Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

in abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500, Il Venerdì di Repubblica L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 54 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione culturn spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274067, fax 274086/274065 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 6 MARZO 1999

Cermis, nonostante l'assoluzione del pilota dalla Casa Bianca l'annuncio che le vittime verranno risarcite

Clinton: «Usa responsabili»

D'Alema: rivedere le regole sulla presenza delle basi Nato in Italia

Ma la loro permanenza, secondo il presidente del Consiglio, è fuori discussione. Sintonia su economia e Kosovo, disaccordo sulla riforma dell'Onu

WASHINGTON Clinton ha ammesso che gli Stati Uniti sono responsabili della tragedia del Cermis e ha promesso di fare tutto il possibile perché non si ripeta mai più. Ma «sarò soddisfatto - ha risposto Massimo D'Alema - quando saranno accertate e punite le responsabilità». Le dichiarazioni sono state rese nel corso della conferenza stampa congiunta che è seguita all'incontro tra i due statisti avvenuto alla casa Bianca.

Clinton ha sottolineato comunque che non può intervenire in un processo giudiziario in corso: il pilota Ashby deve infatti essere ancora giudicato per ostruzione alla giustizia. In ogni caso ha detto Clinton gli Usa sono disponibili a risarcire le vittime.

Dal canto suo D'Alema ha detto che l'Italia intende rivedere le regole sulle basi Nato, precisando però che non è in discussione la loro permanenza sul nostro territorio.

Complimenti reciproci sono stati scambiati da Clinton e D'Alema sulle rispettive gestioni della difficile congiuntura economica. Disaccordo tra i due statisti è stato invece registrato sulla revisione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Tra i vari temi trattati anche il Kosovo, nel quale - ha detto Clinton - bisogna assolutamente fermare il conflitto.

● *Nelle pagine 2-3*

DA DESTRA A SINISTRA

Partiti unanimi nello sdegno divisi sulle risposte da dare

ROMA Alla scontata pressione dei comunisti e di molti esponenti della sinistra («bisogna chiudere le basi Nato») fa da controcanto la posizione del centro destra («la sentenza è grave, lasciamo stare, però, le campagne anti Usa»). Un fatto è certo, comunque. Tutti i parlamentari italiani chiedono giustizia per le vittime del Cermis. E il ministro della Difesa Scognamiglio afferma che «occorre riflettere su alcune norme dei trattati Nati».

Il giorno dopo la sentenza di assoluzione del pilota americano monta la polemica e le forze politiche chiedono un duro intervento del governo. Mercoledì il presidente del Consiglio, riferirà alla Camera del suo colloquio con il capo della Casa Bianca. E non c'è dubbio che il dibattito sarà infuocato. La richiesta di «rivedere il Patto atlantico, che ha dimostrato una inammissibile subalternità alle esigenze e pressioni americane» è stata avanzata da Olivieri dei Ds. «Se negli Usa la giustizia è stata negata, non resta - ha aggiunto il capogruppo dei Ds in Commissione Esteri Ruffino - che istituire una Commissione d'inchiesta». Anche Rifondazione chiede la commissione.

Ma Mundi di Rinnovamento italiano invita alla cautela: «sono eccessive le reazioni di alcuni esponenti della maggioranza così come lo è tirare in ballo la Nato».

Difatti Fini, leader di An, ritiene che siano «due questioni che devono rimanere distinte». Certo, ammette, «una revisione bilaterale dei trattati può essere opportuna, ma sarebbe inopportuno che una parte della sinistra la trasformasse in campagna politica».

● *A pagina 2*

COMMENTO

La sentenza? Un immenso errore di calcolo

di **Ferdinando Camon**

L'assoluzione del pilota che ha ammazzato (colpevole o colposo) venti persone sul Cermis è una sberla in faccia, ma per ragioni molto diverse da quelle indicate dai giornali italiani. I giornali indicano queste ragioni: scomparsa di prove, accusa debole, difesa astuta, ambiente favorevole all'imputato. E si domandano come si può protestare con gli Stati Uniti. E guardano se D'Alema fa la voce grossa o nasconde la coda tra le gambe. Leviamoci dalla testa queste ingenuità. Gli americani sanno benissimo come sono andate le cose, sanno chi è il colpevole, anzi chi sono i colpevoli, che cosa han fatto. Ma la brutale rivelazione che l'assoluzione scarica su di noi è questa: quel che ha fatto il pilota americano «doveva farlo», i comandi sapevano e volevano.

● *Segue a pagina 3*

Un bollettino trimestrale di fosche previsioni economiche

L'allarme di Bankitalia: serve una manovra bis

Via Nazionale incita il governo a investimenti e sviluppo, denunciando la fuga delle imprese all'estero. E chiede di abbassare tasse e costo del lavoro

ROMA Ieri la Banca d'Italia nel bollettino economico trimestrale ha messo nero su bianco una serie di fosche previsioni per l'economia italiana. Per ridurre come previsto il disavanzo del '99 al 2% del Pil la manovra approvata dal governo potrebbe non essere sufficiente. Da qui la scelta: o lasciar correre il disavanzo o mettere a punto una manovra aggiuntiva. Poi l'andamento dell'economia, che resta assai debole. Da qui l'avvertimento: o accelera su investimenti e sviluppo o anche nel '99 l'economia non salirà più dell'1,5% a fronte del 2% fissato dal governo. Terzo motivo d'allarme la grande fuga delle imprese verso l'estero. Un fenomeno che ha ripercussioni pesanti sia sull'occupazione che sull'esodo di capitali. E poi i problemi strutturali a partire dalle pensioni, che presto devono essere riformate. Un quadro che tuttavia non sembra spaventare il governo. Ciampi resta ottimista. Ma la vera sfida è la ripresa dell'economia e l'occupazione. Da qui la richiesta di Bankitalia abbassare ancora pressione fiscale e costo del lavoro, creando condizioni idonee agli investimenti delle imprese.

● *A pagina 9*

Vertice a palazzo Chigi per accelerare l'approvazione dei provvedimenti sul lavoro

Patto sociale, il sì entro aprile

ROMA Governo e maggioranza faranno uno sforzo straordinario per approvare definitivamente, entro la fine di aprile, le norme attuative del Patto sociale. Nei prossimi giorni governo e gruppi parlamentari del centrosinistra definiranno gli emendamenti essenziali e quindi affronteranno il voto del Senato. Questo il risultato del vertice di Palazzo Chigi fra i ministri economici e i capigruppo di maggioranza.

Nel corso della discussione c'è stata polemica fra Cesare Salvi e il ministro Vincenzo Visco, sulla responsabilità dei ritardi nell'esame parlamentare. Quindi il Verde Mauro Paissan ha suscitato un'altra discussione indicando nella Camera il vero «imbuto» per i provvedimenti del governo e della maggioranza. Da qui - è stato da tutti convenuto - l'esigenza di chiedere ai presidenti delle Camere un calendario stringente per l'approvazione, senza soste.

● *A pagina 9*

Gli olandesi sbarcano (8,75%) alla Banca di Roma

● *A pagina 9*

ALL'INTERNO

MALTEMPO

Penisola tra freddo e neve

● *A pagina 5*

RUSSO

La pistola aveva il silenziatore

● *A pagina 7*

OLIVETTI

Telecom ricorrerà al Tar

● *A pagina 9*

TURCHIA

Attentato marxista: tre vittime

● *A pagina 10*

Ora si parla di un rapporto segreto con un uomo adulto e separato

Gravina, Maria Pia assassinata forse perché decise di abortire

GRAVINA Maria Pia Labianca non se la sentiva di essere madre. Aveva preso una decisione dolorosa, senza confidarsi con nessuno se non, forse, con l'uomo amato, subito dopo Natale. A Padova aveva preso un appuntamento per abortire: il 3 marzo.

Gli investigatori ora ritengono che la ragazza dovesse informare il padre del bambino, che lui non sia stato d'accordo con la decisione di interrompere la gravidanza, che una lite più violenta delle altre sia costata la vita alla ragazza. Un delitto accidentale mascherato da messa nera per sviare le indagini. I rapporti sentimentali di Maria Pia sono al centro delle indagini. Ogni uomo che lei ha amato potrebbe essere il padre, uno di loro è di sicuro l'assassino. Oltre ai tre ragazzi frequentati da Maria Pia si continua a sussurrare di un rapporto segreto con un uomo adulto, separato ma padre.

● *A pagina 7*

FORMULA UNO

Ferrari, già i primi problemi

MELBOURNE Stanotte alle 4 (ora italiana) scatta a Melbourne il campionato mondiale di Formula Uno. E per la nuova Ferrari ci sono già problemi: in effetti, la «F 399» nelle prove non è parsa molto scattante, mentre la McLaren (incidente ad Hakkinen a parte) sembra assai competitiva.

● *In Sport*

Tecnico universitario apre il fuoco con una 7.65 a una riunione con i colleghi dell'ateneo

Padova, spara per fare una strage

Esplosi sei colpi: un morto, due feriti gravi, uno leggero

Litigi con i compagni di lavoro. Era in discussione un suo eventuale trasferimento. Dopo la follia omicida, va dall'avvocato e alla fine si costituisce

PADOVA Aveva meditato una strage, uscendo da casa con la pistola infilata nella cintola. Mario Molon, 44 anni, tecnico universitario, ha esploso sei colpi di pistola, scaricando l'intero caricatore della 7.65, puntando in successione l'arma contro i quattro partecipanti alla riunione di lavoro, che era in programma ieri mattina alle 10.30 nella stanza 216 del Dipartimento di Fisica Tecnica dell'Università di Padova, dove doveva essere discusso il suo eventuale trasferimento. Con i colleghi c'erano stati già numerosi litigi. Ha ucciso all'istante Walter Maccato, 51 anni, sindacalista della Cgil e tecnico anche lui, raggiunto da un proiettile al torace. Ha ridotto in condizioni disperate Francesco De Ponte, 56 anni, direttore del Dipartimento, colpito alla testa in maniera devastante, e ha ferito gravemente con una pallottola allo stomaco Antonio Bezze, 48 anni, tecnico di officina. L'unico miracolato è Cesare Bonacina, 58 anni, il vice-direttore: il proiettile destinato a lui l'ha raggiunto di striscio. Ora è l'unico testimone di quegli attimi di follia. Nel giro di pochi minuti sono arrivate le ambulanze, seguite dalle macchine della polizia e dei carabinieri. Ed è iniziata la forsennata ricerca dell'assassino. Che se n'era già andato per raggiungere lo studio dell'avvocato Gian Mario Balduin, per poi di costituirsi.

● *A pagina 5*

Una scrittrice milanese ha vinto un concorso ma non avrà il denaro perché non può ritirarlo personalmente

Disabile? Allora il premio te lo scordi

MILANO Si continua a parlare tanto dell'abbatimento delle barriere architettoniche per favorire la vita dei disabili, ma poi capitano episodi come questo. Una scrittrice disabile vince un premio, però, dato che per le sue condizioni non può ritirarlo personalmente, le viene gentilmente comunicato che la somma in denaro (un milione e mezzo di lire) non le verrà consegnata. La protagonista della vicenda, Barbara Garlaschelli di Milano, autrice del libro premiato «Tre amiche e una farfalla», 33 anni, tetraplegica in seguito a un incidente, si è sentita pesantemente discriminata e ha rifiutato il riconoscimento, in accordo con la sua casa editrice, la E.Elle di Trieste. «Ho saputo il 22 febbraio di aver vinto il Concorso Nazionale di Narrativa "Storie di donne" - Ma la premiazione, domani, è a Salerno. Io abito a Milano e per le mie gravi difficoltà motorie non posso affrontare tale viaggio. Penso che l'ostacolo possa essere superato. E invece il comitato mi risponde che il regolamento impone al vincitore di ritirare il premio personalmente».

● *A pagina 7*

Una scoperta «rivoluzionaria» fatta dai ricercatori di una università canadese

Via il gene, e addio grasso

LONDRA Grassi di tutto il mondo, rallegratevi. Presto il sogno della buona tavola senza danni per la linea sarà una realtà: basterà rimuovere un gene. La schiavitù della dieta sparirà, se alla McGill University di Montreal, la più prestigiosa università francofona del Canada, un gruppo di studiosi ha visto giusto. Sull'ultimo numero della rivista «Science» i ricercatori canadesi, con a capo il dottor Brian Kennedy, annunciano l'individuazione di un gene che fa da catalizzatore del grasso. Basta quindi eliminarlo dal corpo ed è fatta: nemmeno la più colossale abbuffatta si trasformerà in grasso superfluo.

Un primo esperimento sui topi di laboratorio ha avuto successo: le cavie a cui era stato tolto il gene sono state rimpinzate di cibi iper-calorici a più non posso e sono rimaste lo stesso snelle come all'inizio. Un disastro invece i topi con il gene: sono gonfiati a dimisura. Per l'uomo la prospettiva è rivoluzionaria, e non a caso il «Financial Times» ha dato alla scoperta il privilegio della prima pagina.

● *A pagina 10*

A Londra nel '51 si fissarono i principi riguardo i reati commessi da militari all'estero

Una giurisdizione dimezzata

Solo in due casi l'Italia avrebbe potuto processare l'equipaggio

ROMA «Sympathetic consideration»: se le autorità statunitensi avessero tenuto conto di questo invito contenuto nel «Trattato di Londra» che, tra l'altro, disciplina la giurisdizione nel giudicare i reati commessi da militari, nell'ambito della propria attività, nei Paesi alleati, probabilmente l'equipaggio del «Prowler» che il 3 febbraio scorso tranciò il cavo della funivia del Cermis, sarebbe stato giudicato in Italia.

Il trattato, firmato a Londra il 19 giugno del 1951 e convertito dal Parlamento italiano il 30 novembre del '55, non lascia dubbi quando affida la giurisdizione («diritto primario», si legge nel trattato) per i reati commessi dai militari all'estero, allo Stato di provenienza. Recita l'art. 7: le autorità dello Stato che manda, avranno il diritto di esercitare, nell'ambito dello Stato ricevente, tutta la giurisdizione criminale e disciplinare che viene conferita loro dalla legge dello Stato che manda sulle persone che sono soggette alla legge militare di quello Stato.

Questa la norma e, nonostante, in diverse occasioni, più soggetti abbiano tentato di «ammorbidirla», l'interpretazione che ha prevalso è sempre stata la più restrittiva. Come, appunto, nel caso del Cermis. Questa interpretazione 'assicura' i comportamenti dei militari alleati «ospiti» per un qualsiasi motivo e non necessariamente per operazioni Nato.

Solo in un due casi l'Italia avrebbe potuto processare l'equipaggio del «Prowler», così come prevede lo stesso Trattato: se i reati a loro imputati non fossero stati riconosciuti come tali negli Usa o se le autorità statunitensi avessero ufficialmente rinunciato al «diritto primario della giurisdizione».

Il Trattato fa ricadere nel «diritto primario di giurisdizione» tutti i reati commessi nei confronti della sicurezza dello Stato «che manda» o a danno di altri cittadini dello stesso Stato; i reati derivanti da qualsiasi atto od omissione commessi nell'adempimento dei compiti d'ufficio.

L'Italia sperava nel rifiuto degli Usa a esercitare il «diritto primario» e, in tal senso, aveva fatto richiesta in via ufficiale. Del resto, lo stesso Trattato «raccomanda» al Paese «che manda» (nel caso gli Usa) di guardare con «sympathetic consideration» la richiesta. Ma così non è stato.

«E' una giurisdizione dimezzata»: questo il commento del giudice di Venezia Carlo Mastelloni, che ha istruito l'inchiesta su «Argo 16» analizzando tutto l'archivio degli incidenti di volo occorsi a velivoli militari, anche di nazionalità straniera, in Italia dagli inizi degli anni '60. «Siamo prigionieri - ha aggiunto - di vecchie alleanze nate al sorgere della guerra fredda e che vertono su punti delicatissimi che toccano la nostra coscienza democratica. Mi pare che paradossalmente si è tutti concordi nel ritenere che si è fatta una giustizia ingiusta. Domani può accadere nuovamente un evento analogo che porterebbe agli stessi risultati». «Sarebbe opportuno che si muovesse un livello diplomatico in Europa - ha concluso - che possa dar vita concretamente e per iscritto ad un dissenso e concretizzare la possibilità di precise deroghe prima che un posticcio risarcimento del danno conduca all' oblio. I trattati non possono interferire sulla vita dei cittadini dei singoli Stati alleati».

Il Presidente Usa si scusa col presidente del Consiglio e promette che i risarcimenti verranno erogati rapidamente

Cermis, D'Alema a Clinton: vogliamo giustizia

Il premier italiano chiede che vengano individuati i responsabili e vuole rivedere le regole sulle basi della Nato

WASHINGTON L'Italia vuole giustizia e non sarà soddisfatta fino a che non saranno individuati e puniti i responsabili della tragedia del Cermis. Massimo D' Alema lo ha detto chiaramente a Bill Clinton nel lungo incontro alla Casa Bianca. E Clinton chiede scusa ai familiari delle vittime e al popolo italiano per la strage del Cermis. «La responsabilità di quanto è accaduto è degli Stati Uniti - ha ammesso ieri il presidente americano dopo il colloquio con D'Alema che gli aveva manifestato lo sconcerto e l'indignazione dell' Italia per la sentenza di assoluzione dei marines. «Non sfuggiremo alle nostre responsabilità - ha promesso, parlando della «grande tristezza» per quella tragedia. «Stiamo lavorando con l'Italia- ha assicurato- perchè non si ripetano tragedie orribili come quella». Non ha voluto però dare giudizi sul verdetto di assoluzione «perchè vi sono due procedure davanti alla corte marziale ancora in corso».

«Voglio dire agli italiani per conto del popolo americano che siamo profondamente rammaricati e ci scusiamo con i familiari delle vittime e con tutto il popolo italiano- ha però dichiarato. Fonti della Casa Bianca hanno fatto sapere che saranno accellerate al massimo le procedure per il risarcimento delle famiglie.

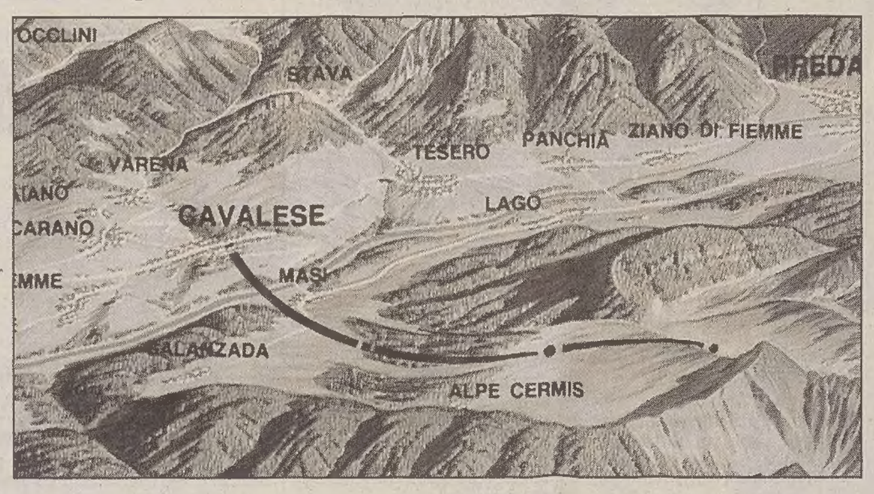
D'Alema ha annunciato a Washington che l'Italia intende rivedere le regole sulle basi militari della Nato nel nostro paese, puntualizzando con maggiore precisione la loro funzione, pur senza stravolgere il loro status in termini legali.

A sua volta il presidente americano, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha ricordato che la presenza militare in Italia «non è solo nell'interesse degli Stati Uniti, ma anche nell'interesse dell' Italia e del suo ruolo nella Nato e in Europa».

Italia e Usa, comunque, aumenteranno le misure di sicurezza attorno alle basi della Nato come quella di Aviano. Ma non è stata mai messa in dubbio l'importanza e la necessità che le installazioni militari continuino ad esistere. I ministri della Difesa americano e italiano avvieranno un lavoro comune per rivedere le regole relative alle esercitazioni ed ai voli. Per il momento, comunque, non ci sarà un'indagine della Nato sulla tragedia della funivia. »Quando il processo sarà concluso, quando avremo un quadro completo di chi sarà giudicato responsabile, valuteremo cosa ci sarà da fare- ha spiegato D'Alema.

«Mi aspetto che gli Stati Uniti di fronte al mondo, e non solo all' Italia, svolgano il ruolo che si sono assunti, quello di accertare e di punire i responsabili. Altrimenti sarebbe un colpo alla credibilità degli Stati Uniti. E' una cosa molto delicata che ritengo stia loro a cuore - aveva detto D'Alema prima del colloquio alla Casa Bianca. E può essere abbastanza soddisfatto della risposta di Clinton, della sua pubblica assunzione di responsabilità, dell'accordo di rivedere le misure di sicurezza per scongiurare altri incidenti.

Come era nelle previsioni il verdetto dei giudici di Lejeune ha monopolizzato l'incontro di D'Alema alla Casa Bianca, dove tuttavia sono stati affrontati anche i molti e delicati temi in agenda. «Dobbiamo fermare il conflitto nel Kosovo - ha detto tra l'altro Clinton che si è dichiarato «orgoglioso della nostra amicizia con l'Italia». E il presidente del Consiglio ha proposto appunto di proseguire in Italia il dialogo sulla «terza via» tra intellettuali e politici americani e europei. «E' un tema importante che si è aperto con il seminario a New York tra lo stesso Clinton, Tony Blair e Romano Prodi. Il presidente Clinton si è detto interessato», ha raccontato D'Alema nella conferenza stampa.



Nel disegno della cartina, il tracciato del tragico volo dell'aereo americano sulle montagne trentine fino al tragico inmpatto con l'impianto del Cermis

Non c'è registrazione

L'impatto contro la funivia rimarrà sempre un mistero

TRENTO L' impatto del Prowler EA6B dei marines con il fascio di funi della funivia del Cermis rimarrà per sempre un mistero, a cui solo i membri dell' equipaggio possono dare risposta. Nessuna delle apparecchiature a bordo dell' aereo, in missione Easy01, ha infatti permesso ai periti dell' inchiesta italiana di chiarire esattamente cosa sia avvenuto negli istanti precedenti e successivi alla strage.

E questo per un semplice motivo: la registrazione fatta dal del 'registratore dei dati di missionè, apparecchiatura che sul Prowler sostituisce la famosa 'scatola nera' o 'Flight data recorder', si interrompe qualche secondo prima dell' impatto. Da quel momento in poi non vi è più alcun «file» leggibile. Prima avveniva con cadenza mai inferiore agli 11 secondi.

Lo avevano appurato i periti della Procura di Trento Dalle Mese, Scolaris e Casarosa, tutti docenti universitari. Quando il cinque febbraio '97 i tre periti si presentarono ad Aviano - dopo il velivolo dei marines era stato posto sotto sequestro dalla magistratura trentina - vennero informati da personale Usa che il registratore di missione era già stato rimosso subito dopo l'atterraggio dai loro tecnici, che ne avevano tentato la decodifica senza alcun risultato.

Il registratore venne sequestrato e il 7 febbraio 98 vi fu un incontro con la Commissione Usa che spiegò le fasi di rimozione dello strumento.

Le competenze in caso di incidenti aerei: lungo colloquio telefonico tra il ministro della Difesa e il «collega» statunitense Cohen

Scognamiglio: ridiscutere gli accordi di Londra

Prodi «sconcertato» - Ds: commissione d'inchiesta - Fini: no a campagne anti-Washington

ROMA Ridiscutere gli accordi di Londra, quelli che regolano le competenze giudiziarie in caso di incidenti aerei. Lo ha in chiesto il ministro della Difesa italiano, Carlo Scognamiglio, dopo un lungo colloquio telefonico con il segretario alla Difesa degli Usa William Cohen. Il governo sembra insomma deciso a ottenere giustizia per la tragedia del Cermis, ma anche a fare in modo che episodi del genere non si possano ripetere nel futuro.

Tutte le forze politiche italiane insorgono intanto contro l'assoluzione del capitano Ashby. Le contromisure invocate sono molte e diverse. Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani chiedono a gran voce di ricontrattare gli accordi sulle basi Nato, ma anche fra i Ds c'è chi, come il deputato trentino Luigi Olivieri chiede di rivedere il Patto atlantico. Se ne parlerà mercoledì, quando D'Alema andrà alla Camera a riferire sull' intera vicenda. I Democratici di sinistra hanno però già presentato una proposta per dare vita ad una commissione d'inchiesta parlamentare dotata di poteri giudiziari.

L'assoluzione del pilota americano, ha detto Scognamiglio, spinge a riflettere sulle clausole dei trattati internazionali che disciplinano la giurisdizione. Più diretto Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera: il parlamento deve occuparsi al più presto della revisione del trattato di Londra. E esplicito anche il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti (Ds): quel giorno tutte le regole di volo sono state violate, l'aereo è passato a meno di 100 metri d'altezza mentre doveva volare ad almeno 650 metri.

Romano Prodi si dice veramente sconcertato dalla sentenza assolutoria specie ricordando che quel giorno, dopo aver convocato a Palazzo Chigi l'ambasciatore americano, ebbe dallo stesso Clinton assicurazioni sia sui risercimenti ai familiari delle vittime, sia su una giustizia immediata e oggettiva. E sdegno e sconcerto lo esprime anche l'Osservatore romano.

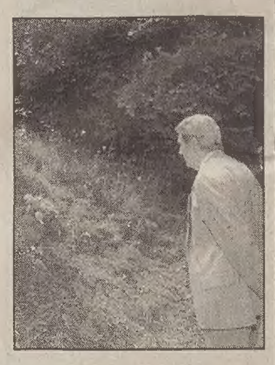
«Presenteremo oggi stesso una proposta di legge per l'istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare sul disastro del Cermis», ha invece annunciato ieri Fabio Mussi. La commissione d'inchiesta è invocata anche da Rifondazione, mentre Cossutta chiede di disdire gli accordi pubblici o segreti sulle basi Nato.

Sconcerto e giudizi severi arrivano anche dal Polo, ma Fini avverte: «L'occasione non venga presa a pretesto per scatenare una campagna anti-americana».

IN BREVE

«La mancata segnalazione sulle carte? Falso problema»

TRENTO «La mancanza della segnalazione della funivia del Cermis sulla carta di volo dei marines è un falso problema». Lo afferma l'avv. Beppe Pontelli del Comitato «3 Febbraio per la Giustizia» nel ricordare come «già nella memoria depositata nella primavera del '98, dopo la richiesta di rinvio a giudizio dei 7 militari americani fatta dalla Procura di Trento, denunciai che i piloti e i programmatori di volo erano perfettamente a conoscenza che in zona l'esercizio dell'attività sportiva con il parapendio era altamente frequente e comune, costituendo di per sè un gravissimo pericolo per tutti i velivoli che azzardassero voli a bassa quota in quella zona e in quelle condizioni climatiche (il tre febbraio era una splendida giornata di sole - ndr) e a quella bassa quota».



Sos Italia chiede di boicottare la Coca-Cola Gli obiettori di coscienza: chiudere Aviano

ROMA C'è chi chiede di boicottare la Coca Cola, chi di chiudere la base Nato di Aviano. E ancora chi propone di rinegoziare lo status di tutte le «basi straniere» in Italia e di «mettere nel conto» anche la vicenda di Silvia Baraldini. In ogni caso, il mondo delle associazioni «alza la voce» contro la sentenza del Cermis. Sos Italia chiede agli italiani di boicottare la Coca-cola «per colpire gli americani nei loro interessi economici quale forma di rivalsa rispetto all'ignobile verdetto». L'associazione Signornò-Lega obiettori di coscienza invita «gli obiettori, i pacifisti, gli antimilitaristi e i democratici» a manifestare per l'immediata chiusura della base Nato di Aviano. Il presidente dell'Arci, Tom Benetollo, chiede di «rinegoziare lo status delle basi straniere in Italia che risale agli anni bui della Guerra fredda».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 5 marzo 1999 è stata di 55.450 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Resta soltanto un indagato di rilievo: è il colonnello Durigon, responsabile della base di Aviano

E ora rischia grosso la nostra Aviazione

PORDENONE Il sospetto di molti è che la colpa ricadrà, prima o poi, sull'Aeronautica militare. Perché adesso resta soltanto un indagato di «peso», il comandante della base di Aviano, colonnello Orfeo Durigon. L'indagine su di lui, stralciata dal procedimento cardine nei confronti degli americani, verteva su eventuali responsabilità per presunte omissioni nel controllo dei voli. Chiave di volta dell'attività istruttoria dei pm Granero e Giardina il «Memorandum d'intesa relativo all'uso della base aerea di Aviano in applicazione della decisione atlantica sullo spiegamento di F-16 in Italia», un documento sul quale, per parecchi giorni, la Procura della Repubblica di Trento, aveva cercato di mettere le mani. I militari, alla richiesta specifica, avevano fatto sapere che, trattandosi di informazioni coperte dal segreto militare occorreva attendere che gli esperti depurassero il dattiloscritto dalle parti più strettamente operative e tecniche.

Il trattato, valido solo in tempo di pace, fu siglato il 30 novembre del 1993 dal sottocapo di Stato maggiore della Difesa per l'Italia e, per gli Stati Uniti, dal direttore piani e programmi delle Forze aeree Usa in Europa. Un documento tutto sommato imbarazzante per la nostra Aeronautica militare nel quale è sancita l'attribuzione precisa di ruoli e responsabilità alla base. Il punto più caldo è contenuto nell'art.9 secondo il quale «il comandante italiano è responsabile dei servizi del traffico aereo e dell'emanazione di norme relative alla sicurezza del volo, sentito il parigrado statunitense per quanto attiene ai suoi mezzi. Qualora necessario il comandante italiano concorderà con il comandante US l'opportuno supporto da fornirsi da parte delle forze statunitensi. Le attività addestrative/operative delle unità assegnate alla installazione devono essere preventivamente notificate alle autorità nazionali competenti, attraverso il comandante italiano o suo delegato per i previsti coordinamenti ad approvazione secondo le procedure in vigore». Sul fatto che, quantomeno formalmente, a comandare ad Aviano siano gli italiani, non vi è dubbio alcuno. Il rimando è all'art. 7: «Il comandante italiano ha piena autorità, giurisdizione e libera circolazione su tutte le aree e infrastrutture, comunque concesse in uso alle forze Usaf. Tutte le questioni di interesse comune sono disciplinate dal comandante italiano, sentito il comandante US».

m.b.

Il pilota americano potrebbe essere condannato per ostruzione alla giustizia

Ashby rischia ancora il carcere

La pena sarebbe un anno di galera e il congedo con disonore

CAMP LEJEUNE Il verdetto 'non colpevole' di omicidio plurimo involontario per Richard Ashby è inappellabile, secondo il sistema della giustizia militare americana, ma il marine e il suo collega Joseph Schweitzer - per il quale la corte marziale è stata fissata al 22 marzo - possono ancora finire in prigione.

I due ufficiali devono infatti ancora rispondere dell' accusa di ostruzione di giustizia e condotta non degna di un ufficiale per la vicenda del video girato durante il volo del 3 febbraio 1998. Per quelle accuse i due rischiano però una pena detentiva minima, un anno di reclusione secondo il codice militare unificato delle forze armate Usa. La pena sarebbe ovviamente accompagnata dal congedo con disonore.

Questa possibilità non è affatto remota: nell'arringa l'avvocato di Ashby Frank Spinner ha ammesso che il suo cliente si portò via la videocassetta, anche se a suo avviso lo fece solo per paura di diventare un capro espiatorio.

Il navigatore Schweitzer deve inoltre ancora rispondere dell'accusa di omicidio e distruzione di proprietà privata e federale: la sua condanna appare però improbabile alla luce dell'assoluzioni di Ashby e delle parole dell'accusa nella corte marziale contro il pilota. Per il maggiore Daniel Daugherty, infatti, «il capitano Schweitzer non fece nulla di sbagliato».

Ier l'avvocato del navigatore, David Beck, ha chiesto l'archiviazione di tutte le accuse.

Ma altre grane legali sono all'orizzonte per Ashby e i suoi colleghi: dopo l'assoluzione, le famiglie delle vittime intendono far partire la causa per il risarcimento presso la giustizia italiana, e l'avvocato delle vittime tedesche, John Arthur Eaves, sta studiando la possibilità di denunciare Ashby in Italia (dove peraltro è già stato incriminato, insieme ai suoi colleghi e tre superiori, dalla magistratura di Trento). La procedura per il risarcimento in Italia, ha detto Eaves, è però assai lunga, fino a dieci anni.

E una tragedia come quella del Cermis «non deve mai più ripetersi»: gli alleati della Nato devono prendere le «necessarie precauzioni per far sì che ci sia una stretta osservanza delle norme di sicurezza e che le preparazioni degli equipaggi per esercitazioni militari siano meticolosamente eseguite». E' quanto ha dichiarato a Bruxelles il generale tedesco Klaus Naumann, presidente del comitato militare della Alleanza Atlantica.

Naumann non ha escluso che l'assoluzione del pilota Richard Ashby possa avere un impatto negativo sulla percezione del ruolo delle truppe Usa in Europa da parte dell'opinione pubblica.

«D'altra parte - ha aggiunto - spero che tutti i paesi europei accettino il fatto che a pronunciarsi è stata una Corte: l'accettazione delle sentenze dei nostri tribunali è una delle regole che abbiamo in comune».

Naumann ha però sottolineato che «occorre fare tutto il possibile» perchè eventi come quello della funivia del Cermis non accadano più.

Il «top gun» il giorno dopo l'assoluzione pensa già al processo contro il suo navigatore Joseph Schweitzer

«E' una vittoria, ma la guerra non è finita»

Il capitano continua a difendersi dicendo che la funivia non era segnata sulla sua carta di volo

Il pilota del Prowler, Richard Ashby: continua a sostenere che sulle sue carte la funivia del Cermis non era segnalata, e quindi si proclama innocente. Anzi, fa del vittimismo: «L'incidente ha devastato la mia vita.

«I familiari delle persone uccise – afferma – devono ricevere un indennizzo. L'incidente mi ha devastato. È stata la più grande tragedia della mia vita»

CAMP LEJEUNE Il giorno dopo il verdetto di assoluzione canta vittoria, Richard Ashby, e, fedele alla sua mentalità da 'top gun', parla di una «guerra che non è finita». Un verdetto, quello per il capitano, accolto con ufficiale neutralità dall'America, dove si «prende atto» della decisione e si dedica grande spazio alle «comprensibili» reazioni sdegnate dell'Italia e delle famiglie. Intervistato nella base di Camp Lejeune, Ashby ha definito i mesi passati dalla tragedia del 3 febbraio, quando il suo aereo causò la morte di 20 persone, «un anno di tragedia» ed è tornato a parlare dell'assenza della funivia del Cermis dalle carte geografiche. «Per quello che ho capito, il governo italiano diede le mappe con la funivia segnata alle autorità militari Usa, che però non le hanno usate. E sulla loro carta non era segnata la funivia», ha affermato. Ashby ha poi affermato che «le famiglie delle vittime devono ricevere un indennizzo», ma che il risultato del processo «è la verità che mi ha reso libero. Anche loro hanno bisogno della verità, che rende liberi». Il pilota dice di essersi «sentito un capro espiatorio, anche se non so con certezza se lo fossi davvero», e dice di non aver avuto tempo di pensare al futuro e alla sua carriera, che prevedeva il passaggio alla guida dei caccia F-18.

«La mia carriera è al momento ferma, io non guardavo oltre questo fine settimana», ha detto il capitano. Affiancato dal suo avvocato militare, maggiore Bill Weber, Ashby ha quindi affermato che «questa è una vittoria per noi, ma la guerra non è finita. Resta il processo al navigatore Joseph Schweitzer, e io sono al suo fianco».

Gli è stato chiesto, cosa direbbe alle famiglie che si chiedono di chi è la colpa?, E l'avvocato Weber ha replicato: «Non siamo qui per assegnare colpe. Il capitano Ashby ha espresso più volte il suo dispiacere alle famiglie». Lo stesso Ashby ha ripetuto di aver mandato una lettera di condoglianze alle famiglie, che però i marines non recapitarono mai. «L'incidente mi ha devastato. Questa è stata la più grande tragedia della mia vita. Impareremo tutti a conviverci, per il resto della nostra vita», ha affermato, ribadendo però che «tutti noi (dell' equipaggio) abbiamo sempre pensato che non avremmo mai dovuto essere processati».

Un ufficiale dei marines a Camp Lejeune, che chiede l'anonimato confessa: «Una settimana fa non mi sarei mai immaginato che l'avrebbero assolto. Ma il processo è stato aperto, e sotto gli occhi di tutti». Per la nota esperta legale della 'Cnn' Greta Van Susteren, «i giudici non potevano fare altro, perchè l'accusa non è riuscita a provare oltre ogni ragionevole dubbio che ci fu negligenza criminale». Della stessa opinione è la docente di diritto internazionale Ruth Wedgewood, per la quale «i marines devono trarre una lezione da questa vicenda e ripensare i loro sistemi di addestramento».

I principali quotidiani statunitensi hanno dato largo spazio ieri alla sentenza sulla tragedia del Cermis

Stampa Usa: sdegno italiano in prima pagina

In evidenza soprattutto le critiche mosse da più parti al corpo dei marines

L'«Usa Today» riporta lo sfogo di una donna che ha perso il padre e il fratello: «Non capisco come un uomo che ha ucciso venti persone sia innocente»

WASHINGTON La sdegno dell' Italia è in prima pagina sui maggiori giornali americani, che considerano sorprendente l'assoluzione del pilota accusato della tragedia del Cermis. «La giuria - scrive il New York Times - non ha rilevato alcuna negligenza, anche se l'aereo volava più basso e più veloce di quanto sia permesso». «Il verdetto - riferisce il Washington Post - ha provocato immediata indignazione in Italia e nel resto d'Europa, e una reazione angosciata delle famiglie delle vittime che hanno assistito al processo. Critiche si sono levate da ogni parte contro il corpo dei Marines, con sospetti che la giuria di otto ufficiali dei Marines abbia protetto un commilitone. Il comando dei Marines viene accusato di aver cercato di fare capri espiatori del pilota Ashby e degli altri membri dell'equipaggio per coprire le responsabilità dei loro superiori».

Usa Today, il più diffuso giornale degli Stati Uniti, riporta lo sfogo di una donna che ha perso il padre e il fratello nella tragedia: «Non posso capire come un uomo che ha ucciso venti persone sia ritenuto non colpevole». Il Los Angeles Times sottolinea che per una dichiarazione di colpevolezza sarebbero stati necessari sei voti nella giuria di otto officiali e conclude: «Tre soli voti possono avere deciso l'assoluzione».

In un editoriale intitolato «L'Italia ha bisogno di una risposta» il 'Boston Globè scrive: «Massimo D'Alema, ieri a Boston, ha espresso fiducia che il sistema americano produrrà giustizia. Speriamo che questa fiducia non sia fuori luogo. Con l'assoluzione del pilota è improbabile che venga biasimato il navigatore, unico altro imputato». «I comandanti militari - prosegue il commento - devono ordinare una accurata indagine per identificare le persone e i meccanismi responsabili. Il presidente Clinton, che incontra D'Alema, può ordinare personalmente questo studio».

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Thomas Foglietta ha diffuso invece un comunicato nel quale si dice «scioccato dal verdetto» della Corte marziale di Camp Lejeune che ha assolto il capitano Richard Ashby, accusato di 20 omicidi colposi e distruzione di proprietà privata e federale. Ashby era il pilota dell' aereo che tranciò il cavo della funivia del Cermis il 13 febbraio 1998. L'ambasciatore americano ricorda nel suo comunicato di avere visitato il sito della sciagura tredici mesi fa e di avere parlato «con i nostri esperti militari al Dipartimento della Difesa. Conclusi dicendo che i piloti alla guida di quell'aereo volavano troppo velocemente e troppo bassi e che questo era un nostro errore». «La giuria - prosegue Foglietta - ha giudicato il pilota innocente. Come molti, il verdetto mi ha sorpreso. Il pilota è sato processato secondo il nostro sistema giudiziario miliare e secondo la nostra democrazia, ci atteniamo al verdetto della giuria».

Bonn e Bruxelles chiedono il risarcimento

ROMA Sulla base degli elementi giuridici, ho impressione che qualcosa non vada, è stata la dura reazione del ministro della Giustizia belga Tony Van Parys alla sentenza di assoluzione del capitano Richard Ashby. Nel corso della strage a Cermis cinque cittadini belgi avevano perso la vita e ieri il ministro degli esteri Erik Derycke ha convocato l'ambasciatore americano a Bruxelles, pretendendo nuovi elementi circa la decisione del tribunale militare militare che ha sentenziato sulla strage. Il capo della diplomazia belga ha ribadito che il verdetto del tribunale non attenua la responsabilità dello Stato americano.

Il capo della diplomazia tedesca Joschka Fischer si è messo intanto in contatto con il segretario di Stato americano Madeleine Albright, sollecitando il risarcimento per i familiari delle vittime tedesche del Cermis. Lo stesso problema viene posto dai familiari delle vittime belge e polacche.

DALLA PRIMA PAGINA

Vorrei tanto sbagliarmi. Se mi sbaglio e qualcuno me lo dimostra, sarò il primo a rallegrarmi. Ma per ora i sospetti sono tremendi.

A suo tempo, a strage fresca, scrissi che era meglio che i piloti venissimo giudicati dal loro comando: anzitutto perché così richiede un trattato che anche noi abbiamo firmato (Convenzione di Londra, 1951), e poi perché di quel patto ci siamo avvalsi anche noi (quando le nostre Frecce Tricolori fecero una strage in Germania, noi rifiutammo la richiesta dei tedeschi, di processare i nostri piloti, e li portammo in Italia per fargli una condanna mite). Non possiamo usare un trattato quando ci fa comodo e rifiutarlo quando non ci piace.

La Convenzione di Londra stabilisce che i soldati di un reparto Nato, che commettono un reato in un paese straniero, vengano giudicati dal Paese di appartenenza. Va bene. Ma cosa succede con la sentenza del Cermis? Qualcosa di nuovo, umiliante e inaccettabile. Gli autori della strage sono stati protetti «anni prima» della strage, «al momento» della strade, e «dopo» la strage. Sto facendo ipotesi che mi costano care, psicologicamente. In un certo senso, la strage era messa nel conto.

Da anni gli abitanti dell'Alto Adige protestavano per i voli radenti. Mai gli americani hanno preso un provvedimento. La deduzione è che quei voli radenti facevano parte dell'addestramento. Non erano un errore, erano un dovere. Friuli, Alto Adige, Veneto, e il Nord fino alla Lombardia, sono usati dagli americani (mi dimostrino che sbaglio, e mi levano un peso dallo stomaco) come un'appendice del fronte jugoslavo: fanno qui quel che poi fanno là, là volano rasente l'erba per scappare ai radar, meglio un campanile tranciato che un pilota morto, qui fanno altrettanto. Fanno esperimenti a bassa quota nelle Venezie e nel Nord, come «in corpore vili». Quel che succede a noi non conta. L'importante è che non succede niente a loro. A noi è successa una strage. A loro niente. Allora il pilota è bravissimo e va assolto.

Ci hanno detto che l'aereo assassino non aveva scatola nera: a quanto pare l'avevano fulmineamente prelevata e distrutta. L'intero campo di Aviano ha collaborato per bloccare la giustizia. I piloti (e gli incursori, i commandos, i paracadutisti...) più spericolati sono i migliori: e questi che volano a ottanta metri dal suolo sono campioni. Sono questi che servono in Bosnia, Serbia, Albania, Iraq. Il lettore non lo sa, ma quanto più un soldato è spericolato e temerario, tanto più ha il permesso di uscire dalla disciplina. I corpi d'assalto, da bombardamento, da incursione, da penetrazione in territorio nemico si creano così. I piloti del ricognitore americano lo sapevano. Avevano il terrore di essere processati in Italia. Se avessero ammazzato venti colleghi marines, tagliandoli la testa mentre quelli si arrampicavano sui monti, si sarebbero beccati un secolo di carcere a testa: perché le vite americane contano, le vite europee (italiane, tedesche, svizzere, olandesi, belghe...) sono vite minori, hanno un prezzo vile. Ogni secolo ha la sua superrazza.

Ma la sentenza, oltre che iniqua, è inintelligente. Assolvendo gli autori di venti omicidi, senza neanche dirci perché (il verdetto è senza motivazione e inappellabile), gli americani hanno compiuto un rischio enorme. La Convenzione di Londra entra in crisi. Può darsi che D'Alema non possa sfruttare la crisi subito. Non ne ha la forza. Ma questo è un movimento sui tempi lunghi. Le basi hanno anche autorità (civili e militari) italiane. Anche queste sono state raggirate e ingannate, nelle loro funzioni. E questo nessun trattato lo permetteva. Per salvare 3-4 marines, l'esercito americano mette in crisi la permanenza delle basi, e l'indiscutibilità della formula del trattato: dà una spinta enorme alla ridiscussione. Una ridiscussione che sembrava impossibile e infondata diventa di colpo necessaria, urgente, motivata. Mi domando se la sentenza non sia stata un immenso errore di calcolo.

Ferdinando Camon

Sconcerto e rabbia la fanno da padrone. Sconvolti anche gli abitanti di Cavalese, paese ancora sotto shock per la tragedia

I parenti delle vittime: «Ma chi è il responsabile?»

Un gruppo di loro era negli Usa al momento della lettura del verdetto e ora chiedono giustizia vera, fatta di colpevoli e di condanne

ROMA Una vergogna. I parenti delle 20 vittime del Cermis sono indignati. Un gruppo di loro era negli Usa il giorno del verdetto. E ora chiedono giustizia. Una giustizia vera, fatta di condanne per i colpevoli di tante vite spezzate. «I galli non si beccano fra loro. Non ho parole per esprimere quello che penso della giustizia americana», ha commentato Sindy Renkewitz, che nella tragedia perse la sorella e il padre. «Ho seppellito mio marito un anno fa. Adesso c'è stato il suo secondo funerale», le ha fatto eco Rita Wunderlich.

Entrambe le donne - presenti alla lettura della sentenza - hanno liquidato con scetticismo «i pensieri e le preghiere» che Ashby ha dedicato ai parenti delle vittime dopo l'assoluzione: «non credo che stia male per noi. Avrebbe potuto almeno chiederci scusa, ma non l'ha fatto. Sono sconvolta. Non riesco proprio a capire come l'uomo che ha ucciso venti persone possa essere non colpevole».

Perchè?, si è chiesta Barbel Bloomenfeld che il 3 febbraio dell'anno scorso perse il marito: «allora chi sono i responsabili, dove sono? Perchè non sono qui? Questo non è un verdetto».

Tutti insieme hanno tenuto una conferenza stampa degli Stati Uniti, prima della loro partenza. In tanti hanno pianto: «ero venuta in America sperando di trovare giustizia. Non so se potete immaginare la mia delusione. Mi sento colpevole nei confronti dei miei figli», ha detto Emmi Aurich.

A Cavalese morirono otto tedeschi, cinque belgi, tre italiani, due polacchi, un austriaco e un olandese. I legali delle famiglie hanno chiesto risarcimenti sia al governo italiano sia all'amministrazione Usa. «Alla società che gestisce la funivia il nostro governo ha riconosciuto venti milioni di dollari. Gli interessi economici e politici sono stati soddisfatti, ma queste famiglie no», ha dichiarato l'avvocato che rappresenta i parenti di sette delle vittime tedesche.

Un altro legale, che rappresenta i familiari di cinque vittime di nazionalità belga, ha reso noto che il dipartimento alla Difesa Usa ha respinto la sua richiesta di sei milioni di dollari di risarcimento per ogni famiglia.

E così, mentre tedeschi e belgi si preparano a tornare a casa con il loro bagaglio di rabbia e dolore, un grande senso di frustrazione domina tutto il paese trentino. A Cavalese la gente non parla volentieri, preferisce tacere. La strage del Cermis non fu compiuta da nessuno. Fu una casualità. Ai parenti delle vittime non resta che soffrire.

Segni annuncia che 53 italiani su 100 hanno già deciso di andare a votare (e sette su dieci di chi andrà alle urne sono con lui)

Referendum, i sondaggi dicono «sì»

E martedì il governo varerà il progetto di riforma federale dello Stato

Ma intanto il progetto Amato sulla legge elettorale, che garantiva ai partiti minori il «diritto di tribuna», non ammorbidisce il Polo

ROMA Cambia il disegno di legge Amato sulla legge elettorale. Il governo e la maggioranza hanno deciso di apportare una prima modifica (sul cosiddetto diritto di tribuna) nel tentativo, non riuscito, di evitare l'ostruzionismo del Polo. Ed anche di ottenere il sostegno di Rifondazione Comunista che ha fatto sapere di «apprezzare» il gesto, ma le riserve saranno sciolte quando sarà reso noto il nuovo testo.

In un vertice dei capigruppo di maggioranza del Senato con il ministro per le riforme Giuliano Amato è stato deciso di modificare il meccanismo sul diritto di tribuna, cioè la parte di seggi (il 10 per cento) da riservare ai partiti minori. Il vecchio testo prevede che questo 10 per cento sia riservato fin dall'inizio ai partiti non coalizzati che non concorrono ai seggi uninominali maggioritari. Una attribuzione mediante un voto da esprimere su una scheda divisa in due parti: una per i partiti o coalizioni che corrono per il collegio maggioritario e l'altra per il diritto di tribuna. Ora la maggioranza è orientata a proporre il meccanismo allo studio in Francia, ovvero l'assegnazione dei seggi del diritto di tribuna ai partiti che decidono di non presentarsi al secondo turno.

Rifondazione Comunista si è detta disposta a riprendere il dialogo con la maggioranza. Il Polo, invece, è del tutto insoddisfatto ed ha risposto no, confermando che l'ostruzionismo sarà molto duro. Sono in preparazione migliaia di emendamenti il cui scopo è di ritardare il sì del Senato alla legge elettorale che il governo vorrebbe prima del 18 aprile, quando si svolgerà il referendum Segni- Di Pietro. Di legge elettorale, hanno affermato i capigruppo di An Giulio Maceratini e di Forza Italia Enrico Loggia, si deve parlare solo dopo che si sarà pronunciato il popolo.

Perciò il governo è stato invitato a ritirare il ddl Amato. I referendari sono mobilitati in vista del 18 aprile. In una manifestazione Mario Segni ha presentato i risultati di un sondaggio secondo il quale il 53,1 % degli italiani ha già deciso che andrà a votare, ed il 76,2 % voterà «sì» all'abrogazione della quota proporzionale.

Il governo intanto è al lavoro per mettere a punto il progetto di riforma federale dello Stato che sarà approvato martedì dal consiglio dei ministri. Il Polo è critico. Secondo Gianfranco Fini (An) si tratta di una «mossa tattica» del governo che così facendo «spera di aprire un dialogo con la Lega» magari finalizzato «all'elezione del presidente della Repubblica». Per Fini è un «comportamento censurabile» anche perchè la Lega in diverse occasioni ha assunto «posizioni francamente inaccettabili», come quella sull'immigrazione che risente di «evidente volontà demagogica».

Il ministro Giuliano Amato: sembra dire che lui, a fare le riforme, ci prova, ma che poi non si conclude niente...

IL CASO

Lo scontro sulla depenalizzazione

Droghe leggere libere: la Salvato ci spera ancora ma An alza le barricate

ROMA La vicepresidente del Senato, Ersilia Salvato (di Rifondazione comunista), ha detto di non vedere l' ora che il ministro della Giustizia presenti il disegno di legge sulla depenalizzazione delle droghe leggere.

La Salvato ha aggiunto di sperare che le assicurazioni fatte dal sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, in una intervista pubblicata ieri sul «Manifesto» si traducano in realtà.

La vicepresidente del Senato sollecita il ministro guardasigilli a varare la norma già «saltata» giorni fa

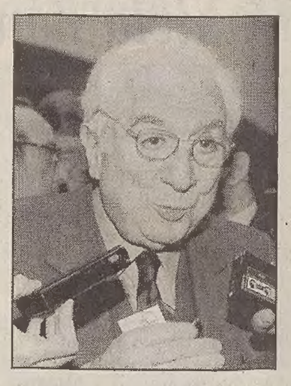
«E' confortante sapere - ha detto - che, a due anni dalla conferenza di Napoli, i vertici di Via Arenula hanno finalmente deciso di avanzare quella proposta tante volte annunciata, ma per tanto tempo inspiegabilmente rinviata. Confido che la promessa di agire in tempi rapidissimi venga a questo punto mantenuta. Spero quindi - ha aggiunto la Salvato - che non me ne vorranno al Ministero se terrò il conto dei giorni sul calendario, riservandomi di chiedere lumi nell' eventualità di nuovi, improvvisi ritardi».

Ma la sua battaglia non sarà priva di ostacoli. Già il governo ha dovuto soprassedere nei giorni scorsi a inserire il consumo di droghe leggere fra i reati da depenalizzare, vista l'alzata di scudi dell'opposizione e di alcuni partners della maggioranza stessa, come i Popolari di Franco Marini. E ieri Alleanza Nazionale è tornata alla carica promettendo battaglia contro la depenalizzazione delle droghe leggere. Il responsabile delle politiche per la famiglia, Riccardo Pedrizzi, ha detto che le proposte di depenalizzazione, nuovamente appoggiate dalla vicepresidente del Senato, Ersilia Salvato, servirebbero a «legalizzare di fatto tutta la droga». «Chiunque potrebbe coltivarsi e prodursi la quantità di droga che meglio crede e in più potrebbe tranquillamente spacciarla».

Cossiga si dimette definitivamente dall'Udr: «Ho sbagliato a tollerare certi appetiti...»

Il Picconatore si scusa e pianta tutto

Il partito rimane nelle mani di Mastella. Ma non è finita qui



ROMA Cossiga dice addio all' Udr di Mastella e se ne va chiedendo scusa agli italiani per i «comportamenti indecenti» di questi giorni. Ma non è un addio alla politica. Il senatore a vita, anche se, come ha lui stesso ammesso, ha visto fallire il suo progetto politico e non è riuscito a rimettere insieme i due pezzi dell'Udr, non ha affatto intenzione di ritirarsi a vita privata. Non è da lui. E nel comunicato con il quale ha dichiarato «concluso» il mandato ricevuto dal partito, ha precisato di voler continuare «con rinnovato slancio» la sua battaglia «accanto agli amici che intendono continuare a condurre l'Udr sulla strada di una avventura di ideali e non di potere», per la costruzione di «una casa comune di un centro democratico e riformatore italiano nel Partito popolare europeo».

Udr addio, quindi. All'ultimo saluto l'ex «picconatore» ha voluto aggiungere le sue scuse «a coloro che hanno manifestato in questi mesi simpatia e solidarietà all' Udr per il nostro comportamento». E, senza nominare Clemente Mastella, ha spiegato con un «mea culpa» cosa intenda per «indecenti avvenimenti delle ultime settimane». «Sono colpevole - ha affermato Cossiga - per aver tollerato che l'immagine dell' Udr potesse confondersi con gli appetiti e altri scomposti atteggiamenti di certi personaggi e per averli imposti alla pubblica opinione».

La decisione di Cossiga è stata presa dopo che Mastella ha rifiutato la proposta di formare un direttorio di cinque persone che avrebbe dovuto guidare il partito fino alle elezioni europee. Del direttorio, oltre a Mastella, avrebbero dovuto far parte i tre ministri (Scognamiglio, Folloni e Cardinale) e Rocco Buttiglione. In segno di solidarietà con Cossiga Angelo Sanza e Giorgio Rebuffa (ex Forza Italia) hanno lasciato il gruppo parlamentare dell' Udr e si sono iscritti al gruppo misto della Camera.

Radio radicale in vendita: «Ci servono 50 miliardi»

ROMA I radicali vogliono vendere Radio Radicale e gli altri «gioielli di famiglia», come la sede e Agorà, per finanziare il rilancio delle loro attività politiche, che richiedono almeno 50 miliardi all'anno. L' annuncio è stato fatto da Paolo Vigevano, editore di Radio Radicale, nel corso di un' assemblea del partito convocata per decidere il futuro del partito.

I radicali, ha detto il coordinatore Marco Cappato, vogliono tentare un nuovo «assalto al regime per invertire il degrado delle istituzioni». Questa volta essi pensano di avere successo perchè «il blocco sociale che ha retto l'Italia dal dopoguerra ad oggi non regge più»: l'opinione pubblica è d'accordo su una «rivoluzione liberale».

Il partito di Pannella è in crisi finanziaria e non riesce più a organizzare nuove iniziative politiche

Per fare questo però occorrono risorse: secondo il tesoriere del partito Radicale, Danilo Quinto, la cifra necessaria «sfiora i cinquanta miliardi all'anno» contro i soli quattro di autofinanziamento che il partito riesce ad avere dai suoi militanti. Di qui la proposta «sciocca» che ha chiuso la prima giornata dell'assemblea.

Cappato ha indicato alcuni strumenti per rilanciare «l' offensiva liberale»: innanzitutto la presentazione alle prossime elezioni europee; poi una nuova campagna referendaria che porti «un attacco diretto ai due partiti più potenti, illiberali e profittatori della società italiana, quello dei giudici e quello dei sindacati»; il sostegno alla campagna in favore dell' elezione di Emma Bonino alla presidenza della Repubblica; infine, a coronamento di tutte queste iniziative, il varo di un nuovo soggetto politico per il quale i radicali devono trovare dei referenti nella società piuttosto che nella politica.

Danilo Quinto ha sottolineato che «il partito Radicale è un' impresa nel vero senso della parola» ed ha dato vita ad aziende che vanno molto bene: innanzitutto Radio Radicale, poi Agorà (un importante operatore di telecomunicazioni), inoltre un centro di ascolto sulle emittenti televisive, e un call center, senza contare la sede in via di Torre Argentina a Roma. «Queste imprese vanno bene - ha detto Vigevano - ma è l' impresa radicale ad andar male oggi». Per rilanciare queste iniziative che finalmente possono avere successo occorrono risorse: «C'è un' unica strada - ha detto Vigevano - e cioè vendere tutto», cosa che sarà fatta a partire dal 2 aprile.

Giovedì il voto finale alla Camera sul discusso provvedimento che Prodi contesta (e intanto chiede la sua parte...)

Partiti al verde fra polemiche al calor bianco

La destra annuncia lotta senza quartiere, ma l'anno scorso Fini ha incassato 26 miliardi

ROMA Fini conferma che se la legge sul finanziamento ai partiti non sarà cambiata ci sarà una «sorpresa» da parte di An. Ma non vuole anticipare in che cosa consista. Il leader chiede, ancora una volta, che le anticipazioni incassate dalle forze politiche siano restituite e che il ministro Visco finalmente comunichi i dati sul 4 per mille loro destinate dai cittadini. Fini rifiuta le accuse di aver sferrato una campagna demagogica, ma non esclude un possibile accordo con la maggioranza se saranno accettati alcuni emendamenti del suo partito.

An e Forza Italia comunque sono pronti per l'attacco prima del voto finale di giovedì alla Camera. Sono ben 630 gli emendamenti che verranno messi in votazione da martedì raggruppati per capitoli. Erano state presentate circa 1.700 richieste di modifica - quasi tutte dai parlamentari di An - per fare ostruzionismo, ma ci sono anche quelle di Forza Italia.

Ma gli opposti fronti si scambiano accuse e si rinfacciano debiti e crediti concreti. «Io chiedo a Fini di restituire i 20 miliardi che ha preso l'anno scorso - dice il segretario dell'Udr Clemente Mastella - non vedo cosa sia cambiato. L'onorevole Fini ha preso 20 miliardi, il giornale di partito, il "Secolo d'Italia", prende quasi 6 miliardi, noi non abbiamo nè giornali nè finanziamento. Se c'è chi deve restituire qualcosa, non siamo noi che non abbiamo avuto niente».

Toni sempre duri, poi, negli scambi di accuse tra Prodi e il Ppi. I popolari avevano rivelato che l'ex premier si è rivolto al tribunale di Roma per chiedere la restituzione di circa 400 milioni che spetterebbe ai suoi deputati usciti dal gruppo Ppi. L'amministratore del Movimento per l'Ulivo Mauro Epifani contrattacca sostenendo che è il Ppi che indebitamente trattiene le somme contestate. I parlamentari, 3 senatori e 8 deputati indicarono, come prevede la legge, il destinatario delle loro quote nel Movimento dell'Ulivo e il Ppi si impegnò a versarle. Ma, sostiene Epifani, questo è stato fatto solo per il '97 e non per il '98.

Giuseppe Fioroni, della direzione nazionale ppi, sostiene però che, al di là del merito della vertenza, «resta il fatto inequivocabile che Prodi e i suoi rinvendicano una quota di quel finanziamento che viceversa di fronte all'opinione pubblica denunciano come un bottino di rapina ai danni della collettivita». Secondo il Ppi, poi, quanto sta accadendo dimostra che chi ha veramente in mano le redini dell'asinello è Antonio Di Pietro.

Forza Italia sbarca su Internet col muro per i graffiti virtuali

ROMA *Forza Italia avvisa i naviganti: è in linea il nuovo sito Internet azzurro (www.Forza-Italia.It) che consentirà in breve tempo il tesseramento on line e proporrà la novità del muro per i graffiti. «Il Muro» è l'unico graffito che non sporca, uno spazio virtuale dove si potranno liberamente scrivere commenti e impressioni sulla situazione del Paese.«Il Muro» entrerà completamente a regime nei prossimi giorni quando sarà anche attivato il meccanismo che renderà possibile aderire a Forza Italia direttamente on line, compilando un modulo elettronico .*

Il sito azzurro - informa una nota - è totalmente rinnovato graficamente ma intatto nelle sue caratteristiche: aggiornamento quotidiano, vasto contenuto informativo, chiarezza nei contenuti, interattività, velocità di caricamento.

E intanto per l'8 marzo, ma anche per tutto l'anno, le donne di Forza Italia invitano a regalare il fiore azzurro "nontiscordardime" anzichè la classica mimosa. E' l'on. Maria Teresa Armosino, responsabile di "Azzurro Donna", che ha lanciato la proposta. L'obiettivo è quello di «ricordare» al mondo politico le riforme che da tempo le donne attendono e che riguardano la tutela della famiglia, una organizzazione del lavoro che non estrometta le donne e una loro maggiore presenza nella politica e nelle istituzioni.

C05152

LE NUOVE CONCESSIONARIE MITSUBISHI

TRIESTE
AUTOLINE
Muggia - Strada delle Saline (Z.I. Noghere)
Tel. 040.232371

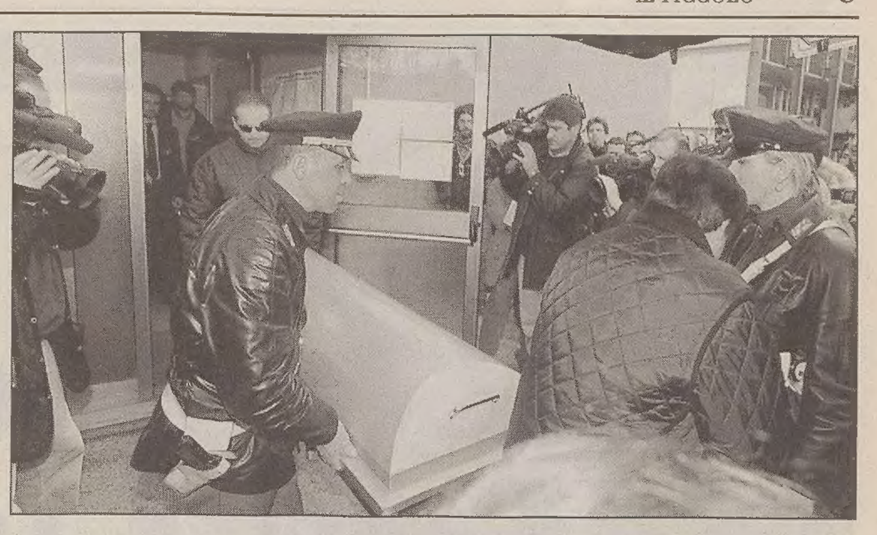
MITSUBISHI MOTORS

GORIZIA
COMAUTO
Gorizia - Via Caprin 19
Tel. 0481.534411-2

Non andava d'accordo con i colleghi e si era recato armato alla riunione un tecnico di laboratorio

Padova, sparatoria all'università

Ucciso sul colpo un sindacalista, sono molto gravi due docenti



Viene portato via dall'aula della strage il corpo di Walter Maccato, tecnico delegato della Cgil. Un docente è gravissimo, un secondo è in condizioni molto serie.

PADOVA Alla riunione convocata per ieri mattina alle 10 nella stanza 216 si è presentato puntuale, si è seduto intorno al tavolo senza neanche togliersi il loden e ha atteso che il professore Francesco De Ponte, direttore del Dipartimento di fisica tecnica della facoltà di ingegneria a Padova, informasse i presenti sul perchè di quella riunione sulla riorganizzazione del lavoro dei tecnici del dipartimento. La seconda riunione in due settimane, e già la prima si era conclusa con un violento alterco. Sempre così, per quanti posti avesse cambiato all'università, con i colleghi non era mai riuscito ad andare d'accordo. Così ieri mattina Mariano Molon *(nella foto)*, 45 anni, tecnico del laboratorio di ingegneria meccanica del Dipartimento, è uscito dalla casa dei suoi a Conselve già preparato a un altro scontro di sangue: ha infilato la pistola calibro 7.65

nella tasca del cappotto e alla guida della Uno rossa ha raggiunto la sede del dipartimento a Padova, in viale Venezia, sua sede di lavoro da tre anni, ed è andato dritto alla sala riunioni.

Il professore De Ponte ha introdotto l'argomento(«La necessità di coordinamento dei lavori di laboratorio e officina»), poi Antonio Bezze, responsabile del Laboratorio di fisica e ingegneria, ha parlato dei mansionari di Molon e Walter Maccato, il tecnico delegato della Cgil, dei ritardi e delle carenze del lavoro.

Parlavano di lui, di Molon, e quando l'uomo l'ha capito ha tirato fuori la pistola e ha fatto fuoco contro i colleghi. Sei spari, ha vuotato il caricatore, si è rimesso la pistola in tasca ed è uscito dalla stanza 216. Lasciandosi dietro una carneficina: un morto, Walter Maccato, 50 anni, il professore Da Ponte in fin di vita e Bezze con una grave ferita all'addome. Molon si è allontanato tranquillamente, senza correre.

Sulle scale ha incontrato un docente del dipartimento di biologia, «buongiorno», gli ha detto con un sorriso, mentre al piano superiore continuavano le urla e iniziava la corsa dei dipendenti ad abbandonare l'edificio. Uscito dal dipartimento, il tecnico si è infilato nella sua auto ed è andato via. Nessuno lo ha visto partire, così quando polizia, carabinieri e vigili del fuoco sono arrivati sul posto si pensava che l'uomo si fosse barricato all'interno dell'università per dare ancora sfogo alla sua follia omicida. Perciò le forze dell'ordine hanno fatto evacuare il dipartimento di fisica tecnica e il vicino dipartimento di biologia, un palazzone di sette piani affollato da docenti, tecnici, segretarie e centinaia di studenti, e tutti i locali sono stati setacciati. La caccia all'uomo in tutta la zona era ancora in corso quando dalla questura si è saputo che Molon si era costituito.

L'uomo si era presentato nello studio del suo legale Gian Mario Balduin, aveva aspettato in sala d'attesa che questi terminasse il colloquio con un altro cliente, poi gli aveva raccontato tutto. Il legale ha avvisato la squadra mobile e gli agenti hanno arrestato Molon nello studio dell'avvocato. Al capo della mobile, Maurizio Improta, il tecnico ha consegnato la pistola e il caricatore, poi ha chiesto come stavano i suoi colleghi.

Poi è stato accompagnato in procura dove è stato interrogato dal pm Carmelo Ruberto. «Non sembrava rendersi conto di cosa avesse fatto, ha raccontato Improta».

Molon ha fatto una strage. Maccato, colpito al torace, è morto sul colpo. Il professore Da Ponte, colpito alla testa, è stato operato e ora è in coma al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Padova. Antonio Bezze, raggiunto da una pallottola all'addome e una al braccio, è stato operato per lesioni viscerali multiple addominali e ora è in terapia intensiva, in stato di choc emorragico.

Monica Zicchiero

REAZIONI

Alla moglie la prima telefonata

Un professore di fisica solo sfiorato da un proiettile: «Sono vivo per miracolo»

PADOVA Il professore Cesare Bonacina è sopravvissuto per miracolo alla follia omicida di Mariano Molon. Quando il tecnico ha tirato fuori la pistola e ha cominciato a sparare all'impazzata, il docente ha fatto un movimento istintivo che gli ha salvato la vita. Si è spostato, e il proiettile che viaggiava verso di lui lo ha solo sfiorato, lasciandogli un foro bruciacchiato nella giacca. «Sentirai delle cose in televisione. Sentirai parlare di una brutta storia. Sappi che io c'ero. E ci sono ancora, sono vivo». Poche parole commosse, chiarissime. Mezz'ora dopo la tragedia il professore Bonacina, 60 anni, docente di fisica meccanica ha chiamato casa. L'eco dei sei colpi, la follia, la morte, il terrore di altri gesti inconsulti scuotevano l'ateneo e si propagavano in un'onda di panico per tutta la città. E il professore Bonacina ha chiamato sua moglie per rassicurarla. «Sentirai delle cose, in televisione, una brutta storia. Sono vivo».

«Sono vivo per miracolo», ha raccontato poi Bonacina, che è anche vicedirettore dell'istituto di fisica tecnica. È successo qualcosa di impensabile, non avrei mai potuto immaginare di trovarmi nella mia vita davanti a una cosa del genere, è al di fuori della mia immaginazione».

Il docente ha raccontato tutto quanto ha visto alla polizia, un racconto lungo e dettagliato durato ore, poi dalla questura gli agenti lo hanno accompagnato in Tribunale, dove il professore ha ripetuto ancora una volta la sua testimonianza. Poi è corso dalla moglie, l'ha abbracciata: «sono distrutto. Hai sentito la televisione? Sono vivo per miracolo». Ha tolto la giacca rovinata dalla pallottola, ne ha indossata un'altra ed è tornato al terzo piano del dipartimento, per incontrare i colleghi, col professore Roberto Zecchin, per parlare, commentare, condividere la sofferenza che ieri mattina si è abbattuta su di un gruppo affiatato di docenti.

«È successo qualcosa di impensabile, mai avrei immaginato di trovarmi nella vita in una simile situazione»

«Sono state ore di grande angoscia. Il professore De Ponte è un carissimo amico, è al dipartimento dagli anni Settanta», ha raccontato sconvolto il preside della facoltà, Gianberto Guarise, che si trovava in un altro edificio quando è avvenuta la tragedia. Ma con l'eco degli spari della pistola calibro 7.65, ieri mattina si è propagato il panico a tutta l'università di Padova, perfino a Palazzo dal Bo, sede del rettorato, dove i docenti hanno preso a barricarsi nelle stanze e a intasare il centralino per chiedere informazioni ai colleghi di ingegneria, per rassicurare le famiglie. «Non conoscevo Molon e non sapevo delle difficoltà organizzative tra il personale tecnico. I fatti interni del dipartimento non è che coinvolgano direttamente la facoltà».

Torna il pericolo di valanghe su Alpi e Appennini: isolata l'altra notte da due slavine Madesimo in provincia di Sondrio

Maltempo, Veneto e Alto Adige le regioni più colpite

Molta preoccupazione nei comuni campani alluvionati - Tromba d'aria all'aeroporto di Cagliari

Mezzi di soccorso puliscono le strade vicino a Madesimo.

MILANO Torna il maltempo su quasi tutte le regioni italiane. Freddo, neve e pioggia stanno provocando enormi disagi soprattutto al Nord dove è anche molto alto l'allarme valanghe. Il Veneto e l'Alto Adige sono le zone più colpite. Ma la neve è caduta anche il Sardegna: nel Nuorese la temperatura è scesa di ben sette gradi sotto la media stagionale. Una tromba d'aria, con raffiche di oltre 100 chilometri orari, ha scoperchiato ieri pomeriggio la nuova sala arrivi dell'areoporto di Cagliari-Elmas che è stata subito chiusa. La struttura era in funzione da poco più di sei mesi. Il vento ha staccato oltre 60 metri quadrati di copertura in alluminio. Sul posto sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco che hanno evitato ulteriori danni alla sala.

Anche Roma ieri mattina è si è trovata al centro di un nubifragio che ha mandato in tilt per alcune ore il traffico, provocando numerosi incidenti. La nuova ondata di maltempo continuerà fino a lunedì quando dovrebbe ritornare il sereno.

La neve l'altra notte è caduta abbondantemente sulle montagne del Veneto oltre i duemila metri. In 12 ore lo strato di neve è arrivato ai 50 centimetri, con punte di 75 cm in alcune località. Forti nevicate hanno interessato anche l'Alto Adige, provocando disagi alla viabilità e la chiusura di alcuni passi, come quello del Tonale. Problemi alla circolazione ci sono stati sull'autostrada del Brennero, in direzione Nord. Da Bressanone per i mezzi pesanti ieri c'era l'obbligo di catene. Il passo Giovo, il passo Gardena e il Valparola sono stati per alcune ore chiusi. La statale per il passo Rombo è stata interrotta dal bivio per Corvara.

Con il peggioramento del tempo, cresce dunque il pericolo valanghe. L'altra notte Madesimo, in provincia di Sondrio, è rimasta isolata per alcune ore in seguito alla caduta di due slavine sulla strada provinciale 41 e sulla statale 36. Ma il pericolo valanghe è alto anche in Abruzzo, nelle Marche e in val Passiria, in provincia di Bolzano. Alle quote più alte, comunica l'Ufficio idrografico di Bolzano, il distacco di una valanga a lastroni è infatti possibile già con un debole sovraccarico, come quello provocato da un singolo sciatore. Sull'arco appenninico sono previste nevicate anche per oggi.

C'è inoltre molta preoccupazione nei comuni campani alluvionati. A Sarno e negli altri quattro comuni colpiti resta la fase di preallerta. Ieri mattina a Sarno sono stati registrati 12 millimetri di pioggia edil livello è stato di poco superiore a Quindici.

Rosario Caiazzo

All'uscita dal commissariato ruba un furgone: «Perché piove», è stata la risposta agli agenti

MILANO Pioveva e - a pochi metri dal commissariato dove gli era appena stata notificata una denuncia a piede libero per furto - ha pensato bene di rubare un furgone per tornare a casa senza bagnarsi. «Ma che fai?», gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano rimesso in libertà e, dopo la sua semplice risposta «Piove», lo hanno arrestato. Protagonista della storia è Gennaro F., 26 anni, di Cormano, nell'hinterland milanese. Era stato bloccato l'altra sera dai poliziotti del commissariato Cenisio che lo sospettavano di aver rubato una vettura. Non avendolo colto in flagranza, lo hanno portato in commissariato per sbrigare tutti gli atti e rispedirlo a casa con una denuncia a piede libero.

20 febbraio - 7 marzo

Festival Mitsubishi

Vinci la tecnologia GDI.

Partecipa anche tu all'estrazione dei premi in palio:

1°: **Mitsubishi Space Wagon 2,4 GDI** 4WD GLX
2°: **Mitsubishi Carisma 1,8 GDI** LS Target
3°: **Mitsubishi Space Star 1,8 GDI** GLX Target

Il Festival Mitsubishi inoltre ti offre:

- Gratis per un anno Mitsurance - polizza furto e incendio - più Identicar, se compri Mitsubishi.
- 3.300.000 lire di sconto se compri Colt.
- 4.500.000 lire di sconto se compri Carisma.

GDI Gasoline Direct Injection GDI è Mitsubishi Motors.

È una festa per tutta la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari. Aut. Min. Rich. - Offerte valide dal 20/2 al 7/3/99, per auto disponibili in rete.

CLAC

Vieni a scoprire Pajero.

Mitsubishi Pajero, motori 2,5 turbodiesel, 2,8 turbodiesel, 3,5 V6 benzina. In Italia Pajero è il leader dei fuoristrada (fonte UNRAE 31/12/98). Per la sua estrema versatilità e il suo stile raffinato è perfetto anche in città. Disponibile in più di venti versioni. Vieni a scoprire Pajero... e ricordati di compilare la cartolina del concorso!

Mitsubishi Motors. Il meglio, il massimo.

MITSUBISHI MOTORS

MITSURANCE La polizza Mitsubishi, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

FACILE Formula d'acquisto Mitsubishi anche a Mini Rate, in collaborazione con Findomestic.

3 ANNI GARANZIA

INTER-EURO SERVICE Tutti i dettagli presso i Concessionari.

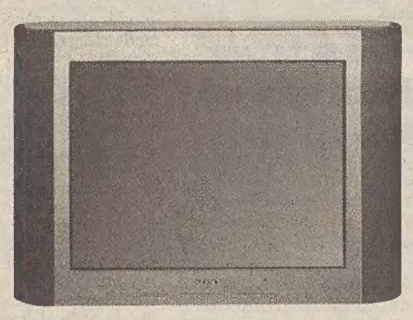
Numero Verde 167-369463

www.mitsuauto.it

I Concessionari Mitsubishi ti aspettano tutti i giorni, anche sabato e domenica.

PREZZO leggero INTERESSI zero

Operazione valida fino al 30/4/99 - T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%



SONY TVC KV-29FC60
TVC 29" 100 Hz, Hi Fi stereo, Flat Display Trinitron, 2 x 25 W, funzione 16:9, televideo, telecomando.

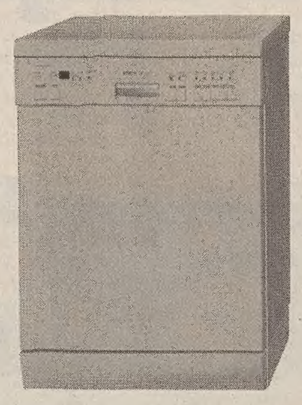
Scatta la grande operazione Interessi Zero del Gruppo Get. E gli acquisti volano! Sui prodotti contrassegnati dall'apposito segnaprezzo e per acquisti dalle 600.000 lire su elettrodomestici, Tv, video e Hi-fi il vostro impegno è più leggero, grazie a pagamenti fino a 24 mesi. E più leggera anche la spesa, perché non pagate gli interessi! I negozi del Gruppo Get lanciano gli Interessi Zero. Prendeteli al volo.

fino a 24 mesi!

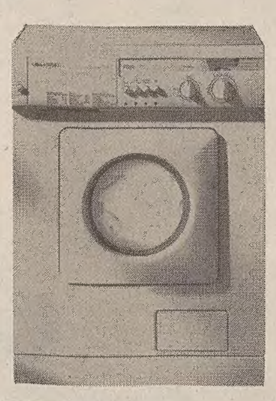
827/G COMBINATO 60 cm
Estetica arrotondata, 2 termostati separati per frigo e freezer. Ripiani e balconcini regolabili. 2 cassette verdura, 3 cassetti freezer + vassoio ghiaccio. Capacità di congelamento 15 /Kg 24h. Maniglie integrate e fianchi filo muro. Porte reversibili

PHILIPS HI-FI CDR 765
CD Recorder, doppia piastra per registrare CD-R o CD-RW, CD audio a doppia velocità.

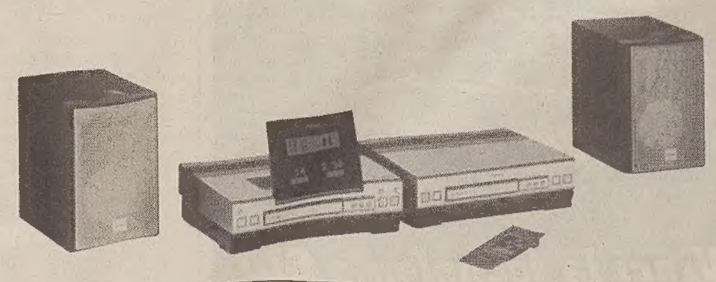
Canon UC-800
Videocamera con Zoom ottico 22x, obiettivo 3.9- 85,8 mm, messa a fuoco: flexizone, stabilizzatore ottico di immagine, editing automatico, pixel CCD 320.000. Peso 770 gr.



BOSCH SGS 8572 II ESCLUSIV
Lavastoviglie 12 coperti, opzione di lavaggio nel solo cestello superiore, AQUA-SENSOR, AQUA-STOP, 2x5 programmi di lavaggio e 4 temperature, timer, vasca e controporta in acciaio inox.



SANGIORGIO AMICA 64X
Lavatrice centrifuga 600 giri , carico variabile automatico, 18 programmi, regolazione velocità centrifuga, capacità lavaggio: 5 Kg, sospensioni con ammortizzatori, sicurezza antitrabocco, vasca inox.



Pioneer HI-FI NS-5TK EVOLO
Sintoamplificatore CD, potenza totale di uscita 60W: 30W per canale, lettore Cd con uscita digitale ottica, sintonizzatore FM/AM con 24 stazioni memorizzabili ed RDS, telecomando tipo carta di credito, registratore a cassetta singola con autoreverse e controlli full-logic.

I NEGOZI GET DI TRIESTE

SIDE UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
Via Giulia, 75/3 - c/o
Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

Via Carducci, 4
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
Cash&Carry: S.S. 202, bivio Prosecco - (Centrolanza)

Il delitto, mascherato da messa nera, potrebbe essere avvenuto dopo una accesa lite

Pia uccisa dal futuro padre

La ragazza aveva preso appuntamento a Padova per l'aborto

GRAVINA IN PUGLIA Maria Pia Labianca non se la sentiva, a 20 anni, di essere madre. Aveva preso una decisione dolorosa, senza confidarsi con nessuno se non, forse, con l'uomo amato, subito dopo Natale. A Padova aveva preso un appuntamento per abortire il 3 marzo, si era lasciata andare solo con l'infermiera del consultorio universitario: «Devo andare prima a Gravina a parlare con qualcuno», avrebbe detto.

Gli investigatori ora ritengono che la ragazza dovesse informare il padre del bambino, che lui non sia stato d'accordo con la decisione di interrompere la gravidanza, che una lite più violenta delle altre sia costata la vita alla ragazza. Un delitto accidentale mascherato da messa nera per sviare le indagini. Tutto questo impone di continuare a scavare nella vita di Maria Pia, di analizzare frequentazioni e movimenti collegandoli con i luoghi dove sono state trovate tracce del delitto.

I rapporti sentimentali di Maria Pia sono al centro delle indagini. Ogni uomo che lei ha amato potrebbe essere il padre, uno di loro è di sicuro l'assassino. Oltre ai tre ragazzi frequentati da Maria Pia si continua a sussurrare di un rapporto segreto con un uomo adulto, separato ma padre. Un uomo del quale, al momento, non si suppone neppure il nome.

Ieri è stato perquisito il casolare della famiglia di Giovanni Pupillo, l'ex fidanzato ancora assiduo della ragazza. La masseria, situata in una zona chiamata Dolce Canto, a 15 chilometri dal paese, poggia sulla roccia calcarea della gravina, piena di grotte e anfratti. Non è stata trovata, a quanto si sa, alcuna traccia utile.

Si comincia a pensare che bisogna andare a cercare da un'altra parte, verso la discarica dove è stata ritrovata la sciarpa. L'immondezzaio è molto distante dal casolare e poco dal paese, tre o quattro chilometri verso Matera, di fronte a un grande albergo, «I Templari», dove Maria Pia aveva fatto l'animatrice più volte.

Da quella zona l'assassino avrebbe potuto con molta facilità raggiungere la collinetta dove è stato trovato il cadavere. Da quella zona, compresa nella cellula Tim di Matera, è arrivata la telefonata di aiuto fatta, ormai è quasi certo, per sviare le indagini.

Resta il sospetto che il nome del misterioso amante possano conoscerlo Luciana e Maria Grazia Balducci, un po' più che amiche di Maria Pia. L'attuale compagno di una di loro è lo zio materno di Maria Pia e questo lascia intravedere una consuetudine familiare fra le giovani all'interno della quale sarebbe stato ben difficile fermare le confidenze.

Lucia Visca

Il luogo in cui è stata rinvenuta Maria Pia Labianca.

IN BREVE

Reggia di Caserta: è un aviere il responsabile di un incendio

CASERTA L'aviere che ha confessato al pm di Santa Maria Capua Vetere di essere l'autore dell'incendo alla Reggia di Caserta il 20 febbraio, ha spiegato di aver agito «solo per fare bella figura». Il militare era infatti destinato al servizio di sorveglianza e l'incendio sarebbe stato «costruito» in modo da non causare danni reali, e da essere subito domato. Tali circostanze sarebbero state verificate dai tecnici nominati dal pm. Sulla base dei riscontri alle dichiarazioni dell'aviere, quest'ultimo non è stato arrestato, ma è indagato in stato di libertà. Non vi sono ancora elementi che possano chiarire movente e responsabili del primo incendio, quello che ha invece causato danni alla Reggia. In merito alle reazioni seguite alla perquisizione disposta dal pm nella redazione del quotidiano «La Nuova Gazzetta di Caserta», che ha pubblicato il verbale di interrogatorio dell'aviere, è intervenuto Carlo Fucci dell'Anm: «Il decreto di perquisizione è stato adottato dopo la pubblicazione di un articolo che rivelava il contenuto di un verbale di interrogatorio segretato».

Uccisero l'amica con l'aggravante dei futili motivi Il processo in luglio in Corte d'assise a Foggia

FOGGIA Sono state rinviate a giudizio Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica, le due studentesse di Castelluccio dei Sauri (Foggia) autoaccusatesi dell'omicidio di Nadia Roccia compiuto il 14 marzo '98. Il processo inizierà il 5 luglio dinanzi alla Corte d'assise di Foggia. Lo ha deciso il gup Maria Rita Mancini. Le due ragazze risponderanno dell'accusa di omicidio premeditato con le aggravanti dei futili motivi e della crudeltà oltre che del tentativo di lesioni aggravate, nei confronti di Nadia.

Si potrà giocare al lotto in tutte le tabaccherie Entro l'anno almeno diecimila nuove «postazioni»

ROMA Una ricevitoria del lotto, nei prossimi anni, sarà aperta in tutte le tabaccherie che ne faranno richiesta. Ad affermarlo è la Federazione italiana tabaccai, che preannuncia la prossima apertura di oltre 10 mila nuove ricevitorie per l'avvenuta crescita dell'incasso del lotto. Tremila nuove ricevitorie del lotto - afferma la Fit - sono in corso di rilascio per completare le prime 15 mila nuove aperture previste da precedenti decreti. A queste si aggiungeranno altre 7200 ricevitorie che saranno concesse nel 1999.

Ha vinto il Concorso nazionale di narrativa «Storie di donne» (curato dalla Enalc di Salerno) con un'opera edita dalla casa «E.Elle» di Trieste

Premio negato: «barriere» alla scrittrice disabile

MILANO *Una scrittrice disabile vince un premio ma, siccome per le sue condizioni non può ritirarlo personalmente, le viene gentilmente comunicato che la somma in denaro (un milione e mezzo di lire) non le verrà consegnata. La protagonista della vicenda, Barbara Garlaschelli di Milano, autrice del libro premiato, «Tre amiche e una farfalla», 33 anni, tetraplegica in seguito a un incidente da quando ne aveva 15, si è sentita pesantemente discriminata e ha rifiutato il riconoscimento, in accordo con la sua casa editrice, la E.Elle di Trieste.*

«Ho saputo il 22 febbraio di aver vinto il Concorso nazionale di narrativa «Storie di donne», curato dalla Fenalc di Salerno e patrocinato dalla Regione Campania - racconta la scrittrice -. C'è solo un problema: la premiazione (fissata per domani) è a Salerno, io abito a Milano e per le mie gravi difficoltà motorie non posso affrontare tale viaggio. Penso che l'ostacolo possa essere superato. E invece il comitato mi risponde che il regolamento impone al vincitore di ritirare il premio personalmente. In questo caso, per non creare precedenti, sarà mantenuta la menzione del premio, ma la somma non sarà consegnata». Il comitato le fa anche sapere che, nel caso in cui un genitore sarà presente alla cerimonia, la cifra sarà ridotta di mezzo milione. «Un'ulteriore beffa - commenta la scrittrice -. Se il premio che viene ritirato da un genitore vale un milione, quanto varrebbe per un orfano?».

Nonostante le difficoltà, Barbara Garlaschelli si ritiene una persona fortunata, solare, e pensa di non essere mai stata discriminata, soprattutto nella sua professione. «Tutt'altro - ha detto -. Sono aiutata da genitori meravigliosi, ho tanti amici, E anche i miei editori mi sono sempre venuti incontro. Qui invece ho trovato un muro di ottusità: hanno applicato alla lettera il regolamento. E se è così, propongo un'ulteriore clausola: sono escluse dal concorso persone con problemi motori».

Del resto Barbara Garlaschelli non chiedeva granchè. «Io mi sposto, posso anche viaggiare - ha spiegato -. Chiedevo solo una maggiore organizzazione, magari la possibilità di arrivare un giorno prima e di trascorrre la notte a Salerno. Niente da fare. Ancora una volta devo constatare che le barriere più difficili da superare non sono quelle architettoniche, ma quelle che si trovano nella mente delle persone».

Laureata in lettere alll' università di Milano, Barbara Garlaschelli scrive da una decina di anni. «Ho pubblicato per la Marcos y Marcos - ha detto l'autrice, che non potendo muovere le mani si serve di un computer dotato di accessori particolari - e ora per la Frassinelli, che ha appena edito una mia raccolta di racconti dal titolo "Nemiche". Storie di donne su uno sfondo noir: un libro cattivo, tosto».

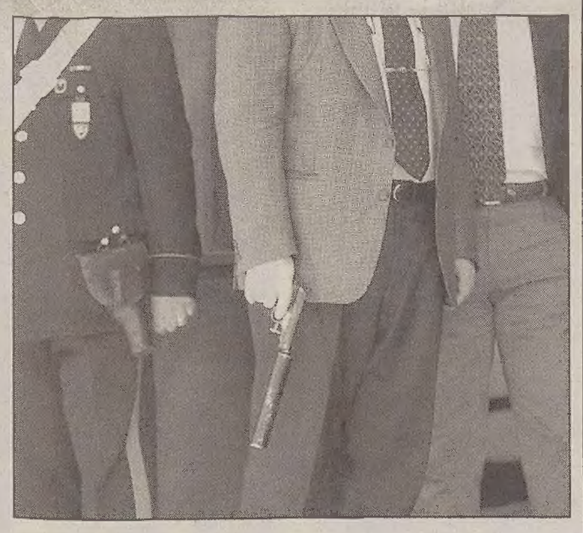
Prove di sparo davanti ai testimoni nell'aula bunker del Foro Italico

Marta fu uccisa col silenziatore

Una studentessa amica della Russo: il colpo veniva dall'alto

ROMA La pistola aveva il silenziatore. E questo il «verdetto» sull'arma da cui il 9 maggio 1997 partì il colpo che uccise Marta Russo. In un'area esterna all'aula bunker del Foro Italico, dove si sta svolgendo il processo sull'omicidio della studentessa romana freddata in un vialetto dell'università, ieri si sono svolte le prove di sparo, in parte con il silenziatore in parte senza, decise dal presidente della I Corte d'assise, Francesco Amato. Sei testimoni su otto - gli stessi presenti al momento del delitto - hanno asserito che il colpo assassino era simile a quelli sparati con il silenziatore. A non associare «con certezza» il rumore dei colpi è stata Iolanda Ricci, l'amica di Marta che le camminava a fianco al momento della tragedia. «Ho un ricordo sbiadito - ha detto la giovane - ma posso dire che il colpo di quel giorno era una via di mezzo tra un colpo aperto e uno attutito. Ora non ho certezza sul tono dello sparo». Perplessa come lei anche la studentessa Elisabetta Antonini Andreotti: «Lo sparo di quel giorno aveva una tonalità ancora più bassa rispetto a quelli sparati con il silenziatore». Resta aperta la querelle sul luogo da cui fu esploso il colpo. Se Iolanda Ricci ieri ha ribadito con certezza quello che ha sempre sostenuto, che lo sparo che ha stroncato la vita dell'amica «veniva dall'alto», la parte civile ha presentato una controperizia che ribalta i risultati di quella proposta dai periti nominati dalla Corte. In pratica: le due finestre del pianoterra dell'istituto di filosofia del diritto, indicate dai periti della Corte come possibile luogo di provenienza dello sparo, sarebbero «incompatibili». «Solo se la testa di Marta Russo fosse stata inclinata di sette-otto gradi, e non di più nè di meno, lo sparatore avrebbe potuto colpire la ragazza da quelle due finestre». Ma anche in questo caso, l'ovale del foro di ingresso del proiettile avrebbe avuto una diversa inclinazione. La finestra dell'aula 6 invece, secondo i consulenti, è perfettamente compatibile.

Ancora: secondo i tecnici, dalle finestre del piano terra, che hanno un davanzale molto alto, era «difficile sparare in posizione arretrata», tesi questa ipotizzata nella perizia disposta dalla prima Corte d'assise. Il duello tra periti è esploso anche sulla particella di piombo-antimonio trovata sul davanzale della finestra dell'aula 6. Se i periti della Corte hanno sempre negato che la presenza dell'antimonio fosse da ricollegare alla polvere da sparo, quelli di parte civile sostengono invece che le tracce - rinveute anche nella borsa di Salvatore Ferraro - sarebbero da ricondurre inequivocabilmente a polvere da sparo.



La pistola col silenziatore usata ieri davanti ai testimoni.

Ambiente: giocattoli in plastica messi al bando entro tre mesi

ROMA Per circa 2 milioni e mezzo di bambini italiani, al di sotto dei tre anni, entro 3 mesi verrà ridotto il «rischio giocattoli» in plastica. Il ministero dell'industria ha avviato infatti la procedura di informazione comunitaria per l'adozione di un provvedimento di sospensione dell'immissione sul mercato italiano di giocattoli che contengono «ftalati», composti chimici utilizzati per rendere più morbido il Pvc e sotto accusa per «emigrare» dal giocattolo alla bocca del bambino, quando vengono succhiati o masticati. «Dopo la convocazione ad hoc di una conferenza dei servizi - sottolinea il ministero - si è ritenuto necessario un intervento di tipo precauzionale in virtù soprattutto della particolare categoria di destinatari del prodotto: i bambini. Trascorso un periodo di tre mesi, se non ci sarà alcuna opposizione da parte della Commissione europea o di altri Stati membri, il provvedimento potrà diventare operativo». Il primo allarme ftalati risale al maggio '97, quando l'Agenzia ambientale danese denunciò che alcuni giocattoli e prodotti per l'infanzia rilasciavano prodotti tossici chiamati ftalati che mettevano a rischio la salute dei bambini causando danni a fegato, reni e alterazioni al sistema endocrino e riproduttivo. Questo allarme fu ripreso da Greenpeace che mise sotto osservazione 63 giocattoli riscontrando livelli di ftalati compresi tra il 10 e il 40% in peso degli stessi.

Provocazione a Milano davanti a una pellicceria del centro

Era Marina, non una bomba

MILANO Uno scatolone di legno in una delle vie della moda di Milano, una telefonata al 113: «Lì dentro c'è una bomba». L'intervento della polizia, la strada bloccata in attesa degli artificieri. Poi, dopo circa un'ora ecco che lo scatolone si apre ed esce fuori Marina Ripa di Meana che protesta contro una pellicceria.

L'ennesima provocazione dell'animalista più famosa d'Italia c'è stata ieri pomeriggio in via Santo Spirito, attorno alle 17.30, davanti alla pellicceria Carlo Tivioli. Alla fine Marina è entrata nel negozio e ha parlato con il titolare spiegando che il gesto faceva parte del suo lavoro. I due hanno poi preso un caffè insieme.

Marina Ripa di Meana è rimasta per circa un'ora nello scatolone, ascoltando dal di dentro quello che succedeva fuori. Un suo complice ha fatto la telefonata anonima al 113. Quando alla fine è uscita ha detto di avere i crampi per essere stata troppo tempo rannicchiata dentro lo scatolone. Gli agenti che avevano bloccato la strada l'hanno guardata attoniti. Proprio non si aspettavano che lì dentro potesse esserci una donna.

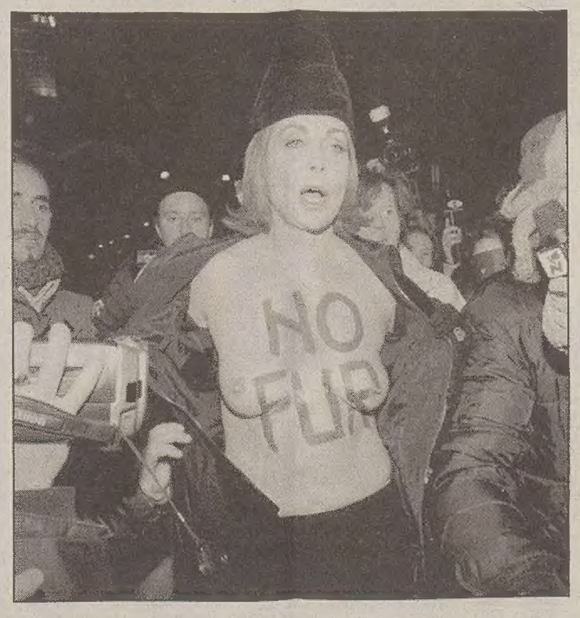
Non è comunque la prima volta che Marina Ripa di Meana compie provocazioni del genere. Una delle ultime alla prima della Scala, il 7 dicembre. La sera di Sant'Ambrogio ha cercato di fare irruzione nel foyer del teatro a petto nudo, con la scritta «No fur» sulla pelle *(nella foto)*.

Comunque, l'appuntamento con la prima scaligera è ormai fisso per Marina che da anni è animalista convinta e davanti alla Scala non manca mai.

La protesta di ieri è coincisa con il gran finale della settimana della moda a Milano. Nella vicinissima via della Spiga era in corso la sfilata di Versace.

Sulla scatola di legno c'era la scritta «Fur bomb». Dopo il caffè con il titolare del negozio la scatenata animalista è stata accompagnata su un'auto della polizia negli uffici del commissariato Centro. Poi è stata rilasciata. Per lei scatterà la denuncia per procurato allarme.

E per violazione della privacy la Corte d'appello di Milano ha confermato la condanna emessa in primo grado dal tribunale nei confronti della Rcs editori, dei direttori di «Novella 2000» e «Oggi» e di un fotografo, a corrispondere alla giornalista Lilli Gruber la somma di 75 milioni di lire più le spese (20 milioni). La sentenza è stata emessa l'11 gennaio ma ieri l'avvocato della Gruber, Giuseppe Consolo, ha reso noto di avere ricevuto l'assegno relativo. L'autorità giudiziaria milanese ha ritenuto lesive del diritto alla riservatezza, all'immagine e alla dignità personale e professionale, le foto che ritraevano la giornalista nuda sul bordo della piscina della casa di famiglia. Le foto erano state eseguite a insaputa della conduttrice televisiva in una proprietà recintata.



Risarcita Lilli Gruber fotografata nuda nella piscina di casa

Film hard a Perugia

Credeva di fare una miniserie televisiva su Santa Chiara

PERUGIA Monica, che credeva di fare una miniserie televisiva su Santa Chiara e invece è finita nelle pellicole a luci rosse della serie «Sesso e cellulari», è scoppiata in un piano liberatorio tra le braccia del suo avvocato, appena il giudice ha emesso la sentenza di condanna per il regista dei film, Enrico Alunni.

È finita così, ieri mattina, con una condanna a otto mesi di reclusione, 500 mila lire di multa e la soddisfazione di due giovani attrici perugine, il processo per lo scandalo dei filmini porno che nell'estate del '92 avevano fatto molto rumore in città, proprio per avere proposto le immagini senza veli delle ragazze.

Monica D'Ignazio e Serena Chiucchiù avevano denunciato, in tempi e modi diversi, di essere state truffate dal regista che con «artifici e raggiri» le aveva convinte a girare scene «hard» davanti alla sua cinepresa. La prima, con la promessa di un'assunzione e di una carriera facile nel mondo «pulito» della televisione. Serena, invece, consapevole delle parti a carattere pornografico, aveva accettato per necessità, ma a patto di un compenso sulle vendite e che soprattuto i video non fossero mai commercializzati in Italia. Promessa che il regista non mantenne, secondo il pretore che ha tra l'altro subordinato la sospensione condizionale della pena, al risarcimento delle due giovani vittime: 5 milioni per Serena e le mille lire simboliche chieste da Monica.

†

Sabato 20 febbraio 1999, in Venezia-Mestre, è passata a nuova vita l'anima gentile della signora

DOTTORESSA

Maria Teresa De Cicco vedova Grieb

Esempio costante per il figlio STEFANO GRIEB di alta dignità umana, di singolare intelligenza e di squisita eleganza.
Per volontà della defunta, si sollecitano opere di carità.
Le sue ceneri riposano ora in Trieste, accanto al marito dottor TOMMASO GRIEB.

Venezia-Castello 3765, 6 marzo 1999

†

È mancato all'affetto dei propri cari

Marino Cechet
Cavaliere Ufficiale Commendatore di anni 86

Lo annunciano la figlia, il figlio, il genero, i nipoti e i pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi 6 marzo alle ore 13.45 nella Chiesa Parrocchiale in Fogliano.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone – Fogliano, 6 marzo 1999

†

Serenamente si è spenta

Maria Sant ved. Calligaris
di anni 77

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo, oggi, sabato 6 marzo, alle ore 14.30.

Romans d'Isonzo, 6 marzo 1999

†

Il giorno 1 marzo all'età di 100 anni si è spenta

Paola Wiedemann ved. Kalin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio tutti i parenti e conoscenti che le volevano bene.

Trieste, 6 marzo 1999

†

È mancata improvvisamente

Aristea Curri

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio il fratello FABIO e famiglia.

Trieste, 6 marzo 1999

I ANNIVERSARIO

Iolanda Verginella vedova Segato

Ti ricordiamo con affetto.
- Le figlie ELENA, MARIA e il figlio ANGELO con famiglie

Trieste, 6 marzo 1999

6.3.1998 6.3.1999

Stanislao Milkovic

Con tanto amore lo ricordano la moglie e i figli con le rispettive famiglie.

Trebiciano, 6 marzo 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

BORSA

BORSA

24619 2,909%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,537	8,568	Marengo Svizzero	49,063	57,843
Argento (per Kg.)	158,036	159,069	Marengo Francese	48,030	55,777
Sterlina (v.C.)	63,008	67,139	Marengo Belga	48,030	55,777
Sterlina (n.C.)	65,590	70,755	Marengo Austriaco	48,030	55,261
Sterlina (post.74)	64,557	69,205	20 Marchi	64,041	67,139
Marengo Italiano	56,810	59,393	Krugerrand	266,492	281,469

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3253,67	0,67	Londra Eurotop 300	1241,28	2,2
Francoforte	4839,09	3,428	New York (prov.)	9692,61	2,379
Lisbona	4798,27	1,292	Stoccolma (omx)	737,02	1,735
Londra	6205,5	1,706	Tokio	14894	5,01
Londra Eurotop 100	2858,46	2,324	Vienna Atx	1171,96	2,26

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0834	1787,216	Corona Norvegese	8,5800	225,672
Yen Giapponese	133,1900	14,538	Corona Danese	7,4324	260,517
Sterlina Inglese	0,6737	2874,084	Dracma Greca	321,9500	6,014
Franco Svizzero	1,5912	1216,861	Dollaro Canadese	1,6489	1174,28
Corona Svedese	8,9355	216,694	Dollaro Australiano	1,7329	1117,358

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,294%
1,0834

YEN

-0,545%
133,1900

TALLERO

0,129%
190,5755

KUNA

0,07%
7,60

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	7513	3,880	3,880	0,00	3,880	4,150
Acq De Ferrari Rnc	3679	1,900	1,900	0,00	1,810	2,009
Acq Nicolay	3902	2,015	1,986	1,46	1,944	2,375
Acqua Marcia	496	0,2560	0,2456	4,23	0,2390	0,2678
Aedes	15264	7,883	7,883	0,00	6,383	7,943
Aedes Rnc	7706	3,980	3,980	0,00	3,147	4,210
Aem	4171	2,154	2,132	1,03	1,930	2,377
Aeroporti Roma	14764	7,625	7,554	0,94	6,751	7,625
Alitalia	6537	3,376	3,316	1,81	3,068	3,549
Alleanza	20083	10,372	9,455	9,70	9,341	12,933
Alleanza Rnc	12524	6,468	6,103	5,98	6,103	7,718
Allianz Subal.	19279	9,957	9,850	1,09	9,427	10,745
Amga	1814	0,9370	0,9191	1,95	0,9020	1,215
Ansaldo Trasp.	2552	1,318	1,319	-0,08	1,311	1,654
Arquati	2072	1,070	1,103	-2,99	1,021	1,291
Assitalia	10171	5,253	4,958	5,95	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	16940	8,749	8,699	0,57	6,775	9,212
Autostr To-mi	9712	5,016	5,150	-2,60	4,411	5,150
Autostrade	15029	7,762	7,733	0,38	5,090	8,032
B Intermobiliare	7412	3,828	3,850	-0,57	3,449	3,956
B Napoli	2405	1,242	1,179	5,34	1,104	1,275
B Napoli Rnc	2169	1,120	1,095	2,28	1,074	1,191
B Pop Brescia	54157	27,97	26,96	3,75	21,54	28,91
B Pop Comm Ind 1/98	39403	20,35	19,567	4,00	15,100	22,02
B Pop Di Intra	28035	14,479	13,837	4,64	10,996	14,479
B Pop Di Lodi	22769	11,759	11,568	1,65	9,106	11,759
B Pop Etruria-lazio	27629	14,269	14,124	1,03	14,008	15,100
B Pop Milano	15833	8,177	7,877	3,81	6,827	8,177
B Pop Novara	18050	9,322	8,869	5,11	6,549	9,540
B Pop Spoleto	17847	9,217	9,175	0,46	8,220	9,246
B Pop Verona-sgsp	179221	92,56	92,38	0,19	72,92	94,65
B.Agr.Mantovana	25754	13,301	13,280	0,16	13,280	14,981
B.Agr.Mantovana W	2109	1,089	1,091	-0,18	1,088	1,367
B.ca Roma	2715	1,402	1,379	1,67	1,236	1,504
B.P.Berg. Cv	44592	23,03	22,70	1,45	19,431	23,46
B.P.Berg. Cv W 00	2407	1,243	1,193	4,19	0,9911	1,270
B.P.Berg. Cv W 04	1658	0,8564	0,8513	0,60	0,8205	0,9307
B.P.C.Industria	42230	21,81	20,63	5,72	16,050	23,48
B.P.Cremona	18019	9,306	9,457	-1,60	8,156	9,459
B.P.Cremona 1/1/99	17665	9,123	9,185	-0,68	7,930	9,185
Banca Lombarda	24914	12,867	12,513	2,83	11,500	13,561
Banco Chiavari	6086	3,143	3,053	2,95	2,843	3,219
Bassetti	10187	5,261	5,250	0,21	4,944	6,201
Bastogi	115	0,0592	0,0597	-0,84	0,0592	0,0732
Bayer	62445	32,25	31,76	1,54	30,37	37,35
Bayerische Vita	8978	4,637	4,382	5,82	4,178	5,630
Bca Carige	15020	7,757	7,738	0,25	7,518	8,405
Bca Fideuram	10392	5,367	5,045	6,38	5,045	6,667
Bca Intesa	9759	5,040	4,828	4,39	4,109	5,359
Bca Intesa Rnc	4663	2,408	2,333	3,21	2,149	2,777
Bca Intesa W 02	2018	1,042	0,9877	5,50	0,8060	1,158
Bca Intesa W Rnc 02	923	0,4767	0,4735	0,68	0,4709	0,5956
Bca Legnano	11192	5,780	5,548	4,18	4,964	5,780
Bca Toscana	8454	4,366	4,345	0,48	3,855	4,530
Bco Desio	6688	3,454	3,416	1,11	3,106	3,540
Bco Desio Brianza Rnc9	3427	1,770	1,788	-1,01	1,727	2,001
Bco Sardegna R	28500	14,719	14,448	1,88	13,281	15,040
Beghelli	3685	1,903	1,892	0,58	1,891	2,219
Benetton	2966	1,532	1,463	4,72	1,405	1,808
Bim W	1485	0,7668	0,7668	0,00	0,6362	0,8454
Bna	4421	2,283	1,763	29,50	1,285	2,283
Bna Priv	2310	1,193	0,9295	28,35	0,8056	1,193
Bna Rnc	1777	0,9175	0,8056	13,89	0,7244	0,9175
Bnl	5383	2,780	2,714	2,43	2,459	2,851
Bnl Rnc	4024	2,078	2,043	1,71	2,010	2,380
Boero	12586	6,500	6,500	0,00	6,000	6,500
Bon Ferraresi	15490	8,000	8,000	0,00	7,600	8,700
Brembo	23322	12,045	11,702	2,93	9,362	12,045
Brioschi	441	0,2278	0,2272	0,26	0,1845	0,2785
Brioschi Fin. 2006	97	0,0500	0,0547	-8,59	0,0500	0,0574
Buffetti	6760	3,491	3,500	-0,26	2,858	3,934
Bulgari	9073	4,686	4,531	3,42	4,501	5,959
C.A.L.P.	5011	2,588	2,663	-2,82	2,588	3,228
Caffaro	1990	1,028	1,040	-1,15	1,028	1,261
Caffaro R	2283	1,179	1,179	0,00	1,115	1,270
Calcemento	1932	0,9980	1,007	-0,89	0,9897	1,208
Caltagirone	1772	0,9150	0,9227	-0,83	0,8604	0,9658
Caltagirone Rnc	1595	0,8237	0,8237	0,00	0,8000	0,9250
Cam Fin	3292	1,700	1,700	0,00	1,700	1,950
Carraro	8034	4,149	4,054	2,34	4,014	5,093
Cart.Burgo	10357	5,349	5,202	2,83	4,816	5,734
Cart.Burgo Priv	13211	6,823	6,823	0,00	6,823	8,390
Cart.Burgo Rnc	13153	6,793	6,780	0,19	6,365	7,200
Castelgarden	5522	2,852	2,848	0,14	2,721	3,115
Cem Augusta	3214	1,660	1,660	0,00	1,588	1,790
Cem Barletta	6260	3,233	3,233	0,00	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	6128	3,165	3,165	0,00	2,720	3,350
Cembre	5325	2,750	2,765	-0,54	2,750	3,093
Cementir	1935	0,9996	1,008	-0,83	0,8534	1,065
Cent & Zinelli	238	0,1227	0,1227	0,00	0,1215	0,1576
Ciga Hotels	1296	0,6694	0,6619	1,13	0,6137	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1607	0,8300	0,8300	0,00	0,7449	0,8762
Cir	1857	0,9591	0,9582	0,09	0,8797	1,103
Cir Rnc	1761	0,9093	0,8951	1,59	0,8459	0,9869
Cir Rnc B/97	1648	0,8510	0,8510	0,00	0,7910	0,9367
Cir Rnc B/98	1588	0,8200	0,8200	0,00	0,7668	0,8600
Cirio	1134	0,5856	0,5844	0,21	0,5198	0,6418
Cirio W	467	0,2410	0,2441	-1,27	0,2120	0,2813
Class Editori	13221	6,828	6,720	1,61	2,134	8,403
Cmi	5563	2,873	2,710	6,01	2,160	2,884
Cofide	985	0,5086	0,5074	0,24	0,4965	0,7135
Cofide Rnc	970	0,5010	0,4980	0,60	0,4859	0,6621
Comau	4492	2,320	2,307	0,56	2,170	2,778
Comit	11387	5,881	5,513	6,68	5,259	6,566
Comit Rnc	9563	4,939	4,871	1,40	4,373	4,970
Compart	1196	0,6178	0,6028	2,49	0,5422	0,7352
Compart Rnc	1112	0,5741	0,5813	-1,24	0,5353	0,6674
Con.Acque TO	7300	3,770	3,770	0,00	3,500	4,442
Cr. Bergamasco	36154	18,672	18,980	-1,62	15,403	19,789
Cr.Valtellinese	18002	9,297	9,278	0,20	8,559	9,430
Credem	5387	2,782	2,736	1,68	2,496	2,988
Credem 1/99	5263	2,718	2,652	2,49	2,550	2,971
Cremonini	4424	2,285	2,294	-0,39	2,125	2,877
Crespi	3133	1,618	1,595	1,44	1,595	1,883
Csp International	8500	4,390	4,381	0,21	4,381	5,501
Cucirini	1382	0,7140	0,7140	0,00	0,7118	0,8600
Dalmine	403	0,2082	0,2063	0,92	0,2057	0,2732
Danieli	9395	4,852	4,748	2,19	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	1195	0,6173	0,5960	3,57	0,5795	0,7378
Danieli Rnc	5028	2,597	2,542	2,16	2,542	3,402
Danieli W	1032	0,5329	0,5105	4,39	0,5105	1,138
Deroma	11035	5,699	5,706	-0,12	5,699	6,602
Edison	16429	8,485	8,295	2,29	8,214	11,692
Emak	3723	1,923	1,919	0,21	1,874	2,169
Eni	11114	5,740	5,586	2,76	5,097	5,903
Erg	6072	3,136	3,115	0,67	2,670	3,297
Ericsson	65988	34,08	34,13	-0,15	34,08	39,22
Eridania B Say	241337	124,64	124,65	-0,01	124,64	158,44
Esaote	3764	1,944	1,940	0,21	1,927	2,274
Falck	13883	7,170	7,130	0,56	6,600	7,455
Falck R	13748	7,100	7,100	0,00	6,900	7,500
Fiar	5989	3,093	3,080	0,42	2,900	3,200
Fiat	5255	2,714	2,664	1,88	2,627	3,380
Fiat P	2701	1,395	1,380	1,09	1,356	1,864
Fiat Rnc	2883	1,489	1,491	-0,13	1,456	1,913
Fin. Part	968	0,5001	0,5019	-0,36	0,5001	0,6439
Fin. Part P	580	0,2998	0,2998	0,00	0,2992	0,3761
Fin. Part Rnc	698	0,3605	0,3506	2,82	0,3505	0,4168
Fin. Part. W	121	0,0625	0,0621	-0,64	0,0621	0,0857
Finarte Aste	2552	1,318	1,318	0,00	1,037	1,318
Fincasa 44	407	0,2100	0,2116	-0,76	0,2074	0,2590
Finmeccanica	2052	1,060	1,039	2,02	0,8580	1,105
Finmeccanica R	1516	0,7828	0,7828	0,00	0,7102	0,8318
Finmeccanica W 98-00	127	0,0655	0,0654	0,15	0,0654	0,0775
Fondiaria Ass	8891	4,592	4,426	3,75	4,210	5,513
Fondiaria Ass R	6417	3,314	3,198	3,63	3,102	4,088
Fonspa	4097	2,116	2,121	-0,24	1,999	2,390
Gabetti Holding	2517	1,300	1,334	-2,55	1,211	1,447
Garboli	2043	1,055	1,110	-4,96	1,055	1,180
Gefran	6196	3,200	3,167	1,04	3,109	3,566
Gemina	1022	0,5278	0,5281	-0,06	0,5278	0,6454
Gemina Rnc	1280	0,6612	0,6720	-1,61	0,6525	0,7572
Generali	70461	36,39	34,77	4,66	33,41	40,47
Generali W 01	82717	42,72	39,85	7,20	38,86	46,48
Gewiss	30657	15,833	15,947	-0,71	15,596	18,076
Gildemeister	5815	3,003	3,021	-0,60	2,792	3,192
Gim	1430	0,7385	0,7360	0,34	0,7348	0,9219
Gim Rnc	2614	1,350	1,325	1,89	1,243	1,350
Gim W 99	72	0,0373	0,0373	0,00	0,0373	0,1511
Gr. C Ricchetti	1804	0,9319	0,9343	-0,26	0,9030	1,024
Gr.L'espresso	19634	10,140	10,121	0,19	7,885	11,843
HdP	1068	0,5516	0,5345	3,20	0,5289	0,6525
HdP Rnc	866	0,4470	0,4492	-0,49	0,4362	0,5306
I Grandi Viaggi	1954	1,009	1,021	-1,18	0,8647	1,157
I.M.A.	12479	6,445	6,405	0,62	5,786	6,847
Idra Presse	3776	1,950	1,950	0,00	1,916	2,180
Ifi Priv	25024	12,924	12,769	1,21	12,038	17,108
Ifil	5813	3,002	2,978	0,81	2,884	3,914
Ifil Rnc	3727	1,925	1,925	0,00	1,925	2,529
Ifil W 99	1158	0,5982	0,6590	-9,23	0,5982	1,152
Ifil W Risp 99	1127	0,5821	0,5592	4,10	0,5592	1,064
Imm. Metanopoli	1709	0,8825	0,9262	-4,72	0,8825	1,069
Impreg/Crediop W 99	109	0,0561	0,0544	3,13	0,0544	0,1747
Impregilo	1415	0,7309	0,7107	2,84	0,6321	0,7746
Impregilo Rnc	1366	0,7055	0,7192	-1,90	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	759	0,3922	0,3856	1,71	0,3821	0,4536
Ina	4682	2,418	2,251	7,42	1,944	2,418
Interpump	7714	3,984	3,938	1,17	3,724	4,351
Ipi	2933	1,515	1,505	0,66	1,480	1,667
Irce	7255	3,747	3,830	-2,17	3,747	4,716
Italcementi	19947	10,302	10,130	1,70	8,043	10,637
Italcementi Rnc	8347	4,311	4,247	1,51	3,965	4,546
Italfondiario	18153	9,375	9,375	0,00	8,739	11,000
Italgas	8607	4,445	4,273	4,03	4,273	5,676
Italmobiliare	44650	23,06	22,78	1,23	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	29098	15,028	14,947	0,54	14,947	17,609
Ittierre Holding	4506	2,327	2,283	1,93	2,052	2,462
Jolly Hotel	9188	4,745	4,840	-1,96	4,540	5,003
Jolly Hotel Rnc	9488	4,900	4,900	0,00	4,810	5,300
La Doria	4647	2,400	2,416	-0,66	2,400	2,813
La Gaiana	4357	2,250	2,250	0,00	2,221	2,250
Lazio	13159	6,796	5,999	13,29	2,998	9,556
Linificio	768	0,3967	0,3967	0,00	0,3904	0,4594
Linificio Rnc	785	0,4053	0,4053	0,00	0,3978	0,4490
Locat	1602	0,8274	0,8506	-2,73	0,8274	1,146
Maffei	2496	1,289	1,289	0,00	1,284	1,420
Magneti Marel R	2498	1,290	1,277	1,02	1,239	1,468
Magneti Marelli	2610	1,348	1,345	0,22	1,187	1,519
Manuli Rubber	5197	2,684	2,605	3,03	2,584	3,340
Marangoni	5689	2,938	2,938	0,00	2,800	3,140
Marzotto	15817	8,169	7,989	2,25	7,084	9,572
Marzotto Risp	19363	10,000	10,033	-0,33	9,700	10,686
Marzotto Rnc	9914	5,120	5,087	0,65	5,050	6,470
Mediaset	16437	8,489	8,470	0,22	7,071	9,188
Mediobanca	20530	10,603	10,037	5,64	9,299	12,450
Mediobanca W 2000	4610	2,381	2,292	3,88	2,273	3,147
Mediolanum	11511	5,945	5,438	9,32	5,438	7,589
Merloni	7939	4,100	4,049	1,26	4,033	4,884
Merloni Rnc	3561	1,839	1,789	2,79	1,779	2,463
Milano Ass	5089	2,628	2,558	2,74	2,558	3,519
Milano Ass Rnc	3743	1,933	1,846	4,71	1,846	2,294
Milano Ass W 2002	815	0,4208	0,3995	5,33	0,3995	0,5310
Mittel	2604	1,345	1,345	0,00	1,230	1,446
Mondadori	26988	13,938	13,693	1,79	11,607	15,043
Mondadori Rnc	20815	10,750	10,750	0,00	8,950	11,806
Monrif	1384	0,7150	0,6767	5,66	0,6399	0,8011
Montedison	1760	0,9089	0,8804	3,24	0,8514	1,194
Montedison Rnc	1419	0,7326	0,7190	1,89	0,7143	0,8727
Montedison Risp	2277	1,176	1,176	0,00	1,060	1,234
Montefibre	1050	0,5421	0,5499	-1,42	0,5332	0,7341
Montefibre Rnc	1129	0,5833	0,6200	-5,92	0,5830	0,7448
Navig Montanari	2949	1,523	1,460	4,32	1,380	1,603
Necchi	736	0,3800	0,3744	1,50	0,3604	0,4337
Necchi Rnc	1898	0,9800	0,9800	0,00	0,9800	1,002
Olcese Venez.	1319	0,6810	0,6950	-2,01	0,6208	0,8853
Olivetti	5739	2,964	2,951	0,44	2,752	3,442
Olivetti P	5530	2,856	2,870	-0,49	2,709	3,677
Olivetti Rnc	5309	2,742	2,744	-0,07	2,495	3,125
Olivetti W	4769	2,463	2,434	1,19	2,265	2,913
Pagnossin	7062	3,647	3,627	0,55	3,609	4,768
Parmalat	2552	1,318	1,261	4,52	1,251	1,666
Parmalat W 03	1880	0,9710	0,9444	2,82	0,9444	1,202
Parmalat W 99	1523	0,7866	0,7318	7,49	0,7277	1,122
Perlier	658	0,3400	0,3400	0,00	0,3193	0,4160
Petra	18445	9,526	9,552	-0,27	8,428	11,005
Petra Rnc	9856	5,090	4,929	3,27	3,830	5,228
Pininfarina	33035	17,061	17,450	-2,23	16,685	20,24
Pininfarina Risp	34562	17,850	17,850	0,00	17,100	19,161
Pirelli	5195	2,683	2,581	3,95	2,264	2,946
Pirelli & C.	2986	1,542	1,519	1,51	1,404	1,784
Pirelli & C. Rnc	2722	1,406	1,440	-2,36	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3493	1,804	1,799	0,28	1,777	2,178
Poligrafici	3104	1,603	1,601	0,12	1,600	2,246
Premafin	1353	0,6986	0,7055	-0,98	0,6246	0,8396
Premaimm	1092	0,5641	0,5623	0,32	0,5238	0,7503
Premuda	1706	0,8812	0,9070	-2,84	0,8586	1,067
Premuda Rnc	4101	2,118	2,118	0,00	2,118	2,118
Ras	18900	9,761	9,228	5,78	9,228	12,968
Ras Rnc	13414	6,928	6,511	6,40	6,366	8,665
Ratti	3350	1,730	1,730	0,00	1,662	1,993
Recordati	15974	8,250	8,250	0,00	8,000	9,522
Recordati Rnc	8907	4,600	4,604	-0,09	4,429	5,055
Reno De Medici	4136	2,136	2,145	-0,42	1,952	2,659
Reno De Medici R	4453	2,300	2,300	0,00	2,120	3,254
Reno De Medici Rnc	4008	2,070	2,070	0,00	1,959	2,564
Ricchetti W 98/01	300	0,1548	0,1596	-3,01	0,1548	0,2169
Richard Ginori 1735	1738	0,8974	0,8639	3,88	0,8639	1,034
Rinascente	14048	7,255	7,454	-2,67	7,255	9,336
Rinascente P	7677	3,965	4,091	-3,08	3,965	4,861
Rinascente Rnc	7546	3,897	3,818	2,07	3,818	5,349
Rinascente W	2192	1,132	1,226	-7,67	1,132	2,075
Rinascente W Rnc	1059	0,5469	0,5495	-0,47	0,5469	1,073
Risanamento Na	36750	18,980	18,772	1,11	16,386	19,271
Risanamento Na Rnc	18085	9,340	9,254	0,93	8,200	9,809
Riva Finanziaria	5861	3,027	3,023	0,13	2,604	3,369
Roland Europe	4670	2,412	2,364	2,03	2,338	2,566
RoloBanca1473	44476	22,97	22,27	3,14	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4066	2,100	2,100	0,00	2,100	2,595
Sabaf	13806	7,130	7,146	-0,22	7,024	8,104
Sadi	3886	2,007	1,970	1,88	1,955	2,287
Saes Getters	14909	7,700	7,700	0,00	7,700	9,033
Saes Getters P	14522	7,500	7,500	0,00	7,500	8,302
Saes Getters R	7790	4,023	4,032	-0,22	4,023	4,961
Safilo	8967	4,631	4,474	3,51	3,702	4,656
Safilo Rnc	11037	5,700	5,700	0,00	5,120	6,100
Sai	19885	10,270	10,038	2,31	8,866	10,824
Sai Rnc	8874	4,583	4,481	2,28	4,394	5,703
Saiag	10103	5,218	5,021	3,92	4,986	6,164
Saiag Rnc	5966	3,081	3,230	-4,61	3,047	3,496
Saipem	6463	3,338	3,257	2,49	2,946	3,647
Saipem Rcv	6578	3,397	3,397	0,00	3,300	3,695
San Paolo Imi	30783	15,898	15,302	3,89	14,158	16,113
Savino D. Bene	2227	1,150	1,160	-0,86	1,123	1,355
Schiapparelli	347	0,1790	0,1788	0,11	0,1788	0,2322
Seat-pagine Gialle	2469	1,275	1,296	-1,62	0,8201	1,296
Seat-pagine Gialle Rnc	1794	0,9267	0,9395	-1,36	0,6768	0,9395
Simint	13368	6,904	6,904	0,00	5,767	7,724
Sirti	10558	5,453	5,517	-1,16	4,812	5,559
Smi Metalli	918	0,4743	0,4724	0,40	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1105	0,5706	0,5706	0,00	0,5435	0,6208
Smi W 99	174	0,0900	0,0849	6,01	0,0849	0,1719
Smurfit Sisa	1336	0,6900	0,6900	0,00	0,6213	0,7225
Snia-bpd	2370	1,224	1,230	-0,49	1,216	1,463
Snia-bpd R	2353	1,215	1,215	0,00	1,215	1,468
Snia-bpd Rnc	1745	0,9010	0,8999	0,12	0,8844	0,9805
Sogefi	4161	2,149	2,137	0,56	2,086	2,339
Sol	4250	2,195	2,204	-0,41	2,124	2,555
Sondel	6550	3,383	3,271	3,42	3,059	4,126
Sopaf	1047	0,5407	0,5395	0,22	0,5344	0,6487
Sopaf Rnc	1002	0,5175	0,4981	3,89	0,4836	0,5647
Sorin Biomedica	6643	3,431	3,457	-0,75	3,431	4,018
Stayer	1288	0,6650	0,6667	-0,26	0,6650	0,8146
Stefanel	2734	1,412	1,428	-1,12	1,412	2,007
Stefanel Rcv	3785	1,955	1,955	0,00	1,808	2,330
Stefanel W	471	0,2432	0,2432	0,00	0,2189	0,5032
Stmicroelectronics	158484	81,85	77,74	5,29	69,43	93,87
Targetti Sankey	5586	2,885	2,860	0,87	2,743	3,038
Tecnost	9676	4,997	3,677	35,90	2,810	4,997
Teknecomp	1113	0,5750	0,5732	0,31	0,5340	0,6440
Teknecomp Rnc	883	0,4560	0,4560	0,00	0,4508	0,5263
Telecom Italia	18671	9,643	9,486	1,66	7,576	9,854
Telecom Italia Rn	10833	5,595	5,466	2,36	5,466	6,593
Terme Acqui	1323	0,6835	0,6835	0,00	0,6835	0,9185
Terme Acqui Rn	1105	0,5705	0,5705	0,00	0,5650	0,7616
Tim	11699	6,042	5,921	2,04	5,177	6,858
Tim Rnc	6446	3,329	3,332	-0,09	3,226	4,351
Toro Ass Privcv	13587	7,017	6,947	1,01	6,541	7,822
Toro Ass.Rnc	12572	6,493	6,227	4,27	6,191	7,837
Toro Assicur.	23361	12,065	11,537	4,58	11,118	14,517
Toro W	13169	6,801	6,363	6,88	6,312	8,645
Trenno	4115	2,125	2,190	-2,97	1,904	2,558
Unicem	19572	10,108	10,120	-0,12	7,715	10,177
Unicem Rnc	8097	4,182	4,153	0,70	3,883	4,442
Unicredito It	9373	4,841	4,523	7,03	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6825	3,525	3,424	2,95	3,220	4,092
Unione Immobiliare	1011	0,5220	0,5143	1,50	0,4118	0,5385
Unipol	6233	3,219	3,166	1,67	2,985	3,721
Unipol Ord W 99	767	0,3960	0,3824	3,56	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4564	2,357	2,278	3,47	1,998	2,357
Unipol Priv W 99	801	0,4135	0,3963	4,34	0,3952	0,5619
Vianini Ind	1488	0,7685	0,7813	-1,64	0,7500	0,8150
Vianini Lavori	3642	1,881	1,888	-0,37	1,778	2,036
Vittoria Ass	7712	3,983	3,916	1,71	3,728	4,605
Volkswagen	112091	57,89	56,26	2,90	56,26	77,30
Zignago Ex	19119	9,874	9,685	1,95	8,803	10,226
Zucchi	11811	6,100	6,100	0,00	6,100	7,540
Zucchi Rnc	7875	4,067	4,067	0,00	4,012	4,840
Zucchini	13906	7,182	7,121	0,86	5,007	7,182

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,516	10680
Alberto Primo	6,443	12475
Alpi Az.	8,274	16021
Apulia Az.	10,965	21231
Arca Az It.	19,518	37792
Aureo Previdenza	19,305	37380
Azimut Crescita It	17,339	33573
Azzurro	28,875	55910
Blue Cis	8,707	16859
Bn Azioni It.	11,389	22052
Bpb Tiziano	15,244	29517
Bpvi Az. It.	4,805	9304
Capitalgest It.	16,918	32758
Capitalras	N.P.	-
Carif Az It.	9,382	18166
Centrale Capital	24,045	46558
Centrale It.	14,430	27940
Cisalpino Indice	12,845	24871
Cliam Azioni It.	8,755	16952
Comit Az.	11,721	22695
Consultinvest Az.	10,288	19920
Cr Suisse Az. It.	12,360	23932
Dival Piazza Affari	N.P.	-
Ducato Az It.	12,346	23905
Effe Az. It.	6,195	11995
Epta Azioni It.	12,553	24306
Eurom Az It.	16,442	31836
F&f Gest It.	20,048	38818
F&f Lag Az It	23,902	46281
F&f Select It.	11,394	22062
Fondersel It.	14,798	28653
Fondersel P M I	9,814	19003
Fondicri Selez It.	19,534	37823
Fondinvest Pza Affari	18,203	35246
Fonditalia Eq It.	11,611	22482
G4 Az. It	N.P.	-
G4 Blue Chips It	N.P.	-
G4 Small Caps	N.P.	-
Galileo	15,166	29365
Genercomit Azioni It	11,491	22250
Genercomit Capital	13,099	25363
Gepocapital	16,379	31714
Gesfimi It.	12,911	24999
Gesticredit Borsitalia	14,728	28517
Gesticredit Crescita	11,659	22575
Gestielle A	12,587	24372
Gestifondi Az It.	13,482	26105
Gestnord P Affari	10,594	20513
Grifoglobal	10,192	19734
Imi It.	20,235	39180
Ing Az.	19,207	37190
Interb Az.	24,628	47686
Interf It.N Eq	9,085	17591
Investire Az.	17,652	34179
Italfortune Cat A	81,510	157825
Italy Stock Manag	11,951	23140
Mediceo Indice It.	7,886	15269
Mida Az.	17,467	33821
Oasi Az. It	10,751	20817
Oasi Crescita Azion	11,439	22149
Oasi Ital Eq Risk	14,118	27336
Oltremare Azion	12,521	24244
Optima Azion	5,485	10620
Padano Indice It.	11,834	22914
Performance Az It.	10,610	20544
Prime It.	16,392	31739
Primecapital	44,096	85382
Primeclub Az It.	15,808	30609
Quadrif Blue Chips	5,929	11480
Risp It Crescita	13,060	25288
Roloitaly	10,712	20741
Rom It.N Index	12,829	24840
Rsa Small Cap	10,732	20780
Sanpaolo Aldebaran It	N.P.	-
Sanpaolo Az It.	N.P.	-
Sanpaolo Azioni	N.P.	-
Symphonia C Az It.	9,157	17730
Venetoblue	15,791	30576
Venetoventure	13,166	25493
Zecchino	11,466	22201
Zenit Az.	11,091	21475
Zeta Az.	17,688	34249
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	12,920	25017
Aureo E.M.U	12,067	23365
Cisalpino Az.	16,236	31437
Cliam Sestante	8,353	16174
Comit Plus	11,116	21524
Fonditalia Eq Eur.	10,198	19746
Gesticredit Privatiz	7,858	15215
Interf Eur.An Eq	6,972	13500
Mida Az. Euro	5,000	9681
Rom Brit Index Gbp	7,950	-
Rom Fr Index	582,271	1127434
Rom German Index	496,767	961875
Rsa Az.	11,877	22997
Sanpaolo Junior	N.P.	-
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	N.P.	-
Arca Az Eur.	11,075	21444
Astese Euroazioni	5,402	10460
Az Eur. Romagest	13,400	25946
Azimut Eur.	11,133	21556
Bpvi Europ Eq	4,949	9583
Capitalgest Eur.	6,625	12828
Carif Az Eur.	7,398	14325
Centrale Em Eur.	5,684	11006
Centrale Eur.	24,478	47396
Ducato Az Eur.	7,889	15275
Epta Selez Eur.	5,299	10260
Euro Az.	6,464	12516
Eurom Eur. E F	16,254	31472
Europa 2000	17,259	33418
Euroras F Equity	45,440	87984
F&f Potenziale Eur.	6,635	12847
F&f Select Eur.	18,301	35436
Fondersel Eur.	13,570	26275
Fondicri Selez Eur.	7,001	13556
Fondinvest Eur.	16,289	31540
Fondinvest Svil Eur.	5,772	11176
Fonditalia Eq Britain	10,181	19713
Genercomit Eur.	20,226	39163
Gesfimi Eur.	11,270	21822
Gesticredit Euroaz	17,158	33223
Gestielle Eur.	13,417	25979
Gestnord Eur.	10,511	20352
Imi Eur.	18,544	35906
Ing Eur.	18,473	35769
Interf British Eq	6,222	12047
Investire Eur.	13,819	26757
Mediceo Medit.	11,943	23125
Mediceo Nord Eur.	7,772	15049
Phenixfund Top	12,542	24285
Prime Merrill Eur.	19,974	38675
Putnam Eur. Equity	8,711	16867
Quadrif Azion	14,933	28914
Roloeuropa	10,228	19804
Rom British Index	11,762	22774
Sanpaolo Eur.	N.P.	-
Zeta Eurostock	4,988	9658
Zetaswiss	21,440	41514
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	N.P.	-
America 2000	14,546	28165
Arca Az Amer.	20,871	40412
Az N Am Romagest	15,231	29491
Azimut Amer.	11,825	22896
Capitalgest Amer.	10,531	20391
Carif Az Amer.	7,839	15178
Centrale Amer. Dlr	18,805	-
Centrale Amer. Lit	17,306	33509
Centrale Em Amer	5,862	11350
Ducato Az Amer.	6,557	12696
Epta Selez Amer.	6,059	11732
Eurom Amer. E F	20,314	39333
F&f Select Amer.	13,425	25994
Fondersel Amer.	13,292	25737
Fondicri Selez Amer.	7,429	14385
Fondinv Wall Street	6,408	12408
Fonditalia Eq Usa	12,596	24389
Genercom N Amer.	25,603	49574
Gesfimi Americhe	10,628	20579
Gesticredit Amer.	9,919	19206
Gestielle Amer.	12,815	24813
Gestnord Amer.	18,708	36224
Gestnord Amer. $	20,328	-
Imi West	21,784	42180
Ing Amer.	19,987	38700
Interf Blue Chips Us	7,343	14218
Interf Small Caps Us Eq	5,004	9689
Investire Amer.	20,555	39800
Mediceo Amer.	9,923	19214
Optima Americhe	5,646	10932
Phenixfund	14,487	28051
Prime Merrill Amer.	20,428	39554
Putnam Usa Eq Dlr	9,080	-
Putnam Usa Equity	8,356	16179
Putnam Usa Opport	7,035	13622
Putnam Usa Opport $	7,644	-
Roloamerica	12,110	23448
Rom N Am Index	18,949	36690
Rom N Am Index Dus	20,590	-
Sanpaolo Amer.	N.P.	-
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	N.P.	-
Arca Az Far East	4,997	9676
Az Pac Romagest	4,840	9372
Azimut Pacif.	5,425	10504
Capitalgest Pacif.	3,652	7071
Carif Az Asia	3,857	7468
Centrale Em Asia Dlr	5,539	-
Centrale Em Asia Lir	5,098	9871
Centrale Giap. Lit	4,418	8554
Centrale Giap. Yen	591,659	-
Cliam Fenice	5,656	10952
Ducato Az Asia	3,413	6608
Ducato Az Giap.	4,020	7784
Epta Selez Pacif.	5,750	11134
Eurom Tiger Far East	7,170	13883
F&f Select Pacif.	4,789	9273
Fondersel Oriente	4,772	9240
Fondicri Selez Or	4,020	7784
Fondinvest Pacif.	5,210	10088
Fondinvest Sol Lev	5,678	10994
Fonditalia Eq Jap.	3,171	6140
Genercomit Pacif.	4,800	9294
Gesfimi Pacif.	4,347	8417
Gesticredit Far East	3,966	7679
Gestielle Far East	4,770	9236
Gestnord Far East	6,544	12671
Gestnord Far East Yen	876,372	-
Imi East	5,534	10715
Ing Asia	3,765	7290
Interf Jap.Ese Eq	3,650	7067
Investire Pacif.	5,838	11304
Mediceo Asia	3,043	5892
Mediceo Giap.	4,513	8738
Oriente 2000	7,064	13678
Prime Merrill Pacif.	10,759	20832
Putnam Pacific Eq $	4,339	-
Putnam Pacific Equity	3,993	7732
Rolooriente	4,481	8676
Rom Pacific Index	0,553	1071
Rom Pacific Index Yen	74,000	-
Sanpaolo Pacific	N.P.	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Trend Emerging	4,097	7933
Carif Paesi Emerg	3,853	7460
Ducato Az P Emerg.	3,004	5817
Epta Merc Emerg	4,874	9437
Eurom Emerg Mk E F	3,773	7306
F&f Select Nuovi Mercati	3,650	7067
Fondicri Alto Pot	7,698	14905
Fondinvest Amer. Lat	4,911	9509
Fondinvest Paesi Emer	5,400	10456
Fonditalia Em Market	2,530	4899
Geode P Emerg.	4,210	8152
Gesticredit Merc Em	3,840	7435
Gestielle Em Mkt	5,440	10533
Gestnord P Emerg.	4,802	9298
Ing Emerg M Equity	3,888	7528
Interf Emerging Markets	4,007	7759
Mediceo Amer. Latina	4,289	8305
Prime Emerging Mk	5,799	11228
Putnam Em Market	3,575	6922
Putnam Em Market $	3,885	-
Roloemergenti	5,165	10001
Rsa Em Mkt	4,565	8839
Sanpaolo Ec Emerg.	N.P.	-
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	N.P.	-
Apulia Int.	7,920	15335
Arca 27	14,054	27212
Aureo Global	11,519	22304
Az Inter Romagest	10,238	19824
Azimut Borse Int.	11,303	21886
Bn Azioni Int.	12,875	24929
Bpb Rubens	8,889	17212
Carif Ariete	13,472	26085
Carif Carige Az	7,336	14204
Carif M Graecia Az	6,488	12563
Centrale G8 Blue Chips	10,696	20710
Centrale Global	17,377	33647
Cliam Sirio	8,598	16648
Cr Suisse Az Int	8,394	16253
Ducato Az Imm Attivo	5,333	10326
Ducato Az Int.	30,677	59399
Eptainternational	14,902	28854
Eurom Blue Chips	14,363	27811
Eurom Growth E F	8,161	15802
F&I Gest Int.	15,922	30829
F&f Lag Az Int	13,553	26242
F&f Top50 Int	6,539	12661
Fideuram Az.	14,358	27801
Fondicri Int.	18,685	36179
Fondinvest World	13,358	25865
Fonditalia Global	108,153	209413
Fondo Trading	8,722	16888
Galileo Int.	12,694	24579
Genercomit Int.	17,970	34795
Geode	13,432	26008
Gepobluechips	7,271	14079
Gesfimi Glob.	20,509	39711
Gesfimi Innovaz	10,633	20588
Gesticredit Az.	15,158	29350
Gestielle B	11,657	22571
Gestielle I	10,896	21098
Gestifondi Az Int	12,762	24711
Grifoglobal Int	6,998	13550
Ing Indice Glob.	14,256	27603
Intern Stock Manag	13,093	25352
International Securities	74,089	143456
Investire Int.	11,637	22532
Italfortune Cat B	20,180	39074
Oltremare Stock	10,378	20095
Optima Int.	5,615	10872
Performance Az Estero	11,319	21917
Prime Global	15,214	29458
Primeclub Az Int	8,037	15562
Putnam Global Eq Dlr	9,263	-
Putnam Global Equity	8,525	16507
Risp It Az.	15,028	29098
Risp It Borse Int	18,323	35478
Rolotrend	10,955	21212
Rom Univ Index	42,028	81378
Rsa Equity	5,864	11354
Sanpaolo International	N.P.	-
Solid Sim Blue Chips	6,093	11798
Symphonia C Az Glob	8,750	16942
Tallero	8,020	15529
Zetastock	17,407	33705
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,160	13864
Aureo Multiazioni	9,466	18329
Capital It.	67,389	-
Carif Atlante	11,597	22455
Carif Benessere	6,131	11871
Carif Beni Di Consumo	5,993	11604
Carif Delta	23,749	45984
Carif Energ Mat Prime	5,847	11321
Carif Finanza	6,394	12381
Carif Tecnol Avanzate	6,226	12055
Centrale Az Imm Int	4,680	9062
Cristof Colombo	13,810	26740
Dival Cons Goods	N.P.	-
Dival Energy	N.P.	-
Dival Financial Serv.	N.P.	-
Dival Indiv Care	N.P.	-
Dival Multimedia	N.P.	-
Eurom Green E F	10,023	19407
Eurom Hi-tech E F	13,750	26624
Eurom Risk Fund	24,655	47739
F&f Select Germ.	9,490	18375
Ferdin Magellano	4,157	8049
Fondinvest Servizi	15,856	30701
Geode Ris Naturali	3,264	6320
Gesticredit Pharm	12,746	24680
Gestielle World Comm	8,045	15577
Gestnord Ambiente	6,778	13124
Gestnord Banking	10,056	19471
Ing I T Fund	7,003	13560
Ing Iniziativa	15,766	30527
Ing Olanda	13,561	26258
Italfortune Cat F	6,730	13031
Oasi Francoforte	10,570	20466
Oasi Londra	7,461	14447
Oasi New York	10,430	20195
Oasi Paniere Borse	8,139	15759
Oasi Parigi	12,802	24788
Oasi Tokyo	5,113	9900
Prime Special	11,845	22935
Putnam Int Opport	5,389	10435
Putnam Int Opport ($)	5,856	-
Sanpaolo Az Int Etico	N.P.	-
Sanpaolo Finance	N.P.	-
Sanpaolo High Tech	N.P.	-
Sanpaolo Industrial	N.P.	-
Sanpaolo Sal E Ambiente	N.P.	-
Zeta Medium Cap	5,089	9854
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	N.P.	-
Alto Bil.	11,985	23206
Arca Bb	27,870	53964
Arca Te	13,267	25688
Armonia	11,530	22325
Aureo	23,301	45117
Azimut Bil.	16,837	32601
Azimut Bil. Int	5,622	10886
Bn Bil.	8,861	17157
Capitalcredit	13,927	26966
Capitalgest Bil	19,612	37974
Carif Blue Chips	9,026	17477
Carif Libra	29,278	56690
Cisalpino Bil.	17,766	34400
Eptacapital	13,539	26215
Eurom Capitalfit	21,335	41310
F&f Eurorisparmio	17,615	34107
F&f Prof.	48,560	94025
Fideuram Performance	8,975	17378
Fondersel	40,028	77505
Fondicri Bil	11,777	22803
Fondinvest Futuro	21,132	40917
Fondo Centrale	18,036	34923
G4 Bil. Int	N.P.	-
Genercomit	26,639	51580
Genercomit Espans	6,744	13058
Geporeinvest	14,642	28351
Gepoworld	10,849	21007
Gesfimi Int.	12,221	23663
Gesticredit Finanza	14,447	27973
Giallo	9,433	18265
Grifocapital	15,881	30750
Imi Capital	27,924	54068
Imindustria	12,287	23791
Ing Portfolio	27,077	52428
Interf Global	55,149	106783
Intermobiliare	17,287	33472
Investire Bil.	13,339	25828
Multiras	N.P.	-
Nagracapital	18,046	34942
Nordcapital	13,468	26078
Nordmix	12,699	24589
Oasi Fin Pers 15	5,270	10204
Oasi Fin Pers 25	5,356	10371
Primerend	24,935	48281
Quadrif Int	9,383	18168
Rolointernational	12,087	23404
Rolomix	12,011	23257
Sanpaolo Soluz 3	N.P.	-
Sanpaolo Soluz 4	N.P.	-
Sanpaolo Soluz 5	N.P.	-
Spazio Bil It	5,608	10859
Venetocapital	13,001	25173
Visconteo	25,370	49123
Zeta Bil.	17,982	34818
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,682	11002
Alto Obbl.	6,579	12739
Arca Obbl Eur.	6,240	12082
Bn Previdenza	12,533	24267
Bpb Tiepolo	6,552	12686
Carif Str Currencies	6,877	13316
Cliam Regolo	6,241	12084
Cooperroma Obbl	5,425	10504
Cr Trieste Obbl	6,076	11765
Ducato Redd. It.	17,751	34371
Euro Obbl.	5,851	11329
Fondicri Roma C Mundi	7,956	15405
Fondimpiego	14,383	27849
Fondo Genovese	7,604	14723
Genercomit Rend.	6,592	12764
Gestielle M	8,806	17051
Ginevra Obbl	7,118	13782
Grifobond	6,021	11658
Grilorend	7,470	14464
Investire Obbl	17,976	34806
Liradoro	7,437	14400
Mediceo Redd.	7,380	14290
Nagrarend	7,889	15275
Primecash	6,018	11652
Quadrif Conv Bond	7,899	15295
Rendicredit	6,822	13209
Rologest	14,379	27842
Sanpaolo Soluz 2	N.P.	-
Sforzesco	7,628	14770
Spazio Obblig	5,255	10175
Venetorend	12,523	24248
Zenit Obblig	6,060	11734
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,625	10892
Arca Bt	6,905	13370
Arca Mm	10,928	21160
Astese Mon.	5,266	10196
Aureo Mon.	5,432	10518
Azimut Solidarieta'	6,170	11947
Bn Euromon.	9,566	18522
Bn Redd.	6,133	11875
Bpvi Mon.	5,002	9685
Capitalgest Moneta	8,271	16015
Carif Carige Mon	8,764	16969
Carif Euro Piu'	11,841	22927
Carif M Graecia	7,422	14371
Centrale Cash	6,892	13345
Centrale Tasso Var	5,509	10667
Cisalpino Cash	7,050	13651
Cliam Liquidita'	6,673	12921
Comit Redd.	6,103	11817
Cr Cento Valore	5,258	10181
Cr Suisse Mon It	6,178	11962
Dival Cash	N.P.	-
Epta Tv	5,522	10692
Eurom Liquidita'	5,730	11095
Eurom Rendifit	6,521	12626
Euroras D Mark	53,760	104094
F&f Euromon.	7,293	14121
F&f Lag Mon Euro	6,516	12617
F&f Moneta	5,561	10768
F&f Riserva Euro	6,579	12739
Fideuram Security	7,789	15082
Fondersel Redd.	10,755	20825
Fondicri Ind Plus	7,688	14886
Fondicri Mon.	11,216	21717
Fonditalia Lira	6,285	12169
Fonditalia Mark	4,762	9221
Genercom Br Termine	5,906	11436
Genercomit Monet	10,371	20081
Gepocash	5,734	11103
Gesfimi Mon.	9,275	17959
Gesticredit Monete	10,914	21132
Gestielle Bt Euro	5,874	11374
Gestifondi Mon.	7,912	15320
Grifocash	5,787	11205
Imi 2000	13,812	26744
Ing Eurobond	7,067	13684
Interf Lira	5,293	10249
Interf Swiss Franc	4,982	9646
Investire Redd.	5,659	10957
Italfortune Cat E	6,340	12276
Laurin	5,404	10464
Marengo	6,771	13110
Mediceo Mon Eur.	5,897	11418
Mediceo Mon.	6,780	13128
Monetario Romagest	10,396	20133
Nordfondo Cash	7,063	13676
Oasi Famiglia	5,921	11465
Oasi Mon. It	7,583	14683
Oltremare Mon.	6,351	12297
Optima Redd.	5,192	10053
Padano Mon	5,629	10899
Passadore Mon	5,399	10454
Performance Cedola	5,220	10107
Performance Mon 12	8,041	15570
Perseo Rend.	5,470	10591
Personal Cedola	5,219	10105
Personalfondo Mon	11,154	21597
Phenixfund 2	13,165	25491
Prime Mon. Euro	12,747	24682
Quadrif Mon	5,394	10444
Rendiras	N.P.	-
Risp It Corrente	10,661	20643
Rolomoney	8,716	16877
Rom Euro Short T	198,311	383984
Rom Fr Short T	178,152	344950
Rom German Bonds	128,068	247974
Rom German Short Term	175,460	339738
Rsa Mon.	5,903	11430
Sanpaolo Bond H Yield	N.P.	-
Sanpaolo Cash	N.P.	-
Sanpaolo Ob Euro B Term	N.P.	-
Sanpaolo Soluz 1	N.P.	-
Sicilcassa Mon	7,112	13771
Soleil Cis	5,575	10795
Spazio Mon.	5,298	10258
Teodorico Monet	5,571	10787
Venetocash	10,063	19485
Zenit Mon.	5,878	11381
Zeta Mon.	6,520	12624
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,462	10576
Apulia Obbl.	5,882	11389
Arca Rr	7,194	13930
Azimut Fixed Rate	7,401	14330
Bn Euroblig	5,688	11014
Bpvi Obbl. It	4,926	9538
Brianza Redd.	5,457	10566
Capitalgest B Euro	7,844	15188
Carif Ala	7,818	15138
Carif Marchi Obb	5,381	10419
Centrale Bond Euro	5,777	11186
Centrale Long Bond Euro	6,489	12564
Centrale Redd.	16,026	31031
Centrale Tasso Fisso	6,445	12479
Cisalpino Cedola	5,692	11021
Cliam Obbl It.	6,092	11796
Consultinvest Redd.	5,997	11612
Cr Suiss Obbl It	6,423	12437
Ducato Ob Euro 2000	5,809	11248
Effe Obbl It.	5,531	10710
Epta Lt	6,377	12348
Epta Mt	5,833	11294
Eptabond	16,576	32096
Eurom N Eur Bond	5,961	11542
Eurom Redd.	11,223	21731
F&f Eurobond	5,966	11552
F&f Euroreddito	10,151	19655
F&f Lag Obbl Euro	14,446	27971
Fondersel Euro	5,613	10868
Fonditalia B Lira	7,633	14780
Fonditalia Float R Lira	5,978	11575
G4 Obbl. It	N.P.	-
Garden Cis	5,628	10897
Gesfimi Risparmio	6,525	12634
Gesticredit Cedole	5,882	11389
Gestiras Cedola	N.P.	-
Gestiras Risparmio	N.P.	-
Imi Rend	8,376	16218
Ing Redd.	14,113	27327
Interf Bond Lira	5,726	11087
Interf Bond Mark	5,490	10630
Interf Folat Rate Lira	5,279	10222
Italfortune Cat D	12,310	23835
Italmoney	6,895	13351
Italy Bond Manag	6,649	12874
Mida Obbl.	13,464	26070
Mida Obbl. Euro Rating	5,000	9681
Nordfondo	12,766	24718
Oasi Btp Risk	9,734	18848
Oasi Euro	5,398	10452
Oasi Obbl It.	10,563	20453
Oltremare Obbl	6,725	13021
Optima Obblig	5,147	9966
Padano Obbl	7,440	14406
Perf Obbl Euro	7,821	15144
Personal Euro	9,268	17945
Personal It.	7,071	13691
Pitagora	9,414	18228
Prime Bond Euro	7,173	13889
Primeclub Obbl Euro	13,973	27056
Quadrif Risparmio	5,458	10568
Rolorendita	5,165	10001
Rom Euro Bonds	11,550	22364
Rsa Obbl.	11,700	22854
Sanpaolo Ob Euro Dinam	N.P.	-
Sanpaolo Ob Euro L Ter	N.P.	-
Sanpaolo Ob Euro M Ter	N.P.	-
Verde	6,937	13432
Zeta Obbl.	13,485	26111
Zeta Redd.	5,885	11395
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,242	10150
Aureo Rend.	15,082	29203
Azimut Redd.	11,520	22306
Bn Liquidita'	5,539	10725
Cisalpino Redd.	11,222	21729
Cliam Orione	5,479	10609
Cliam Pegaso	5,453	10558
Epta Eur.	5,363	10384
Euromoney	7,155	13854
Euroras Bond	42,780	82834
Fondicri 1	6,508	12601
Genercomit Eurobond	6,158	11924
Geporend	5,643	10926
Gestielle Liquidita'	10,791	20894
Nordfondo Eur.	6,433	12456
Personal Convergenza	6,441	12472
Putnam Eur Sh Term	5,249	10163
Quadrif Obbl	12,721	24631
Rom British Bond Gbp	12,230	-
Rom British Bonds	18,094	35035
Rom British Short T	33,718	65287
Venetopay	5,464	10580
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	N.P.	-
Arca Bond Doll.	6,783	13134
Capitalgest B Dlr	5,921	11465
Carif Dlr Obbl	7,290	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,709	12990
Centrale B Amer. $	12,563	-
Centrale Cash Dlr	11,936	-
Columbus Int B	7,017	13587
Columbus Int B Dlr	7,625	-
Ducato Obbl Dlr	6,086	11784
Eurom N Am Bond	6,840	13244
F&f Ris Dol $	6,121	-
F&f Ris Doll.	5,634	10909
Fondersel Dollaro	7,012	13577
Fonditalia Dollar	6,587	12754
Genercomit Am Bond	6,471	12530
Genercomit Am Dlr	7,031	-
Gepobond Dlr	5,874	11374
Gepobond Dlr $	6,383	-
Gestielle Cash Dol	5,165	-
Interf Bond Dollar	5,746	11126
Mediceo Mon Amer.	6,304	12206
Nordfondo Area Doll	11,469	22207
Nordfondo Area Doll $	12,462	-
Oasi Doll.	6,210	12024
Personaldollaro $	12,932	-
Prime Bond Doll.	5,326	10313
Putnam Usa Bond	5,266	10196
Putnam Usa Bond $	5,722	-
Rom N Am B Dus	22,770	-
Rom N Am Bonds	20,955	40575
Rom N Am S T	51,629	99968
Rom N Am S T Dus	56,100	-
Sanpaolo Bonds Doll.	N.P.	-
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,552	16559
Fonditalia Yen	3,983	7712
Interf Bond Yen	5,138	9949
Oasi Yen	4,424	8566
Personal Yen	973,598	-
Rom Pacific Bonds	1,568	3036
Rom Pacific Bonds Y	210,000	-
Rom Pacific S T	3,704	7172
Rom Pacific S T Y	496,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	N.P.	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,694	11025
Capitalgest B Em Mkt	5,740	11114
Carif High Yield	4,803	9300
Centrale Em Bond	5,267	10198
Ducato Obbl P Emerg	5,361	10380
Epta High Yield	4,855	9401
F&f Em Markt Bond	4,719	9137
Fondicri Bond Plus	4,471	8657
Gestielle Bt Emer Mkt	5,624	10890
Ing Emerg Market	8,496	16451
Investire Strat Bond	10,095	19547
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,334	10328
Adriatic Bond	N.P.	-
Arca Bond	9,635	18656
Arcobaleno	11,651	22559
Aureo Bond	6,936	13430
Azimut Rend. Int.	6,962	13480
Bn Obbl Int	6,507	12599
Bpb Rembrandt	6,562	12706
Bpvi Global Bond	4,930	9546
Carif Bond	7,007	13567
Carif Carige Obbl	7,943	15380
Carif M Graecia Obbl	5,534	10715
Centrale Money	11,498	22263
Cliam Obbl Est.	7,440	14406
Comit Obbl Est	5,865	11356
Cr Suisse Obbl Int	6,348	12291
Ducato Redd. Int	7,143	13831
Epta 92	9,872	19115
Eurom Intern Bond	7,528	14576
F&f Lag Obbl Int	9,391	18184
F&f Redd Int.	6,255	12111
Fondersel Int	10,749	20813
Fondicri Primary B	9,066	17554
Genercomit Obbl Est	6,109	11829
Gepobond	6,971	13498
Gesfimi Pianeta	6,576	12733
Gesticredit Glob Rend	9,494	18383
Gestielle Bond	8,680	16807
Gestielle Bt Ocse	5,915	11453
Gestifondi Obbl Int	7,094	13736
Gestivita	6,742	13054
Imi Bond	12,136	23499
Ing Bond	12,589	24376
Intermoney	7,306	14146
Intern Bond Manag	6,126	11862
Investire Bond	7,335	14203
Italfortune Cat C	12,020	23274
Mida Obbl Int.	9,740	18859
Nordfondo Glob Euro	N.P.	-
Nordfondo Global	10,816	20943
Oasi Bond Risk	8,218	15912
Oasi Obbl Intern	9,606	18600
Oltremare Bond	6,433	12456
Optima Ob H Yield	5,084	9844
Padano Bond	7,396	14321
Perf Obbl Estero	7,402	14332
Personal Bond	6,354	12303
Pitagora Int	7,074	13697
Primebond	11,858	22960
Primeclub Obbl Int	6,449	12487
Putnam Global Bond	6,999	13552
Putnam Global Bond $	7,605	-
Rolobonds	7,666	14843
Rsa Bond	6,814	13194
Sanpaolo Bonds	N.P.	-
Scudo	6,373	12340
Sofid Sim Bonds	5,479	10609
Symphonia C Obbl Glob	6,359	12313
Zenit Bond	5,602	10847
Zetabond	12,768	24722
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	N.P.	-
Agrifutura	13,300	25752
Aureo Gestiob	8,331	16131
Azimut Float Rate	6,184	11974
Azimut Trend Tassi	6,643	12863
Azimut Trend Valute	5,701	11039
Bn Valuta Forte	10,400	-
Cooperroma Mon	5,290	10243
Euroras Dollar	112,760	-
Oasi 3 Mesi	5,841	11310
Oasi Fr Svizzeri	4,664	9031
Oasi Gest Liquidita'	6,522	12628
Oasi Obbl Glob.	10,951	21204
Oasi Previdenza Int	6,507	12599
Personal Franco	10,060	-
Personal High Yield	10,045	-
Risp It. Redd.	13,842	26802
Rom Brit Short T Gbp	22,790	-
Rom Fr Bonds	95,576	185061
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	N.P.	-
Sanpaolo Ob Est Etico	N.P.	-
Sanpaolo Ob Etico	N.P.	-
Sanpaolo Vega Coupon	N.P.	-
Symphonia C Mon.	5,656	10952
Vasco De Gama	10,777	20867
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	9,962	19289
Azimut Liquidita'	5,247	10160
Carif Tesoreria	6,004	11625
Centrale C Corrente	7,986	15463
Cliam Cash Impresa	5,548	10742
Ducato Mon.	6,749	13068
Effe Mon. It.	5,373	10404
Eptamoney	11,084	21462
Euganeo	5,877	11379
Eurom Contovivo	9,585	18559
Eurom Tesoreria	8,878	17190
Fideuram Moneta	11,789	22827
Fondersel Cash	7,137	13819
Fondoforte	8,712	16869
Gesticredit Cash M	6,614	12806
Ginevra Mon.	6,343	12282
Ing Eurocash	5,289	10241
Investire Cash	17,598	34074
Investire Mon.	8,117	15717
Mida Mon.	9,805	18985
Mida Obbl Imprese	5,000	9681
Oasi Crescita Risp	6,592	12764
Oasi Tesor Imprese	6,473	12533
Performance Mon 3	5,663	10965
Perseo Mon.	5,868	11362
Personal Liquid	5,223	10113
Prime Liquidita'	5,165	10001
Risparmio It Mon	5,369	10396
Rolocash	6,635	12847
Sanpaolo Liquidita'	N.P.	-
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,660	24513
Azimut Trend It.	11,476	22221
Bn Opportunita'	6,811	13188
Ducato Securpac	9,063	17548
F&f Lag Portfolio	5,702	11041
F&f Lag Portfolio 2	5,515	10679
F&f Lag Portfolio 3	5,841	11310
Fondattivo	10,578	20482
Fondersel Trend	8,543	16542
Fondinvest Opport	5,183	10036
Formula 1 Balanced	5,000	9681
Formula 1 Conservative	4,999	9679
Formula 1 High Risk	5,011	9703
Formula 1 Low Risk	4,998	9677
Formula 1 Risk	4,994	9670
Gestnord Trading	5,696	11029
Investilibero	6,757	13083
Oasi High Risk	9,032	17488
Performance Plus	5,598	10839
Quadrif Bil	17,592	34063
Rsa Free	5,572	10789
Sanpaolo High Risk	N.P.	-
Spazio Az.	6,288	12175
Zenit Target	8,146	15773
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5847,002	-
Ina Valute Est.	1914,149	-
Ing Ins Balanced	10757,105	-
Ing Ins Equity	10862,552	-
Ing Ins Global Equity	11428,450	-
Ing Ins Security	9962,953	-
Reale Cap Eur	10,677	20674
Reale Impr Emerg	8,819	17076
Reale Impr It	10,084	19525
Reale Impr Mondo	10,360	20060
Sai Libera Scelta A98	5,607	10857
Sai Libera Scelta O98	5,323	10307
Sai Quota	14,780	28618
Serena Blue Emerg Mkt	10,980	21260
Serena Green Glob Eq	11,471	22211
Serena Red Italia Eq	11,405	22083
Serena Y Eur. B	10,289	19922

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1AP99 8,5%	100,200	100,210
BTP-15AP99 9,5%	100,570	100,590
BTP-18MG99 12%	101,150	101,160
BTP-1LG99 8,25%	101,040	101,540
BTP-1AG99 8,5%	101,620	101,300
BTP-1OT99 7,5%	102,390	101,410
BTP-1DC99 9,5%	103,990	103,980
BTP-1GE00 6%	102,250	102,210
BTP-15FB00 6%	102,640	102,610
BTP-1AP00 10,5%	107,190	107,190
BTP-15MG00 6%	103,260	103,190
BTP-15LG00 10,5%	109,500	109,340
BTP-1NV00 10,5%	111,460	111,350
BTP-15GE01 5%	103,100	103,050
BTP-1FB01 9,5%	111,450	111,300
BTP-1MZ01 12,5%	117,070	116,840
BTP-15AP01 4,5%	102,500	102,320
BTP-1MG01 9,5%	112,750	112,570
BTP-1GN01 12%	118,070	117,850
BTP-1LG01 4,5%	102,690	102,510
BTP-1LG01 8,25%	110,850	110,700
BTP-1ST01 12%	120,000	119,800
BTP-1NV01 3,5%	100,520	100,310
BTP-1ST01 4%	101,680	101,470
BTP-15ST01 7,75%	110,450	110,280
BTP-1GE02 12%	122,390	122,170
BTP-1GE02 6,25%	107,560	107,350
BTP-15FB02 3%	99,080	98,880
BTP-1MZ02 6,25%	107,890	107,690
BTP-15MG02 6,25%	108,260	108,070
BTP-1MG02 12%	124,600	124,550
BTP-1ST02 12%	127,000	126,690
BTP-1GE03 12%	129,330	129,100
BTP-15FB03 5%	105,030	104,830
BTP-1MZ03 11,5%	128,650	128,250
BTP-1MG03 4,75%	104,280	104,040
BTP-1GN03 11%	128,300	128,050
BTP-15LG03 4,5%	103,400	103,160
BTP-1AG03 10%	125,300	125,000
BTP-1OT03 9%	121,800	121,640
BTP-1OT03 4%	101,400	101,180
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	120,750	120,430
BTP-1FB04 3,25%	98,180	97,900
BTP-1AP04 8,5%	121,470	121,190
BTP-1AG04 8,5%	122,300	122,150
BTP-1GE05 9,5%	128,400	128,000
BTP-1AP05 10,5%	134,700	134,410
BTP-1ST05 10,5%	136,500	136,270
BTP-1FB06 9,5%	132,250	131,950
BTP-1LG06 8,75%	128,700	128,400
BTP-1NV06 7,75%	123,000	122,780
BTP-1FB07 6,75%	116,700	116,410
BTP-1LG07 6,75%	117,020	116,570
BTP-1NV07 6%	112,000	111,700
BTP-1MG08 5%	104,900	104,610
BTP-1MG09 4,5%	101,430	101,150
BTP-1NV23 9%	153,060	152,790
BTP-22DC23 8,5%	159,000	159,000
BTP-1NV26 7,25%	128,800	128,100
BTP-1NV27 6,5%	118,300	117,570
BTP-1NV29	100,430	99,730
CCT-MZ99 IND	99,730	99,730
CCT-AP99 IND	98,830	99,320
CCT-MG99 IND	99,450	99,940
CCT-GN99 IND	100,060	100,050
CCT-AG99 IND	100,050	100,040
CCT-NV99 IND	100,340	100,410
CCT-GE00 IND	100,470	100,470
CCT-FB00 IND	100,640	100,630
CCT-MZ00 IND	100,610	100,610
CCT-MG00 IND	100,880	100,890
CCT-GN00 IND	101,100	101,080
CCT-AG00 IND	101,210	101,230
CCT-OT00 IND	100,750	100,700
CCT-ST01 IND	101,190	101,200
CCT-GE01 IND	100,880	100,860
CCT-AP01 IND	100,910	100,870
CCT-AG01 IND	100,990	100,990
CCT-OT01 IND	100,990	101,010
CCT-DC01 IND	100,890	100,890
CCT-FB02 IND	100,810	100,810
CCT-AP02 IND	100,860	100,870
CCT-GN02 IND	101,030	101,010
CCT-AG02 IND	101,020	101,000
CCT-OT02 IND	101,100	101,100
CCT-NV02 IND	101,220	101,170
CCT-DC02 IND	101,280	101,260
CCT-GE03 IND	100,810	100,930
CCT-FB03 IND	101,220	101,220
CCT-AP03 IND	101,290	101,280
CCT-MG03 IND	101,410	101,390
CCT-LG03 IND	101,230	101,280
CCT-ST03 IND	101,370	101,410
CCT-NV03 IND	100,300	100,290
CCT-MZ04 IND	100,290	100,310
CCT-GE04 IND	100,280	100,230
CCT-MG04 IND	100,380	100,310
CCT-MG05	100,460	100,380
CCT-10T05 IND	100,390	100,350
CCT-GE06 IND	102,500	102,500
CCT-GE06 2 IND	101,930	102,000
CCT-ST04 IND	100,290	100,270
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,320	100,320
CCT ECU 94/99 8%	102,200	102,200
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-15MZ99	99,920	99,900
CTZ-14MG99	99,445	99,400
CTZ-15LG99	98,925	98,920
CTZ-30ST99	98,320	98,265
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,860	99,955
CTZ-15DC99	97,710	97,635
CTZ-15GN99	99,170	99,150
CTZ-15OTT99	98,175	98,161
CTZ-16MZ00	96,915	96,860
CTZ-31MG00	96,200	96,160
BTP-15ST00 5,5%	103,350	103,300
CTZ-16OT00	95,022	94,961
BTP-15ST02 5,75%	107,220	107,030

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	21,70	20,20
B Pop Adriatico	9,000	8,950
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750
Bca Pop Crema	60,00	60,00
Bca Pop .Emilia	70,00	67,50
Bca Pop Luino-Va	6,000	6,000
Bca Pop Sondrio	13,800	13,800
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Cibiemme Plast	0,4900	0,4900
Borgosesia	0,0360	0,0360
Borgosesia Rnc	0,0500	0,0500
Elios H. Milano	0,1410	0,1410
Fem partecip	0,0170	0,0160
Ferr. Nord Mi	1,380	1,420
Frette	11,400	11,400
Ifis Priv	0,8200	0,8200
Ital. Assicurazioni	7,800	8,000
Napoletana Gas	5,170	5,170
Sicc	0,8700	0,8700

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	249,5	-0,20
B Pop Intra 94-99 6.5	252,75	0,93
B Pop Intra 98-03 3%	120,812	0,70
B Agr Mn 2001 7%	240,45	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	204	2,69
B Intesa 98/03 T.V.	271,415	2,52
B Intesa Rnc 98/03 T.V	201,971	1,77
B Pop Bergamo 95/00 Tv	183,716	1,17
5.25 Bpb-c.V.Tv04	153,943	-0,06
7 B.P.Brescia Cv 03	552,875	1,57
B Pop Comm Ind 95-01	205,898	4,67
B Pop Lodi 98-03 4,375	117,369	0,81
B Briantea 94-00 7%	166,6	4,13
B P Milano 98-08 Pc	117,934	0,67
M. Alleanza 93-99 4%	N.R.	0,00
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	228,25	0,11
6.7 C.Emilia Tv 99	221	0,41
6.5 E.Romagna Cv02	210	1,20
6.5 Fonspa 01 Cv	110,757	0,00
Medio Italm 93-99 6%	156,962	0,00
Olivetti 98/02 T.V.	566,867	1,76
Pirelli & C 2,5% 2003	104,557	-0,08
9.25 Saffa 01	116	0,00
5 Sopaf 00 Cv	100	-0,10
Medio Unic. 2000 4.5%	152,785	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	127	0,40
Medio Sai R 95-02 6%	122,622	-0,56
B Pop.Emilia 94-99 6%	278	1,61
B P Emil. 94-99 5.75%	217	1,88
Imi/Cirio 95-00 10%	122,961	0,00

La Banca per i tempi che corrono.

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Fonte dati: Telekurs

L'allarme è contenuto nel bollettino economico di Bankitalia che avverte: «La crescita frena»

«Rischio fuga delle imprese»

Sale il disavanzo: «Serve una manovra-bis» - Ciampi: «Sono tranquillo»

ROMA Uno scenario da brividi. Ieri la Banca d'Italia presentando il consueto bollettino economico trimestrale ha messo nero su bianco una serie di previsioni per l'economia italiana che davvero non fa stare tranquilli. Tanto per cominciare per ridurre come previsto il disavanzo del '99 al 2% del pil la manovra approvata dal governo potrebbe non essere sufficiente. Da qui la scelta: o lasciar correre il disavanzo o mettere a punto una manovra aggiuntiva, ipotesi sempre negata sia da **Massimo D'Alema** che da **Carlo Azeglio Ciampi**. Poi l'andamento dell'economia, che resta assai debole. Da qui un preciso avvertimento al governo: o si schiaccia il piede su investimenti e sviluppo o anche nel '99 l'economia non salirà più dell'1,5% a fronte del 2% fissato dal governo.

Terzo motivo d'allarme la grande fuga delle imprese verso l'estero. Un fenomeno che ha ripercussioni pesanti sia sull'occupazione che sull'esodo di capitali. E poi i problemi strutturali a partire dalle pensioni, che prima o poi (ma più prima che poi) andranno riformate sia per garantire la pensione alle prossime generazioni, ma anche per utilizzare i risparmi di spesa per spingere la crescita dell'economia. Dalla metà del prossimo decennio, impone Bankitalia, bisognerà piegare l'incidenza della spesa previdenziale sul pil per garantire una crescita stabile.

Un quadro decisamente impegnativo, ma che non sembra spaventare l'esecutivo. Ciampi trova infatti che «nel bollettino di Bankitalia ci sono anche cose positive come l'indicazione di una possibile accelerazione della crescita se spinta da investimenti. Stiamo operando esattamente nel senso indicato dalla Banca d'Italia accelerando gli investimenti pubblici e sollecitando quelli privati». Più cauto sul rischio conti pubblici. «Per ora dal '98 abbiamo avuto buoni dati, ora stiamo lavorando per aggiornare le stime per il '99».

Ma la vera sfida che il governo si trova davanti in questi mesi è la ripresa dell'economia e l'occupazione. Da qui la richiesta di Bankitalia abbassare ulteriormente la pressione fiscale e il costo del lavoro, creando condizioni idonee agli investimenti delle imprese. Le previsioni degli esperti sull'occupazione restano comunque caute con previsioni di crescita limitate.

In questo quadro gli esperti di Via Nazionale guardano con una certa apprensione alla prossima tornata contrattuale che a partire dai metalmeccanici arriva fino ai bancari e ad altri settori dei servizi. E' importante quindi che la moderazione salariale si allarghi e sì consolidi soprattutto al settore dei servizi.

p.tav.

L'analisi di Bankitalia

Il Bollettino economico fotografa la situazione italiana, individua i punti deboli e suggerisce rimedi. Il 1999 "anno di posssibile svolta", ma anche di "rischi". Questi i punti della relazione:

LAVORO

Nel 1998 è cresciuto dello 0,5% il numero degli occupati (meno della metà di quello dell'area Euro)

Il Mezzogiorno ha il 22,8% di disoccupati (media nazionale 12,3%)

Crescita occupazione 98 su 97		Tasso di disoccupazione
0,7%	Nord	6,4%
0,1%	Centro	10,0%
0,6%	Sud	22,8%

Per la crescita dell'occupazione è necessario

1) Ridurre la spesa corrente (a cominciare dalle pensioni)
2) Abbassare la pressione fiscale
3)Liberare risorse per gli investimenti

Occupazione part-time

+7,7% nel 98 (fra i più bassi d'Europa)

Componente femminile

+1,9% nel 98 (rispetto al '97)

DISAVANZO

Gli interventi del governo per il '99 rischiano di non essere sufficienti "à ridurre il disavanzo al 2% del Pil"

PENSIONI

Necessario modificare alcuni parametri della spesa previdenziale per ridurne, dal 2005, l'incidenza sul Pil

CRESCITA ECONOMICA

Necessarie "politiche per stimolare la domanda" senza le quali la crescita raggiungerà solo l'1,5% Fattori di freno: lenta ripresa della domanda mondiale, riduzione delle scorte

FISCO

Nel '98 le entrate sono aumentate dell'1,2% (951.874 mld).

Pressione fiscale -1,5 % (da 48,5 a 47%).

L'Irap ha dato un minore gettito per 9.000 mld (13.000 per il solo settore privato) compensato in parte da versamenti superiori per i tributi aboliti

CAPITALI ALL'ESTERO

Saldo negativo di 25 mila mld.

Uscite 30mila mld, ingresso 5.300 mld

ANSA-CENTIMETRI

MERCATI

Spiccano il volo Alleanza (Generali) e Ina

Wall Street e gli assicurativi infiammano la Borsa (+2,91%) Ma l'euro ha ancora la febbre

MILANO *Piazza Affari spicca il volo. Il Mibtel ha segnato ieri un poderoso aumento del 2,91% a 24.619 punti trainata dai nuovi record di Wall Street che hanno influito anche sulle performances delle altre borse europee. Il mercato ha poi trovato stimoli interni grazie ai titoli assicurativi e bancari.*

Le generose detrazioni fiscali decise dal governo per polizze vita e fondi pensione, hanno infatti dato uno scossone ai titoli assicurativi. La riprova sono i maxi rialzi registrati da Alleanza (+14,54%), Mediolanum (+13, 75%), Assitalia (+8,01%), Ina (+6,26%), Bayerische (+6, 50%), Ras (+6,31%, Fondiaria (+5,99%) e Sai (+5,01%). Sul versante bancario invece il fattore scatenante dei nuovi incrementi è stato l'accordo fra Banca Roma e gli olandesi di Abn Amro. Salgono Comit (+4,28%) e Unicredit (+6,92%) su voci di possibili accordi, Mediobanca (+4, 44%), Intesa (+3,40%) e poi le popolari (Milano +5, 27%, Brescia +6,35%). Balzo delle Bna (+26,04%) ceduta da Banca Roma all' Antonveneta che dovrà lanciare l'opa sul titolo.

Per quanto riguarda i segnali positivi di Wall Street, il nuovo record del Dow Jones (che è salito fino a 9.689, 62) è stato causato dai dati sulla disoccupazione Usa a febbraio (in lieve aumento) che allontanano lo spettro di un rialzo dei tassi.

Sul fronte dei cambi, l'euro ieri ha toccato nuovi minimi contro il dollaro. La moneta unica, indicata dalla Bce a 1,0834 nei confronti del biglietto verde, ha toccato durante la sessione europea un altro record negativo a 1, 0788, prima di risalire attorno a quota 1,0850. Tira il fiato lo yen che, dopo essere precipitato fino a 123,52, è andato ad attestarsi a circa 122,25. Il cambio euro-yen si è collocato attorno a 132,70.

Accordo raggiunto fra maggioranza e governo: soddisfatta la Cgil ma Larizza resta perplesso

Patto sociale in dirittura entro aprile

Scetticismo di Bankitalia: «Un accordo che non vincola tutte le parti in causa».

ROMA Il governo sprona la maggioranza a fare presto per approvare i due disegni di legge su lavoro e fisco all'esame di Camera e Senato che contengono norme per far decollare il patto sociale firmato a dicembre con sindacati e imprese.

E alla fine di un vertice svoltosi ieri a Palazzo Chigi si è arrivati all'accordo di chiudere tutto entro aprile, cercando di coordinare l'azione parlamentare evitando perdite di tempo e doppioni nella presentazione di emendamenti.

Carlo Azeglio Ciampi

Una mossa salutata con soddisfazione dal segretario della Cgil **Sergio Cofferati** che la giudica «opportuna e utile».

Ma per Bankitalia che ha affrontato il nodo del patto sociale nel bollettino economico diffuso ieri il grande sforzo annunciato rischia di essere inutile o quanto meno insufficiente. Il problema per gli esperti della Banca centgrale è infatto che il patto non vincola le parti sociali, imprese e sindacati, ad alcun impegno in materia di flessibilità o di revisione della contrattazione.

Ogni aspetto del patto è infatti rinviato ad accordi futuri. Ieri comunque al termine del vertice di maggioranza c'era molto ottimismo, nonostante qualche battibecco tra ministri e capogruppi parlamentari (in particolare tra Visco e Cesare Salvi) che si palleggiavano la responsabilità dei ritardi.

Il sottosegretario al Bilancio Giorgio Macciotta si è detto certo che «il Parlamento possa approvare le norme prima del referendum e comunque prima dell'estate».

L'impegno a fare presto è stato ribadito al termine del vertice da tutti gli esponenti della maggioranza. «Visto che c'è la necessità - ha spiegato il presidente della Commissione Lavoro di Montecitorio Renzo Innocenti - di giungere all'approvazione in tempi rapidi, si sta studiando di fare apportare modifiche al testo solo al Senato per evitare che si vada ad una terza lettura».

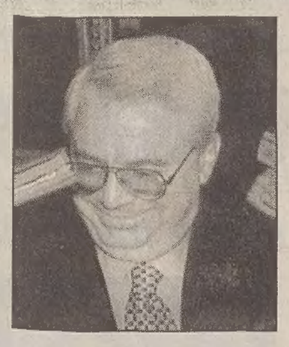
Già dalla prossima settimana prima le commissioni e poi l'Aula dei due rami del Parlamento accelereranno i tempi di discussione per garantire l'approvazione del patto sociale prima dell'«ingorgo elettorale» che da metà aprile sposterà l'attenzione politica prima verso i referendum poi verso l'elezione del capo dello Stato e poi, a giugno, verso elezioni europee e amministrative.

Se il segretario della Cgil giudica con soddisfazione le ultime mosse del governo il suo collega della Uil **Pietro Larizza** continua ad avere rapporti difficili con l'esecutivo. «Con questo governo i canali di comunicazione sono otturati» e questo procura danni anche al varo del patto sociale. «Il problema - spiega Larizza - deve essere gestito direttamente dal presidente del Consiglio». Ma per Ciampi tanto pessimismo non ha ragion d'essere. «siamo continuamente in contatto con le parti sociali».

Con una quota del 9% - Bna all'Antonveneta - Geronzi: «Non ho mai litigato con Cuccia»

Gli olandesi dell'Abn sbarcano a Roma Riparte dalla Comit il domino delle alleanze

MILANO Sono stati sufficienti dieci giorni per trovare l'intesa e consentire l'annuncio di un accordo definito «strategico» dai vertici di **Banca Roma**. Ieri sono stati resi noti i dettagli dell'alleanza fra l'istituto capitolino, il colosso **Abn Amro** e l'**Antonveneta**. La banca olandese, secondo l'intesa, acquista l'8,75% del capitale Banca Roma dall'Ente Cassa di risparmio di Roma per 1.288 miliardi di lire (al prezzo unitario di 2.750 lire ad azione), entra nel patto di sindacato e stipula accordi commerciali nell'investment banking con la stessa Banca Roma. Quest'ultima, per il tramite di Abn Amro, cede ad Antonveneta il controllo della **Banca nazionale dell'Agricoltura** (50,4%) per 1.350 miliardi di lire, stipulando con la stessa intese di principio per «un'ampia cooperazione». Inoltre, non prima del 2001 Bna e Antonveneta si fonderanno e nel capitale del nuovo istituto saranno presenti sia gli olandesi (*l'accordo è stato illustrato ieri dal membro del board, Jan Maarten de Jong*) che Banca Roma.



Cesare Geronzi

Jan Maarten de Jong (Abn)

Soddisfatto per il blitz, il presidente della banca romana, Cesare Geronzi, ha mandato un chiaro messaggio alla Comit con cui da mesi vanno avanti delle travagliate trattative. Da parte di Banca Roma, manda a dire Geronzi, non ci sono preclusioni a future «mosse comuni», a patto però che si parli di fusione. Altre strade non sono percorribili per Banca Roma. «I nostri interlocutori - ha detto Geronzi - possono essere tanti e fra questi c'e anche la Comit». Ma con l'operazione Abn, fa capire Geronzi, le carte in tavolo cambiano.

Dopo l'annuncio, dal quartier generale di Piazza della Scala è arrivato solo un «no comment».

Intanto sul mercato una vorticosa girandola di voci ha indicato, via via, la Comit come possibile sposa di Mediobanca, in alternativa a un'alleanza con Alessandro Profumo e l'Unicredito. Il titolo ieri ha guadagnato il 5 per cento.

Chiariti i punti essenziali dell'accordo, Geronzi ha sottolineato che l'operazione ha avuto l'avallo delle autorità «a tutti i livelli»: «Abn entra sul mercato bancario italiano dalla porta principale. L'ingresso di Abn rafforza la posizione della Banca di Roma e determina una posizione nei negoziati futuri certamente di grande qualità e di grande prestigio». L'ultima battuta Geronzi la regala ai cronisti parlando di Enrico Cuccia e negando possibili dissidi con il banchiere di Via Filodrammatici: «Non ho mai litigato con Cuccia, nè lui ha mai immaginato di litigare con me. Quindi auguro a Cuccia, che è molto più giovane della sua età anagrafica - ha aggiunto Geronzi - di vedere realizzate le sue ambizioni che riguardano la sua azienda».

Mentre Colaninno chiarisce che non ci sarà alcuna modifica all'operazione lanciata da Ivrea

Telecom: battaglia giudiziaria

MILANO La Telecom ricorrerà al Tar contro il provvedimento della Consob che ha autorizzato l'opa dell'Olivetti. Al prossimo cda di mercoledì l'amministratore delegato **Franco Bernabè** presenterà le linee del ricorso che la compagnia ha affidato allo studio dell'ex ministro **Giovanni Guarino**. La mossa è stata studiata a lungo negli ultimi giorni e il principale appiglio formale sarebbe riconducibile a quella parte dell'offerta di acquisto nella quale l'Olivetti afferma di poter ritenere valida l'intera operazione salva la facoltà degli offerenti di accettare un quantitativo di azioni inferiore rispetto al 67% considerato valido nel prospetto.

Di fatto Telecom si opporrebbe a quella che è etichettata come opa «strisciante»: secondo l'azienda guidata da Bernabè si tratterrebbe di un grave vizio formale e sostanziale, perchè Olivetti-Tecnost potrebbero considerare valida l'operazione anche su un quantitativo relativamente inferiore, ma sufficiente a creare un solido gruppo di azionisti di riferimento in grado di governare la società. In Borsa la settimana di fuoco è stata caratterizzata soprattutto dagli enormi scambi sui titoli del gruppo di Ivrea: è passato di mano l'8,7% del capitale, tanto da far ipotizzare grandi manovre in vista dell'avvio dell' opa. In rialzo Tim mentre Telecom è sotto i 10 euro, il livello dell'offerta di Olivetti.

Ieri sera i principali protagonisti si sono confrontati a distanza in due interviste concesse alla trasmissione Italia-Maastricht e diffuse preventivamente alla Consob, che giovedì sera aveva richiamato i protagonisti al rispetto delle regole: «Questa è un'operazione che è stata pensata, è stata annunciata e non sarà modificata. L'operazione, se andrà a buon fine, si concluderà nei modi e nei termini così come è stata pensata» — ha detto **Roberto Colaninno**, a.d. dell'Olivetti. **Franco Bernabè** non ha voluto entrare nel merito della battaglia ma ha sostenuto che l'obiettivo della Telecom è quello di creare valore per gli azionisti e l'eventuale integrazione tra fisso e mobile, cioè la fusione con la Tim, va proprio in questo senso.

Andrea Di Stefano

IN BREVE

Secondo una circolare delle Finanze

Indagine a tappeto del Fisco su 500 grandi imprese: la verifica parte quest'anno

ROMA Cinquecento aziende, per lo più di grandi dimensioni, saranno sottoposte a verifica nel 1999. Le istruzioni relative sono state fissate in una circolare delle Finanze.Le imprese selezionate per i controlli sono state scelte a caso, in base alle informazioni dell'anagrafe tributaria. La casistica dell'evasione fiscale vede al primo posto le fatturazioni false, quelle «gonfiate», i prezzi di trasferimento di beni e servizi a filiali all'estero.

Oltre 2 milioni di passeggeri hanno scelto la crociera: è stato un '98 «boom» per i giganti del mare

GENOVA Il 1998 è stato un anno boom nel mercato delle crociere in Italia: 2,1 milioni di passeggeri (+9,5% rispetto al '97)) per un totale di 2. 747 scali (+6,3%). Per il '99 le previsioni indicano a livello nazionale una flessione del 7,3% per numero di scali (2.546) ma un ulteriore incremento di passeggeri che supereranno i 2,2 milioni di unità (+7,3%). E' quanto risulta da uno studio di mercato della Cemar Agency Network di Genova.

Il Giappone vara un piano straordinario antirecessione: 770 mila nuovi posti di lavoro nei prossimi due anni

TOKYO Il governo giapponese ha adottato un piano straordinario di interventi con l'obiettivo di creare 770 mila nuovi posti di lavoro nei due anni fiscali 1999 e 2000, vale a dire entro il 31 marzo 2001. Il progetto è volto a contrastare la peggiore crisi occupazionale del dopoguerra in Giappone, con il numero dei disoccupati che è arrivato a sfiorare i tre milioni in gennaio. Il tasso di disoccupazione si è mantenuto ad un livello record del 4,4%.

Una rete di mille chilometri da Trieste fino al Brennero: ecco i piani della concessionaria regionale che prepara nuove alleanze

Autovie Venete: «Un polo autostradale del Nordest»

«Siamo già azionisti di riferimento della Padova-Venezia: vogliamo diventare un polo da mille miliardi di fatturato».

TRIESTE Mille miliardi di fatturato per una rete di mille chilometri. Una grande alleanza che si estenderà da Trieste fino alle porte di Genova: il «polo autostradale» di Nordest è ormai qualcosa di più che un semplice auspicio. Nel giro di qualche mese Autovie Venete, uno dei principali partner dell'aggregazione societaria che si va disegnando, calerà le carte sul tavolo dell'azionista Regione (86%). Piero Del Fabbro e Maurizio Castagna, rispettivamente presidente e direttore generale di Autovie, ritengono che sia giunto il momento di far valere, nei confronti dell'interlocutore istituzionale Anas e nella tormentata fase del rinnovo delle concessioni, una ragguardevole massa critica, capace di raccogliere risorse e progetti di una vasta area geoeconomica. E ieri mattina, nella sede di via Locchi, hanno spiegato le ragioni di questa apertura strategica.

E quali potranno essere i vostri alleati?

«Chiamiamole aziende "affini" per dimensioni e importanza. La "Padova-Venezia", di cui siamo gli azionisti di riferimento, la "Brescia-Padova", la "Centro Padane" (Brescia-Piacenza) sono per ora le protagoniste, insieme ad Autovie, dello studio che stiamo mettendo a punto. L'obiettivo è di allargare l'ambito dei soci alla "Milano-Serravalle" e all'" Autostrada del Brennero". Stiamo valutando quale potrebbe essere lo strumento più adatto, dal punto di vista giuridico, per realizzare tale aggregazione».

Per contare di più nei rapporti con l'Anas?

«Anche, ma non solo. C'è l'esigenza di una migliore gestione della rete, più agevolmente conseguibile nel quadro di un sistema maggiormente integrato. C'è l'esigenza di cogliere le opportunità offerte dal ventaglio progettuale che si va delineando, dalla Pedemontana Veneta alle infrastrutture stradali dell'Est europeo».

... e c'è la possibilità di costituire un «terzo polo» nel settore ...

«Il mondo delle concessionarie si articola sostanzialmente in tre blocchi: l'Iri con Autostrade (3 mila km,, 2800 mld di fatturato), il gruppo Gavio nel Nord-Ovest (900 km, 670 mld di ricavi), una serie di società più piccole come la nostra e come le altre prima citate. Se la "coalizione" andrà in porto, il "duopolio", oggi di fatto esistente, sarà affiancato da un terzo soggetto solidamente strutturato».

Quale sarà il «peso specifico» di Autovie Venete in questa operazione?

«La società è sana ed è in crescita. Il reddito operativo è salito, tra il '96 e il '97, del 112% e aumenterà ulteriormente. L'euroCorridoio 5, con la sua proiezione verso Kiev, rappresenta uno stimolo importante. Lo studio di fattibilità, commissionato da Autovie, evidenzia che, da qui al 2010, l'interscambio di potenziale interesse per il Corridoio registrerà un incremento del 90%».

Ma l'assetto organizzativo-aziendale di Autovie è preparato a reggere questa sfida?

«Abbiamo lavorato e stiamo lavorando molto in questa direzione. Autovie ha bisogno di razionalizzare il suo vasto campo di attività: per questo pensiamo alla costituzione di una holding "pura" che si occupi di tutte le tematiche legate alla mobilità. Abbiamo operato per rimettere in sesto i conti di Autovie Servizi; all'interno di "Sistemi telematici" abbiamo riportato i rapporti con Selesta nell'alveo della normalità. E abbiamo cercato di inserire, in una struttura dalla forte impronta "pubblica", mentalità e criteri gestionali caratteristici di un'azienda».

Piero Del Fabbro

Maurizio Castagna

Massimo Greco

CINA

Alla sessione annuale del Parlamento

Il premier rassicura: Pechino non abbandona la strada delle riforme

PECHINO Con un discorso succinto dominato dai problemi, il primo ministro cinese Zhu Rongji ha aperto ieri l'annuale sessione del parlamento rassicurando il mondo che la Cina andrà avanti con le riforme, malgrado gli «ostacoli eccezionali» e una flessione nella crescita economica. Ai 2.869 deputati presenti nel Palazzo dell'Assemblea del popolo, mentre sull'antistante piazza Tiananmen gli operai continuano i lavori di abbellimento per festeggiare il 1 ottobre i cinquant'anni di comunismo, il premier ha dipinto un quadro nero. Privo di autocompiacimento per il lavoro svolto nel suo primo anno alla direzione del governo, Zhu ha ricordato le molte difficoltà delle decine di milioni di disoccupati nelle città e di sottoccupati nelle campagne, la corruzione e la criminalità. Ha esortato a risolvere i problemi, senza usare la violenza. «Non si deve mai fare ricorso a metodi dittatoriali» per affrontare le «contraddizioni in seno al popolo», ha detto il primo ministro. Un indiretto riferimento all'uso della forza, fatto a volte dalla polizia contro le ormai quotidiane proteste dei diseredati delle riforme. Sicuro di sè, incurante del giudizio degli altri, Zhu, 71 anni, ha parlato per un'ora e mezza senza uno slogan, senza mai cercare il plauso. Un anno fa, un settimanale americano lo aveva paragonato a Icaro. Di recente il premier ha inviato un messaggio alla redazione: «Ho ancora le ali».

Accusato dai suoi stessi collaboratori di aver messo «troppa carne al fuoco», Zhu, che è noto per essere autoritario e poco flessibile, non ha fatto marcia indietro. Il suo «new deal», in particolare la riforma della burocrazia e quella della casa, ha dovuto moderare il ritmo, ma nel documento programmatico presentato ieri all'approvazione del parlamento non ci sono revisioni. Il primo ministro annuncia un rallentamento nella crescita, il 7% contro il 7,8% dello scorso anno, fondata sullo sviluppo della domanda interna e sugli investimenti nelle infrastrutture. E se dedica meticolosa attenzione a spiegare come affrontare i problemi sociali, ignora, o quasi, la politica estera. La sessione annuale, la seconda della nona legislatura, si chiuderà il 15 marzo, dopo avere sancito emendamenti alla Costituzione che introducono il concetto di stato di diritto e rafforzano la tutela della proprietà privata.

Zhu Rongji

Ha violato gli accordi di Dayton. La decisione presa dal rappresentante della Comunità internazionale Westendorp

Pale, destituito il presidente «falco»

Intanto la città di Brcko viene «concessa» a tutte e tre le etnie bosniache

BELGRADO «Vi ricordo che le possibili sanzioni prevedono anche una sua destituzione». Così il rappresentante della Comunità internazionale in Bosnia, Carlos Westendorp, aveva scritto a Nikola Poplasen, il presidente della Republika Srpska, colpevole di «fare ostruzione all'appalicazione degli accordi di pace di Dayton». E puntualmente ieri Westendorp ha fatto seguire alla parole i fatti. Poplasen è stato destituito. Contemporaneamente il mediatore Usa, Roberts Owen, ha deciso che la contesa città di Brcko, l'unico lembo del territorio bosniaco che ancora non aveva trovato una propria definitiva sistemazione, venga «neutralizzata» e assegnata in amministrazione congiunta a tutte e tre le etnie: i musulmani, i serbi e i croati.

Il presidente della Republika Srpska è accusato di abuso di potere, violazione dei risultati elettorali e della volontà popolare, nonchè, come detto, di inottemperanza agli accordi di pace di Dayton per aver tentato di far decadere Milorad Dodik, premier eletto e dalle tendenze filo-occidentali. Pur appartenendo all'ala meno intransigente, Poplasen è esponente dell'ultra-nazionalista Partito radicale serbo, legato all'omonima formazione di Vojislav Seselj, ex capo miliziano e oggi vice premier di Belgrado. Gli accordi di Dayton concedono questi poteri a Westendorp che vigila sull'attuazione degli accordi stessi, ma per i serbi e i croati di Bosnia egli è considerato come un fautore del ripristino del predominio musulmano in Bosnia. E Poplasen ha subito dichiarato di non accettare la decisione e di essere pronto a sottoporsi a un referendum, l'unico mezzo legittimo a toglierli il potere. A norma di Costituzione, a succedergli sarebbe l'attuale vice-presidente, Mirko Sarovic, del Partito democratico serbo, un'altra formazione schierata su posizioni nettamente oltranziste e che ha tra le sue fila anche Radovan Karadzic. Si riaccende, dunque, la tensione in Bosnia con i «falchi» di Pale che hanno un motivo in più per affilare gli artigli.

Non solo, infatti, vedono la Comunità internazionale intervenire direttamente nei loro affari di politica interna, ma perdono definitivamente il controllo della strategica città di Brcko e dell'omonimo corridoio che assicurava il legame tra la sua entità occidentale (quella di Banja Luka) con quella orientale (quella di Pale). La decisione di Owen, infatti, scontenta tutti. Ma soprattutto i serbi. Anche se i croati e i musulmani vedevano in Brcko, importante nodo fluviale e centro industrializzato, una sorta di simbolo oltre modo vitale per mantenere i contatti con l'Europa centrale. La città era stata conquistata dai serbi durante la guerra ed era stata teatro di una feroce pulizia etnica. Il lodo arbitrale «gestito» da Owen dovrebbe finalmente spianare la strada a un ritorno di tutti gli abitanti musulmani (erano il 44% prima dell'«invasione» delle truppe di Pale) e di quelli croati che l'avevano abbandonata. Oggettivamente sembra altresì molto difficile che serbi, croati e musulmani riescano ad amministrare collegialmente la città. La crisi, dunque, è tutt'altro che scongiurata. Anzi la soluzione potrebbe innescare nuove tensioni che fino a oggi erano state «frenate» proprio dall'arbitrato internazionale in corso. Poplasen ha dichiarato che ora decadono gli accordi di Dayton e il premier Dodik si è dimesso in serata. E così la Republika Srpska è completamente acefala (senza presidente e primo ministro). Un vuoto di potere molto pericoloso. Non a caso gli Stati Uniti hanno invitato i propri concittadini a evitare di recarsi a Brcko, temendo possibili scontri tra le fazioni rivali. Fino a oggi la città era nominalmente assegnata ai serbi mentre il circondario rurale apparteneva alla Federazione croato-musulmana. Ribaltare gli equilibri, dunque, non sarà facile. Anche perché la pulizia etnica da queste parti ha ancora il suo «valore».

Mauro Manzin

Carri armati jugoslavi T-55 vicino a Kosovska Mitrovica.

Kosovo: gli albanesi sono pronti a firmare l'intesa. Belgrado no

PRISTINA Gli albanesi del Kosovo sono pronti per sottoscrivere l'accordo di pace proposto dal Gruppo di contatto per la ex Jugoslavia. Lo ha dichiarato ieri il leader moderato Ibrahim Rugova, secondo il quale la firma potrebbe avere luogo anche prima del 15 marzo, data fissata per la ripresa dei negoziati sul futuro della provincia separatista. La decisione in merito ai tempi, sempre secondo Rugova, sarebbe nelle mani dei mediatori internazionali, che stanno moltiplicando le loro iniziative nella speranza di convincere anche i serbi ad accettare la bozza di intesa emersa dai colloqui di Rambouillet.

Ma tale speranza appare vana, tanto più che ieri le autorità di Belgrado hanno ufficialmente escluso ogni possibilità di adesione all'accordo. «Si tratta di un enorme inganno degli Stati Uniti», si legge nel comunicato emesso ieri dalla delegazione negoziale, la quale sostiene di non essere mai stata chiamata a discutere il contenuto del documento che ora le viene chiesto di sottoscrivere. Il punto più controverso resta quello della presenza di un contingente armato internazionale nel Kosovo, per garantire l'applicazione dell'intesa, a cui il governo jugoslavo si oppone strenuamente. Nel tentativo di vincere le diffidenze di Belgrado, il comando supremo della Nato ha invitato rappresentanti sia dei serbi che degli albanesi a partecipare ad una serie di seminari di carattere tecnico, proprio sugli aspetti militari del piano di pace. Ma a pochi giorni dal nuovo round di trattative, sul campo continuano i combattimenti. Un gruppo di guerriglieri dell'Uck, l'esercito di liberazione del Kosovo, ha attaccato ieri un convoglio della polizia serba. Nell'imboscata, che ha avuto luogo nella zona meridionale della provincia, sono rimasti feriti una dozzina di agenti.

DAL MONDO

Sexgate: è stato identificato il «rivale» in amore di Clinton

WASHINGTON È un vicesottosegretario alla difesa l'uomo che mise incinta Monica Lewinsky durante una pausa del rapporto tra l'ex stagista della Casa Bianca e il presidente Usa Bill Clinton. L'ex amante di Monica è uscito allo scoperto: si chiama Thomas Longstreth, è sposato e nega di aver lasciato la ragazza nei guai dopo l'imprevista fecondazione. «Ho fatto tutto quello che era possibile per aiutarla finanziariamente», ha fatto sapere tramite il suo avvocato. Ha conservato la copia dell'assegno dato alla ragazza per abortire.

Medio Oriente: blocco degli aiuti Usa a Israele fino all'avvio degli accordi di Wye Plantation

GERUSALEMME Gli Stati Uniti non invieranno a Israele gli aiuti previsti nell'accordo di Wye Plantation finchè non si darà il via a tutti i punti dell'intesa. Un miliardo e 200 milioni di dollari (oltre 2mila e 100 miliardi di lire) era stata la richiesta di Israele, accettata dagli Usa, per la riconversione dell'esercito. Mentre alla Palestina sono stati destinati aiuti per 400 milioni dollari, circa 700 miliardi di lire. L'accordo siglato nell'ottobre scorso prevede il ritiro, in tre fasi, di Israele dalla Cisgiordania.

I computer del Pentagono sono sotto l'attacco di una rete informatica «pirata», forse russa

WASHINGTON I computer del Pentagono stanno subendo un elaborato «attacco organizzato», tramite la rete informatica del Cremlino, per carpire segreti militari. Non si tratta di intrusioni individuali di «hackers», ma di una manovra concertata, sofisticata e ben organizzata, da parte di un paese straniero, che potrebbe anche non essere la Russia. Anche se gli attacchi sono condotti attraverso una rete informatica russa, gli esperti americani sospettano che le intrusioni possano avere origine da un altro paese che userebbe siti russi per mascherare la provenienza.

Rio de Janeiro: una «castramobile» è pronta per contrastare l'aggressività dei «pitbull»

RIO DE JANEIRO Una «castramobile» sarà nei prossimi mesi l'incubo dei cani pitbull di Rio de Janeiro dopo la crociata contro le razze assassine lanciata nelle favelas della metropoli brasiliana. Il recente attacco di un pitbull a due bambini, salvati all'ultimo momento grazie ad una bastardina che lo ha affrontato mettendolo in fuga, ha scatenato la campagna contro i cani da difesa da parte dell'amministrazione comunale. Ben 54 agenti sono stati addestrati alla cattura di cani aggressivi, spesso utilizzati dai trafficanti di droga che comandano nelle favelas.

Brasile: un piranha gigante di oltre mezzo metro è stato pescato nelle acque del fiume Uruguay

SAN PAOLO Un «super-piranha» lungo mezzo metro ha messo in allarme gli abitanti delle sponde brasiliane, uruguayane e argentine del fiume Uruguay. Mai prima d'ora era stato pescato un mostro di aggressività di queste dimensioni. Il pesce, esponente di una finora quasi sconosciuta specie di piranha giganti, pesa due chili e 100 grammi. Nel suo stomaco sono stati trovati otto pesci, due zampe di tartaruga, due grossi insetti e persino pezzi di pelle di mammiferi (topi e capibara).

Tre persone sono rimaste uccise e otto ferite in un attentato a Cankiri contro il governatore della provincia Ayman Cevik

Strage in Anatolia firmata dai marxisti del Tkko

Il gesto non è opera del Pkk - Tra le vittime anche una bambina di soli quattordici anni

ANKARA Tre persone sono rimaste uccise e otto ferite ieri mattina in un attentato nella città di Cankiri, nell'Anatolia centrale vicino alla capitale Ankara. L'attentato era diretto contro il governatore della provincia, Ayman Cevik, rimasto ferito gravemente. Questa volta il gesto non è opera dei separatisti curdi del Pkk, ma di un'organizzazione che si chiama «Esercito di liberazione dei lavoratori e dei contadini della Turchia», Tkko - gruppo illegale di sinistra di ideologia strettamente marxista-leninista attivo in Turchia dagli anni settanta - che ha rivendicato l'attentato.

Erano da poco passate le otto del mattino. Il governatore, a bordo di una jeep, si stava recando al suo posto di lavoro quando, con un meccanismo di innesco comandato a distanza, è stata fatta esplodere un'auto, poi risultata rubata, che era parcheggiata lungo il percorso. La carica esplosiva era molto forte. Ha ucciso sul colpo una delle guardie del corpo di Cevik e due passanti, un uomo e una bambina di 14 anni diretta verso la scuola. Altre otto persone sono rimaste ferite gravemente. Tra queste il governatore che, una volta giunto in ospedale, è stato subito sottoposto a un intervento chirurgico alla testa «per arrestare una grave emorragia e rimuovere alcune schegge di metallo, oltre che per suturare una profonda ferita alla gamba».

Non è la prima volta che Ayan Cevik è nel mirino dei terroristi. Fu vittima di un altro attentato, sempre con una bomba, il 16 luglio del 1997, quando era governatore della regione di Tokat. In quell'occasione la rivendicazione fu del Tkp (Partito comunista turco) e del Tikko. La bomba di ieri - secondo la polizia - è stata un ordigno ad alto potenziale fatto esplodere da una distanza di 300-400 metri. Sia l'auto che conteneva l'esplosivo, che quella su cui viaggiava il governatore, sono andate quasi completamete distrutte. Gravi anche i danni agli edifici prossimi al luogo dell'attentato. I vetri di abitazioni e negozi sono stati «soffiati via» dal boato. La zona è stata immediatamente chiusa dalla polizia e dalle speciali squadre anti-terrorismo. Il procuratore capo di Cankiri, Ertem Turker, ha annunciato alla stampa che in relazione all'attentato sono già stati effettuati oltre 10 fermi, sia nella città che negli immediati dintorni. Sui sospetti non sono state fornite altre notizie. Il notiziario della televisione pubblica turca riporta di manifestazioni spontanee di abitanti di Cankiri, che scesi nelle in strada hanno scandito slogan contro il terrorismo. Le autorità temono che le azioni preannunciate dal Pkk a seguito dell'arresto di Ocalan, e il terrorismo di gruppi di sinistra e di destra, pregiudichi l'andamento della stagione turistica di quest'anno, dopo quella record del 1998.

Un civile ferito viene soccorso subito dopo l'attentato.

EX URSS

Eltsin «silura» Berezovski, segretario esecutivo della Csi

MOSCA Seppure male in arnese e di nuovo ricoverato in ospedale, Boris Eltsin continua a lanciare siluri: questa volta ha colpito il miliardario Boris Berezovski, uno degli uomini più ricchi e influenti della Russia, licenziato in tronco dall'incarico di segretario esecutivo della Csi, la comunità che raccoglie 12 paesi ex sovietici. Una mossa i cui contorni non sono ancora del tutto chiari, ma che potrebbe preludere ad altri colpi di scena nella lotta di potere che molti osservatori russi vedono intensificarsi, mentre si avvicinano le elezioni politiche (fine '99) e quelle presidenziali (estate 2000). Di sicuro c'è per ora che il siluramento di Berezovski fa piacere al primo ministro Ievghieni Primakov, da tempo impegnato in un braccio di ferro con il segretario della Csi: anche a colpi di inchieste giudiziarie.

Sia come sia, la destituzione di Berezovski - uomo d'affari con interessi che spaziano dal petrolio ai mass media - ha destato scalpore. Comunicata giovedì sera dal Cremlino, ha preso in contropiede i presidenti degli altri paesi della Csi, che in teoria avrebbero dovuto sanzionarla. «Sono stato nominato dal Consiglio dei capi di Stato della Csi e spetta solo a quel Consiglio decidere della mia destituzione», ha rilevato ieri lo stesso Berezovski, sorpreso dalla decisione di Eltsin mentre era in missione in Azerbaigian: da dove comunque è poi rientrato, secondo gli ordini del Cremlino.

Secondo gli studi e gli esperimenti svolti alla McGill University di Montreal basterà rimuoverlo per sconfiggere l'obesità

Scoperto in Canada il gene che fa ingrassare

LONDRA *Si mangia, si rimangia e non si ingrassa: presto, il sogno di tanti comuni mortali con il debole per la tavola,sarà possibile, grazie alla rimozione di un gene. La schiavitù della dieta perenne sparirà dal futuro dell'umanità se alla McGill University, la più prestigiosa università francofona del Canada, con quartier generale a Montreal, un gruppo di studiosi ci ha visto giusto.*

Sull'ultimo numero dell'autorevole rivista «Science» i ricercatori canadesi, con a capo il dottor Brian Kennedy, annunciano l'individuazione di un gene - il PTB-1B - che fa da catalizzatore del grasso. Basta quindi eliminarlo dal corpo ed è fatta: nemmeno la più colossale abbuffatta si trasformerà in grasso superfluo.

Un primo esperimento sui topi di laboratorio ha avuto successo: le cavie a cui era stato tolto il PTB-1B tramite le sofisticate tecniche dell'ingegneria genetica sono state rimpinzate di cibi iper-calorici a più non posso e sono rimaste lo stesso snelle come all'inizio. Un disastro invece i topi con il gene: sono gonfiati a dimisura.

Non è ancora chiaro come in dettaglio il PTB-1B condizioni il metabolismo ma a detta del dottor Kennedy è probabile che la sua assenza porti a «bruciare» energia in modo parecchio più intenso.

Nell'esperimento canadese i topi con il gene hanno raddoppiato di peso in pochi giorni mentre la stessa alimentazione massiccia ha aumentato fino ad un massimo del 5% la massa totale dei topi geneticamente modificati.

Per l'uomo la prospettiva è davvero rivoluzionaria e non a caso il «Financial Times» ha dato ieri alla scoperta in arrivo dal paese delle giubbe rosse il privilegio della prima pagina: finora la tendenza all'obesità - per molti versi letale - è stata combattuta nell'opulento mondo occidentale con sofferti interventi di contenimento sull'appetito. Si volterebbe quindi completamente pagina.

Come se non bastasse, la rimozione del PTP-B1 ha un altro eccezionale effetto benefico: riduce quasi a zero il rischio di diabete, malattia che colpisce oltre 130 milioni di persone nel mondo e ogni anno ne uccide quasi tre milioni. Accresce infatti - si legge su «Science» - la sensibilità all'insulina.

A detta del «Financial Times», la multinazionale farmaceutica Merck ha finanziato le ricerche alla McGill University e cercherà di mettere a punto un qualche trattamento che inibisca il PTP-B1 e tolga così ogni rovescio della medaglia ai banchetti luculliani.

Ma c'è un «ma»: togliendo il PTP-B1 forse si accelera non solo il metabolismo ma anche il processo di invecchiamento. Magri ma vecchi o giovani e grassi? Questo il dilemma.

C03257

BARDES S.A. GENEVE

PRESENTA

una mostra in vista delle prossime grandi vendite a

NEW YORK, MONTREAL E TOKYO

di oggetti dell'arte della

CINA e del GIAPPONE

GIADE - CORALLI - TURCHESI - RUBINI - BRONZI
LAPISLAZZULI - AVORI ANTICHI (citati) - ecc...

ESPOSIZIONE:

sabato 6 - domenica 7 - lunedì 8 marzo 1999 dalle ore 10 alle ore 20

JOLLY HOTEL TRIESTE

Corso Cavour, 7
34100 TRIESTE
TEL. 040/76.00.055

STIME E VALUTAZIONI GRATUITE

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

CONFINE MARITTIMO

I ministri degli Esteri Frlec e Granic annunciano un vertice bilaterale

Disputa sul Golfo di Pirano Entrano in scena i premier

LUBIANA Inatteso vertice giovedì sera tra i ministri degli Esteri di Slovenia e Croazia. L'incontro non era stato annunciato. Boris Frlec e Mate Granic si sono visti dopo gli ultimi incidenti di confine nel Golfo di Pirano, che hanno portato nell'area la tensione alle stelle. Motivo del contendere, il confine marittimo non ancora definito. Lubiana vorrebbe la sovranità sull'intero Golfo, la Croazia propone la divisibne a metà del bacino. In mezzo si trovano i pescatori sloveni e croati, che non sanno più dove andare a gettare le reti senza rischiare di finire da una o dall'altra parte della frontiera «virtuale». Come è successo anche sabato scorso, quando a causa di presunti sconfinamenti, si sono «fronteggiate» le motovedette della polizia dei due Paesi.

Ma torniamo a Frelc e Granic. I due capidiplomazia hannò concordato giovedì sera le prossime mosse della commissione mista. Si punta a superare l'impasse sorta dopo il rilascio delle concessioni, da parte di Slovenia e Croazia, per la Tratta dei cefali. La situazione è talmente delicata che è stato annunciato un summit dei primi ministri dei due Paesi. Janez Drnovsek e Zlatko Matesa dovrebbero incontrarsi già venerdì prossimo, 12 marzo, in una località da definire.

E' un momento difficile anche per gli stessi ministri degli Esteri: Frlec viene attaccato dalla destra (ma il premier gli ha già espresso la massima fiducia). Lo stesso vale per Granic, impegnato in parlamento a difendere la linea del dialogo con Lubiana dagli attacchi dell'estrema destra (e dei «falchi» del suo partito, l'Hdz).

Da segnalare intanto un gesto distensivo da parte del presidente dei pescatori piranesi che a un giornale croato ha in sostanza affermato: non c'è alcuna guerra con i colleghi croati, è un'invenzione di chi fa politica e demagogia.

a.r.

Tentata rapina con omicidio alla periferia della città: è il terzo delitto in solo tre settimane

«Arancia meccanica» a Fiume

Anziano macellaio ucciso in casa dopo essere stato immobilizzato

La vittima è stata legata e imbavagliata, mentre la moglie veniva costretta (senza successo) a indicare la presenza nei locali di contanti e gioielli

FIUME Un delitto con scene dal celebre film «Arancia meccanica» giovedì sera, nella frazione di Hosti, negli immediati dintorni di Fiume. A venire ucciso da due sconosciuti è stato un noto macellaio della zona, il 69enne Franc Ficko. L'assassinio è stato perpetrato nella casa dei Ficko, in cui (erano circa le 20) sono entrati due uomini che hanno subito aggredito e legato sia il macellaio che la consorte. Mentre a Franc veniva posto sulla bocca un nastro adesivo per impedirgli di urlare e contemporaneamente veniva colpito in più parti del corpo, la consorte è stata trascinata in tutti i locali dell'abitazione per indicare dove si trovavano denaro e gioielli. «Ho detto loro che non tenevamo nulla in casa - ha affermato la donna, ancora sotto shock - ma non mi hanno creduto, rovistando da cima a fondo gli appartamenti. Appurato che non c'era nulla da rubare, sono fuggiti». A quel punto la 72. enne A. F. (la polizia ha fornito solo le iniziali) è tornata nella stanza dove si trovava il coniuge e l'ha trovato riverso in una pozza di sangue. Liberatasi dai legacci che le immobilizzavano i polsi, ha cercato di rianimare il marito che però non dava segni di vita, trovando almeno la forza di chiamare la polizia e una vicina di casa. Anche se la notizia resta ancora ufficiosa, pare che Franc Ficko sia stato accoltellato con una baionetta, decedendo per la grave ferita infertagli da uno dei malviventi, tuttora ricercati dalle forze dell'ordine. Gli inquirenti comunque non si sbilanciano e solo dopo gli esami autotptici si saprà se la morte è sopravvenuta per accoltellamento, per soffocamento oppure per attacco cardiaco visto che Ficko soffriva di cuore. Appreso dell'omicidio, la polizia ha predisposto numerosi posti di blocco in una vasta area del Fiumano ma senza ottenere almeno per il momento risultati concreti. Il capo della Criminalpol quarnerina, Davor Bozicevic, ha comunque voluto smentire che Ficko sia stato torturato. «Posso soltanto dire che i malviventi gli hanno inferto diversi colpi dopo averlo legato, ponendogli pure un grosso nastro adesivo sulla bocca». Franc Ficko e consorte erano rientrati anni fa dalla Germania e con i risparmi avevano acquistato una casa, nel cui ambito si trova la macelleria. Quello di giovedì sera è il terzo delitto a Fiume nelle ultime tre settimane, dopo i fatti di sangue a Marinici (uxoricidio) e nel reparto di neurologia del Centro clinico-ospedaliero fiumano, in cui un degente aveva ucciso a coltellate in piena notte un collega di stanza.

a.m.

Shopping dei croati in Italia e Slovenia: inasprimento dei controlli ai valichi confinari dopo che l'alimento ha subìto un forte rincaro sul mercato interno

Dogane inflessibili: solo un litro di latte a testa

FIUME Ancora un giro di vite per i cittadini croati costretti agli acquisti di alimentari oltre frontiera per poter arginare gli alti prezzi praticati in Croazia. Dopo l'introduzione dell'Iva (22 per cento) per lo shopping all'estero, imposta che scatta dopo le 300 kune di spesa, (circa 77 mila lire), le dogane croate hanno messo in pratica una disposizione di legge in vigore già dal luglio del 1997. Si tratta del divieto di introdurre nel Paese più di un litro di latte a persona. L'impennata dei doganieri croati si è avuta improvvisamente durante lo scorso fine settimana, quando una marea di cittadini croati ha raggiunto la vicina Slovenia - ma anche l'Italia - per consistenti acquisti di latte. Infatti giorni addietro il latte fresco in Croazia è andato incontro a un rincaro di circa il 25-30 per cento. Con le automobili stracariche, i conducenti si sono visti opporre un netto rifiuto dai doganieri e dunque sono stati costretti a rinunciare ai pacchi da 6 e più confezioni, lasciandoli ai valichi di confine e prendendo in Croazia quel minimo permesso dalla legge. I doganieri hanno motivato l'atteggiamento spiegando che d'ora in poi non sarà possibile importare in Croazia più di un chilo di prodotto di origine animale senza avere regolare certificato veterinario. In realtà la mossa appare alla stregua di un'ulteriore chiusura della Croazia per favorire i produttori nazionali, a loro volta debilitati dalla pressione fiscale dello stato e costretti a praticare prezzi non in sintonia col tenore di vita della maggioranza della popolazione. Non è da escludere che l'inasprimento doganale croato sia una specie di ritorsione verso il vicino Paese in seguito alle recenti vicissitudini legate al golfo di Pirano.

Croatia Line, boccata d'ossigeno dal governo: si pagano quattro mesi di stipendi arretrati

FIUME Una piccola boccata d'ossigeno per la malandata armatrice fiumana Croatia Line: da ieri vengono corrisposti i salari degli ultimi quattro mesi, visto che l'ultimo pagamento avvenne in ottobre. Il versamento degli arretrati è reso possibile grazie a un credito a breve scadenza concesso dal governo. Si tratta di 5 milioni di dollari, prestito che rientra nel programma di aiuti che l'esecutivo statale ha reso noto nei giorni scorsi e che dovrebbe far pervenire all'azienda di palazzo Rinaldi finanziamenti per complessivi 40 milioni di dollari. Assegnato dal governo un prestito di 6 milioni di dollari anche a un'altra armatrice regionale in crisi, la Losinjska Plovidba di Lussinpiccolo.

La società di Portorose emetterà obbligazioni per far fronte alle ristrutturazioni

Metropol Group in affanno

PORTOROSE A breve la dirigenza della nuova società per azioni Spa «Metropol Group» di Portorose pensa di ricorrere alla emissione di speciali obbligazioni per poter superare le momentanee difficoltà finanziarie. In questi giorni i responsabili di una delle più importanti aziende turistico-alberghiere slovene hanno fatto presente che negli ultimi quattro anni hanno dovuto contrarre grossi debiti a breve scadenza per poter offrire servizi di sempre maggiore qualità alla clientela.

In proposito, i dirigenti della «Metropol Group» rilevano che si è trattato di prestiti con alti tassi di interesse, che ora stanno oberando notevolmente il bilancio aziendale. Dal 1994 a oggi l'impresa ha provveduto al completo rinnovo di tutti gli stabili, nonché alla costruzione di una maxi-autorimessa e di altre opere complementari. Grazie appunto a queste rilevanti innovazioni da qualche mese l'impresa può fregiarsi del massimo attestato di qualità rappresentato dalle cinque stelle.

La dirigenza della «Metropol Group» fa anche presente che lo scorso anno in seguito ai lavori di restauro alcuni edifici del complesso erano rimasti chiusi. Questo stop forzato ha inciso negativamente sui risultati finanziari dell'impresa. Stando a bilanci ancora approssimativi, nel 1998 le giornate-presenza avrebbero subìto una flessione di circa il 15 per cento rispetto al preventivato.

D'altra parte l'azienda deve fare fronte puntualmente ai propri obblighi finanziari. Tenendo conto delle nuove normative in materia di investimenti la «Metropol Group» pensa di seguire la prassi inaugurata proprio recentemente da due importanti spa della zona. Si tratta delle aziende turistico-alberghiere «Hoteli Bernardino» e «Hoteli Morje». Come ricorderemo, proprio recentemente i dirigenti della «Nova Ljubljanska Banka» (la Nuova Banca di Lubiana) hanno emesso obbligazioni per un valore nominale di venti milioni di marchi per la costruzione della nuova laguna che completerà l'offerta del villaggio turistico di Bernardino.

La Spa «Metropol Group» intende compiere una operazione opposta. Chiederà ad alcune banche di rilasciare particolari obbligazioni per migliorare la propria liquidità finanziaria. Stando a previsioni di massima si calcola che la «Metropol Group» potrebbe ottenere il pacchetto di obbligazioni già in aprile.

Gli addetti ai lavori sostengono che si tratterrebbe di obbligazioni senza alcuna moratoria con la scadenza di nove anni. Nel caso che l'azienda non fosse in grado di far fronte al graduale pagamento delle obbligazioni nei termini previsti i creditori assicurerebbero i loro capitali con ipoteche sugli immobili dell'impresa di Portorose.

Dopo il tracollo Tomos

Frenetico consulto al «capezzale» della motori Cimos di Capodistria

CAPODISTRIA L'industria capodistriana Cimos deve continuare a riprendere quota, sviluppando i programmi approvati negli ultimi anni. Lo ha stabilito, di fatto, il governo sloveno accettando nei giorni scorsi la proposta di concordato preventivo per l'importante società, in grave crisi finanziaria con un passivo di circa 42 miliardi di talleri (420 miliardi di lire). Come rilevato dal ministero per le attività economiche di Lubiana, l'unica alternativa esistente era il fallimento, con la conseguente perdita di circa 800 posti di lavoro. Per la regione, già duramente provata dal tracollo della fabbrica motori Tomos, sarebbe stata un'altra grave mazzata. Lo Stato avrebbe inoltre perso irrimediabilmente un miliardo e settecento milioni di talleri (quasi 17 miliardi di lire), ossia l'ammontare completo delle pendenze della Cimos nei confronti degli organismi governativi. Lo Stato sloveno ha così deciso di trasformare in azioni l'intera somma, equivalente all'otto per cento del pacchetto azionario. L'esecutivo di Lubiana ha esortato tutti i fondi parastatali, che possono vantare crediti nei confronti della Cimos, a fare altrettanto. L'esecutivo, inoltre, ha espresso soddisfazione per le consultazioni in corso con le istituzioni bancarie, che risultano essere le principali creditrici della società capodistriana per 200 miliardi di lire. Si spera si possa arrivare a un accordo per riprogrammare o cancellare le pendenze, trasformandole in azioni. Interesse in tal senso sarebbe già stato riscontrato. Lo Stato sloveno interverrà anche per rilevare le pendenze nei confronti della Banca commerciale Triglav, fallita qualche anno fa, che rischiavano di mettere ulteriormente in crisi la Cimos.

Facoltoso uomo d'affari di Ptuj, abile con il fucile, abbatte il bestione che razziava sul Nanos

Caccia grossa: orso di due metri

Costerà una decina di milioni imbalsamare il singolare trofeo

VILLA DEL NEVOSO *Animalisti in fibrillazione nel litorale sloveno. Dopo la recente uccisione di due lupi alle pendici del monte Nanos, in questi giorni a fare alzare nuovamente la pressione alle centinaia di amanti degli animali. ha provveduto il cacciatore Rudolf Ferk, giunto a Villa del Nevoso la scorsa settimana in qualità di ospite d'onore di una delle locali famiglie dei cacciatori. Si tratta di un facoltoso uomo d'affari, residente nelle vicinanze di Ptuj, nella Slovenia settentrionale, conosciuto soprattutto come un abile cacciatore. Nella sua lunga carriera finora ha abbattuto alcuni orsi e una decina di linci e lupi.*

In breve Rudolf Ferk ha confermato la sua abilità uccidendo un altro orso. Giovedì sera verso le 22 ai margini di una foresta nelle vicinanze di Podgraje, a una ventina di chilometri da Villa del Nevoso, l'imprenditore assieme al cacciatore Franz Bostjancic, un collega del luogo, con uno speciale fucile automatico ha esploso una decina di pallottole colpendo a morte un raro esemplare di orso del peso di ben 184 chili, alto due metri e cinque centimetri.

Gli abitanti della zona del Kozlek sostengono che soltanto negli ultimi tre anni alcuni orsi di questo comprensorio avrebbero compiuto una vera carneficina sgozzando una ventina di pecore e altri animali domestici. Una commissione di esperti della locale famiglia dei cacciatori ha assegnato 325 punti all'orso abbattuto conferendogli una speciale medaglia d'oro. Da parte sua il cacciatore Rudolf Ferk dovrà sborsare alla famiglia dei cacciatori di Kozlek una decina di milioni di lire per poter imbalsamare e portare a casa il raro trofeo. Anche il ricavato della vendita della carne dell'orso andrà alla famiglia di cacciatori, che tre giorni dopo l'abbattimento del grosso plantigrado ha organizzato un sontuoso banchetto collettivo.

Arrestato il falsificatore di passaporti e patenti

LUBIANA E' stato assicurato alla giustizia un abile falsificatore di documenti personali. Nel corso di un blitz, uno speciale pool di inquirenti del ministero per gli Affari interni coadiuvato da un team di poliziotti, ha arrestato in un'abitazione della capitale slovena l'autore di migliaia di falsi. Si tratta del 35.enne I. S., un grafico di nazionalità albanese naturalizzato sloveno, che già da mesi si era specializzato nel contraffare documenti personali di tutti i tipi. Si calcola che soltanto dallo scorso ottobre l'uomo ha contraffatto e in parte commercializzato quasi 1800 documenti, tra passaporti, carte d'identità, patenti guida, diplomi professionali, eccetera.

Stando ai primi risultati d'indagine, è il maggior numero di documenti personali contraffatti scoperti negli ultimi anni in Slovenia. Gli inquirenti hanno appurato che tra i falsi più ricercati e meglio pagati figuravano i passaporti, le carte d'identità e patenti guida. Nella sua abitazione di Lubiana, oltre a diverse centinaia di passaporti sloveni, gli investigatori hanno rinvenuto anche numerosi passaporti contraffatti statunitensi, inglesi e macedoni, carte d'identità bosniache e centinaia di certificati per il rilascio di patenti guida nella nuova Repubblica jugoslava. I documenti falsi venivano rilasciati in particolare ai clandestini, che giungono illegalmente in Slovenia e sono diretti in altri Paesi, soprattutto in Italia. Si calcola che mediamente ogni documento falso veniva a costare dalle 800 mila ai 2 milioni e mezzo di lire.

La fabbrica di giocattoli di Isola d'Istria (l'unica della Slovenia) smentisce voci di dismissioni

La «Mehano» cederà alcuni padiglioni

ISOLA D'ISTRIA La fabbrica di giocattoli «Mehano» si troverebbe nuovamente in apnea. L'ultimo rapporto finanziario indica che nel 1998 le perdite dell'azienda isolana sarebbero state di 143 milioni di talleri (circa 1 miliardo 575 milioni di lire). Nonostante il consistente deficit accumulato, i dirigenti dell'impresa e i responsabili della Finor, la finanziaria della Banca di Capodistria, cercano di ridimensionare, sostenendo che si tratterebbe soltanto di una temporanea crisi dovuta anche ad alcune precise scelte strategiche in materia di svendita del patrimonio aziendale.

Partendo da questi presupposti, i membri del consiglio di amministrazione della nuova spa, in accordo con la dirigenza della maggior istituzione finanziaria del litorale sloveno, non intendono modificare i programmi di lavoro per l'anno in corso, né ridurre il personale. I dirigenti della Mehano sostengono fra l'altro che le perdite di gestione nel 1998 sarebbero state certamente molto più contenute se avessero venduto alcuni reparti della fabbrica ormai abbandonati.

Parte degli immobili della Mehano non sarebbero stati venduti per questioni tattiche: contanto sulle innovazioni fiscali di prossima attuazione in Slovenia proprio nel settore degli immobili, il consiglio di amministrazione della fabbrica di giocattoli isolana, in pieno accordo con la Finor, intende vendere i reparti inutili della fabbrica nel corso di quest'anno. Il nuovo regime fiscale dovrebbe consentire all'azienda di introitare maggiori somme di denaro.

Con queste entrate straordinaria l'unica fabbrica di giocattoli slovena dovrebbe colmare una grossa parte delle perdite accumulate. Per quanto riguarda i programmi correnti, la Mehano sta ampliando la propria produzione presentando una ricca gamma di modelli ai propri soci d'affari. Tra l'altro vengono prodotti alcuni nuovi tipi di trenini automatici e giochi elettronici d'avanguardia, che stanno andando a ruba sui maggiori mercati stranieri.

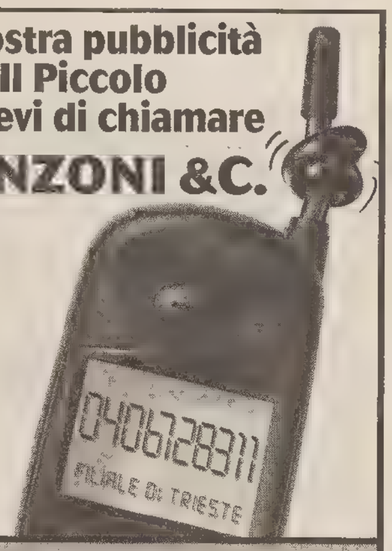
Infine i responsabili della fabbrica hanno smentito categoricamente alcune voci incontrollate degli ultimi giorni, che sostengono che già tra breve la Mehano sarebbe in procinto di venire venduta al miglior offerente.

Traveller Srl
INAUGURA
il 6 e 7 marzo
il nuovo punto vendita
di Buttrio in via Nazionale, 2
Siete tutti invitati per un brindisi
dalle 10 in poi...

VENDITA – NOLEGGIO – ASSISTENZA CARAVAN,
AUTOCARAVAN, FURGONI, PULMINI, FORNITURA ACCESSORI

Per la vostra pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A. MANZONI &C.



A.MANZONI&C. Filiale di Trieste - Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 040.67.28.311

FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI

ZFINA2x1

TRIBUNALE DI TRIESTE

C04601

es. n. 14/97

Si rende noto che alle **12.30** del giorno **24.3.1999** si procederà nell'aula n. 275 alla vendita del seguente immobile di comproprietà del dott. Nicolò Petronio:

P.T. 43189 di Trieste unità condominiale costituito da alloggio sito al 2.o piano della casa civ. n. 5 di via Giulia costruita sulla p.c. n. 1613 in P.T. 43175 marcato "14" nonché box-soffitta al 5.o piano marcato "34" con 106/1000 p.i. del C.T. I in P.T. 43175 di Trieste.

P.T. 43190 di Trieste unità condominiale costituito da alloggio sito al 2.o piano della casa civ. n. 5 di via Giulia costruita sulla p.c. n. 1613 in P.T. 43175 marcato "15" con box-soffitta al 5.o piano marcato "31" in rosa con 58/1000 p.i. del C.T. I in P.T. 43175 di Trieste.

Prezzo base I lotto: lire 434.411.000.
II lotto: lire 222.222.000.

Offerte in aumento:
I lotto non inferiori a lire 5.000.000.
II lotto non inferiori a lire 3.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita a mezzo assegno circolare trasferibile.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto alla Mediovenezie Banca spa da parte dell'aggiudicatario della parte del prezzo corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste lì, 1 febbraio 1999 **Il Funzionario di Cancelleria**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a casella PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISO!!!

A Gorizia, in via Aquileia n.46 - Tel.0481/521010

GIENNE MOBILI

CHIUDE

E LIQUIDA TUTTI I MOBILI

per l'inserimento di nuovi marchi e la creazione di un più vasto CENTRO CUCINE

SCONTi fino al 70%

DOMENICA POMERIGGIO APERTO PER ESPOSIZIONE

VENDITA PROMOZIONALE PER 6 SETTIMANE

«CURATA DA P.M. 0337/400727»

Comunicazione al Comune avvenuta

Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA pratica assistenza anziani referenziata offresi. Disponibilità orario. Tel. 040/390942. (A3083)

Impiego e lavoro
richieste

CINQUANTACINQUENNE esperienza trentennale come amministratore unico di società import export offresi quale responsabile ufficio acquisti. Inquadramento professionista autonomo. Zona lavoro Veneto orientale, Friuli V. G. Per informazioni telefono cell. 0337/544880 dopo ore 18. (B00)

GIOVANE ventottenne patentato C referenziato disponibile subito come operaio generico o altro provincia Ts-Go. Tel 040/299215. (C00/3)

PENSIONATO giardiniere offresi per ville e condomini anche potatura. Tel. 040/829916. (A3049/3)

RAGIONIERE solida esperienza contabilità amministrazione inglese autonomia operativa max disponibilità cerca impiego Trieste-Gorizia. Scrivere Fermo Posta Ts Centro pat. n. TS2085487C. (A3013)

Impiego e lavoro
offerte

A.A. CERCASI per gelateria in Germania, febbraio, ottobre, cameriere/a, banconiere/a, collaboratrice domestica. Per informazioni tel. 0049962132241. (A00)

A.A. IMPORTANTE società ricerca 2 consulenti per visita nostra clientela in provincia. Per informazioni Sam Hotel Monfalcone lunedì mattina sig. Vidali. (A00)

ASSOCIAZIONE di categoria cerca ragioniera esperta contabilità. Scrivere F. P. Trieste centro pat. TS5022974G. (A3077)

AZIENDA meccanica cerca operatore su macchine utensili a controllo numerico gradita esperienza telefonare lun. ven. 8-17 0481/711390. (C00)

Continua in 39.a pagina

Pulizie di Primavera

Candeggina **Ace** Profumata Barilotto da lt. 2,5 **2.200**

Detersivo per lavatrice **Dash** 30 misurini Sacco ricarica da kg 4,05 **10.900**

Cera **Emulsio facile** Flacone lt. 1 **5.780**

Pulitore multiuso **Glassex** normale/all'aceto Flacone ricarica ml 750 **1.850**

Detergente per pavimenti **Ajax Giardino in fiore** Primavera/bouquet Flacone lt. 1 **2.690**

Anticalcare **Viakal** con erogatore Flacone ml 500 **3.690**

Detergente igienizzante W.C. **Anitra WC** Liquido/gel Flacone ml 750 **2.780**

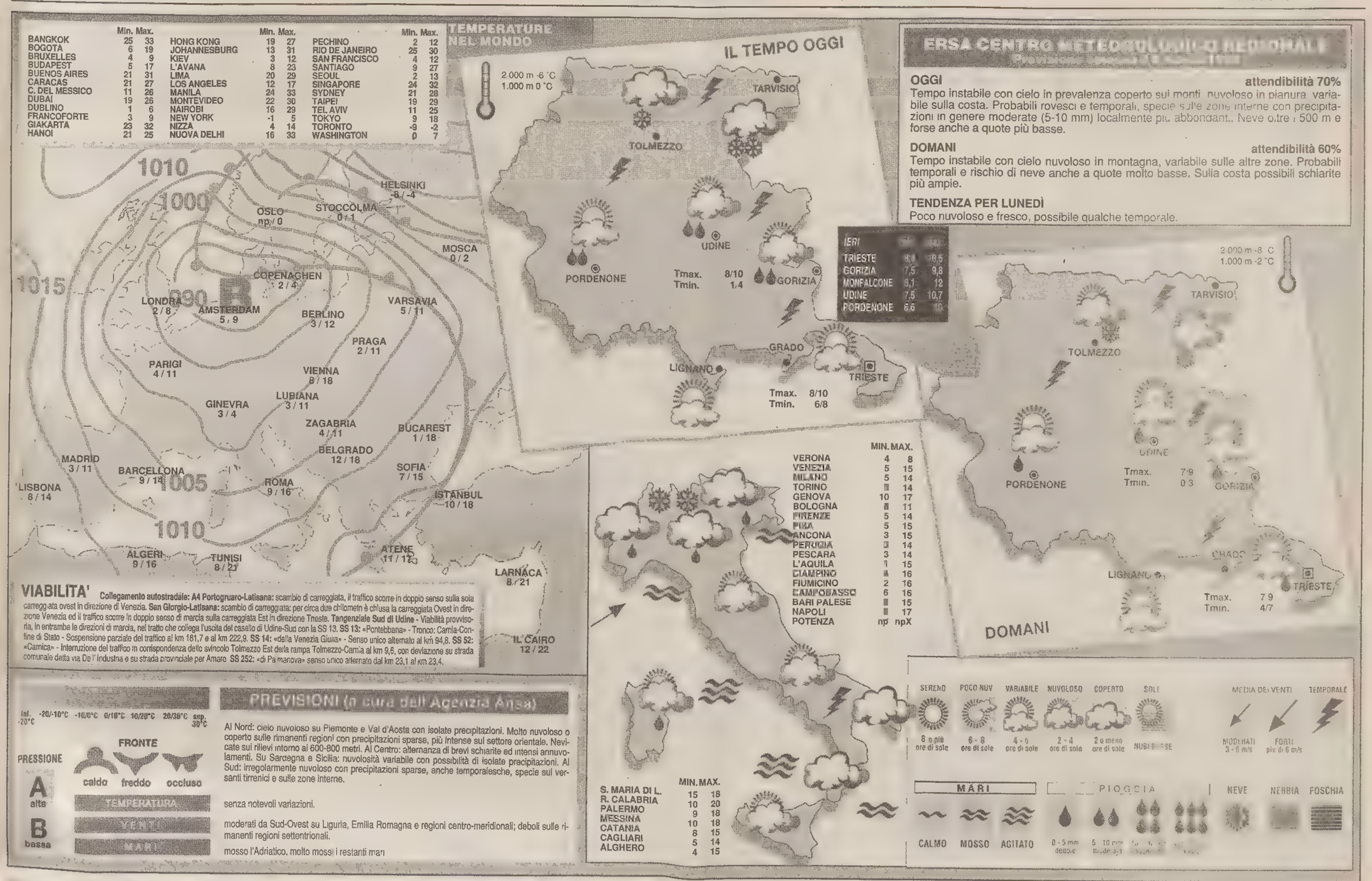
Guanti in gomma **Mapa Pirelli** Piccoli/medi/grandi **1.980**

DAL 4 AL 20 MARZO 1999

SUPERMERCATI **il pellicano** amici per la spesa

newTarget

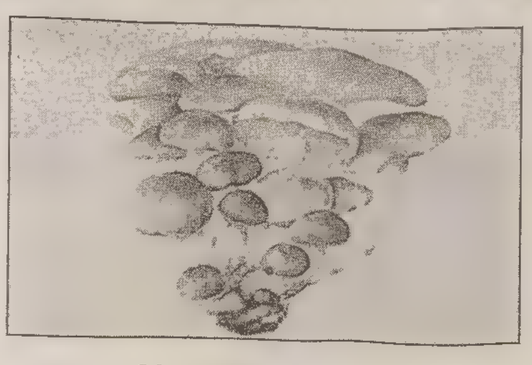
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI DI TESTO



FUNGHI

Una specie gustosa, ma di cui perfino i nomi sono un po' confusi

Crescono a gruppi nei prati: per trovarli serve fortuna



Il Tricholoma o «Lyophyllum aggregatum» fa parte di un gruppo di funghi che, per le loro intrinseche qualità e perché crescono in aggregazioni di molti individui, possono venire raccolti in tutti i periodi dell'anno. L'aggregazione da cui sono caratterizzati (decine e decine di individui) avviene da una massa carnosa anche profondamente interrata o da uno stretto affastellamento alla base dei gambi che poi, in ambedue i casi, possono risultare dotati di ramificazioni, ognuna delle quali termina con un cappello.

La definizione degli appartenenti al gruppo degli aggregati è di estrema confusione, poiché a seconda dei punti di vista gli studiosi attribuiscono a questi funghi denominazioni specifiche, per portamento, per tipo di carne e per certe caratteristiche microscopiche delle specie, e nel tempo, solo poche risultano valide.

Oggigiorno, comunque, vengono riconosciuti tre tipi specifici: Lyophyllum aggregatum, L. loricatum e L. conglobatum. Sono commestibili pregiati che si adattano a tutte le ricette, fuorché all'essiccazione. Trovarli però non è facile, perché spuntano negli incolti, come anche nei giardini, in mezzo ai prati, lungo le rive dei fiumi, dei laghi; non hanno alberi come punto di riferimento; trovarli quindi è una fortuna.

Tina e F. Raris propongono una ricetta «alla Provenzale»: lavare accuratamente i funghi, tagliarli a pezzetti e metterli a marinare in una terrina intrisi d'olio e cosparsi di sale e pepe in grani con tre spicchi d'aglio interi. Al momento di cuocerli, togliere i funghi dalla marinata, filtrare l'olio e metterlo in un tegame facendolo scaldare a fiamma viva. Unire i funghi e lasciarli cuocere vivacemente per una ventina di minuti mescolando continuamente. Prima di toglierli dal fuoco, aggiungere un po' di prezzemolo tritato e qualche goccia di succo di limone.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt-Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Dovete impegnarvi a fondo e prendere decisioni senza tentennamenti dopo aver fatto scelte precise. Vita affettiva caotica. Salute buona.

Toro 20/4 20/5

Il momento non è troppo fortunato per voi e vi conviene essere cauti negli investimenti. Dialogo magico con uno Scorpione che vi corteggia da tempo.

Gemelli 21/5 20/6

Sfoderate l'arte del convincimento nelle vostre attività, ne trarrete dei vantaggi. Favorite quelle commerciali. Indecisione pericolosa in amore.

Cancro 21/6 22/7

Coltivate di più i rapporti professionali: serviranno come trampolino di lancio. Grande espansività in serata in compagnia di amici che vi stimano.

Leone 23/7 22/8

Nelle amicizie professionali vi conviene essere più selettivi per non avere delusioni. Mettete un freno alla gelosia. Curate di più la dieta.

Vergine 23/8 22/9

Frenate l'aggressività che vi spingerebbe a mettervi contro tutti nell'ambiente di lavoro. Una conquista sentimentale che sa di scommessa.

Bilancia 23/9 22/10

A breve avvertirete piccoli miglioramenti nel settore professionale e finanziario. Una bella storia d'amore non va rovinata per uno stupido orgoglio.

Scorpione 23/10 21/11

Non cercate di cambiare a tutti i costi la vita professionale: non ci sono ancora le condizioni favorevoli. In amore non avete concorrenti.

Sagittario 22/11 21/12

La vostra grinta nella professione vi consentirà di spiazzare facilmente l'avversario. Mettete un freno alla gelosia. Fortuna al gioco.

Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro state vivendo un periodo di iperattività: ponete un freno se non volete crollare. Attenzione ad un Acquario fascinoso che cerca di distrarvi.

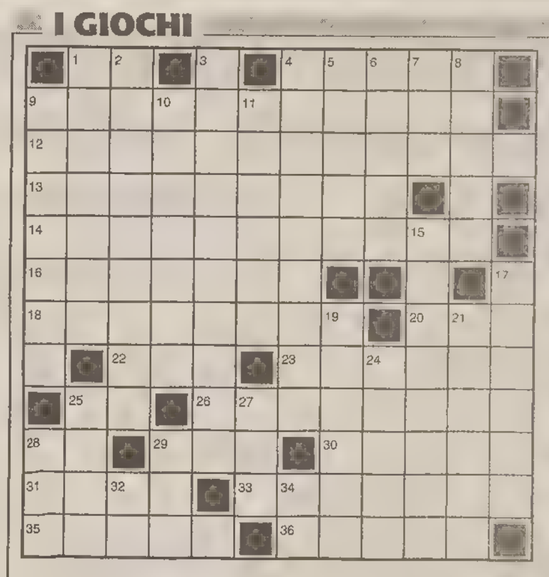
Aquario 20/1 18/2

Smettete di sognare e fate progetti di lavoro che siano strettamente legati alle condizioni reali. In amore qualche volta dovete cedere.

Pesci 19/2 20/3

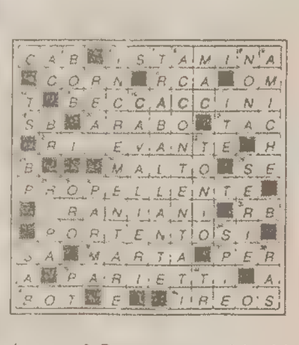
Avete la mente abbastanza lucida e un'esperienza pluriennale alle spalle: riuscirete a prendere ottime decisioni in tempi rapidi. Bene il cuore.

I GIOCHI



CAMBIO DI CONSONANTE (6)
La luna dietro il castello
Chiara, in un vel nivale...
(oh, vision di rocca!) adesso sale
Fiordistella

LUCCHETTO (4/5=5)
Visita di bambini allo zoo
No, questo proprio non si può toccare!
(Naturalmente vi son pur le mamme).
E questo? Questo sì che puoi toccarlo,
ma in certi casi non è consigliabile.
Ipenon



ORIZZONTALI: 1 La fine dei conflitti - 4 Segna l'inizio dell'era musulmana - 9 Permesso accordato dal sindaco - 12 Andare insieme a qualcuno - 13 Attrezzi utilizzati dallo scultore - 14 Lavora con l'ascia - 16 Lo si dice di chi è abilissimo in un'attività - 18 Aereo velocissimo - 20 Sono nascosti dalle esche - 22 Tipo di rosa non rossa - 23 Guidò l'Unione Sovietica dopo Lenin - 25 Il capoluogo lombardo (sigla) - 26 Sostanza usata per smacchiare gli abiti - 28 La metà della base - 29 Può segnalare la presenza di un sub - 30 Li affilano i barbieri - 31 Sono «verdi» in un romanzo di Cronin - 33 Fantasma - 35 Il colore che fa infuriare i tori - 36 Pietre preziose.

VERTICALI: 1 Accertare con mano - 2 Avvolti in un foglio di giornale - 3 Rivestito di diamanti - 4 Gioire esageratamente dopo la vittoria - 5 I fiori della castità - 6 Le isole che comprendono Itaca e Cefalonia - 7 L'acido ribonucleico (sigla) - 8 Le vie più veloci - 9 Perdere l'equilibrio - 10 Centrate in pieno - 11 Può esserlo un vulcano - 15 Fautori della monarchia - 17 Vende barbera e pinot - 19 Celestiali, incorporei - 21 Un frate francescano - 24 Adatto al volo come Pegaso - 25 La legge la chiromante - 27 Lo era Maconnen - 28 Locale pubblico che chiude molto tardi - 29 Un grido in mezzo agli applausi - 32 Nostro in breve - 34 Sigla di Perugia.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *LA LAVAGNA* - **Anagramma:** *SERPENTE = PRESENTE.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

Spaziare in diversi settori per scongiurare la prevista riduzione di finanziamenti

Ue, molte le carte da giocare

E' però necessario coordinare tutte le opportunità residue

TRIESTE Mantenere l'interesse per «Obiettivo 2» e per «Urban», ma spaziare anche su altri fronti, a iniziare dal «Quinto programma quadro», dedicato alla ricerca tecnologica. Su queste direttrici si è sviluppato ieri, nella sede triestina dell'Associazione «Dialoghi europei», presieduta da Giorgio Rossetti, il discorso di Pasqualina Napoletano, vicepresidente della Commissione per le Politiche regionali del Parlamento europeo.

Invitata a trattare il tema «Quali spazi per Trieste e la Regione nella imminente riforma dei fondi strutturali comunitari», l'onorevole Napoletano ha esposto con chiarezza alcuni concetti, recepiti peraltro da un uditorio particolarmente qualificato.

«Salvaguardare l'impegno verso l'Obiettivo 2 - ha detto la vicepresidente della commissione - è fondamentale per Trieste e per la regione Friuli-Venezia Giulia in virtù della sua collocazione geografica, che ne fa un avamposto imprenditoriale vicinissimo a economie dai connotati completamente diversi, che puntano a entrare nella Comunità nell'arco di qualche anno». «Ma bisogna anche spostare il baricentro dell'attenzione generale verso altre strade - ha aggiunto - partendo per esempio dal Quinto programma quadro». «Se pensiamo - ha sottolineato la Napoletano - che il 60 per cento delle risorse finanziare in esso presenti, oggi vengono quasi completamente assorbite da Germania e Francia, ecco che per le piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia, votate alla ricerca tecnologica, si apre un orizzonte del tutto nuovo e appetibile».

Il pensiero della vicepresidente della Commissione affari regionali dell'Europarlamento

L'eurodeputato ha quindi ha parlato del «Progetto Urban», ricordando la necessità di «operare per il suo mantenimento».

«Si tratta, inoltre, - ha proseguito - di tentare di rientrare nel quasi omonimo obiettivo "Urbano", dedicato alle città che superano i cebntomila abitanti e gravate da un tasso di disoccupazione di lunga durata superiore alla media europea». La Napoletano ha poi affrontato il tema «Interreg», «che rimarrà e sarà potenziato - ha concluso - e garantirà la collaborazione fra città a livello transfrontaliero, anche in virtù dello stanziamento di nuovi fondi». Al termine dell'incontro, che ha visto fra l'altro la presenza del presidente del Csi, l'organizzazione sindacale internazionale, Roberto Treu, della direttrice dell'Associazione degli industriali, Loredana Catalfamo, e del consigliere regionale Sergio Dressi, si è parlato anche dell'Obiettivo 3, sulla formazione e sull'occupazione.

Pasqualina Napoletano: «Obiettivo 2 e Urban ma anche Interreg i punti di forza su cui fare leva»

U. Sa.

Cruder e Molinaro contro lo smantellamento anticipato della segreteria straordinaria

Terremoto, ricostruzione interrotta

TRIESTE I consiglieri regionali del Cpr Giancarlo Cruder e Roberto Molinaro hanno presentato un'interpellanza su quello che definiscono «un silenzioso e irresponsabile smantellamento anticipato della Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli».

Nonostante la legge regionale 1/98 preveda che la scadenza della segreteria sia il 31 dicembre 2002, di fatto, affermano gli interpellanti, lo smantellamento è già iniziato, sia distogliendo 12,4 miliardi di fondi che avrebbero dovuto essere utilizzati nell'area terremotata, sia con gli inviti, rivolti per le vie brevi, al personale in servizio presso la struttura, ad individuare posizioni lavorative presso altri enti.

Cruder e Molinaro chiedono alla Giunta quali siano gli intendimenti per le azioni da attuare per garantire alla Segreteria generale la piena funzionalità, nella sua interna articolazione, per assicurare la conclusione delle procedure ed interventi, entro la data prefissata del 31 dicembre 2002, stante l'impraticabilità dello smembramento delle competenze dalla stessa oggi esercitate, verso altre strutture dell'amministrazione regionale.

Gli interpellanti chiedono inoltre alla Giunta quali siano le iniziative che intende promuovere per la valorizzazione della positiva esperienza e delle professionalità maturate nell'opera di ricostruzione, nell'ambito di un graduale accorpamento della segreteria generale straordinaria con altra direzione regionale affine, anche alla luce di quanto previsto dalle recenti normative in materia di accertamento e liquidazione dei danno conseguenti ad eventi calamitosi contenute in una sepcifica legge regionale.

Tra il '94 e il '98 sono stati 104 i casi di carcinoma ai polmoni nel Friuli-Venezia Giulia

Secondi per i tumori da amianto

ROMA Per i tumori da amianto «ufficiali», quelli cioè riconosciuti dall'Inail, le regioni italiane maggiormente a rischio sono la Liguria, il Friuli-Venezia Giulia e il Piemonte. In queste tre regioni le rendite riconosciute sono state rispettivamente 146, 104 e 91 tra il 1994 e il 1998, più della metà dei 656 casi registrati in tutta Italia. Si tratta però soltanto della punta di un iceberg perchè, secondo stime, i carcinomi del polmone attribuibili all'amianto sono stimabili nell'ordine di 1000-1500 l'anno. Questi dati sono emersi nel corso della prima Conferenza nazionale sull' amianto che si è conclusa ieri e ha puntato il dito su una vera e propria epidemia da amianto che non finirà di mietere vittime prima del 2015 quando saranno passati i 30 anni di latenza del tumore alla pleura per gli ultimo esposti.

«Proprio per questo motivo - ha detto il ministro della sanità, Rosy Bindi, nel tirare le conclusioni della Conferenza - è necessario un confronto con l'Inail per rinegoziare tutto il rapporto con il sistema sanitario del Paese a partire da realtà emblematiche come l'amianto». Bindi ha anche annunciato che nel nuovo progetto obiettivo per l' oncologia, che può contare su 1.200 miliardi di stanziamento nel triennio, ci sarà un posto anche per i tumori da amianto e per il loro screening e monitoraggio.

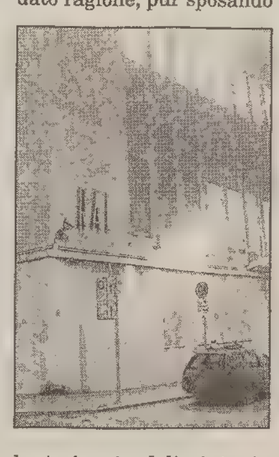
Cambia volto il telegiornale della terza rete della Rai

Con T 3 l'informazione diventa «territoriale»

TRIESTE «Non sarà la solita musica», avverte lo spot di presentazione. Francamente era anche difficile aspettarsela, da quello che è destinato ad essere il Tg più grande d'Europa. Oltrechè, con ogni probabilità, quello meglio radicato sul territorio nazionale. Da lunedì 8 marzo dalla fusione di Tg3 e Tgr nascerà il «T3», ovvero il Telegiornale 3, vero Moloch dell'informazione con oltre 1000 addetti ai lavori (tra i quali 850 giornalisti), in grado di sfornare settanta edizioni quotidiane di tg (di cui cinque nazionali) e 50 edizioni di radiogiornali.

Il direttore Ennio Chiodi, collegato ieri mattina in teleconferenza con tutte le sedi Rai del territorio nazionale, ha detto di confidare molto sulle capacità di una redazione che negli ultimi quattro mesi ha saputo recuperare, in termini di audience, un punto e mezzo di share su scala nazionale e 2.85 punti nelle edizioni regionali. Lo stesso presidente Roberto Zaccaria, a conferma di questo rinnovato rapporto con la periferia, ha sentito il dovere di parlare di «nuovo modo policentrico di lavorare».

Ma i problemi non mancano di certo. Anche e soprattutto a livello di Rai regionale, sebbene un certo dissenso "sotterraneo" sia diffuso in tutte le sedi distaccate. «Se non ci fosse – ha tagliato corto il direttore generale Pierluigi Celli – si dovrebbe pensare che la redazione sia un corpo morto». In realtà la redazione è più che altro un corpo limitato nelle proporzioni. Tanto che, chiamata a nuovi impegni facendo affidamento sempre sui soliti numeri, potrebbe anche collassare. «Per fare cose nuove – ha detto ieri mattina Maurizio Calligaris, caporedattore della sede del Friuli-Venezia Giulia – c'è bisogno anche di uomini nuovi, da intendersi come un organico meno striminzito». Chiodi, dallo schermo, gli ha indirettamente dato ragione, pur sposando



le tesi aziendali: intanto partiamo, e poi vediamo l'effetto che fa.

Un bel cruccio, rimanendo sul piano locale, per un organico che stenta a gestire la quotidianità (è sotto di due redattori e sta per perdere Maria Fernanda Ciccolo, che rientrerà a Firenze) ed è adesso chiamato a fornire contributi ancora maggiori al contenitore nazionale, oltre che a essere parte attiva di almeno uno ("Italie", realizzato in pool dalle redazioni del Nordest ndr) dei settimanali tematici che costituiranno l'approfondimento principale del "Telegiornale 3".

E vediamolo, dunque, questo "T 3", che lungi dal costituire una rivoluzione copernicana, sembra distinguersi in prima battuta per una rigidità dei collegamenti che dovrebbe trasformare i giornalisti in altrettanti ragionieri. Prima novità: nel notiziario per eccellenza, quello delle 19, si partirà dai titoli nazionali, poi ci sarà il primo collegamento con gli studi regionali per l'annuncio dei titoli principali. Dopo la prima mezz'ora ci sarà la pubblicità e il meteo. A questo punto scatterà il consueto collegamento con le redazioni regionali, prima di restituire la linea ancora allo studio centrale per eventuali aggiornamenti finali e riepiloghi.

Ne deriva, come prima considerazione, una minor enfasi sul piano internazionale, compensata da un'informazione più accurata in entrata da tutte le aree del nostro Paese. Chi la gestirà? In regione, al momento, può andar bene anche la politica dei piccoli passi. Calligaris, in tale ottica, anticipa l'arrivo di un pullmino satellitare, di un punto di riversamento a Gorizia (traduzione simultanea: un luogo da dove trasmettere i servizi realizzati in zona, senza dover per forza raggiungere la sede di Trieste), e un futuro punto di collegamento fisso a Capodistria, che verrà buono nell'ambito di quella tv transfrontaliera ancora in divenire. Dalla minestra vecchia verrà fuori la musica nuova? A parole, tutti ci sperano.

Furio Baldassi

A dicembre vittima di un agguato in Congo

Spunta una testimone oculare: «Il gradese Giuseppe Lister è stato ucciso dai guerriglieri»

GRADO Il gradese Giuseppe Lister e il lodigiano Antonio Pase, che si trovavano per lavoro in Congo, sono stati ammazzati a fucilate. Il primo a freddo, il secondo, invece, già ferito e agonizzante, è stato ucciso con un colpo di grazia. Forse perchè scambiati per francesi. Il tutto davanti agli occhi di un testimone, una donna congolese ha raccontato i fatti agli addetti dell'ambasciata francese, ma ha chiesto l'anonimato. Spunta insomma un testimone dell'agguato che il 17 dicembre scorso a Brazzaville, «inghiottì» relegandoli tra le persone scomparse il cinquantenne gradese e il connazionale, imprenditore di Lodi. I corpi dei due italiani, fatti scomparire dai loro assassini, non furono mai trovati. Le dichiarazioni della testimone hanno cancellato nei familiari di Pase l'ormai ridottissima speranza che il loro congiunto potesse essere vivo. Il figlio di Antonio, Aldo, e la moglie Sahana affermano di aver appreso i dettagli del duplice omicidio, compiuto dai guerriglieri, lunedì scorso, a Roma, dalla Farnesina. Si sarebbero incontrati con il consigliere delegato dell'Unità di crisi, Deodato; con loro c'era anche il senatore Ds, Gianni Piatti, organizzatore del colloquio. Aldo Pase afferma che il ministero sapeva già tutto il 20 dicembre. Il fratello di Lister, Mario è allibito: «Appresa la notizia della testimonianza ha telefonato all'Unità di crisi, ma hanno negato tutto».

Pordenonese scippata ai Caraibi

PORDENONE Una pordenonese, M.C.T., è stata scippata nei giorni scorsi durante un soggiorno ai Caraibi. La donna, che abita nel quartiere di Villanova, stava trascorrendo una vacanza con alcuni amici a Punta Cana, rinomata loclaità balneare dell'isola di Santo Domingo.

Una sera, poco dopo essere uscita dall'albergo assieme ad alcune persone, è stata scippata da un giovane che, muovendosi sopra una rete, è riuscito, dall'alto, con mossa da vero acrobata, a sfilare alla donna la borsetta (che contenva un milione di lire in contanti e un braciale d'oro) dopo aver tagliato il manico con un affilatissimo coltello.

Il via lunedì a Pordenone presente il Senatur

Un corso di «cultura padana» con l'imprimatur del provveditore e la benedizione di Umberto Bossi

PORDENONE Un corso di «cultura padana», riconosciuto dal Provveditorato agli Studi nell'ambito di un programma di aggiornamento su temi archeologici per insegnanti delle scuole, sarà inaugurato lunedì 8 marzo dal leader della Lega Nord, Umberto Bossi, a Pordenone, la cui amministrazione comunale è a guida leghista. Il leader del Carroccio parteciperà all'iniziativa, precisa una nota emanata dal Comune, retto dal Alfredo Pasini, «in qualità di primo artefice e fautore della rinascita padana».

La cerimonia di apertura del corso, promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Pordenone, e che ha avuto l'«imprimatur» di un organo periferico dello Stato italiano quale il Provveditorato agli studi, è prevista per le 17 e si terrà nel «Ridotto» del cinema «Verdi».

L'introduzione del ciclo di aggiornamento sarà affidata all'architetto Gilberto Oneto, che tratterà il tema dell'«Impronta dei popoli antichi nella formazione dell'identità culturale padana».

Le conferenze che seguiranno, aggiunge la nota del muncipio «approfondiranno gli aspetti archeologici delle culture e delle genti della Padania nord-orientale vissute in epoca preromana, con particolare riguardo all'età del ferro».

La ricalibratura del sistema su scala europea porta a imprevedibili ritardi e improvvise cancellazioni

Riorganizzazione, voli nel caos

I disagi allo scalo di Ronchi dureranno ancora alcuni giorni

RONCHI DEI LEGIONARI Si sono avvertiti anche allo scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari i disagi ai quali, da qualche giorno, sono purtroppo costretti gli utenti del trasporto aereo in tutt'Europa. Disagi limitati, almeno nel numero, ma improvvisi. Ritardi e cancellazioni dei voli non sono purtroppo prevedibili con suffcienti margini di tempo. Le cause di questa situazione vanno ricercate nella complessa ristrutturazione in corso all'interno di «Eurocontrol», la struttura che, a Bruxelles, in Belgio, sovrintende a tutta la programmazione dei collegamenti aerei all'interno del territorio europeo ma anche da e verso l'intero continente. Una «ricalibratura» del sistema che ha messo in moto tutta una serie di piccoli ritocchi anche agli «slot» di partenza e di arrivo degli aeromobili. E ciò, ovviamente, ha coinvolto anche l'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia che nella giornata di giovedì ha visto alternarsi ritardi sino ad un massimo d'un ora, mentre ieri mattina l'Alitalia si è vista costretta a cancellare il primo volo del mattino con destinazione Milano-Malpensa. Nulla di programmabile, questo va detto, ed anche se dalla società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari si vuol sottolineare il fatto che non ci si trova di fronte a un disagio troppo marcato, va anche detto che molti collegamenti in questi giorni potrebbero essere a rischio. Proprio il continente europeo, in questi ultimi tempi, è interessato da un vasto fenomeno che ha visto lentamente saturarsi rotte e disponibilità dei singoli scali a ricevere sempre nuovi collegamenti su detinazioni particolarmente richieste. Un fenomeno destinato comunque ad accentuarsi ora che la liberalizzazione del traffico aereo ha visto nascere numerose compagnie aeree. In Italia ci sono tutte le premesse perchè altri problemi possano sorgere all'orizzonte di un settore in pieno fermento.

Luca Perrino

Contratto, sciopera l'80 p.c. dei bancari

UDINE Quasi l'80 per cento dei bancari del Friuli-Venezia Giulia, secondo fonti sindacali, ha aderito allo sciopero nazionale di categoria per il rinnovo del contratto. «E' stata la migliore risposta alla unilaterale chiusura della trattativa da parte di Abi e Acri», ha commentato il coordinatore della segreteria udinese della Federazione autonoma bancari italiani, Giusti. «Non tutte le banche, in Italia e in regione, hanno assecondato la linea dell'Assocazione bancaria italiana, volta a congelare alcune parti del contratto - ha aggiunto Giusti - e questo ci fa sperare che la controparte torni sulle sue decisioni».

Rubati nella notte 2500 pneumatici Valore: 400 milioni

PORDENONE Duemilacinquecento pneumatici nuovi per auto e per mezzi fuoristrada sono stati rubati nel magazzino della ditta Marchetti pneumatici di corso Italia a Porcia in provincia di Pordenone.

Il furto è stato denunciato ai Carabinieri dal direttore vendite della stessa Marchetti, Rino Maluta, di 64 anni, residente a Fontanafredda.

Secondo i primi accertamenti, i ladri avrebbero forzato la porta d'ingresso del magazzino chiuso e incustodito, e avrebbero caricato le gomme, del valore di circa 400 milioni di lire, su un camion.

LE NUOVE AZIENDALI

Ford

Modello	Tipo e dotazioni	Km	Prezzo di listino	Il Nostro prezzo
5 FORD KA	Varie dotazioni	Media 8.000		da L. 13.800.000
2 FORD FIESTA TECHNO	1.2 cc. 5 porte, colore bianco.	0	L. 20.970.000	L. 16.500.000
1 FORD FIESTA TECHNO	1.2 cc. 5 porte, servosterzo, colore argento metallizzato.	0	L. 21.400.000	L. 17.200.000
1 FORD FIESTA TECHNO	1.2 cc. 5 porte, radio 5000, servosterzo, colore bianco.	0	L. 21.670.000	L. 17.500.000
1 FORD FIESTA GHIA	1.2 cc. 5 porte, radio 5000, servosterzo, clima, colore "Nordic Green"metallizzato.	0	L. 24.100.000	L. 19.500.000
3 FORD MONDEO	Full Optional.	10.000		da L. 31.950.000

Finanziamenti a tasso zero
Disponibilità anche di "focus" aziendali
ed in più oltre 100 ottime occasioni nella vasta gamma dell'usato in esposizione.

La Concessionaria
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 116
oppure 040 3898 122

LEI CONSIDERA IMPORTANTE IL...

	Niente	Poco	Abbastanza	Molto	n.r.*
COMUNE	2,6	9,6	22,2	65,4	0,2
PROVINCIA	11,4	21,2	34,2	32,8	0,4
REGIONE	4,8	13,8	34,6	46,6	0,2
STATO	10,4	15,8	23,0	50,6	0,2
UNIONE EUROPEA	10,0	19,4	29,0	37,8	3,4

- Tutti i dati sono espressi in percentuale -
** NON RISPONDE*

I CITTADINI POSSONO AVER INFLUENZA SU...

	Niente	Poco	Abbastanza	Molto	n.r.*
COMUNE	13,4	31,2	23,8	30,6	1,0
PROVINCIA	23,0	38,4	23,6	13,8	1,2
REGIONE	21,4	42,4	21,2	13,6	1,4
STATO	31,8	40,2	15,2	11,6	1,2
UNIONE EUROPEA	36,2	38,2	14,8	8,2	2,6

- Tutti i dati sono espressi in percentuale -
** NON RISPONDE*

POSSIBILITÀ DI PARTECIPAZIONE AL ...

	Niente	Poco	Abbastanza	Molto	n.r.*
COMUNE	10,8	26,6	31,8	29,0	1,8
PROVINCIA	19,0	35,4	30,2	13,4	2,0
REGIONE	20,4	39,2	25,4	13,0	2,0
STATO	27,0	42,4	18,8	9,4	2,4
UNIONE EUROPEA	33,0	39,4	16,4	8,0	3,2

- Tutti i dati sono espressi in percentuale -
** NON RISPONDE*

FAVOREVOLE ALL'ABOLIZIONE DI...

	Niente	Poco	Abbastanza	Molto	n.r.*
COMUNE	89,6	58,8	2,2	2,4	-
PROVINCIA	59,8	10,2	10,2	19,6	2,0
REGIONE	77,0	11,6	7,0	4,2	0,2
STATO	75,0	8,8	7,0	8,8	0,6
UNIONE EUROPEA	74,2	12,2	3,8	7,2	2,6

- Tutti i dati sono espressi in percentuale -
** NON RISPONDE*

Una indagine effettuata in Friuli-Venezia Giulia per un dottorato di ricerca evidenzia la crescente disaffezione

«Addio ente pubblico, non t'amo più»

«Province da abolire» - In crisi la Regione e persino i comuni - Cresce l'Europa

TRIESTE Se non siamo proprio all'allarme istituzioni, poco ci manca. Gli enti locali, infatti, soprattutto per quel che riguarda i rapporti con i cittadini (a partire dalle già contestate province), non godono certo di buona salute.

E nemmeno il «campanile» comunale risulta del tutto immune da questo inizio di crisi più che mai tangibile. Gli ultimi dati in materia, più che mai eloquenti, sono contenuti nella tesi di dottorato di ricerca in sociologia dei fenomeni territoriali e internazionali di uno «studente-dottore» un po' particolare: Michele Degrassi, già vicepresidente della Giunta regionale, che ha avuto al suo fianco per questo lavoro, come tutore e coordinatore, il professor Alberto Gasparini, direttore tra l'altro dell'istituto di sociologia internazionale di Gorizia (Isig).

Attraverso 500 interviste, effettuate alla fine del 1998 a Trieste, Gorizia, Udine e nei mandamenti di Monfalcone e Manzano, la ricerca aveva l'obiettivo di mettere in evidenza la reale identità provinciale, ponendo in rilievo anche le possibili nuove forme di aggregazione nel cosiddetto «laboratorio Friuli-Venezia Giulia».

Un obiettivo ampiamente raggiunto al termine della ricerca, ma con risultati che certo non faranno sorridere, primi fra tutti, gli amministratori provinciali. Come risulta infatti anche dalla lettura delle tabelle di sintesi pubblicate in alto e qui a lato, la ***Provincia*** è l'istituzione considerata meno importante dai cittadini, capace di raccogliere il più alto numero di risposte positive di fronte alla possibilità di una sua soppressione. Soltanto sei cittadini su dieci sono infatti pronti a difendere tale realtà di fronte all'ipotesi di una sua abolizione.

Ma se la Provincia è davvero l'ente più «bastonato», qualche motivo di preoccupazione, come si è detto arriva anche per i ***comuni*** e la ***Regione***. Anche se i dati sul legame «affettivo» o «morale» sono comunque altissimi, le cifre invece relative alla possibilità di influire e di partecipare sull'attività di tali realtà suonano come veri e propri campanelli d'allarme. Quasi il 60 per cento degli intervistati ritiene infatti di poter partecipare o influire per niente o poco sull'attività della Regione. Ma quasi cinque cittadini su dieci pensano la stessa cosa per quel che riguarda la vita del Comune, da sempre l'istituzione più vicina agli abitanti.

E tale senso di impotenza cresce, ovviamente, se si parla di ***Stato*** (superando addirittura il 70 per cento), malgrado più dell'80 per cento degli intervistati si senta legato all'Italia (più che al Nord-Italia, che riceve invece «soltanto» il 70 per cento delle preferenze). Alto anche il tasso di «affezione» degli intervistati nei confronti della ***Mitteleuropa*** e soprattutto per l'***Europa*** (che catalizza il 70 per cento delle risposte positive).

Tra tanti segnali di disinteresse, c'è anche qualche altra indicazione propositiva. Se infatti l'entità territoriale e amministrativa della Provincia, soprattutto organizzata come ora, non ha più senso per molti degli intervistati, prende invece piede il «sistema mandamentale». Non a caso quasi il 70 per cento degli interpellati ritiene possibile non solo l'unione fra piccoli comuni, ma addirittura la loro sostituzione con una nuova realtà creata ad hoc, comunque diversa dalle province.

Infine qualche curioso dato «incrociato». L'Europa appare essere la vera novità positiva (o l'«illusione») dei prossimi anni. L'istituzione che ha sede a Bruxelles raccoglie infatti amplissimi consensi gli esponenti della cosiddetta fascia medio-alta: i trenta-quarantenni ad alta scolarizzazione, la classe dirigente del 2000.

Federica Barella

L'ENTE DOVREBBE SOSTITUIRE I PICCOLI COMUNI

NO	29,5
SÌ	68,7
N.R.	1,8

Gorizia ha un cuore asburgico E il Manzanese è anti-Stato

Gorizia appare ancora legata «sentimentalmente» alla vecchia provincia asburgica, tanto da guardare più a Trieste che a Udine. I comuni confinanti del Monfalconmese e del Goriziano si considerano già un unicum. E ancora: nel Manzanese l'ente meno vicino ai cittadini, pronti a chiederne anche l'abolizione, è proprio lo Stato. Bizzarrie da statistica? No, semplicemente i risultati più curiosi, ma ugualmente reali, della sopracitata ricerca condotta sui 500 cittadini delle province di Udine, Gorizia, Trieste e dei «mandamenti» di Monfalcone e Manzano.

Le ricette proposte dall'assessore Pozzo

«Il futuro degli enti intermedi è nella loro differenziazione La normativa ce lo consente»

UDINE Province metropolitane, montane e mandamentali: sono queste le tre ipotesi per il futuro degli Enti intermedi secondo l'assessore Regionale alle Autonomie Locali, Giorgio Pozzo (*foto*). Così l'esponente di Unione Friuli, forza alleata del Polo in Regione, vede le province, e la soluzione della loro crisi d'identità, nel «Nuovo sistema delle autonomie», ovvero la riforma presentata dalla Giunta Antonione in materia di enti locali.

«Queste - rileva infatti Giorgio Pozzo - rafforzeranno i compiti di coordinamento e di verifica propositiva della programmazione degli Enti di primo livello, i Comuni, integrando le competenze tradizionali con quelle della formazione professionale e dell'assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali».

La Regione - ricorda inoltre Pozzo - ha la competenza primaria anche nel determinare gli ambiti territoriali degli Enti intermedi, comprese le composizioni territorali delle Province e in questa ottica «è possibile ipotizzare situazioni provinciali diverse dalle esistenti».

Ciò comunque dovrebbe avvenire con iniziative che partono dal basso e per questo la proposta contenuta nel disegno di legge è aperta a ogni contributo: la Regione, insomma, non attuerà imposizioni, ma si limiterà a convalidare politicamente le scelte che istituzioni e popolazione esprimeranno.

LEI SI SENTE LEGATO A...

	Niente	Poco	Abbastanza	Molto	n.r.*
COMUNE	6,6	21,2	41,0	3,0	1,2
MANDAMENTO	9,6	17,6	42,4	28,6	1,8
PROVINCIA	10,6	22,2	42,2	24,2	0,8
REGIONE	7,0	18,2	41,4	33,0	0,4
NORD-ITALIA	11,6	16,0	40,2	30,8	1,4
ITALIA	5,4	10,8	33,0	50,4	0,4
MITTELEUROPA	13,6	26,2	39,0	20,2	1,0
EUROPA	9,4	18,8	39,0	32,2	0,6

- Tutti i dati sono espressi in percentuale -
** NON RISPONDE*

LA PROVOCAZIONE

Degrassi: «Ed elezione diretta del presidente»

«La vera soluzione non sta nelle aree metropolitane Piuttosto bisogna tagliare»

TRIESTE I dati non lasciano dubbi: il divario fra cittadini e istituzioni si sta sempre più ampliando. Il processo è soltanto all'inizio, e quindi è facilmente reversibile. Ma i politici e gli amministratori non devono più perdere tempo. Ed è proprio nella sua veste di politico e amministratore che il consigliere regionale diessino Michele Degrassi (*foto*) ci tiene a lanciare qualche messaggio. «I comuni si salvano parzialmente da questa deriva - afferma Degrassi - perchè l'elezione diretta del sindaco ha accentuato il processo di identificazione. Nello stesso momento però, visto che il candidato viene scelto dai partiti, i cittadini sono convinti di essere sì determinanti, ma in modo indiretto». Ecco dunque, che secondo Degrassi, l'elezione diretta del presidente del Friuli-Venezia Giulia, attraverso lo svolgimento di consultazioni primarie, riuscirebbe riavvicinare i cittadini alla Regione, rendendoli però partecipi fino in fondo.

Pollice assolutamente verso invece per le province e persino per le aree metropolitane. «Gli esperti, già anni fa - spiega Degrassi - avevano decretato la crisi di tali realtà. Spesso sono slegate al territorio (basti pensare che la montagna friulana non si sente rappresentata dalla Provincia udinese), mentre i ruoli di coordinamento e programmazione, necessari in tempi di boom economico, ora sono quanto meno fuori luogo. Meglio sarebbere arrivare a province o enti mandamentali, capaci di collegare comuni omogenei per territorio e servizi».

«Per quanto riguarda le aree metropolitane - aggiunge il diessino -, esse sono già ampiamente fallite altrove. Oltretutto non mi sembra che in Friuli ci sia spazio per realtà del genere. Piuttosto sarebbe necessario dotare Trieste di particolari poteri, considerate anche le sue competenze economiche in materia di porti e trasporti».

E non manca qualche affondo anche nei confronti della riforma degli enti locali proposta dal Polo. «Mi sembra piuttosto vuota - conclude Degrassi - e senza una disegno politico di fondo. E comunque non affronta un aspetto fondamentale: giusto riformare gli enti locali, ma pensiamo anche a riformare l'ente regionale. Oltre trenta direzioni regionali sono troppe. Questa Regione deve assolutamente snellire. Rischiamo sempre più di trasformarci in un super-ministero e implodere».

fe.ba.

Cos'è e che poteri potrebbe avere il «Consiglio delle autonomie», previsto dalla riforma a breve in commissione

Ma il progetto dei sindaci è contare di più

TRIESTE E' il «Consiglio delle autonomie» uno dei punti più forti della riforma degli enti locali, che nel giro di due settimane dovrebbe essere illustrata in quinta commissione per iniziare il suo iter, verso l'approvazione definitiva in Consiglio regionale.

Si tratta di una sorta di «parlamentino» dei rappresentanti delle autonomie locali presenti in Friuli-Venezia Giulia. Ma sul suo ruolo e sui suoi poteri è ancora scontro aperto. La proposta della Giunta viene considerata, dagli interessati, infatti troppo limitata, «incapace» di dare veri poteri agli enti locali e di restituire così un ruolo determinante e forte a Comuni e Province.

La proposta di Antonione e c., prevede infatti per tale organismo un potere consultivo e di partecipazione diretta ai lavori delle commissioni del Consiglio regionale, con la possibilità anche di presentare direttamente emendamenti a leggi in discussione o nuove proposte, senza però particolari poteri di veto in fase di approvazione delle stesse norme. Una limitazione mal sopportata dall'Associazione nazionale dei comuni del Friuli-Venezia Giulia, che attraverso i suoi massimi esponenti chiede ben di più. Il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, lo ha spiegato chiaro e tondo: il «Consiglio delle autonomie» deve poter esercitare anche il diritto di veto sulle leggi regionali di stretta competenza, altrimenti tale organismo non avrebbe, a parere dei sindaci, nessun ruolo.

Ma tra le due proposte, affiancate anche da altri veri e propri disegni di legge come quello depositato a novembre dal gruppo del Centro popolare riformatore, c'è anche la posizione del diessino Degrassi. «Il potere di veto assoluto non può certo essere concesso. Però - sostiene Degrassi - è possibile studiare una sorta di potere di interdizione. Se il Consiglio delle autonomie esprimerà giudizio negativo su una legge, si potrebbe stabilire la necessità di avere almeno 31 voti (reali) per una sua approvazione, oppure una doppia lettura, sullo stile parlamentare. O anche entrambe le cose».

I testi proposti parlano però solo di poteri consultivi e d'interdizione

La Giunta Antonione ha annunciato che il suo è un progetto aperto. Le possibilità di un accordo dunque appare a portata di mano.

fe.ba.

Location: IL PICCOLO su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it**

Il Piccolo viaggia ON-LINE con aveNet & verestNet

IL PICCOLO

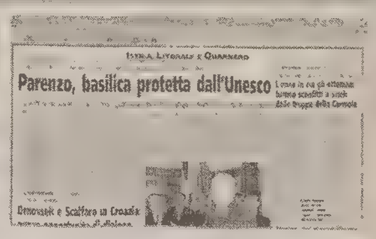
Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.



Tariffe di abbonamento

3 mesi
Prezzo: 100.000 Lit.
oppure 65US$

6 mesi
Prezzo: 200.000 Lit.
oppure 130US$

1 anno
Prezzo: 400.000 Lit.
oppure 260US$

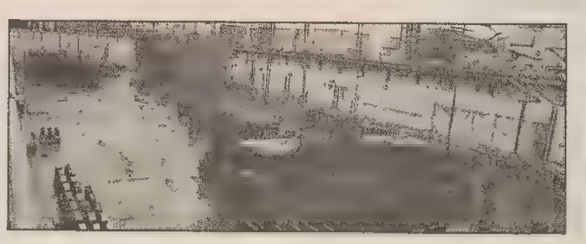
Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1 abi 6335 cab 02208

Document: Done



CITROËN
CONCESSIONARIA
Contiauto srl
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2
TEL. 040/281446-7
E-MAIL: CONTI@CITROEN-FVG. COM

TRIESTE

Cronaca della città

CITROËN
CONCESSIONARIA
Contiauto srl
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2
TEL. 040/281446-7
E-MAIL: CONTI@CITROEN-FVG. COM

L'inchiesta di Tito non ha colto nessuno di sorpresa. E dalle tute blu vengono fuori storie allucinanti

Rabbia e denunce dei cantierini

Ermetici i trasfertisti, non parlano. Rischiano di essere rispediti a casa

Sindacati: «Inchiesta rapida per proteggere chi lavora»

Il sindacato intanto ribadisce: nessuna sorpresa per quanto sta avvenendo. Solo rabbia. Per un sistema organizzativo fatto di appalti, subappalti, consorzi che, affermano le segreterie territoriali di Fim, Fiom e Uilm, ha inghiottito migliaia di miliardi, mangiandosi gli utili di Fincantieri. La prova? Il bilancio '98: fatturato di seimila miliardi, utili pari allo zero. Se ciò è avvenuto, «non è possibile che non vi siano state vaste connivenze nella società».

Il sindacato rivendica il ruolo svolto finora e la denuncia pubblica effettuata con il convegno di Venezia sulla navalmeccanica del gennaio '98. Ci sarà pure un motivo, riflettono Fim, Fiom e Uilm, se ci sono voluti due anni per portare Fincantieri alla firma dell'accordo sulla regolamentazione degli appalti. «Durante le trattative è emersa una lobby interna alla Fincantieri - afferma il sindacato - che ha avversato con tutte le sue forze tale accordo, fino al punto da giungere alla dichiarazione che ulteriori concessioni sulla questione degli appalti non erano possibili a causa degli equilibri interni alla Fincantieri stessa». Ben venga quindi l'inchiesta della magistratura triestina. Purché si concluda in tempi ragionevoli. «Non vorremmo che questa inchiesta si trascini a lungo - spiegano Fim, Fiom e Uilm - e soprattutto diventi occasione di scorribande politiche o partitiche più o meno strumentali». Una giustizia veloce giova anche a Fincantieri, al suo futuro. In caso contrario potrebbero rimmeterci sempre gli stessi, i ventimila lavoratori della società tra dipendenti e impiegati nell'indotto. «Un lusso che il Paese non può permettersi in ogni caso - concludono i sindacati -, come non può permettersi che all'ombra di un'azienda ancora pubblica fioriscano simili illeciti e violazioni di leggi e diritti».

Lavori effettuati quasi del tutto da operai di Fincantieri ma pagati alle ditte esterne che li avevano in appalto. Ditte con prestanome per coprire i veri proprietari, magari imparentati con dirigenti. Noleggi a peso d'oro di macchinari mentre altri, uguali, sono lì, inattivi. E ancora, spedizioni ripetute degli stessi colli per «ungere» ditte di trasporti. Il tutto, naturalmente, in cambio di regalie varie.

Adesso che la pentola è stata scoperchiata alla Fincantieri di Panzano, ne esce un malaffare sistematico, diffuso, che l'inchiesta del sostituto Tito avrebbe scalfito solo in superficie. Fuori dai cancelli di Panzano, nella pausa-pranzo, si respira un'aria composita. Da una parte i dipendenti «interni» dell'azienda che, pur tenendo l'anonimato, dicono tutto fuori dai denti.

Prudente silenzio o esplicite denunce da parte dei lavoratori delle ditte private e della Fincantieri, ieri durante la pausa di mezzogiorno davanti allo stabilimento. (Foto Meta)

Dall'altra i trasfertisti, i dipendenti delle ditte esterne, che se ne stanno silenziosi perchè ricattabili dai datori di lavoro: temono di perdere il posto.

Sono i cantierini di lungo corso, quelli che sanno tante cose, a raccontare di più. Il fatto che tutto stia venendo a galla è per loro quasi una liberazione; una sorta di rivalsa morale per chi, lavorando onestamente, è costretto a convivere da tempo con persone corrotte e magari a prendere ordini da loro. E raccontano, con disgusto e rabbia. Emerge allora che la cosa funziona così: la ditta esterna acquisisce l'appalto per un lavoro. Ma a svolgerlo, poi, viene comandato da qualche dirigente il personale interno, quello cioè di Fincantieri. «Quando il lavoro è quasi completato - dice un operaio -, chi ha operato fino a quel momento viene sollevato dall'incarico e la ditta appaltatrice subentra per gli ultimi ritocchi; alla fine però incassa l'intera cifra pattuita con Fincantieri». Un omaggio al dirigente compiacente («ti presto operai miei per il lavoro che dovresti fare tu e in cambio mi fai un regalo») e via. Il resto sono tutti soldi che entrano puliti nelle tasche di chi ha preso l'appalto. Tanto paga Fincantieri!

Un altro esempio: nello stabilimento di Panzano ci sono gru di Fincantieri che restano quasi inattive, pur se perfettamente funzionanti. E invece a lavorare, quando serve, sono le autogru di un'impresa che le noleggia al cantiere a cifre che oscillano fra le 80 e le 480 mila lire l'ora. In cambio di cosa? C'è poi una ditta di carpenteria (pare neppure troppo brava) che opera costantemente in Fincantieri con appalti di rilievo, il cui titolare è solo un prestanome della moglie di un dirigente di Panzano, la vera proprietaria, che ovviamente non può figurare. Il lavoro a questa ditta non sarebbe mai mancato. Grazie a chi? Forse non dipenderà soltanto dal lavoro di questa ditta, ma negli ultimi anni «la Fincantieri ha ricevuto più di una nota ufficiale di biasimo da parte degli armatori clienti, proprio in relazione alla scarsa qualità delle opere di carpenteria a bordo».

Non è finita. «Lavoravo nei magazzini generali a Panzano e c'era del materiale, sempre lo stesso, che viaggiava avanti e indietro tra i vari stabilimenti di Fincantieri. Capite che astuzia? I viaggi servivano per poter dare più appalti alle aziende esterne di autotrasporti. Le quali, naturalmente, devono aver "ringraziato" in qualche maniera».

«Ne vuol sapere un'altra? - interviene un'altra "gola profonda" - le ditte esterne che vogliono acquisire appalti nel cantiere devono dimostrare che i dipendenti sono regolarmente assunti e che per loro vengono pagati tutti i contributi previdenziali. Parecchie figurano con tre, quattro dipendenti. In realtà ne hanno a decine. Ma tutti gli altri sono irregolari: nel cantiere entrano clandestinamente, utilizzando varchi in angoli lontani delle recinzioni dove i controlli non arrivano. Altri addirittura passano la notte a bordo delle navi per non rischiare di essere scoperti». Un ingranaggio perfetto dunque.

L'altra faccia della medaglia sono i lavoratori delle ditte esterne (per lo più trasfertisti), costretti a prestare la loro opera in nero, quasi sempre costretti a sottostare al caporalato. Sono poveri cristi «con la faccia sporca», tenuti in una posizione di perenne ricattabilità: «Se dici qualcosa te ne torni a casa».

Sono quelli che, nella pausa pranzo, mangiano panini seduti a terra o appoggiati ai muri di via Cosulich, a pochi metri dal cantiere. E naturalmente non tradiscono la consegna del silenzio. Ne va del loro futuro.

Un gruppo è fermo davanti alla rivendita di giornali dove le locandine del «Piccolo» danno grande risalto al caso. «Problemi al cantiere navale? Arresti? Lo sappiamo adesso, ce lo dice lei. Noi non ci siamo accorti mai di nulla. Le nostre ditte? Molto serie, ci hanno assunto regolarmente e di caporalato neanche a parlarne. Le mazzette? Se venite al Sud vi mettete le mani nei capelli, ci sono sempre state e non è una cosa che succede solo qui. O paghi o stai a casa».

Risposte in fotocopia. Una sola fuori dal coro, di un napoletano: «Se hanno arrestato qualcuno hanno fatto bene. Qui non solo accolgono malvolentieri noi meridionali. Ma vengono anche a rubarci soldi per farci lavorare».

Matteo Contessa

Mazzette sotto silenzio, ora non fanno più notizia

Le mazzette, anche se sono state ben accette da dipendenti di un azienda pubblica, com'è ancora Fincantieri, non fanno più notizia. Tangentopoli ormai è dietro le spalle. E così nessun quotidiano a tiratura nazionale, nessun notiziario televisivo, se non l'edizione regionale del Tg3, ha ripreso la notizia dell'inchiesta che il sostituto procuratore triestino Raffaele Tito ha aperto su Fincantieri. Nonostante la stessa inchiesta abbia già portato a due arresti di dipendenti della società e un'altra ventina di impiegati in Fincantieri risulti informata dei fatti.

Nessuno ha ripreso la notizia, nonostante le ripercussioni a livello di immagine e quindi di tenuta sul mercato della crocieristica potrebbero essere devastanti.

I Ds bacchettano la Lega: «L'euforia è fuori luogo»

Enrico Gherghetta «cieco e superficiale» sul «marcio» all'interno dei cantieri? Le accuse del consigliere comunale leghista Federico Razzini non sono cadute nel vuoto. Immediata la replica del consigliere regionale dei Ds. «Da anni poniamo il problema delle condizioni di lavoro in Fincantieri, con particolare attenzione alle ditte che lavorano in appalto. Altro che superficialità. E l'accordo stretto dai sindacati con l'azienda ne è la riprova. Oggi salta fuori che alcuni dipendenti sono accusati di truffa: la magistratura ora deve indagare e chi ha sbagliato dovrà pagare.

«Ma la Lega Nord, con Razzini - continua Gherghetta -, non può pretendere che i politici si trasformino in poliziotti. Ognuno faccia il suo mestiere. Non vedo comunque che motivi abbia Razzini per esultare: non è giusto nè onesto gettare fango su migliaia di lavoratori capaci e onesti che costruiscono le navi più belle del mondo».

Enrico Gherghetta (Ds)

Clima teso nella riunione di giovedì sera tra due dirigenti della Fincantieri (giunti con tre quarti d'ora di ritardo) e l'assemblea

Un'imbarazzata difesa davanti ai consiglieri

Ribadita «l'estraneità dell'azienda rispetto ai fatti contestati dal magistrato». Ma si è parlato anche di formazione e della questione parcheggi a Panzano

Alla fine Fincantieri non ha disdetto l'incontro con i consiglieri comunali, fissato la scorsa settimana. In municipio i rappresentanti della società si sono però recati con tre quarti d'ora di ritardo. Ad aspettarli i capigruppo c'erano ancora, come pure il presidente del Consiglio Gianfranco Pizzolitto che aveva richiesto l'incontro per fare il punto su alcune questioni ancora aperte: parcheggi a Panzano, formazione. E questione appalti. I due rappresentanti di Fincantieri, il responsabile della gestione risorse umane della divisione commerciale Annichiarico e il responsabile del personale dello stabilimento di Monfalcone Gaio, hanno sottolineato in apertura l'estraneità di Fincantieri ai fatti contestati da Tito.

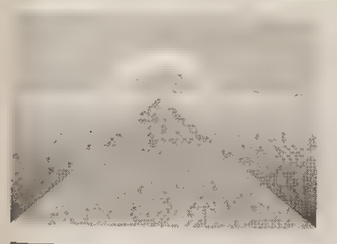
«E' nostro interesse - avrebbero affermato - che l'autorità giudiziaria compia un'indagine approfondita che scagioni Fincantieri da qualsiasi addebito». Pizzolitto e i capigruppo hanno espresso la loro solidarietà all'azienda, rilevando però come il sistema fin qui utilizzato ben si prestasse a un'elusione dei controlli. I rappresentanti di Fincantieri hanno quindi sottolineato, come riferisce Pizzolitto, l'intenzione di applicare l'accordo siglato con i sindacati. E in questo ambito hanno ribadito la difficoltà della società a reperire manodopera qualificata e quindi la disponibilità a collaborare sul fronte della formazione. Per quanto riguarda la questione parcheggi i rappresentanti di Fincantieri hanno affermato che nello stabilimento sono già accolte circa mille auto (di cui 650 di dipendenti delle ditte esterne), massimo consentito per ragioni di sicurezza. Il presidente del Consiglio ha chiesto a Fincantieri di riflettere sulla possibilità di fornire una prima risposta al rione e alla comunità su questo fronte.

c05174

WWW.CITROEN-FVG.COM

FINALMENTE È ARRIVATA!
CITROËN Berlingo
Una porta scorrevole aperta sul mondo.
Entrate, c'è posto! La terza porta scorrevole di Berlingo Multispace permette di salire e scendere in un attimo. All'interno tutto è stato pensato per viaggiare comodamente seduti in compagnia della famiglia e degli amici, tanti amici, senza problemi di spazio né di bagagli. Un nuovo modo di vivere l'automobile che contagia subito chi la prova.
Compresa nel prezzo Polizza Azzurro
Con Polizza Azzurro in caso di furto, sostituzione dell'auto con modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën - Auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën - Marchiatura Identicar dell'auto - Servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

Venite a trovarci anche sabato 13 e domenica 14 marzo
Contiauto srl
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2
TEL. 040/281446-7
E-MAIL: CONTI@CITROEN-FVG. COM



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.36
	tramonta alle	17.58
La Luna:	si leva alle	22.17
	cala alle	8.43

9.a settimana dell'anno, 65 giorni trascorsi, ne rimangono 300.

IL SANTO

Santa Coletta

IL PROVERBIO

Tante volte perdoniamo agli altri per apparire grandi a noi stessi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

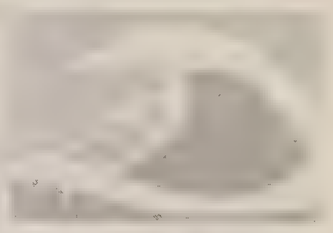
Piazza Libertà	mg/mc	2,11
Via Battisti	mg/mc	3,61
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,15
Piazza Vico	mg/mc	3,52
Piazza Goldoni	mg/mc	3,42
Via Carpineto	mg/mc	0,70

TEMPO

Temperatura:	8,8 minima
	10,5 massima
Umidità:	75 per cento
Pressione:	997,4 in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	12,2 km/h da S-O
Mare:	7,4 gradi

MAREE

Alta:	ore	11.12	+23	cm
	ore	23.36	+37	cm
Bassa:	ore	5.28	-29	cm
	ore	17.09	-32	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.41	+15	cm
Bassa:	ore	6.00	-25	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Iniziano oggi davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro gli interrogatori dei tre funzionari arrestati dal «Gico»

Appalti e tangenti: è l'ora della verità

Davanti al magistrato Egone Belli, Piero Del Neri e Raymond Simmons

L'inchiesta si aprì nell'autunno scorso: «Sono Panizzoli, voglio raccontarvi...»

Armando Panizzoli, console di Malta, residente a Vienna, imprenditore con interessi a Trieste e in regione, appassionato di supercar. Alla sua determinazione la Giustizia italiana deve molto. Senza le sue parole non si sarebbe infatti mai avviata questa inchiesta che sta portando in superficie il marcio nascosto nella «Fincantieri» e nell'Azienda sanitaria triestina.

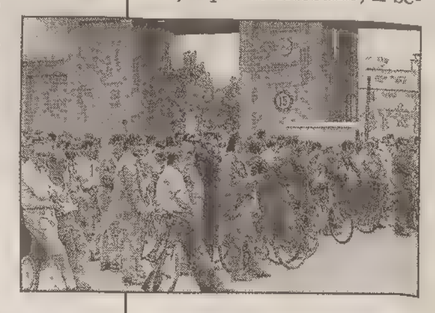
Armando Panizzoli si è presentato per la prima volta agli investigatori del «Gico» di via Giulia all'inizio dell'autunno scorso. E ha vuotato il sacco. Spontaneamente. Poi ha portato i documenti. Dieci anni di lavoro e di rapporti in tre giorni di interrogatori a tutto campo.

«Le sue dichiarazioni - affermano i magistrati - evidenziano l'inquietante spaccato di una realtà altamente inquinata da un sistema caratterizzato da una diffusa illegalità nell'ambito del quale si muovono a vario titolo funzionari ed impiegati, dipendenti privati e titolari di impresa, tutti alla ricerca in un modo o nell'altro, di facili ed illeciti guadagni, da ottenere in totale spregio delle regole e dei criteri dettati per disciplinare le gare d'appalto e le assegnazioni dei lavori da eseguire per conto degli enti».

«Il suo racconto viene confermato ed arricchito dalle dichiarazioni di altre persone implicate nelle vicende illecite, nonchè dalla indagini della Guardia di finanza.» scrivono ancora i giudici.

Nelle sue deposizioni Panizzoli ha parlato tanto della «Fincantieri», quanto dell'Azienda sanitaria triestina e di una serie di strane operazioni maturate all'ombra della loggia «Stella polare».

In questo scenario compare il nome dell'imprenditore Vincenzo Antonio Lamarina, morto all'improvviso otto giorni fa, già interessato nel 1994 all'acquisto della «Triestina calcio», già coinvolto nella gestione della «Box Excange», l'ufficio cambi di recente dichiarato fallito. Nelle dichiarazioni appare anche il nome della famiglia Caltagirone senza ulteriori specificazioni. Si parla inoltre della Dc romana e di un improbabile armadio zeppo di banconote da centomila da «ripulire». Nonchè di un ex segretario provinciale della Dc triestina. Citata inoltre una partita d'oro a prezzo favorevolissimo. Un affare da non perdere. O forse una truffa mai realizzata.



Con le manette ai polsi e l'avvocato accanto. Saranno interrogati oggi dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro i due dirigenti della «Fincantieri» arrestati nell'ambito dell'inchiesta avviata qualche mese fa dal pm Raffaele Tito. Egone Belli, responsabile dell'ufficio acquisiti e Piero Del Neri, addetto al settore tecnico del cantiere, il primo triestino, il secondo residente a Monfalcone, sono accusati di estorsione continuata. Tangenti per svariate decine di milioni che numerosi imprenditori sono stati costretti a pagare tra il 1992 e l'aprile 1998 per poter continuare a lavorare alla «Fincantieri».

Nella stessa stanza e dallo stesso giudice sarà interrogato Raymond Simmons, l'elettricista dell'Azienda sanitaria triestina, arrestato mercoledì dagli investigatori del «Gico» della Tributaria con l'accusa di corruzione: tangenti collegate ad appalti dell'ospedale Maggiore e al «Sartorio». Sanità e cantieri, due filoni per un'unica vicenda giudiziaria.

Secondo il sostituto procuratore Raffaele Tito che ha raccolto testimonianze e documenti per mesi e mesi Piero Del Neri con «evidente ed implicita minaccia di non far stipulare ulteriori contratti se gli imprenditori non avesse accettato di pagare, ha costretto alcuni imprenditori a consegnanrgli in più riprese denaro non dovuto». I taglieggiati sono Marinello Tamos, responsabile della ditta «Elettrotania»: ha pagato 20 milioni. L'agente di commercio Aldo Cattaruzza: ha dovuto versare 13 milioni. Gino Pozzebon, amministratore di una ditta trevigiana: ha pagato, sempre secondo l'accusa altri 20 milioni.

Non dissimili le accuse che coinvolgono Egone Belli. L'«Elettrotania» di Marinello Tamos è stato costretta a pagargli una sessantina di milioni. Venti milioni è stato l'«obolo» di Gino Pozzebon, mentre un'altra somma non precisata gli è stata versata, sempre secondo la Procura, da un rappresentante della «Slataper spa». Si chiama Armando Panizzoli e come riferiamo qui accanto, l'inchiesta che sta mettendo a rumore uno dei colossi della cantieristica mondiale, è partita dalle sue dichiarazioni. «Hanno notevole attendibilità» scrivono i magistrati.

Gino Pozzebon che ha pagato svariate decine di milioni ai dirigenti «Fincantieri» chiamati in causa in questa vicenda, è stato coinvolto a sua volta nelle indagini della Tributaria. E' indagato per reati fiscali.

«Avevo già più volte tentato di introdurmi nell'ambiente dei lavori della Fincantieri, ma senza alcun esito - racconta - Mi avevano riferito che era assolutamente necessario avere buone amicizie ed entrature. Si trattava di un ambiente a scatola chiusa. Armando Panizzoli, confermò i miei sospetti e mi disse di aver ricevuto una richiesta di denaro pari al 2 per cento dell'importo dei lavori dal signor Egone Belli, uno dei responsabili dell'Ufficio acquisti a Trieste. Giocoforza dovetti accettare, altrimenti, come mi aveva detto Panizzoli, e riferito lo stesso Belli,, non avrei più lavorato. Chi mi chiedeva denaro usava una terminologia e delle frasi con le quali voleva intendere questa sorta di minaccia. I lavori al cantiere erano sempre al massimo ribasso, come accade tutt'oggi. Consegnai il denaro a Belli in un bar di fronte alla Fincantieri. La somma pagata dovrebbe aggirarsi tra i 15 e i 20 milioni. Dopo un certo periodo, Piero Del Neri, che già conoscevo in qualità di direttore dei lavori, venne da me con un foglietto riportante le mie fatturazioni e mi disse che voleva del denaro: l'uno e mezzo per cento. Anche a lui diedi dai 15 ai 20 milioni»

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

«Capivo - ha confessato uno degli «indagati» - che diversamente non avrei potuto soddisfare le mie legittime aspettative di imprenditore»

Anche nei lavori di ristrutturazione dei due ospedali sono state distribuite mazzette. Pagare per lavorare.

«Bustarella story», dal Maggiore al Santorio

Uno dei manager pubblici ha sostanzialmente ammesso di aver ricevuto soldi

Nell'inchiesta del pm Raffaele Tito è coinvolto come indagato a piede libero un alto dirigente tecnico dell'ex Usl, l'ingegner Aldo Vidulich

Un quadro «allarmante e inquietante» per la Fincantieri, ma anche per l'Azienda sanitaria triestina. Raymond Simmons, già responsabile della Sezione impianti termici ed elettrici, nonchè componente della commissioni d'appalto dell'ex Usl, sarà interrogato stamane dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro.

E' accusato di aver ricevuto dall'imprenditore trevigiano Gino Pozzebon, attraverso Armando Panizzoli suo collaboratore, una somma non inferiore a 15 milioni di lire per compiere atti contrari ai doveri d'ufficio. Corruzione, articolo 319 del Codice penale, il più «frequentato» ai tempi di Tangentopoli.

Nell'inchiesta del sostituto procuratore Raffaele Tito è coinvolto come «indagato» a piede libero anche un alto dirigente tecnico dell'ex Usl, l'ingegner Aldo Vidulich. E' stato interrogato nello scorso dicembre e ha ammesso alcune proprie responsabilità.

Da un paio d'anni ha lasciato l'azienda sanitaria triestina per approdare all'Agenzia regionale della sanità. Armando Panizzoli, in una delle sue «dichiarazioni spontanee» agli inquirenti racconta: «Pozzebon ed io andammo dall'ingegner Vidulich a presentarci e gli chiedemmo disponibilità per aiutarci nei lavori. In quella occasione dimostrammo la nostra disponibilità a consegnargli del denaro, naturalmente usando le forme dialettiche opportune».

«E l'ingegner Vidulich si dimostrò disponibile anche se non quantificò, nè in termini oggettivi, nè in termine percentuali, quanto avrebbe dovuto essere l'entità del nostro riconoscimento».

In questo modo Gino Pozzebon e al sua ditta, secondo la Procura, ottennero alcuni lavori al Maggiore. Ma nelle indagini si parla anche di lavori effettuati all'ospedale «Sartorio». a Opicina.

Lo dichiara sempre Gino Pozzebon, indagato per corruzione e turbativa d'asta. «Il responsabile dell'ufficio era l'ingegner Aldo Vidulich e aveva un collaboratore di nome Simmons.

«Simmons ogni tanto ci chiedeva del denaro in rapporto alla sua attività. Diceva che il suo stipendio era molto basso...»

Dopo un po', anche motivando con altri lavori che avevamo nel frattempo acquisito, sia l'ingegner Vidulich in persona, sia il Simmons chiesero delle somme di denaro. Le richieste furono avanzate da entrambi. Sia al Panizzoli, sia a me.

Fatto sta che decidemmo di consegnare il denaro richiesto che non era mai a percentuale ma di qualche milione per volta, senza una regola ben precisa.

Sia al Simmons sia al Vidulich furono dati 10- 13 milioni, a testa, due o tre volte. Escludo che le dazioni di denaro siano legate a favoritismi in favore della mia ditta o a turbative d'asta pilotate dai pubblici ufficiali».

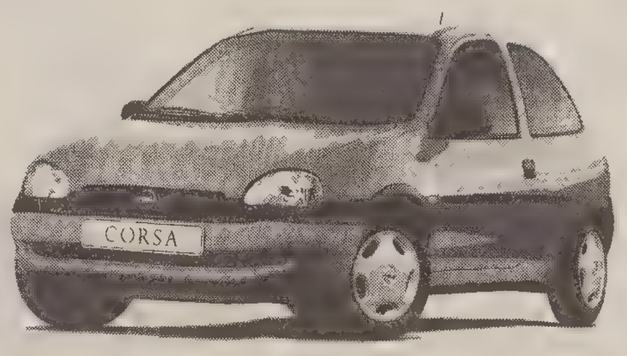
«Ribadisco che Simmons ogni tanto ci chiedeva del denaro in rapporto alla sua attività lavorativa, motivando che aveva uno stipendio basso e che pertanto avrebbe lavorato malvolentieri così danneggiando la nostra attività.

In quel periodo di tempo, sia all'Usl, sia alla Fincantieri subivo malvolentieri le richieste di denaro. Mi rendevo però conto che diversamente non avrei potuto soddisfare le mie legittime aspettative di imprenditore e che soprattutto non sarei stato pagato mentre al contrario ero costretto a soddisfare tutti i creditori ivi compresi i miei operai».

E anche per quanto riguarda questo filone i magistrati non vanno tanto per il sottile: questi fatti - dicono - «lasciano intravedere, anche se non chiariscono del tutto, una gestione di apparati pubblici assolutamente corrotta, tale da coinvolgere con molta probabilità diversi pubblici ufficiali già individuati e da individuare».

Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.
La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo 15.900.000 lire e fa fino a 880 km con un pieno*.
Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.
*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)



Oggi da L. 15.900.000

Alcuni esempi della nuova gamma Corsa.

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva Comfort	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	L. 16.450.000
Swing	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore asimmetrico e sdoppiabile - nuovi tessuti. **Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.**	L. 18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contagiri - spoiler posteriore integrato - nuovi copriruota - volante in pelle - nuovi tessuti. **Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.**	L. 19.000.000
Viva	1.7D 60CV	Airbag lato guida - paraurti in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - ventilazione microfiltrata - ricircolo dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. **Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.**	L. 18.600.000

**Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano. I.P.T. esclusa.

Panatto G. CONTI STRADA DELLA ROSANDRA 2 TRIESTE - TEL. 040/820256 OPEL

Il segretario del Sindacato autonomo di polizia (Sap) rinnova l'allarme e contesta i dati sulla presenza delle forze dell'ordine nella nostra Provincia

«Invasione criminale attraverso i confini»

«Con i clandestini entrano anche le organizzazioni malavitose, e noi siamo in pochi»

Sei extracomunitari bloccati dalle pattuglie al confine

Continua l'emergenza clandestini. Anche ieri i carabinieri di Muggia ne hanno bloccati sei in tre diverse occasioni. Due macedoni senza i documenti in regola sono stati fermati in località Cerei. I due sono stati intercettati da una pattuglia in servizio di perlustrazione.

Gli altri quattro clandestini, due filippini e due rumeni, sono stati bloccati in comune di San Dorligo, sempre da una pattuglia dei carabinieri. Camminavano lungo la strada che porta al confine diretti in centro.

Sono scattate le ricerche dei passeur che però non hanno dato risultato. I sei clandestini sono stati accompagnati al valico di Rabuiese e consegnati ai poliziotti sloveni.

Nei giorni scorsi altri clandestini sono stati bloccati sempre nella zona di Muggia. «Decine e decine di disperati premono ogni giorno sul confine», ammettono gli stessi carabinieri. A volte si tratta di intere famiglie di kossovari in fuga dalla guerra che chiedono asilo politico.

«Inoltre la Slovenia ha stabilito che possiamo respingere gli irregolari solo tra le 8 e le 18, perché i loro magistrati non lavorano la sera»

«Altro che città blindata, questo è terrorismo alla rovescia: l'intero Triveneto sta diventando terra di conquista per la malavita. Se non si interviene presto con misure adeguate la situazione rischia di sfuggirci di mano»: non usa mezzi termini Franco Maccari, segretario nazionale del Sap, il Sindacato autonomo di polizia che a Trieste conta 320 iscritti su circa 1200 uomini, intervenuto ieri a un'assemblea che si è svolta alla scuola di polizia di via Chiesa. È uno scenario allarmante sotto il profilo dell'ordine pubblico quello prospettato da Maccari per l'intero Nord-Est in generale e per la provincia di Trieste in particolare. «A rendere tutto più delicato ci si mettono anche certe statistiche che sfalsano la realtà dei fatti – spiega il segretario nazionale del Sap riferendosi ai recenti dati sulla consistenza numerica delle forze dell'ordine nella nostra zona –. È facile far lievitare la cifra globale inserendo nel calderone gli allievi delle scuole di polizia, gli agenti di polizia penitenziaria o il personale impegnato esclusivamente nel controllo ordinario ai valichi; in realtà gli uomini adibiti alla vigilanza dei confini sul territorio sono molto meno numerosi di quanto non si voglia far apparire». Un gioco al rialzo, insomma, quello messo in atto da qualcuno, che secondo il sindacalista sortisce un drammatico effetto contrario: «La gente, pensando che quei dati siano reali e che quindi siamo più che sufficienti per svolgere il nostro compito, si convince della nostra inefficienza; si alimenta così una subdola campagna contro le forze di polizia, una sorta di terrorismo alla rovescia che non solo non risolve i problemi, ma li complica». Chi invece conosce l'effettiva consistenza dei controlli ai confini orientali sono le organizzazioni malavitose e i trafficanti di droga e di armi dell'Est europeo che, sempre secondo la denuncia di Maccari, approfittano del colabrodo carsico per penetrare nel Triveneto e da qui diffondere in tutta tranquillità i loro traffici illeciti in Europa. Che fare? «Nell'immediato è necessario rivedere l'assurda norma stabilita unilateralmente dalla Slovenia per cui le nostre forze di polizia possono respingere immediatamente i clandestini solo tra le 8 e le 18, una restrizione dell'orario dovuta al fatto che il loro magistrato non lavora né la sera, né tantomeno di notte». Capita quindi che per custodire gli extracomunitari sorpresi dopo le 18 si debba impegnare per tutta la notte e fino al mattino successivo una pattuglia che invece potrebbe svolgere il suo compito lungo il confine. «Un compito, quello della sorveglianza notturna dei clandestini in attesa di espulsione – propone Maccari – che potrebbe benissimo essere svolto dall'Esercito». Proprio l'impiego dei militari potrebbe rivelarsi una soluzione utile, secondo il Sap, al problema dei continui ingressi di clandestini attraverso il nostro confine: «Si tratterebbe di un dispiegamento di uomini molto più sostanzioso da affiancare ai nostri – conclude il segretario nazionale – ferma restando la priorità delle forze di polizia nei compiti di vigilanza: quella fornita dall'Esercito potrebbe essere una sorta di assistenza in attesa del nostro intervento su loro chiamata».

Franco Maccari

Giovanni Longhi

Referendum

Il Partito popolare nel Comitato del «No»

Franco Richetti segretario provinciale del Partito popolare di Trieste ha reso noto in un comunicato che «nella sua ultima seduta la direzione provinciale del Partito popolare ha deciso di aderire al Comitato del No sul referendum previsto per il 18 aprile prossimo delegando Walter Godina a rappresentarla in seno al Comitato stesso».

Diverse sono le motivazioni principali del disssenso alla base della scelta dei popolari. «Innanzitutto - precisa la nota - l'uso improprio del referendum che rischia di trasformarsi da strumento straordinario di integrazione della democrazia rappresentativa in uno strumento sostitutivo della stessa in contrasto con quanto previsto dalla stessa Costituzione».

«In particolare - è detto ancora nel comunicato - molti tra i proponenti il referendum fanno leva sulla crisi del rapporto tra cittadini e istituzioni, per imporre un "bipolarismo perfetto" cioè in realtà un "bipartitismo" che porterebbe inevitabilmente alla creazione di due formazioni eterogeee per scopi meramente elettorali e di conseguenza a un non riconoscimento nelle stesse di molti cittadini che sarebbero così spinti a ingrossare pericolosamente il fenomeno dell'astensionismo».

«Va inoltre ribadito - sottolinea la nota - che l'eliminazione della quota proporzionale (25 per cento) prevista dall'attuale legge elettorale per la Camera dei deputati non garantisce la stabilità e non evita trasformismi e corruzione: tutto questo, infatti, non dipende dai sistemi elettorali, ma dalla dequalificazione della politica ridotta spesso a semplice corsa al potere».

I residenti protestano e hanno già raccolto oltre quattrocento firme

Padriciano: «No ai centri»

«Bene, siamo arrivati alla moltiplicazione dei centri di accoglienza; ma faremo di tutto perché quei centri non vengano realizzati». Partono all'offensiva Franco Guerra e Mario Verbacci, consiglieri del Polo ai Comuni di Monrupino e Sgonico, mentre gli abitanti di Padriciano hanno già raccolto, nella sola giornata di ieri oltre quattrocento firme in calce alla petizione contro la realizzazione di un centro di accoglienza per i rifugiati. Dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale Franzutti che suggeriva - di concerto con l'assessore comunale Pecol Cominotto - la realizzazione di un centro per i rifugiati (quindi non di prima accoglienza) nell'ex campo profughi di Padriciano e di un centro di prima accoglienza non più nell'ex caserma di Banne ma in quella meglio tenuta e più sicura di Borgo Gritta Gigante, si registra l'ennesima levata di scudi contro l'una e l'altra ipotesi.

Insomma, in Carso sembra non vogliano sentir parlare né di rifugiati né di clandestini: «Dunque - dicono Guerra e Verbacci - Banne non va bene (anche perché, si dice troppo vicina a un "potente" di Trieste), e allora i centri si facciano a Padriciano e Borgo Grotta; ma se gli abitanti di Banne si sono ribellati anche i residenti di Padriciano e Borgo Grotta non ne vogliono sentir parlare». «L'ipotesi avanzata da Franzutti - continuano i due consiglieri - è nata, si badi bene, da un incontro con i sindacati, come se l'opinione dei cittadini residenti non contasse; e in quell'incontro nemmeno una parola è stata spesa sulle misure di sicurezza e prevenzione ai confini e sulla carenza di uomini e mezzi delle forze di polizia; che importa che entrino armi, droga, donne avviate alla prostituzione: entrino pure, c'è posto per tutti, e se non bastano due centri ne faremo altri; ma a tutto ciò ci opporremo in ogni modo».

«Vogliamo impedire l'arrivo nel nostro comprensorio di un flusso di gente che potrebbe portare un'ondata di nuovi crimini»

«Riaprire un campo a Padriciano, a un passo dal confine - si legge invece nella petizione bilingue firmata ieri da oltre quattrocento cittadini -, significherebbe spalancare le porte all'ingresso dei clandestini, ufficializzarne il flusso giorno e notte; padriciano si ribella esattamente come Banne ma con maggiori ragioni: i luoghi di raccolta devono essere collocati lontano dal confine e comunque non nelle Venezia Giulia». «E' ora di finirla - continua il testo della petizione - con le vessazioni di questa già tormentata fascia confinaria che ne ha già viste di tutti i colori; il progetto se verrà portato a realizzazione non risolverà il problema di una giusta ed adeguata assistenza agli immigrati, ma lo aggraverà con grosso spreco di energie, soldi e tempo perduto; raccogliamo le firme per fermare questo progetto ed impedire l'arrivo nel nostro comprensorio e nelle immediate vicinanze di un flusso di immigrati che potrebbero portare un'ondata di nuovi crimini come già accaduto in altre città».

Rifondazione comunista chiede interventi più mirati e coordinati da parte di Comune, Provincia e Regione

Una casa della cultura per gli immigrati

A dispetto delle recenti decisioni in favore dei rifugiati, recentemente illustrate dall'assessore Franzutti, la Giunta regionale «si comporta in modo razzista nei confronti degli immigrati». Non parliamo poi della Provincia, «che opera in una bolla di spazio temporale sganciata dalla realtà, è poco aggiornata su quanto si decide in materia di immigrazione e non ha contatti con chi lavora sul campo». Sparano ad alzo zero Bruna Zorzini Spetic e Giuliana Zagabria, rispettivamente consigliere regionale e provinciale di Rifondazione comunista, che ieri hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare le iniziative e la politica dei comunisti italiani e sloveni sul problema dell'immigrazione, presente anche Faghi Elmi Ahmed, dell'associazione culturale italo-somala «Sagal».

Partendo dall'assunto per cui linea politica di base è quella di «eliminare ogni disparità di trattamento tra i cittadini italiani e i cittadini extracomunitari», le due esponenti comuniste hanno invitato soprattutto Comune e Provincia a darsi una mossa per migliorare e coordinare gli interventi in favore degli immigrati, mentre la Regione, smascherando «quegli atteggiamenti razzisti come i presìdi lungo i confini», si adoperi «nella programmazione e nel coordinamento delle politiche sociali per l'integrazione secondo le leggi regionali e nazionali che già esistono».

Basta affidarsi solo alla logica dell'emergenza, insomma, e piuttosto le amministrazioni si rimbocchino le maniche e si diano da fare. La Provincia, ad esempio, secondo Giuliana Zagabria (che in merito ha presentato due mozioni) dovrebbe affrontare «in termini strutturali il tema dell'accoglienza», cominciando con l'aderire al tavolo sull'immigrazione istituito a Trieste e coordinato dal Consorzio italiano di solidarietà. Di più: politici e funzionari responsabili del settore farebbero bene a partecipare al corso di formazione organizzato dall'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati che si terrà a Trieste il 16 e il 17 aprile prossimi.

E che la sensibilità nei confronti del problema dell'immigrazione stia cambiando tra i cittadini lo ha sostenuto Faghi Elmi Ahmed: non solo alcuni triestini stanno partecipando al corso di cultura somala istituito dalla sua associazione, ma questa ha anche stilato una serie di proposte che sono già state illustrate alla Prima commissione consiliare per le associazioni degli immigrati residenti a Trieste. «In quella sede - ha detto Faghi Elmi Ahmed - abbiamo chiesto, tra l'altro, l'apertura di uno sportello di consulenza legale e informativa sui diritti dell'integrazione, ma soprattutto l'apertura di una case della cultura per gli immigrati da gestire assieme all'Associazione di immigrati». Il luogo richiesto è «uno spazio presso l'ex Sandrinelli di via Pondares».

Le Ronde padane approdano in Parlamento con un'interrogazione di Bagliani (Lega Nord)

Le Ronde padane finiscono in Parlamento. L'on. Bagliani della Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, infatti, all'indomani del giro di ricognizione effettuato nella notte a cavallo tra il 27 e il 28 febbraio sul «sentiero 3» lungo il confine con la Slovenia ha presentato un'interrogazione ai ministri dell'Interno e della Difesa. Il parlamentare nel documento chiede tra l'altro ragione della scarsa presenza di forze dell'ordine sulla frontiera, dell'incuria e abbandono delle strutture militari che dovrebbero servire quale appoggio logistico per il controllo del flusso transfrontaliero e chiede quali metodi si valutino opportuni contro l'immigrazione clandestina.

Il presidente dell'Istituto Caccia-Burlo, Barillà, ha incontrato la terza commissione consiliare

«Via Flavia, la Regione ci aiuti»

Servono 6 miliardi per il secondo lotto del piano di recupero

Prossimo bilancio

Franzutti rassicura: «La Regione aiuterà il Cca a superare la crisi»

Si apre uno spiraglio per la difficile situazione in cui versa il Circolo della cultura e delle arti. L'assessore regionale alla Cultura, Franco Franzutti, si è impagnato a proporre all'amministrazione regionale, si legge in un comunicato del Cca, «in occasione del prossimo assestamento di bilancio, di farsi carico delle difficile situazione del Circolo». Franzutti lo ha detto alla delegazione del Cca composta dal presidente Tombesi, da Tito Favaretto, Giacomo Borruso, e dal segretario Zellini. L'assestamento di bilancio, ha però aggiunto Franzutti, non potrà avvenire prima di maggio, e perciò «fino ad allora il Circolo dovrà provvedere con i suoi mezzi».

L'istituto «Caccia-Burlo Garofolo» chiede il sostegno della Regione per il piano di recupero di via Flavia. Si tratta di una vasta area compresa appunto fra via Flavia e Strada vecchia dell'Istria, per il cui risanamento nell'aprile '98 è stato sottoscritto un accordo di programma fra Regione, Comune, Iacp e l'istituto Caccia-Burlo Garofolo.

I lavori del primo lotto sono già iniziati. E' la carenza di fondi per il secondo lotto che preoccupa il presidente dell'istituto, Pasquale Barillà, il quale, in un'incontro con la terza commissione del consiglio regionale, ha segnalato la necessità di ottenere contributi straordinari, sui bilanci 1999 e 2000, per poter effettuare appunto le opere del secondo lotto.

Alla commissione Barillà ha spiegato che la sottoscrizione dell'accordo di programma è stata possibile in quanto l'istituto Caccia-Burlo è intervenuto con fondi propri (per 1,5 miliardi) per il primo lotto di lavori.

Ben più ingente l'impegno finanziario che il Caccia-Burlo dovrà sostenere per il secondo lotto: 6 miliardi, tutti ancora da reperire. Barillà ha dichiarato ai consiglieri della terza commissione che, in proposito, richieste di contributi sono state avanzate al Fondo Trieste, alla Fondazione della CrT e al Comune, precisando che altri fondi saranno necessari anche per attuare gli sgomberi e sistemare in altri alloggi popolari quegli inquilini che non dispongono dei mezzi trovare una diversa sistemazione. E per di più, quando il piano di recupero sarà ultimato, gli alloggi a disposizione dell'istituto Caccia-Burlo saranno diminuiti di 85 unità.

«Da ciò segue la necessità – ha rimarcato il presidente Barillà – di ottenere dalla Regione due contributi straordinari per il 1999 e il 2000, possibilmente da 3 miliardi ciascuno, da reperire magari attraverso il rifinanziamento della legge regionale 39/95».

Due i motivi principali all'origine della richiesta avanzata dall'istituto Caccia-Burlo. Da un lato l'attività istituzionale dell'ente, che è di garantire assistenza nel trovare una casa ai residenti a Trieste. «In buona sostanza – ha spiegato Barillà – siamo un ente strumentale di varie amministrazioni pubbliche, in primis il Comune, in quanto assegniamo alloggi su precisa indicazione di queste amministrazioni, andando a colmare le necessità di quella consistente fascia di persone che non riuscirà mai a vedersi assegnato un alloggio di edilizia popolare».

L'altro motivo della richiesta deriva, secondo Barillà, proprio dall'accordo di programma sottoscritto con la Regione. «Questa – ha sottolineato – è infatti intervenuta nell'accordo proprio assumendo la veste di ente finanziatore di quanto previsto dall'intesa intercorsa, specie in riferimento al nostro istituto». E ha aggiunto che con le passate leggi finanziarie la Regione ha già garantito 3,3 miliardi per il primo lotto di competenza dell'istituto, che aggiungendosi all'apporto dell'istituto stesso (1,5 miliardi) copre il costo totale del primo lotto.

«Porterò il problema all'attenzione dell'assessore regionale alla Sanità e ai Problemi sociali, Ariis – ha risposto il presidente della commissione, Giovanni Castaldo (An), interpellato in proposito – e posso dire subito che tengo molto a trovare una soluzione in quanto si tratta di un problema sociale. Ne parlerò anche agli altri assessori, e nei prossimi giorni intendo fare un sopralluogo all'area interessata al recupero».

«Non è una sorpresa che ci sia bisogno di finanziamenti per il secondo lotto – ha commentato il presidente dello Iacp Perla Lusa – come pure per certe opere pubbliche, che dovrà realizzare il Comune, inserite nel piano di recupero. Solo per lo Iacp c'è la certezza di finanziamenti; quindi mi pare giusto che gli altri firmatari dell'accordo di programma cerchino di stringere i tempi».

Nell'incontro organizzato dal senatore Fulvio Camerini i vertici della direzione compartimentale Fs annunciano le novità per il prossimo orario estivo

Treni, finalmente l'Eurostar e poi una beffa

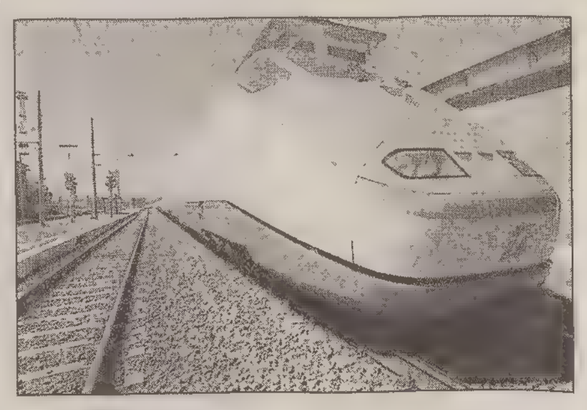
Il Trieste-Roma-Napoli parte alle 21.37, ma nella capitale si ferma solo alla stazione Tiburtina

Chissà perchè ogni volta che si riceve un dono vien da pensare al proverbio che dice «a caval donato non si guarda in bocca». Certi regali forse sarebbe meglio non riceverli nemmeno quando a ringraziare si prova imbarazzo. L'unico sistema infallibile è pensare all'altro detto: quello del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto e magari contentarsi. E davvero ieri sera quando lo stato maggiore della Direzione compartimentale di Venezia delle Fs ha comunicato tra le altre cose le prossime novità per l'orario estivo che durerà da fine maggio a dicembre (poi ci sarà la rivoluzione dell'orario del Giubileo, ahime!) non si sapeva se contentarsi o meno.

Appare sulla scena per la prima volta a Trieste un treno Eurostar diretto a Roma «e così finalmente avrà un senso il bellissimo club Eurostar della Stazione» ha commentato, con saggia ironia il segretario regionale della Uiltrasporti Gianpiero Fanigliulo (nota di colore, l'incontro si è tenuto proprio nella sala convegni Eurostar della Stazione). Non solo, sarà ritoccato e ritardata la partenza del treno notturno per Roma e allungato a Napoli, ma ci sarà anche un anticipo per quello di Sestri Levante dirottato a Livorno. Da ultimo Udine che potrà essere collegata direttamente con Milano con la Freccia delle Dolomiti che si trasforma nell'intercity Giorgione.

«E' un segno di attenzione verso questa realtà – ha detto il responsabile dell'Area passeggeri per il Nord-Est, ingegner Barutta – e vi assicuro che non è stato facile. Abbiamo dovuto modificare parecchi treni regionali introducendo questo nuovo treno che passa per la stazione di Mestre che deve funzionare come un orologio svizzero. E'stato duro».

Ma poi a guardare bene tabelle e orari a qualcuno si è spenta subito la soddisfazione in volto. Per primo al senatore Fulvio Camerini che ieri ha fatto gli onori di casa invitando tutti i «pezzi grossi» delle Fs della direzione di Venezia, politici, tecnici, amministratori per parlare proprio di Trieste, il Friuli-Venezia Giulia, il trasporto ferroviario e le prospettive.



Un treno Eurostar giungerà finalmente anche a Trieste.

Con il suo usuale aplomb tutto inglese ha abbozzato la sua prima perplessità diventata un macigno. «La ringrazio per questa notizia – ha esordito – certo è che guardando al Trieste-Roma, cambiando a Mestre si sta circa 6,08 ore mentre con l'Eurostar il tempo di percorrenza sarà di 6 ore e 47. Tempi non certo competitivi». Come dire «meglio la coincidenza», senza contare che si spende di meno. Replica diplomatica di Barutta «Non sarà competitivo, ma almeno è comodo e il servizio è migliore». L'orario dell'Eurostar? Partenza da Trieste alle 6.18, a Venezia alle 8.30, arrivo a Roma Termini alle 13.05. Rientro da Roma alle 16.55, arrivo a Trieste alle 23.24. Media oraria? Bassissima. Resteranno inascoltati gli appelli di Fanigliulo «non fate la tappa a Venezia Santa Lucia, si risparmia mezz'ora»?

E l'entusiasmo si è del tutto fiaccato quando si è passati al collegamento notturno con la capitale. Prima si raggiungeva almeno Roma Termini, ora ci si ferma a Tiburtina. Partenza alle 21.37, arrivo a Roma Tiburtina alle 7.15. E di nuovo Fanigliulo ha provato a far presente un'altro problema: «E' vero che da Tiburtina c'è la metropolitana, ma tutti sanno che in quelle ore, all'arrivo e alla partenza, la stazione ha grossi problemi di ordine pubblico. Fate continuare il convoglio a Termini». A Napoli poi si arriva alle 10.08. Per consolarsi però c'è il Trieste-Livorno (partenza alle 12.33, arrivo alle 22.15). Del Trieste-Milano o ancor peggio Torino nemmeno parlarne. Non resta che sperare e pregare per il Giubileo: «Tra un anno arriveranno nuovi treni, ci saranno poi le velocizzazioni e speriamo di rivedere ancora in meglio l'offerta» ha concluso Barutta. Non resta che scegliere: bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto?

Giulio Garau

Notevole comunque lo sforzo delle ferrovie per tamponare le falle delle linee

Migliaia i miliardi investiti

Se per il servizio passeggeri sono dolori per il settore merci non va meglio. Anche se in verità, si tratta di realtrà concrete, le Fs nonostante la situazione di quasi sfascio e il prossimo avvio di una grande ristrutturazione, per il Friuli-Venezia Giulia hanno lavorato molto. Le tappe sono state ripercorse ieri, dall'adeguamento delle sagome delle due gallerie tra Monfalcone e Trieste (erano decenni che se ne parlava) agli interventi per la velocizzazione e la sicurezza della linea (oltre 35 miliardi), il raddoppio della Pontebbana che sarà concluso sperabilmente entro il 2000 (1770 miliardi), i lavori al nodo di Cervignano (costato 730 miliardi) e altre cose minori. Ma non si può nemmeno dimenticare gli sforzi politici da parte del governo: l'ultimo quello del corridoio 5 che collegherà Venezia e Trieste a Budapest e Kiev e l'inizio dello studio di progettazione della linea ad Alta capacità Venezia-Trieste-Lubiana e, per concludere i 300 miliardi stanziati per realizzare lo sviluppo in territorio sloveno.

Se ne è parlato a lungo a cominciare dall'ingegner Tommasetti che ha illustrato la situazione delle merci «un settore da sempre Cenerentola per le Fs» spiegando che comunque si sta migliorando e dal '90 al '98 il traffico è cresciuto del 10% mentre negli altri paesi sta calando. Un problema Europeo e più di qualcuno ha fatto notare che gli altri paesi sul fronte delle infrastrutture si stanno adeguando alle richieste del mercato. L'Italia fa quello che può e nonostante tutto proseguono gli studi di progettazione per le nuove linee. Come quella dell'alta capacità e l'ingegner Goliani (unico dirigente triestino tra tanti veneti) ha fatto sapere che in realtà è stata scelto l'itinerario del collegamento con Lubiana, quasi tutto in galleria, e ha detto che a breve sarà ultimato e illustrato. Ma ha anche risposto al senatore Camerini che ha chiesto un ipotesi per tempi e costi di realizzazione. Goliani si è fermato a quelli costruttivi: 7-9 anni per realizzare la linea fino a Lubiana che costerà da venezia circa 8 mila miliardi.

Tempi enormi, compatibili con le esigenze del mercato che richiede risposte immediate?

«Quell'appalto di pulizie stabili è irregolare» Staffieri e Asquini «interrogano» la Regione

L'appalto relativo alle pulizie degli stabili di via Giulia 75, dove hanno sede diversi uffici dell'Amministrazione regionale, è irregolare. A sostenerlo sono i consiglieri di Forza Italia Giulio Staffieri e Roberto Asquini che hanno presentato al proposito una specifica interrogazione all'assessore al bilancio. In essa si spiegano preliminarmente i motivi dell'asserita irregolarità.

La gara d'appalto porta la data del 4 dicembre del 1997. Allora la giunta regionale, guidata dal popolare Cruder, era sorretta da una maggioranza di Centro sinistra. A vincere la gara d'appalto, svoltasi con il metodo della licitazione privata, fu una ditta che riuscì a formulare l'offerta più vantaggiosa. Un ribasso possibile, fanno intendere palesemente Staffieri e Asquini, perché l'impresa di pulizie corrispondeva ai propri dipendenti stipendi inferiori a quelli indicati nel contratto nazionale di lavoro della categoria. Ciò in netta violazione a una precisa disposizione del bando di gara dove era stato chiaramente stabilito che «non saranno prese in considerazione» offerte nelle quali il prezzo esposto non copra la tariffa oraria di cui alla tabella riconosciuta dal ministero del lavoro.

Fatte queste premesse gli interroganti chiedono innanzitutto per quale motivo l'azienda risultata vincente è stata ammessa a partecipare alla gara, nonostante il mancato rispetto di quanto previsto dal bando. Inoltre, Asquini e Staffieri chiedono di sapere chi ha materialmente esperito la procedura di selezione chi ha effettuato il vaglio di congruità per l'accettazione della gara e quali determinazioni può e intende assumere l'assessore per regolarizzare l'assegnazione dell'appalto: rieffettuare la gara o assegnare l'appalto al secondo classificato?

Gli interroganti vogliono inoltre sapere come la Regione «intende regolare il periodo sinora trascorso e quali provvedimenti si intendono assumere nei confronti dei dipendenti regionali responsabili dell'irregolare accettazione di partecipazione alla gara».

Corsa in farmacia per un nuovo prodotto che promette chiome di nuovo folte, ma che in qualche caso provoca un calo della «libido»

Per qualche capello in più un po' di «voglia» in meno

Tutti in fila, davanti al bancone del farmacista, per cercare di far ricrescere i capelli perduti. L'ultima mania, tipicamente italiana, nasce dal terrore di rimanere calvi.

Sono moltissimi infatti coloro che nel nostro Paese soffrono per la caduta dei capelli, soprattutto se il problema insorge in età relativamente giovane.

Ecco spiegato il successo fatto registrare in pochissimi giorni da «Propecia» (è questo il nome del farmaco), l'ultimo ritrovato in materia.

Si tratta di una pillola che promette risultati importanti («purchè non si smetta mai di usarla» ammonisce il foglietto delle istruzioni).

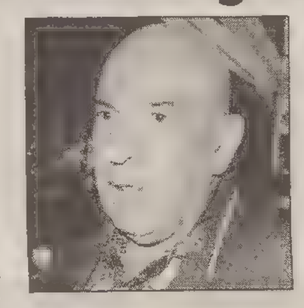
«Riceviamo quotidianamente decine di richieste, per il momento di sole informazioni - spiega Alessandro Du Ban, titolare della famacia Picciola alla Croce bianca - ma si sta creando quasi la stessa atmosfera di qualche mese fa, quando è esplosa la mania del Viagra».

Attenzione però, anche in questo caso (chi ricorda il fenomeno «Viagra» rammenterà che gli effetti collaterali erano numerosi e non tutti perfettamente conosciuti) ci sono dei pericoli.

Il «Propecia» (facile l'accostamento con alopecia, parola che indica appunto la mancanza di capelli) contiene, anche se in misura molto ridotta (un solo milligrammmo per dose) il «Finasteride», che solitamente viene utilizzato per combattere l'iptetrofia prostatica.

«Gli uomini, soprattutto in età avanzata - spiega l'andrologo Orlando Pettirosso - possono andare incontro al fenomeno del rigonfiamento della prostata, che si combatte con il "Finasteride", in dosi da 5 milligrammi l'una».

«C'è un particolare però - aggiunge lo specialista - nel senso che, in una misura vicina al 10 per cento di coloro che la assumono, compare un calo della libido».



Kojak, un calvo di successo.

Per frenare una caduta (quella dei capelli) se ne provoca dunque un'altra? L'interrogativo rimane aperto, mentre l'assalto alle farmacie continua.

«La confezione è piuttosto cara - afferma Giuliana Fazlic, responsabile della farmacia alla Borsa - perchè un contenitore da 28 pillole viene messo in vendita a 102.800 lire, ma questo elemento non fa desistere coloro che vogliono combattere la calvizie, problema che crea dei problemi fortissimi in chi ne soffre. Certamente più di quanto si possa immaginare».

Per veder ricrescere i capelli bisogna poi continuare imperterriti ad assumere il «Propecia», altrimenti i benefici scompaiono.

In ogni caso, bisogna che il bulbo sia ancora in vita, altrimenti non c'è farmaco che possa in qualche maniera offrire risultati soddisfacenti.

U. Sa.

In barba alla norma 113/85, ditte private, banche, ma anche enti pubblici utilizzano il proprio personale facendogli svolgere il lavoro di smistamento delle telefonate

Almeno 23 aziende in città non vogliono ciechi ai centralini

Sono almeno 23 le aziende triestine, obbligate al centralino telefonico, che non assumono i centralinisti ciechi previsti da un'apposita legge. In barba alla norma 113/85 (che disciplina il collocamento obbligatorio), ditte private, istituti bancari ma anche amministrazioni pubbliche utilizzano il proprio personale facendogli svolgere mansioni di centralino che non sono di sua competenza.

La denuncia viene dal presidente della sezione triestina dell'Unione italiana ciechi, Hubert Perfler, che ha individuato le 23 aziende inadempienti. Il problema presenta due aspetti preoccupanti; prima di tutto ci sono, ancora disoccupati, nove dei 22 diplomati usciti lo scorso luglio dall'ultimo corso biennale e regolarmente iscritti all'albo professionale.

Nove dei 22 non vedenti diplomatisi lo scorso luglio e regolarmente iscritti all'albo sono senza lavoro Che pure, sulla carta, c'è

Di quei 22 neocentralinisti, i dieci provenienti dalla nostra o da altre regioni già lavorano. Dei rimanenti 12, tutti triestini, solo tre hanno trovato un'occupazione. Gli altri no, anche se sulla carta il lavoro per loro c'è. Non era mai successo prima, in questo indirizzo di studi, che l'Irfop da anni organizza nell'istituto per ciechi Rittmeyer. Va sottolineato che quello del centralinista è uno dei pochissimi mestieri possibili per un non vedente. Non assumerne quindi, oltre ad essere in contrasto con la legge, indica indubbiamente anche mancanza di solidarietà sociale. Alcuni punti della legge chiariscono che i datori di lavoro pubblici o privati sono tenuti ad assumere, per ogni centralino con almeno cinque linee urbane, un privo della vista iscritto all'albo professionale. Qualora il centralino telefonico abbia più di un posto di lavoro, agli operatori privi della vista è riservato il 51 per cento dei posti.

«In questi mesi abbiamo segnalato il fatto all'agenzia regionale del lavoro e, insieme, abbiamo fatto pressione su queste aziende – spiega Perfler –. Senza risultato. Tutte stanno rimandando con scuse varie ogni decisione di assunzione, in una politica d'attesa che non fa loro onore e lascia con il fiato sospeso ragazzi che non hanno alcun'altra possibilità di lavorare e guadagnare. La stessa cosa è accaduta con alcuni istituti di credito. In questi casi ci siamo mossi con il sindacato bancari dell'Ugl segnalando l'inadempienza al ministero del Lavoro. Anche qui gli inviti, nostri e dello stesso ministero, a mettersi in regola non hanno avuto alcun esito». In questi casi sono naturalmente previste multe, che nel '95 andavano da un minimo di 15 mila a un massimo di 150 mila lire.

Le multe per le ditte che non rispettano la legge sono irrisorie e i controlli regionali e non più provinciali sono meno agevoli e frequenti

Con queste cifre, le aziende spesso preferiscono pagare e non cambiare nulla. Quanto ai controlli sul territorio per verificare l'applicazione della legge, la competenza fino a qualche tempo fa era provinciale; all'ufficio del lavoro c'era una commissione per il collocamento obbligatorio che aveva contatti con le categorie locali degli invalidi. Ora la commissione è diventata regionale così come l'ufficio del lavoro, trasformato in Agenzia. «Ora i controlli sono più rari perché devono venir fatti su tutta la regione – rileva Perfler –. Inoltre sono state accorpate anche diverse categorie di invalidità, per cui ora noi siamo rappresentati all'interno della commissione da un esponente dell'Anmic (Associazione nazionale mutilati invalidi civili) regionale.

Anna Maria Naveri

CAMERA DI COMMERCIO

Obiettivo 2, agevolazioni anche per il turismo

Sono state estese alle imprese del settore turistico-alberghiero delle aree di obiettivo 2 le agevolazioni della legge 488 / 92. Si tratta di una delle novità salienti del quinto bando per la presentazione delle domande di contributo relative ai fondi previsti da quel provvedimento, e che finora erano stati riservati alla sola industria. La Camera sdi Commercio, per aggiungere un contributo di chiarezza sull'argomento, ha organizzato attraverso la sua azienda speciale Aries un incontro aperto a tutti gli operatori del settore turistico per illustrare i contenuti del provvedimento, quali investimenti potranno essere oggetto del contributo, in che tempi si deve presentare la domanda e molti altri aspetti tecnici.

L'incontro si svolgerà il prossimo 10 marzo alle 17 nella sala maggiore dell'ente camerale triestino e vedrà la partecipazione di esponenti dell'istituto per la promozione industriale (Ipi) di Milano e di alcune banche concessionarie che forniscono assdistenza tecnica nella predisposizione e preparazione delle domande. Le spese ammissibili possono riguardare opere di edilizia, l'acquisto di macchinari, di programmi informatici, spese per la progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e molte altre tipologie di intervento.

Nuova Honda HR-V.
Joy-Machine.

Solo la tecnologia Honda è pensata per divertire ed emozionare. Avete dei dubbi? Guardate qui: non è una wagon, non è un coupé, né tanto meno un fuoristrada (anche se inserendo automaticamente le 4 ruote motrici può andare ovunque). Questa è la nuova HR-V "Joy-Machine", l'auto che assomiglia solo a chi la guida. E guidarla è un'emozione unica grazie ad un motore 1.6 da 105 cv e mille comodità per viaggiare. Insomma: HR-V è una vera e propria "macchina" del divertimento. Quindi, fateci un pensiero. Anzi non pensateci per niente: HR-V è l'auto ideale per chi sceglie d'istinto.

Vi aspettiamo sabato e domenica per la presentazione

C04154

Nuova Concessionaria Ufficiale per Trieste

E.D. MOTORS

MUGGIA (Trieste)
Zona Industriale Noghere
Tel. 040.9235000
040.9235079

Settanta agenti dei nuclei speciali hanno passato al setaccio il carcere alla ricerca di droga e armi

Maxi perquisizione in Coroneo

Allarme per il sovraffollamento delle celle che ospitano 200 detenuti

Prima l'allarme maxiaffollamento, poi quello su armi e droga. Non c'è pace per il Coroneo. Una settantina di agenti dei reparti speciali della polizia penitenziaria, un corpo simile ai Nocs, hanno perquisito tra l'altra sera e ieri mattina l'intera struttura carceraria. Cella dopo cella, branda dopo branda, gli agenti hanno passato al setaccio cucine e infermeria, ma si sono soffermati anche nei corridoi e nelle aree comuni aprendo addirittura con i cacciavite le prese della luce e gli interruttori. Sono state esaminate anche le derrate alimentari, scatolette di tonno, pasta e le bottiglie di olio custodite nella dispensa. Tutti i 200 reclusi sono stati sottoposti alla perquisizione corporale. I loro vestiti e i loro effetti sono stati controllati accuratamente, senza trascurare nulla. E' la prima volta che nel carcere del Coroneo viene effettuata una perquisizione di rilevanti proporzioni da parte di nuclei specializzati di agenti provenienti dall'esterno.

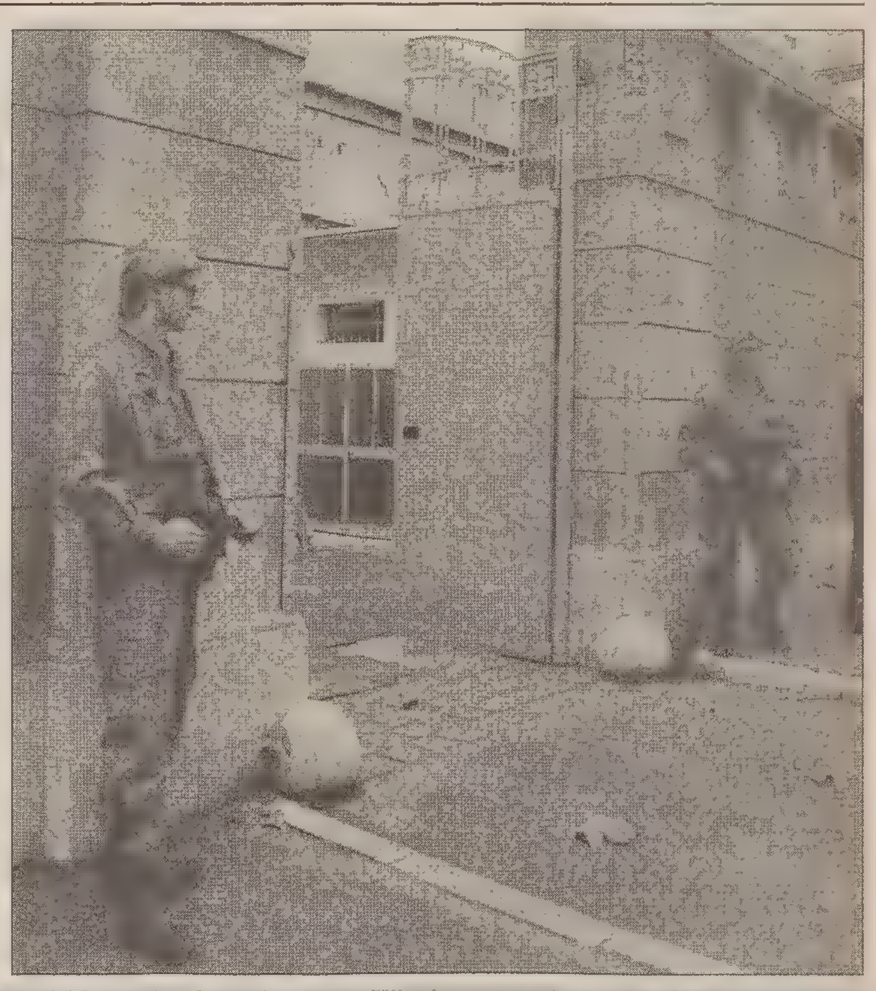
Ma sui motivi e sugli esiti della perquisizione il riserbo è assoluto. «Non posso dire nulla», ha tagliato corto il direttore Enrico Sbriglia. Certo è che settanta agenti altamente specializzati non vengono chiamati senza una precisa ragione, snza il sospetto, oggettivamente concreto, che in carcere circolino quantità discrete di sostanze stupefacenti e forse anche armi. Se l'allarme fosse stato di proporzioni minori, il problema sarebbe stato sicuramente risolto dallo stesso personale del carcere come è accaduto in altre occasioni. Il fatto che siano stati chiamati i Nocs dell'amministrazione penitenziaria indica che la soglia di sicurezza è stata superata. Che il Coroneo rischia di diventare una polveriera.

«In carcere è una situazione difficile. Ogni giorno dobbiamo lottare contro la fantasia e l'inventiva dei detenuti», ammette un agente della polizia penitenziaria. «Per fare entrare una bustina di eroina le inventano tutte. - aggiunge - Non bastano controlli e attenzione, ci vuole qualcosa di più».

A confermare che il barometro al Coroneo segna brutto tempo è anche la questione sovraffollamento. Quasi 200 sono i reclusi ospitati a fronte di 140 posti. Alcune celle originariamente previste per due persone, oggi ne ospitano anche sei. Una cinquantina di detenuti in più rappresentano un disagio ma anche un pericolo oggettivo. Non solo. Di questi 200 "ospiti", circa la metà non sono di nazionalità italiana.

Tutto questo accade mentre il ministero di Grazia e giustizia taglia i fondi per l'occupazione, una "paghetta" che arrivava nelle tasche di una quindicina di detenuti. A usufruire di questo piccolo reddito in futuro sarà appena la metà. Per gli altri, in situazioni normali, di vita civile si parlerebbe di esuberi e licenziamenti.

c.b.



In alcuni casi la frequenza degli episodi fa pensare a una o più bande

«Aficionado» delle elemosine sorpreso a rubare in chiesa

«Quasi un "pellegrinaggio", o meglio un itinerario per le chiese della città. Ma non certo di tipo religioso. Anzi. Perchè Massimo Tuccini, 36 anni, via Roma 31, in chiesa ci andava, ma per ripulire la cassetta delle elemosine.

I carabinieri di via Dell'Istria lo hanno sorpreso all'uscita della chiesa della Beata Vergine del Rosario. Poco prima aveva prelevato 15 mila lire da un elemosiniera. E' finito in carcere con l'accusa di furto. Qualche giorno fa i militari lo avevano sorpreso dopo un colpo in un'altra chiesa.

«Pronto carabinieri, qui in chiesa c'è quel giovane che ho visto qualche giorno fa prima di un furto. E' proprio quello che spesso disturba durante le funzioni».

Così aveva detto un sacerdote all'operatore del "112". Immediatamente è partita una pattuglia del nucleo operativo e dopo pochi minuti sono scattate le manette ai polsi di Massimo Tuccini.

Ma quello dei furti nelle chiese non è certo un'eccezione. I militari hanno scoperto qualche giorno fa uno sloveno che aveva appena ripulito la cassetta delle elemosine della chiesa di San Francesco in via Giulia. Non solo. Secondo i primi elementi delle indagini pare che a mettere a segno i furti delle elemisine nelle chiese della città sia addirittura una vera e propria banda.

I militari hanno accertato, infatti, che assaltano le chiese con una sconcertante regolarità. Veri e propri raid. E in questo senso sono stati avviati nuovi servizi di pattuglia proprio per proteggere i luoghi di culto dai raid dei ladri.

Una situazione senza dubbio preoccupante per i sacerdoti che hanno la responsabilità della custodia dei luoghi di culto.

La prossima udienza il 14 maggio per acquisire la sentenza della Cassazione sul procedimento Minniti

Perelli, slitta ancora il processo d'appello

In bilico tra corruzione e concussione l'ultimo caso della vecchia Tangentopoli

Slitta ancora, stavolta al 14 maggio, il processo d'appello per Alessandro Perelli, ultimo segretario del Psi triestino dell'era Craxi e i termini della prescrizione per le ipotesi meno gravi di reato si avvicinano. Il procedimento è sempre in bilico infatti tra la concussione e la corruzione. Sono passati già quattro anni e mezzo dal 12 novembre '94 allorchè il Tribunale condannò Perelli a 2 anni e 8 mesi di carcere per corruzione. Stessa pena per Pieraimondo Cappella, ex assessore democristiano al comune di Gorizia.

Il sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti nel settembre scorso ha però rilanciato ancora una volta la tesi dell'accusa, quella della concussione: Perelli e Cappella cioè non avrebbero ceduto dinanzi all'odore dei soldi, ma sarebbero stati loro stessi a pretenderli. Ha quindi insistito per la condanna a 3 anni e 9 mesi di reclusione, rifacendo la richiesta avanzata in primo grado dal Pm Federico Frezza. A queste conclusioni si era associata anche l'avvocato Mariapia Maier, patrocinatore di parte civile per conto dell'Ezit.

Alessandro Perelli

Un percorso a zigzag tra le due diverse ipotesi di reato lo ha già compiuto, dopo aver scelto il rito abbreviato, colui che era il terzo degli imputati del procedimento: Antonio Minniti, socialista, vicepresidente dell'Ezit. In primo grado era stato condannato a un anno e otto mesi per concussione. La Corte d'appello ha poi riqualificato il capo d'imputazione in corruzione e ha ridotto la pena a un anno e quattro mesi. Ora la Cassazione ha annullato la sentenza d'appello. Ieri i giudici hanno rinviato il processo Perelli—Cappella proprio per acqusire le motivazioni della sentenza della Cassazione sul caso Minniti.

Pieraimondo Cappella

I reati sono collegati all'appalto per la costruzione della rete fognaria dell'Ezit. Era stato Paolo Modesti, referente nel Friuli Venezia Giulia del Consorzio cooperative costruttori di Bologna oltre che ex consigliere comunale del Pci di Latisana a recarsi in Procura per denunciare di essere stato costretto a versare 90 milioni a Perelli per poter partecipare, con qualche speranza di vittoria, all'appalto di sei miliardi. Avrebbe dovuto inoltre affidare un incarico progettuale del valore di 70 milioni all'ingegner Cappella, il più autorevole componente della commissione aggiudicatrice dei lavori. Successivamente però lo stesso Modesti era diventato un indagato.

Solo due giorni fa in un convegno Piervalerio Reinotti ha sostenuto che l'arroccamento corporativo delle forze politiche sta spegnendo la lotta contro Tangentopoli, mentre lo scandalo delle mazzette alla Fincantieri disegna nuovi inquietanti scenari.

s. m.

Nuova rappresentanza

Consolato onorario della Slovacchia: giovedì prossimo l'apertura ufficiale

«La Repubblica di Slovacchia, dopo l'isolamento patito anche a causa delle politiche del premier populista Meciar, sta imboccando, grazie agli sforzi del nuovo Governo eletto nel settembre scorso e all' aiuto della Ue, la via verso l' Europa». Ad affermarlo è l'imprenditore triestino di origini montenegrine Milijan Todorovic, primo console onorario a Trieste della Slovacchia.

Il nuovo consolato onorario della Slovacchia in città sarà inaugurato ufficialmente giovedì 11 marzo, alla presenza del ministro dell'Agricoltura, Pavel Koncos, accompagnato dall'ambasciatore Rudolf Zelenay e da una delegazione di operatori economici slovacchi.

«Koncos – precisa Todorovic, che è stato eletto console nell'ottobre scorso e che da anni ha attività industriali in Slovacchia - giungerà a Trieste da Roma, dove avrà un incontro con il ministro per le Politiche agricole, Paolo De Castro. Sarà un'occasione importante - aggiunge Todorovic - per il Governo slovacco di gettare le basi per un nuovo e più profondo legame con quello italiano. Una possibilità di sviluppo nella collaborazione e, soprattuto, negli investimenti italiani in Slovacchia, - aggiunge - che sarà poi al centro degli incontri triestini della delegazione slovacca».

Luca Floramo ha venduto tutto e su uno scafo a vela va verso la Nuova Zelanda

Si «fa» la barca e parte su un sogno

Dopo 31 giorni di mare per ora è arrivato nell'isola della Martinica

Ha venduto tutto quello che aveva, pure la casa che gli ha regalato la famiglia e ha investito i soldi per acquistare un progetto e realizzare una barca. Voleva raggiungere la Nuova Zelanda, ma per ora è giunto solo nelle isole della Martinica. Dopo trentun giorni di mare, in completa solitudine, con una barca autocostruita con una vela latina (una vela quadrata, che usavano gli antichi), senza nessun motore e con l'ausilio di un paio di bussole.

Chissà quanti come lui hanno un sogno simile sepolto nel cassetto. Avventura, emozioni, silenzio e contatto infinito con la natura e il mare. E' la storia di Luca Floramo, 31 anni, triestino di via Baiardi, che ora brilla, come un «Soldini dei poveri» per la sua impresa ai limiti dell'impossibile.

«Mi metterò finalmente a vivere come accadeva una volta, vivere di niente, vivere del pescato, alla ricerca di me stesso» raccontava, mentre stava costruendo la sua barca, a un amico appassionato di barche oltre che psichiatra, Anacleto Realdon che lo ha ricordato in un'articolo su una rivista specializzata, Bolina.

Luca sta cercando la fortuna nell'isola della Martinica, a Fort-de-France. Ha avvisato soltanto i suoi genitori che si trova laggiù, è partito in silenzio, con lo stesso silenzio mantenuto durante la costruzione della sua imbarcazione. E forse non avrebbe nemmeno voluto che il giornale della sua città si occupasse di lui e della sua storia.

Aveva fatto lo skipper per qualche tempo, poi si era stufato di portare le barche altrui e ha iniziato a pensare al suo sogno nascosto nel cassetto. Tre anni fa circa ha venduto tutto quello che aveva, compresa l'appartamento regalatogli dai genitori. Ha investito i soldi per un progetto di un ingegnere romano e ha realizzato la sua barca in un capannone a Padova. Un posto speciale, assicura chi lo conosce, gestito da un gruppo di persone addette a tutt'altre professioni, ma tutte con un sogno nascosto nel cassetto. Un luogo attrezzato di tutto punto per lavori di carpenteria adatto per chi desidera costruirsi una barca.

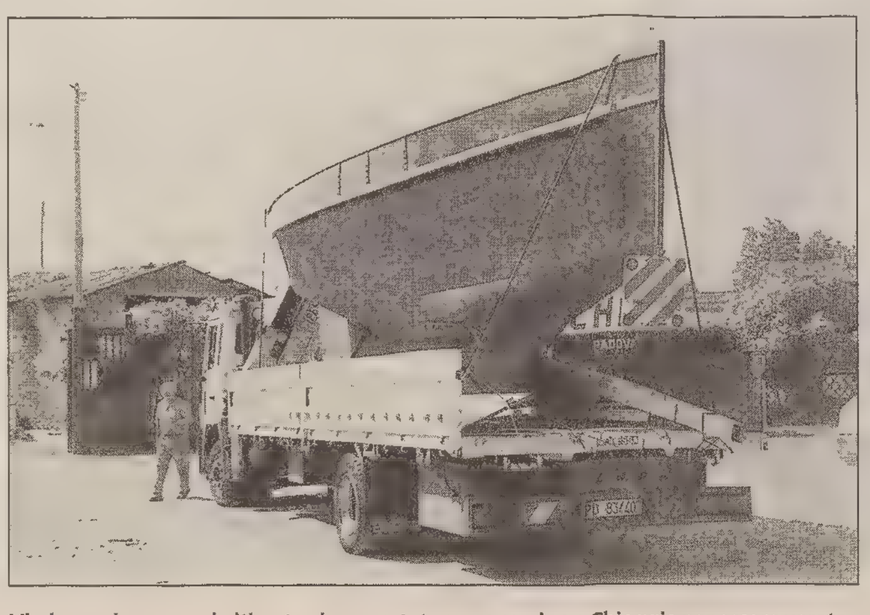
Come la voglia di Luca che laggiù ha incontrato tanti amici. In pochi anni ha realizzato la sua barca vivendo laggiù, senza fissa dimora e quasi in solitudine, considerando che assieme a lui in barca viveva la sua gatta Morgana. L'altra primavera finalmente il varo a Chioggia. Una barca interamente costruita a mano, sei-sette metri, nessun motore nemmeno ausiliario, una vela latina, un paio di bussole, un sacco di zavorra, un contenitore di acqua dolce e una batteria malfunzionante.

Prima crociera quella da Chioggia a Trieste. Poi quest'estate si è spinto fino in Puglia, a Santa Maria di Leuca. Luca ha deciso di rimanere al Sud per qualche tempo, per raccogliere qualche soldo. Ed ecco il primo tuffo verso la libertà: una traversata del Mediterraneo, Gibilterra fino alle Canarie. Dove si è fermato altri due o tre mesi per raccogliere altri fondi. Ha atteso il momento opportuno e ha percorso un'altra tappa verso il sogno della Nuova Zelanda. Solo ormai (Morgana nel frattempo era morta a Trieste), con pochi libri letti e riletti all'infinito, dopo una lunga e durissima traversata è giunto a Fort-de-France nell'isola della Martinica.

Durante il viaggio ha meditato a lungo, e ha ricevuto in visita anche due uccellini che si sono posati per qualche attimo sulla sua barca. Ora punterà a Panama, al Pacifico per raggiungere finalmente la Nuova Zelanda. «No, non è un pazzo penso tra me e me – scrive Realdon, amico e psichiatra – guardando i suoi occhi estasiati e sentendomi quasi contagiato dalla pace, serenità e sicurezza che emana, nel raccontarmi questo suo semplice programma di vita, fatto per l'appunto di niente e di tutto».

Giulio Garau

Luca Floramo all'epoca dell'allestimento della barca sulla quale è partito da solo e a vela.



L'imbarcazione ormai ultimata viene portata su un camion a Chioggia per essere varata.

AGENZIA IMMOBILIARE di G. & M. KRATTER domusappada
VENDITE - AFFITTANZE - GESTIONI IMMOBILIARI
32047 SAPPADA - bg. Palu 5 - Ufficio ☎ 0435/468252 - 0435/469346 - Abitazione ☎ 0435/469148 - Fax 0435/468172
A SAPPADA
OCCASIONISSIMA: Appartamento 2 camere - soggiorno - 2 terrazzi e garage. Solo 200.000.000. Arredato.
SUI CAMPETTI: Bellissima mansarda - tricamere - doppi servizi - doppio garage - arredatissima. Prezzo adeguato.
CENTRALISSIMO: Ristrutturazione: lussuosi appartamenti 1 o 2 camere.
IMPORTANTE RISTRUTTURAZIONE: In zona tranquilla - 2500 mq di parco - appartamenti da 1 camera e soggiorno a soggiorno, tre camere doppi servizi.
AFFITTASI ANCHE: Annuali di appartamenti - varie metrature. Si affitta già per l'estate.

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240 366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

Promozioniamo!
GIOIELLERIA sconto 30%
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 ☎ 040.371460

ITALNOVA DONNA
P. Ospedale 7
PRIMAVERA TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

ORVISI
Via Ponchielli 3
IL MODELLISMO

Il centro-città a Trieste vota una mozione

«Vogliamo il vigile armato» Ma il Comune spiega che non è una cosa semplice

Armare la polizia municipale? I consiglieri del quarto e quinto consiglio circoscrizionale dicono sì, approvando a larga maggioranza (26 voti a favore, quattro contrari e un astenuto) un documento con il quale si impegna il sindaco a istituire un nucleo operativo armato in seno al corpo di vigilanza urbana.

Sui problemi di ordine pubblico che riguardano il centro cittadino – compreso praticamente nel territorio di pertinenza delle due circoscrizioni – si è parlato nella riunione congiunta dei parlamentini di Barriera Nuova-Cittanuova-San Vito-Cittavecchia e San Giacomo-Barriera Vecchia. A condurre l'incontro il presidente del quinto consiglio Lorenzo Spagna, che ha presentato la mozione al pubblico e agli ospiti.

«Visto il notevole incremento degli episodi di criminalità e microcriminalità nel centro cittadino, specialmente nelle zone di piazza Garibaldi, campo San Giacomo, Borgo Teresiano, Cittavecchia e via Rossetti, si rende necessario rinforzare la vigilanza su tutto il territorio. Posto che esista un piano di controllo concertato tra le diverse forze dell'ordine – ha proseguito –, i nostri consigli richiedono all'amministrazione comunale di istituire un nuovo nucleo operativo armato nella polizia municipale, garantendo un pattugliamento di vigili in coppia nei "punti caldi". La richiesta è pertinente, visto che almeno il 50 per cento dei vigili triestini si è espressa in termini favorevoli per dotarsi di un'arma».

«Ormai i nostri compiti – hanno testimoniato alcuni graduati del corpo dei vigili urbani presenti tra il pubblico – vanno ben oltre al pattugliamento delle strade e al controllo del traffico. Spesso ci troviamo impegnati in controlli e perquisizioni a soggetti pericolosi con precedenti penali, senza poter contare sull'arma a puro scopo difensivo. Di fronte a certe emergenze – ha affermato il capitano Franco Russo – è nostro obbligo intervenire per ripristinare l'ordine (il vigile è nei fatti, secondo la legge, agente di polizia giudiziaria), ma senza l'arma il rischio è notevole».

«Anche se il percorso è tutto da affrontare, l'importante è iniziare a pensare a una vigilanza municipale armata», ha detto Luigi Coana, assessore alla polizia municipale del Comune di Gorizia, che recentemente ha istituito un primo piccolo nucleo di polizia municipale di quartiere a pattugliare i dieci distretti in cui è suddiviso il capoluogo isontino. «È ovvio – ha proseguito Coana – che Trieste ha ben altri numeri rispetto a Gorizia. Tuttavia il nostro esperimento è appena agli inizi, ed è troppo presto per formulare dei giudizi e trarre delle conclusioni».

«Sul problema della vigilanza il Comune di Trieste non è stato certo a guardare in questi ultimi anni – ha esordito Ettore Rosato, presidente del consiglio comunale di Trieste –, prova ne sia il rafforzamento del corpo, che in cinque anni è più che raddoppiato. Il recente protocollo d'intesa con la prefettura è un ulteriore passo nella direzione di una pianificazione del controllo sul territorio. Tuttavia penso che il nuovo ruolo dei vigili urbani sia tutto da definire.

«Non è possibile – ha chiuso Rosato – pensare di armare solo qualche nucleo della polizia municipale. A ogni modo comprendo pienamente le ansie e i problemi di chi quotidianamente è chiamato a tutelare la sicurezza dei cittadini. Il discorso sulla vigilanza comunale e sul poliziotto di quartiere dunque è appena iniziato».

Maurizio Lozei

LA FESTA DELLE DONNE - 2

Per l'8 marzo Giovanna Melandri risponde a Muggia con un messaggio non formale

Con gli auguri (femminili) del ministro

Domani si premiano le foto del concorso riservato a «lei»

Qui si usa ancora portare in dono una mimosa, senza dimenticare che l'anno è dedicato agli anziani, e poi ritrovarsi davanti alla tavola imbandita

Muggia chiama, Roma risponde. A portare il suo «saluto più affettuoso, con l'augurio di meritato successo» alle organizzatrici e partecipanti al IX concorso fotografico «in rosa» che si inaugurerà domani al centro «Millo» è stata niente meno che Giovanna Melandri, ministro alle Attività culturali.

Invitata a presenziare a un «happening» che da diversi anni ha fatto conoscere l'8 marzo muggesano nell'intera regione, la Melandri ha preso carta e penna e si è affrettata a rispondere. Per dire che doveva declinare l'invito, a causa di impegni, ma che desiderava esprimere il proprio «compiacimento più sincero, e non formale, per un'iniziativa che coinvolge la creatività delle donne in un settore di grande importanza innovativa come quello della fotografia, che associa al valore artistico quello non meno importante di fonte documentaria».

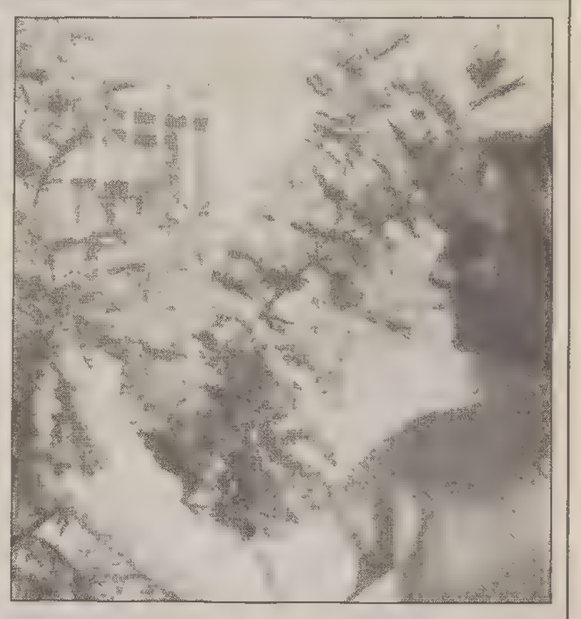
Si può ben immaginare la sorpresa e la gioia delle promotrici – il circolo locale dell'Udi e il coordinamento delle pensionate Cgil – nel ricevere, via fax, quel foglio di carta intestata del ministero, firmato in calce dalla rappresentante del governo. Un messaggio che – c'è da giurarlo – costituirà la «ciliegina sulla torta» in occasione della cerimonia di apertura della mostra, domani alle 10.

Nel frattempo gran parte delle concorrenti (non solo della provincia di Trieste, ma anche da Monfalcone, Udine, Tavagnacco e Trasaghis) hanno già fatto pervenire le loro personali interpretazioni del tema «Obiettivo gente». Opere alle quali si andranno ad aggiungere fuori concorso – che così viene ad assumere una valenza internazionale – quelle delle studentesse del Collegio del Mondo unito di Duino.

Ma l'8 marzo, a Muggia, non si esaurisce con la fotografia «al femminile». Già nella prima mattinata del lunedì le pensionate Cgil recheranno in dono alle assistenti domiciliari del Comune delle mimose e un volantino a loro espressamente dedicato, per ricordare, nell'anno internazionale delle persone anziane, l'impegno e la forza delle donne che ogni giorno si prodigano nella cura di chi non è più autosufficiente.

Poi, insieme all'Udi, porteranno mimose e piccole «pinze» alle ospiti della casa di riposo, per prendere parte, alle 11, al tradizionale scambio di auguri a Rabuiese. E a questo punto, via a festeggiare con una cinquantina di amiche davanti a una tavola imbandita, in una nota trattoria di Chiampore, scegliendo tra pasticcio e vitello arrosto, risotto di pesce e rombo impanato. Il tutto contornato da uno spettacolo di ballo (protagonisti i ballerini del club Diamante, Maurizio e Deborah), musica, giochi e tanta allegria.

b.m.



UNA VITA DA RACCONTARE

L'Udi nel cuore e il ricordo della vera miseria

La macchina sale su per la collina di Chiampore, seguendo la strada che si snoda tra villette immerse nel verde e una selva di tralicci radiotelevisivi, per fermarsi proprio di fronte a una piccola casa circondata da un giardino e abitata da almeno quattro generazioni.

Lì vive, con il marito Libero e un gigantesco gatto di nome Felix, una delle più anziane fondatrici del circolo muggesano dell'Udi, Norma Milo Marassi. Una simpatica signora di 85 anni appena compiuti, dal vivace sguardo azzurro e dai modi gentili, con la quale abbiamo fatto una chiacchierata a ruota libera su ciò che significava, nel primo dopoguerra, la festa della donna, con qualche flash su un'epoca ormai scomparsa, nella quale la miseria sapeva convivere con la solidarietà, la mancanza di istruzione con la voglia di apprendere.

Visto che tra poco si celebra l'8 marzo, cominciamo con il suo impegno nell'Udi...

«Premesso che la vera fondatrice, ora defunta, è stata Rita Maniago, eravamo una ventina di donne che si riuniva nella Casa del Popolo, vero fulcro della comunità. Che cosa posso dire? C'erano le tessere da diffondere, l'istruzione una volta al mese impartita dalle organizzatrici di Muggia e di Trieste e, naturalmente, la festa della donna.

«Già un paio di giorni prima dell'8 marzo cominciavamo a raccogliere farina, zucchero, burro, uova e limoni per cucinare le "pinze" e i "crostoli", da portare in giro con le mimose, di casa in casa, a quanti erano vecchi o malati e non potevano partecipare. Mi ricordo di una volta che la sala era stata addobbata con una cascata di fiori di carta velina lilla, confezionati a mano, per dare l'effetto di un pergolato di glicine. E poi, via libera alla musica e ai balli "con i rispettivi mariti" (che qui a Chiampore non sono mai stati esclusi dai festeggiamenti).

«Insomma, noi l'Udi ce l'avevamo nel cuore: significava stare insieme, in semplicità e amicizia, e anche divertirsi con le varie attività ricreative ospitate dalla Casa del Popolo, dalla tombola al coro, dagli spettacoli teatrali alla scuola di ricamo».

Ma adesso facciamo qualche passo indietro nel tempo. Ci racconti della sua famiglia...

«Eravamo in nove: oltre ai genitori e ai due nonni, c'erano quattro sorelle e un fratello (un altro è morto giovanissimo, di tetano). Di mio papà, Giovanni, ho sempre davanti agli occhi un diario dove aveva annotato con bella calligrafia la sua esperienza di soldato durante la guerra del '15-'18. Un volumetto che poi, purtroppo, è andato smarrito.

«Quanto a mia mamma, Antonia Marassi, non scorderò mai quando fu portata con un carro all'ospedale di Trieste a seguito di un infortunio che le costò l'amputazione di un braccio: le accadde mentre andava a raccogliere le melagrane. Si è salvata per miracolo, e ha sempre fatto una vita dura. Con nove bocche da sfamare».

Come facevate a far quadrare i conti?

«Eravamo contadini, e si vendeva latte, olio, vino. Stavamo meglio di altri, ma c'era povertà: senz'altro riscaldamento che il caminetto, dove mio nonno rimestava la polenta nel paiolo di rame, che poi si spartiva a tutti con mezzo chilo di sardoni fritti. Non c'erano soldi nemmeno per continuare la scuola: io ho fatto solo la quinta elementare a Chiampore, con le scarpe di stracci cucite in casa e i calzettoni neri di cotone».

Il fascismo che cosa ha significato per la sua famiglia?

«I miei zii sono emigrati in Argentina, altrimenti avrebbero avuto grane con i fascisti, che minacciavano di bruciare la loro abitazione».

Poi lei si è sposata...

«Sì, nel 1939, nella Basilica di Muggia Vecchia (a luglio saranno sessanta anni che "ci sopportiamo", con mio marito), e abbiamo avuto un figlio, Dino, ora in pensione. Mio marito ha fatto i mestieri più diversi (contadino, "battipietre" per la produzione di ghiaia stradale, tornitore), e io, prima del matrimonio, per un decennio ho fatto l'inserviente all'ospizio marino di Ancarano, seguendo anche un corso di infermiera. Allora, ricordo, noi donne lavoravamo più degli uomini, ma con meno paga».

Anche per questo, per i diritti femminili già acquisiti e per quelli ancora da conquistare, la signora Marassi non dimenticherà di celebrare questo 8 marzo.

Barbara Muslin

Norma Milo Marassi, 85 anni, una delle prime socie dell'Udi a Muggia: «Ho fatto solo le elementari, con le scarpe di stracci cucite in casa. C'erano nove bocche da sfamare». (Foto di Lasorte)

DUINO AURISINA Presentata la prima guida sulla crescente «ricettività» in Carso

Un agriturismo anche da leggere

L'attività è ancora agli albori, ma gode di finanziamenti

I «presentatori» della nuova guida sull'agriturismo.

Ci voleva proprio. Per ora è un opuscolo di 36 paginette, sia pure a colori e in carta plastificata. Ma è la prima volta che offre informazioni sulle possibilità di una sosta agrituristica in provincia di Trieste. E' intitolato «La pietra e il verde», con evidente riferimento al Carso triestino. Segna, indubbiamente, una svolta nella ricettività delle nostre zone, soprattutto nella mentalità e negli approcci della comunità slovena carsica verso i forestieri. Un segno di apertura, che fino a qualche anno fa non era all'orizzonte.

L'agriturismo sul Carso è per ora agli albori. Ma, grazie all'apposita legge regionale che stanzia contributi, e all'iniziativa locale di richiederli, stanno crescendo interessi e i primi punti di accoglienza, abbinati ad attività agricole che puntano sulla loro specificità, in una realtà triestina dove l'attività rurale era diventata un part-time.

Sono undici, al momento, le aziende che si inquadrano in questo contesto e quattro quelle che si apprestano a offrire anche alloggio. Una quarantina - per ora - i posti-letto, che non fanno di certo concorrenza agli alberghi, specialmente a quelli in città. Tuttavia il fenomeno dovrebbe crescere in quantità e qualità. E fin d'ora aveva bisogno di uno strumento che lo facesse conoscere.

E' nato così l'opuscolo, che è stato presentato ieri mattina ad Aurisina nella casa comunale intitolata al poeta locale Igo Gruden, ristrutturata dall'amministrazione municipale con il supporto dei fondi della benzina agevolata, e in attesa di utilizzazione proprio a fini promozionali turistici. Artefice di questa prima edizione, la Comunità montana del Carso con due sponsor, la Banca di credito cooperativo del Carso e Cassamarca.

Sono intervenuti il presidente della Camera di commercio di Trieste, Adalberto Donaggio; il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci; la vicepresidente della Comunità montana, Silvana Moro; l'assessore provinciale all'agricoltura Giulio Marini, il presidente della nuova Associazione agrituristica Carso Verde-Zeleni Kras).

Per Silvana Moro è il momento di accelerare anche l'iter della legge sul Parco intercomunale del Carso, al fine di garantire ai cittadini certezze sui vincoli urbanistici e sul modo di finalmente superarli. E', questa, la preoccupazione espressa da Edi Bukavez, segretario dell'Alleanza contadina.

Per Donaggio l'opuscolo fa scoprire inattese potenzialità del turismo carsico, che Ester Pacor, dell'Apt, si è impegnata a diffondere nelle manifestazioni e sedi specifiche.

b.u.

Luoghi, case e cartine «verdi»

C'è una cartina a colori con l'ubicazione geografica delle prime aziende agrituristiche della provincia di Trieste. C'è, per ognuna di esse (per ora 11, quattro delle quali si stanno attrezzando per avere anche dei posti-letto) una descrizione dell'offerta enogastronomica, nonché i relativi indirizzi e periodi di ferie. Ma l'opuscolo di Carso Verde dà informazioni sintetiche, ben strutturate, anche sulle attrattive turistiche del nostro Carso, dall'Orto botanico Carsiana, alla Grotta Gigante, dal Sentiero Rilke a quello intitolato a Kugy, dalla Casa carsica alle Risorgive del Timavo, dalla Val Rosandra, alla flora, alla fauna, ai vini e alla cucina delle nostre parti. Un modo nuovo per presentare l'offerta «verde» di casa nostra.

ANCORA PER POCHI GIORNI
CON SOLE L. 19.900.000
GIRERÒ IL MONDO.

Rover 211i • 1.1 • 60 CV, consumo combinato 15 km/l, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto e immobilizzatore.

Venite a provarla. Siamo aperti anche oggi e domani mattina

ROYAL CAR Autoest S.p.a.
Concessionaria esclusiva per Trieste
Via Flavia km 7,2 - Trieste - Tel. 040-827035

200

IL CASO

Raccolta di firme contro il decreto che consente le uccisioni rituali per motivi religiosi: interviene il rabbino Umberto Piperno

La macellazione ebraica non fa soffrire gli animali

I sette principi noachitici validi per tutta l'umanità esprimono secondo la Bibbia la strada verso la perfezione e la giustizia nell'armonia tra l'uomo e l'ambiente. Insieme al divieto della bestemmia, dell'omicidio, dell'incesto e del furto è previsto il divieto di cibarsi di un membro di animale ancora vivo e delle prime gocce di sangue che escono al momento della morte, «Perché la vita dell'animale risiede nel sangue» (Levitico XVII, 11).

Nella tradizione ebraica è severamente proibita la caccia e la stessa alimentazione carnivora è una concessione temporanea limitata da una estesa normativa. Chi scrive ha operato per anni nel centro carni comunale a Roma non solo in qualità di shokhet (abbattitore), ma soprattutto di bodeq (controllore degli organi interni) come fiduciario del tribunale rabbinico presieduto dal Rav prof. Elio Toaff. Il rito diviene così atto sacrale che responsabilizza il consumatore sull'origine dei prodotti.

La legge in questione riconoscendo la preparazione accurata in patologia prevede che l'operatore rituale abilitato sia considerato «autorità competente» ai fini della certificazione sanitaria. Il taglio indolore della trachea e dell'esofago, insieme a quello delle vene e della carotide, provoca immediatamente la morte cerebrale entro 5-10 secondi e quindi la perdita di sensazioni di dolore. Lo stordimento o altre forme di intervento ante mortem costituiscono una forma di violenza in quanto il termine eufemistico ammette nel sopracitato decreto: pistola a proiettile captivo, commozione cerebrale, elettroshock o esposizione al CO2. Queste pratiche proibite dalla normativa ebraica producono un forte stato di stress elevando notevolmente la quantità di tossine che non trovano fuoruscita nel sangue rimanendo bloccate nelle fibre.

«Riconosciuto da studiosi e veterinari il vantaggio nel procedimento, sia in termini di immediatezza della morte sia in quelli sanitari e nutrizionali»

Il rabbino Meir Levinger di Ginevra ha presentato il volume «La shekhità alla luce del 2000» al Parlamento europeo in seguito ad alcune proteste di animalisti, ricordando i principi fondamentali della macellazione ebraica che vietano innanzitutto di provocare inutili sofferenze agli animali. Quando si scrive che gli animali vengono «squartati e scuoiati vivi», oltre a una evidente falsità, si ignora che se l'animale ha un livido o una lacerazione diviene automaticamente invalido, quindi non commestibile.

Se il coltello presenta una piccola intaccatura in uno dei dodici controlli non può essere usato per la macellazione, perché renderebbe l'animale «terefà», morto sbranato. Per questo motivo, al di là delle garanzie dello Stato che derivano dalla legislazione europea e dalle Intese, la maggior parte di studiosi e veterinari operanti nei centro carni riconosce l'assoluto vantaggio nel procedimento sia in termini di immediatezza della morte che in quelli sanitari e nutrizionali.

In più di duemila anni di presenza ebraica in Italia esiste un solo precedente di proibizione della macellazione rituale: il divieto fascista in vigore negli anni della persecuzione razziale.

Tutto ciò è stato rilevato in convegni tra operatori come quello svoltosi giorni fa presso la Camera di commercio per spiegare sia la spiritualità dell'alimentazione ebraica che gli aspetti medico sanitari-nutrizionali illustrati rispettivamente dal rabbino e dal dottor Shai Misan.

Solo con la conoscenza reciproca ogni nostro gesto condurrà al rispetto dell'altro e alla tutela della vita per collegare la tavola domestica all'Altare da cui fu presa la terra per creare l'uomo; un uomo di carne e di sangue che però aspira con l'alimentazione ad elevare con sé tutta la Creazione.

Rav Umberto Piperno
rabbino capo di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia

1899: cartolina in ricordo della «fine del mondo»

Ecco una «Korrespondenz Karte» edita da Alessandro Levi nella litografia di E. Guttmann e inviata a una signora – madre di un nostro lettore, Paolo Blasi – che abitava all'epoca in via Molino Grande 4. Questa «cartolina ricordo della fine del mondo» risalente al 1899 è di nuovo attualissima, a soli trecento giorni dal fatidico arrivo dell'anno Duemila che riporta alla memoria i leggendari timori del «mille e non più mille» legati appunto alla fine del primo millennio. Ma bando alle paure: già questa cartolina, come si nota, allontana dicerie e leggende all'insegna di una bonaria e spiritosa ironia...

Cosa c'è dietro ai graffiti

Osservo desolato gli sgorbi e le banalità che la tolleranza del potere ha permesso si diffondessero su ogni superficie utile, sulle pietre lavorate, sulle lapidi neglette e cerco di riflettere sul motivo di questo chiamiamolo «fenomeno di costume» sconosciuto pochi decenni orsono.

Ricordo bene l'accondiscendenza di alcuni insegnanti su questi fenomeni legittimati in nome della libertà d'espressione irrispettosa e indifferente di ciò che ancora qualcuno della mia generazione potrebbe considerare un valore. Dalla scuola palestra di vita al muro lavagna delle proprie frustrazioni, si concretizza l'esibizione di un lacero anticonformismo sorretto da idee e giustificazioni sempre più labili.

I graffiti per gli accondiscendenti restano in fondo un diritto, un diritto non scritto ma conquistato sul campo di cui un'intera classe politica, intellettuale e insegnante ne è garante. Estirpare il fenomeno sarebbe fin troppo banale e se l'autorità si prendesse la briga di far pagare i puri danni materiali ai deturpatori, forse i ragazzi armati di spray troverebbero troppo caro ammazzare così quel tempo che il disimpegno e la deresponsabilità concessa lascia loro a disposizione.

Far pagare la sabbiatura di ogni muro di pietra lordato da quei segni senza senso potrebbe avere un costo di svariati milioni, ma sono francamente convinto che un'azione del genere porterebbe a reazioni inconsulte dei difensori dello status quo incapaci di slegarsi dal mito della contestazione permanente.

Non ci resta che tenerci quegli sfregi, simbolo vivente d'una fantasia e d'una libertà male espressa e peggio interpretata.

Marco Sare

«Gino Palutan non era un massone»

Leggo con qualche giorno di ritardo l'articolo di Silvio Maranzana, pubblicato sabato 20 febbraio, dal titolo «Armi e miliardi da Roma sotto il Gma», insieme con il rapporto anonimo «Spie inglesi alle calcagna dei massoni».

I due testi, sebbene trattino di questioni sostanzialmente diverse, sostengono la comune tesi che in quegli anni vi fosse a Trieste una corruzione diffusa di cui erano protagonisti dirigenti politici, responsabili dell'amministrazione pubblica, esponenti della cultura e della società civile.

Tutte queste gravi e generiche insinuazioni, non suffragate da sufficienti e documentate prove, gettano una luce sinistra e ingiustificata sui protagonisti di quel periodo di storia triestina.

Poiché tra i nomi riportati a vario titolo c'è anche quello di mio padre, Gino Palutan, desidero manifestare la mia sorpresa nel trovarlo tra i «dignitari» della loggia massonica rossa. Dalla conoscenza che ho di mio padre, della sua vita e delle sue convinzioni, posso testimoniare nel modo più assoluto che egli non ha mai fatto parte di alcuna loggia massonica, né di qualsiasi comitato di affari.

In tutti gli uffici nei quali si è trovato a operare, dalla fine della guerra, mio padre ha esercitato le proprie responsabilità con spirito di servizio, lasciando una testimonianza di assoluta correttezza e trasparenza nell'amministrazione della cosa pubblica. Alla sua morte, egli non ha lasciato in eredità beni materiali di alcun tipo.

La pubblicazione, con tanto rilievo, di un documento anonimo di nessun valore storico, basato su dicerie e pettegolezzi, sembra rispondere esclusivamente a un intento denigratorio nei confronti delle molte persone citate, che vengono equiparate in maniera del tutto arbitraria ad appartenenti alla mafia e alla camorra.

Franco Palutan (Roma)

Dario in corsa sui pattini

Questo baldo giovane sui pattini è Dario Gosdan, che in questi giorni festeggia i sessant'anni: auguri dalla moglie Iolanda, dal figlio Flavio con Rossana, dalla nipotina Cristina e da tutti gli amici.

Uniti da cinquant'anni

Anna e Mario Silvano Persoglia, qui ritratti in una foto di tempo fa, festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio: ai coniugi mille auguri dai figli, dalle nuore, da nipoti e amici.

Quella colonna funeraria

Rispondo all'interrogazione del sig. Fabio Felluga in relazione alla colonna funeraria posta nel cimitero di Servola in ricordo di un luttuoso episodio.

La colonna funeraria fu posta dal Comune di Trieste, allora sotto amministrazione austriaca (mi sembra nel 1916) per ricordare il funereo episodio in cui perirono 4 persone adulte e 5 bambini servolani, avvenuto a causa di un bombardamento effettuato da un aeroplano italiano, allora nemico.

La bomba cadde nel vicolo, che ora fa parte della via Pirandello, fra i fabbricati indicati attualmente con i numeri civici 52, 69 e 71 nel momento in cui i bambini stavano giocando e gli adulti osservavano l'aereo che sorvolava Servola.

Mia madre, che abitava a pochi passi dal luogo in cui è avvenuto lo scoppio, mi ha raccontato che la dedica indicata sulla colonna funeraria era ben differente da quella che si legge oggi perché è stata modificata dall'amministrazione comunale dopo l'avvenuto passaggio di Trieste all'Italia.

La tomba, un tempo, era circondata da una ringhiera in ferro che è stata prelevata per fornire il ferro alla Patria fascista. Il giardinetto è sempre mal tenuto, anzi trascurato.

Franco Petronio

La beffa dei parcheggi

I parcheggi di largo Piave e quelli adiacenti di via Cicerone e via Giustiniano non sono più sorvegliati dai relativi addetti, con il risultato che i soliti furbetti ora si posteggiano in seconda fila senza incorrere in alcuna sanzione. Si rimane così bloccati nonostante si abbia pagato.

Siamo arrivati all'assurdo e alla beffa, poiché non c'è nessuno che ti possa aiutare. Lo sperabile intervento di uno dei pochi disponibili carri-gru è discutibile. Tale situazione non può continuare. Vorrei una pronta risposta sul giornale da parte dei responsabili di tale disservizio.

Mario Iviani

Bar che partecipano all'iniziativa
dal 9 al 12 Marzo

Degustazione CremCaffè	piazza Goldoni, 10
Gelateria Bar Miramare	viale Miramare, 279
Bar Martini	piazza Vittorio Veneto,4/c
Grand Prix Bar	campo San Giacomo, 4
Bar Verdi	Muggia - via San Giovanni, 4
La Cubana	via Roma, 12
La Portizza	piazza della Borsa, 5
Caffè Viennese	via Giulia, 75/3
Bar Giarizzole	via San Pantaleone, 2
Tavola Calda Domio	S. Dorligo - Domio, 132
Buffet 77	via Flavia, 77 - Aquilinia
Mauro Bar	piazzale Rosmini, 9
Bar Lumiere	via Flavia, 7
Papaya Bar	via Revoltella, 75
Bar Novo	strada vecchia dell'Istria
Buffet Guido	via Baiamonti, 1
Bar Sportivo	via dell'Istria, 8/3
Torrefazione Santa Fè	via Roma, 9
Bar Vesnaver	via Mascagni, 5
Bar Alla Nuova Casetta	strada di Fiume, 29
Trattoria Al Municipio	San Dorligo, 268
Bar Latteria Cergol	via di Servola, 97
Latteria Cattarini	piazzale Giarizzole, 11
Bar da Romano	via Maovaz, 13
Bar Montedoro	Muggia - via Monte d'Oro, 2/b
Bar Buffet Long Island	via Tonello, 7
My Bar	via del Carpineto, 16
Caffè Latteria Gallone	via Baiamonti, 21
Taverna L'Alibi	via Soncini, 155
Bar Lollapalooza	via Mulino a Vento, 45/c
Bar Gelateria Lattemiele	via Benussi, 7

L'offerta è valida presso le edicole che aderiscono all'iniziativa fino ad esaurimento dei buoni

D.D. 99-8520

vitrum

Piazza S. Antonio Nuovo ang. via XXX Ottobre – Tel. 040.631976

Liste nozze

Articoli da regalo

Casalinghi

Le Perle

Domino

HAENG NAM

Pagnossin

rede

Francesco Bruni fotografo
Via Lazzaretto Vecchio 20/c tel. 040.311229

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

IRRIPETIBILE

Alias

ceccotti COLLEZIONI

LIVING DIVANI

Dada

FIAM

Poliform

FLEXFORM

TRIANGOLO

BRF

KOSTA BODA

hwc

COVO

porcelaines Jammet Seignolles Limoges-France

ARCADE

FontanaArte

ARABIA FINLAND

zani&zani

iittala FINLAND

grandi sconti su grandi marchi

TRIESTE - VIA TARABOCHIA 5

ORE DELLA CITTÀ

Università del volontariato

Oggi alle 9, nella Scuola diretta a fini speciali di via Combi 13, sarà affrontato, per il corso di preparazione al volontariato moderno, il tema «Il bisogno di aiuto», per il corso gestione delle associazioni; saranno approfondite le problematiche di tipo normativo e fiscale.

Museo Revoltella Visite guidate

Oggi alle 16 Luca Paschini guiderà i visitatori attraverso la mostra «Poetica delle diversità» sull'architetto Boris Podrecca. Alle 17 Nicoletta Guidi accompagnerà i visitatori attraverso la retrospettiva su Augusto Cernigoj.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 «Tre grandi a confronto»: Debussy, Ravel e... l'umorismo in parole e musica nelle storielle di Satie. Incontro con la musica impressionista francese con la pianista Alma Rovelli, Alessandra Ventura e la piccola Salomè. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato. Si sono iniziate le prenotazioni per la gita del 19 marzo. Le prenotazioni si ricevono giornalmente in via Valdirivo 11 dalle 10 alle 12.

Associazione grafologica

L'Agi-Associazione grafologica italiana, comunica che nella sua sede in via Trento 11, oggi dalle 15 alle 19 circa si terrà un seminario sulle scritture anonime dal titolo: «Anonimografie, aspetti psicologici, criminologici e metodologia peritale». Parlerà Nevia Dilissano, perito al Tribunale di Trieste, e il perito PierDamiano Duria del Tribunale di Udine. Il seminario è aperto a esperti grafologi e a interessati. Per informazioni rivolgersi allo studio Dilissano, tel. 040/364904.

«Una sentenza coi... jeans»

In occasione della Giornata internazionale della donna, il circolo Acli «Vender» organizza un incontro dal titolo «Una sentenza coi... jeans» con Cecilia Assanti, giurista e prima donna eletta al Consiglio superiore della magistratura, e Renata Brovedani, presidente del Coordinamento donne Acli di Trieste della Commissione pari opportunità del Comune, oggi alle 17.30 nella sede di via San Francesco 4/1. Durante l'incontro verrà proiettato il video «Un processo per stupro», che nel 1979 vinse il premio come miglior documentario dell'anno.

Una messa per le donne

In occasione della Giornata internazionale della donna, oggi alle 18, nella chiesa di sant'Antonio taumaturgo, il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà una messa. Il Centro italiano femminile invita tutte le donne della città a partecipare.

Circolo Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) pomeriggio con «Il Cantastorie»: narrazione in versi di Armando Pasquale. Presenterà Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Nostra Signora di Sion

Nella chiesa di Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 5) continuerà oggi, come in ogni sabato di Quaresima, l'adorazione eucaristica notturna dalle 20 alle 22.30 che si concluderà con la preghiera di compieta.

Yogic culture

«Meditazione: la pratica mentale per acquisire equilibrio interiore e centratura». Incontro con Sonia Nascimben e Luciano Scarazzato per approfondire la conoscenza delle potenzialità della nostra mente, oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34/36. Ingresso libero.

Associazione Yoga integrale

L'associazione organizza oggi alle 20 un incontro aperto a tutti sul qigong taoista con il maestro Robertho Fato. Per informazioni Yoga integrale, via Stuparich 18, tel. 040/365558 o 369453.

Incontro di poesia

Oggi alle 20.30 al Caffè San Marco (via Battisti 18) incontro di poesia dal titolo «Frammenti di vita»: le liriche saranno lette dall'autore Flavio Pizzino. Intermezzo di musica classica (canto e pianoforte).

Medici cattolici

Il consiglio della presidenza dei Medici cattolici ricorda che domani alle 9.30 sarà celebrata la messa nella chiesa del Seminario di via Besenghi 14.

Campionato di dama

Il fiduciario provinciale della Federazione italiana dama organizza, in collaborazione con il Circolo Fincantieri, il campionato provinciale di dama italiana nella sede del Circolo Fincantieri domani con inizio alle 8.45. Possono partecipare i tesserati Fid in regola per il 1999.

Animazione teatrale

L'Arciragazzi organizza alla Ludoteca dei popoli in via Colautti 3, un incontro con l'attrice e scrittrice Claudia Palombi, che presenterà i suoi libri «Fa-Re teatro nella scuola» e «Argante Bea e gli altri», dedicati all'animazione teatrale rivolta a bambini e ai ragazzi. La Palombi incontrerà bambini e genitori oggi alle 15.30 per una lettura animata dei suoi testi.

Alliance Française

L'Alliance Française, in collaborazione con il Bureau de coopération linguistique et éducative dell'Ambasciata di Francia e la Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti, organizza un corso di francese (livello principianti) per disoccupati, per complessive 20 ore a partire dal 15 marzo. Per informazioni e iscrizioni la segreteria di piazza S. Antonio 2 (tel. 040-634619) è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19.

In gita con le Acli

Domenica 14 marzo in gita con le Acli a Badkleinkircheim, località alpina dell'Austria con piste di discesa e sci di fondo. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040-370525.

Caaf Acli

Il Caaf-Acli comunica che sono aperte le prenotazioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi relativa al 1998 (mod. 730/99). Per qualsiasi chiarimento e prenotazione sede provinciale Acli, via S. Francesco 4/1, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 oppure tel. 040/370848.

Associazione «Tra terra e cielo»

Sono aperte le iscrizioni a un corso di massaggio olistico con Rino Cortigiano all'Associazione culturale «Tra terra e cielo», in via della Geppa 2 (tel. 040/660898).

Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli organizza un doposcuola per alunni delle scuole medie nella sede dell'Enaip, in via dell'Istria 57, il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15.30 alle 18 con docenti qualificati. L'iniziativa ha esclusivamente scopi benefici. Per informazioni tel. 040/394156.

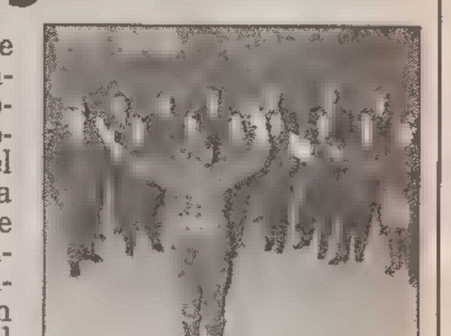
Banca del tempo

L'associazione «L'Altro tempo-Banca del tempo» comunica che la sede della «Banca del tempo» si è trasferita in via Paolo Veronese 2. Orari di apertura invariati: martedì e venerdì dalle 17 alle 19, e giovedì dalle 10 alle 12 (tel. 040/365401).

IN BREVE

Oggi e domani nella sala dell'Arac

«Donare un sorriso» Ultimi appuntamenti con la rassegna benefica



Si conclude in questo fine settimana, nella sala teatro dell'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) all'interno del Giardino pubblico di via Giulia, la manifestazione benefica «Donare un sorriso» organizzata dalla compagnia teatrale Arac con la coorganizzazione del Comune. Oggi con inizio alle 20.30 si esibirà il coro del corpo della Polizia municipale (*in una foto d'archivio*) diretto da Mauro Ebert. Domani invece, con inizio alle 18, a salire sul palco saranno i Piccoli Cantori della Città di Trieste diretti da Maria Susovsky Semeraro, chiamati a chiudere la rassegna. Nella serata di domani verrà anche consegnato alla Comunità alloggio 0-6 del Comune l'intero ricavato raccolto nel corso dell'iniziativa, partita il 30 gennaio scorso. L'ingresso ai due appuntamenti è a offerta libera.

I ragazzi alla scoperta del «Gioco dell'arte» Terzo incontro domenicale al museo Revoltella

È fissato per domani alle 9.45 alla reception del museo Revoltella l'appuntamento con i ragazzi delle scuole medie che vorranno partecipare al terzo incontro del ciclo «Il gioco dell'arte», l'iniziativa organizzata dai ricreatori comunali in collaborazione con il museo di via Diaz per avvicinare i bambini al mondo dell'arte e allo spazio-museo in maniera insolita e divertente. Nell'arco della mattinata, mentre i ragazzi saranno impegnati nei laboratori, i genitori potranno visitare gratuitamente il museo.

«Poesie & parole»: presentazione del libro firmato da Ester Brusadelli e Anna Piccioni

Sarà presentato oggi alle 18 nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) il libro «Poesie & parole» scritto a quattro mani da Ester Brusadelli e Anna Piccioni. Le autrici triestine saranno presentate da Claudio H. Martelli. Il volume si presenta come una raccolta di poesie e di «interpretazioni» dei versi stessi che mirano a recuperare appunto il valore che caratterizza la parola, in un'epoca in cui l'incapacità di comunicare appare sempre più come un elemento caratterizzante della nostra società.

Attività d'aggiornamento per il personale scolastico Entro il 31 marzo le domande di associazioni ed enti

Il Provveditorato agli studi comunica ad associazioni professionali ed enti culturali interessati a realizzare, nel prossimo anno scolastico, attività di aggiornamento per il personale della scuola di ogni ordine e grado della provincia, che le richieste di autorizzazione al provveditore vanno presentate entro il 31 marzo. Le domande dovranno essere corredate dalla documentazione prevista ai sensi della direttiva 305/96, esposta all'albo dell'Ufficio scolastico provinciale di via Cumano 2 (secondo piano).

VETRINA

Festa della donna alla Bellavista

Con vista mozzafiato. Prenota la cena allo 040-411150.

Strip à gogo al Ta Na Hora

Grande festa della donna: lo strip si ripete sabato 6, domenica 7 e lunedì 8! Aperte le prenotazioni per la cena. Tel. 040-827888, 0338-9058468.

A cena con l'autore Ezio Berti

Mercoledì 10 marzo ore 20.30, nella suggestiva cornice di Grignano al Principe di Metternich, presentazione del libro «La rinuncia di Massimiliano». Menù a base di pesce L. 50.000. Gradita la prenotazione. Si accettano prenotazioni per il pranzo pasquale. Tel. 040-224189.

Arcadia organizza un corso di massaggio base

tenuto da Walter Klatowskj a numero chiuso. Piazza Benco 4, tel. 040-3728501.

Geox Nuovi arrivi primavera

Per donna, uomo e bambino da Quark calzature, via Combi 7, tel. 040-303330.

Informazione per i futuri sposi

Ancora domeniche disponibili per il vostro matrimonio. Tel. 040-224189.

Strip-tease al Principe di Metternich

Lunedì 8 marzo festa della donna. Cena con menù a base di pesce (L. 50.000). Ancora posti disponibili. Esibizione del fotomodello macho Marcus. Tel. 040-224189.

Assemblea Cus

L'assemblea generale ordinaria dei soci del Cus Trieste è convocata nella sede di via Fabio Severo 152/a martedì 30 marzo 1999, alle ore 18 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione, per discutere del seguente Odg: 1) nomina presidente e segretario dell'assemblea; 2) approvazione della relazione morale e finanziaria anno 1998; 3) relazione del Collegio sindacale; 4) indirizzo programmatico dell'attività per il biennio 1999/2000; 5) elezioni del Consiglio direttivo; 6) varie ed eventuali.

FARMACIE

Dall'1 al 6 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Riccione - Trattoria tipica romagnola

Specialità alla brace. Da sabato 6/3: pranzi e cene. Via Molino a Vento 70, tel. 040-773159.

Ristorante alla Stazione

Sabato 6 marzo musica a cena. Tel. 040-330759 - Muggia.

Ristorante Maria Theresia - tel. 040-410115

Mimose e musica per una piacevole serata in occasione della Festa della donna!

«Hostaria ai Pini» - Tel. 225324

Stasera e lunedì specialità e musica live!

Festa della donna al Paradiso Club

Festeggiamo sabato 6 marzo assieme alla «Witz Orchestra».

Rassegna corale senza confini Primo concerto alla Marittima

Al via la 30.a edizione del ciclo che, promosso dalle organizzazioni culturali slovene, si protrarrà fino ad aprile

Con il concerto inaugurale in programma questa sera alle 20.30 alla Stazione Marittima parte la trentesima edizione della rassegna corale internazionale «Primorska poje '99» («Il litorale canta»). Promossa da organizzazioni culturali slovene della regione e della vicina Slovenia, la manifestazione riunisce ogni anno in un ciclo di concerti che si protraggono fino alla metà di aprile le varie migliaia di coristi, maestri e organizzatori di cultura. Quest'anno sono previsti in tutto 28 concerti che si svolgeranno nelle varie sale dell'area confinaria, toccando anche centri maggiori da Tarvisio a Gorizia, da Trieste a Capodistria, da Isola a Postumia, dove è previsto per il 18 aprile il concerto conclusivo che si terrà nella Grotta di Postumia.

Il concerto inaugurale di oggi prevede l'esibizione dei nove cori che fin dalla prima edizione partecipano all'iniziativa (patrocinata dalla Regione), il cui obiettivo – si legge in una nota dell'Unione dei circoli culturali sloveni – resta quello di promuovere valori come l'amicizia, il reciproco rispetto e lo scambio culturale, intessendo legami di collaborazione tra le varie realtà delle terre di confine.

Assistenza fiscale Cgil

È attiva l'assistenza fiscale offerta dai servizi assistenza lavoro della Cgil. Per informazioni e prenotazioni tel. 040-3786210 o 040-3786213 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

Comunità istriane

L'Associazione delle Comunità istriane organizza una gita in Puglia dall'8 al 16 maggio. Prenotazioni presso la sede di via Belpoggio 29/1. Orario: 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì (tel. 040/314741).

Un seminario con una medium di Brescia

Nel momento di massima banalizzazione e commercializzazione di tutti i fenomeni New Age e di seminari dai costi milionari, appare fuori registro l'appuntamento che si terrà domani alle 15.30 all'hotel Lido di Muggia. Una nota medium, Fiorella Mutti di Brescia, terrà prima un incontro collettivo e poi altri individuali, del tutto gratuiti. La Mutti, ex volontaria della Croce bianca di Brescia, dice di avere ora il proprio spirito guida in Francois, il medico di Napoleone Bonaparte, che le invia messaggi in telescrittura. Ha ricevuto grandi consensi a meeting internazionali a Londra e Lugano e nel suo studio di Brescia giungono persone da tutta Italia. L'ingresso è aperto a tutti: per informazioni tel. 040-816149.

Movimento monarchico

Il Movimento monarchico italiano organizza per il 27 marzo la giornata monarchica triestina. Prenotazioni entro il 23 marzo ai numeri 040/395184 o 0348/2946028.

PICCOLO ALBO

È stata portata via da Scala Kandler/via Fabio Severo una gatta tigrata, docile e sterilizzata. Chi l'ha presa o chi la vedesse (magari in altra zona) è pregato di telefonare al numero 0348-4451384. Una bambina è disperata per la sua scomparsa. Ricompensa.

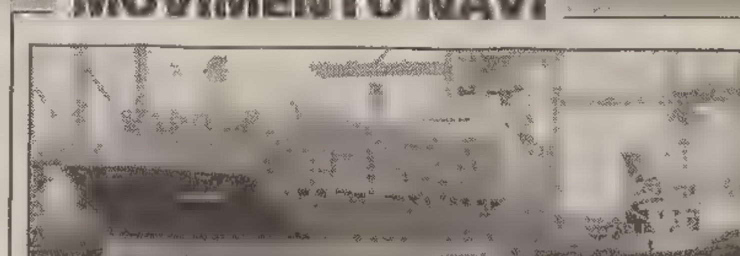
Chiunque abbia assistito nella serata di domenica 28 febbraio, attorno alle 20, a un tamponamento sull'autostrada A4 in direzione Trieste presso Latisana fra una Fiat Bravo grigia e una Fiat Punto blu è pregato di telefonare urgentemente allo 040-312883.

STATO CIVILE

MORTI: Scropetta Lidia di anni 73, Comar Narciso 91, Sinigoi Giuseppe 88, Giamporcaro Giulio 91, Paoletti Antonio 83, Berni Romano 77, Corona Marco 63, Foscatti Narcisa 84, Ongaro Bruno 54, Alessio Rosalia 87, Inamo Giustina 90, Cencic Caterina 87, Gandini Dino 83, Bose Amabile 91, Taucer Elvira 85, Zorzenon Mario 83.

GIULIO BERNARDI NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/3	5.00	Ma SEAOATH	Odessa	Siot
6/3	6.00	Li IST	Ras Lanuf	Siot
6/3	6.00	Fg IKHNATON	Alexandria	35
6/3	6.00	At NORASIA ADRIA	Capodistria	49
6/3	8.00	Tu UND TRANSFER	Instanbul	31
6/3	8.00	Tu SELCUK K.	Cesme	31/Bis
6/3	8.00	It DISNEY WONDER	P. Marghera	Atsm bac.
6/3	8.00	It SOCARTRE	Ancona	38
6/3	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
6/3	11.00	Az SHAIR VIDADI	Smirne	S. Legn.
6/3	16.30	It MARIO	Tekirdag	39

MOVIMENTI

6/3	10.00	SOCARQUATTRO	da 46	a 52

TRIESTE - PARTENZE

6/3	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
6/3	12.00	Li GIORY SUMMIT	Venezia	Siot 4
6/3	15.00	Rs VOLGOBALT 229	Beirut	A. Terminal
6/3	19.00	Tu SELCUK K.	Cesme	31/Bis
6/3	20.00	Ma STROFADES	ordini	47
6/3	20.00	Tu UND TRANSFER	Instanbul	31

ELARGIZIONI

– In memoria di Teresa Carnincic dalla fam. Masten 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Bruno Locicero dalle famiglie Bragagnolo, Tosolin, Calogerà, Mari e Urbani 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della nipote Antonietta, per il compleanno (6/3) e di tutti i defunti fam. Pellegrin da Teresa 100.000 pro Unicef, 100.000 pro Caritas (bambini bisognosi).
– In memoria di Umberto Buzzai nel VI anniv. (6/3) dalla moglie Anna 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ida Chmet ved. Slager nel IV anniv. (6/3) dalla figlia Luciana 50.000 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Carlo Collini (6/3) dalla moglie 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Frati Cappuccini Montuzza.
– In memoria dell'avv. Vincenzo de Pangher Manzini nel I anniv. (6/3) da Mina e Arrigo 100.000 pro Astad.
– In memoria di Teresa Fortuni (6/3) da Lino, Mimma e Fulvio 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Germani nel XXIV anniv. (6/3) dalla figlia Ada e nipote Rosella 30.000 pro A.Ma.Re. il rene.
– In memoria di Tullio Granbassi da Tina e Dorina 50.000 pro chiesa San Luigi Gonzaga.
– In memoria di Eugenio Kreus nel XXI anniv. (6/3) dalla moglie Elda 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Laura (6/3) da mamma e papà 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lidia Loy (6/3) da Nives 30.000 pro Centro emodialisi (prof. Panzetta).
– In memoria di Stefano Menneri (6/3) da mamma e papà 50.000 pro «La via di Natale 2» (Aviano).
– In memoria di Tullio Pappucia per il compleanno (6/3) dalla moglie, dalla figlia, dalla sorella Fiorenza 100.000 pro Com. S. Martino al Campo.
– In memoria della cara mamma Bruna Piccoli nel VI anniv. (6/3) da Maida 30.000 pro Famiglia parentina (giornale «In strada granda»).
– In memoria di Angelo Polizio (IX anniv.) dalla moglie 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Lea Pup in Benevol nel XXV anniv. (6/3) da Fulvio Benevol 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Attilio (6/3) e di Olga (17/6) Stoelker nel XXX anniv. dalle figlie e dai nipoti 30.000 pro Uic, 30.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Giovanni Taccani dagli ex membri del direttivo dell'Ass. «Famiglia e Scuola» Angiolini, Avon, Bracco, Camber, Fontanot, Gurian, Miriello, Palladini, Scrosoppi e Vidulli 110.000 pro Opera di promozione dell'alfabetizzazione nel mondo, 110.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Guido Tellini da Anna e Licio Tellini 200.000 pro Ist. Rittmeyer; dalle famiglie Tellini-Demarchi 50.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Laura Tutta da Liliana e Silvia Steri 50.000 pro Ass. malati reumatici.
— In memoria di Elsa Valenti Pindozzi da Edda, Silvia, Guido 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Ida Vico in Paolini da Marino, Roberto e Ornella Paolini 100.000 pro Aism.
— In memoria di Bruno Villanovich da Alessi, Banfi, Battisti, Boncompagno, Cossutta, Kineva, Sion, Vatta 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Volpe ved. Tozzi da Vincenzo, Maria e Saveria Volpe 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Italia Zacchigna Fenyo da Luciano Formis e Stefano Fento 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alice Zorzetti dal marito Nicoletto 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Graziella e Luigia Zorzetti dal fratello Nicoletto 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30.000 pro Parrocchia San Giovanni.
— Dagli Amici della pressione 100.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— Per un buon esito dai familiari 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Willy Battistella dalla Tripmare 150.000 pro Ass. Leado.
– In memoria di Antonia Baxa dalla fam. Schulze 50.000 pro Frati cappuccini (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Bisel dalla Alimentari Italiana spa 200.000 pro Casa verde.
– In memoria del dottor Sergio Borri da Marina e Pia Carlini e fam. 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Bixio Breschi da Nerina Breschi 100.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Romana Bressan dalle colleghe Ass-Cen 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giordano Cetin da Norina e Luciana 100.000, dalle famiglie Davanzo Miot 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dello zio Giusto Ciacchi dalla nipote Nerina 50.000 pro Airc.
– In memoria di Claro Cicognani da Bianca Skerl Cinti e figli 100.000 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Luciana Cottiga da Nicoletta e Mauro Bartole e da Marina e Alessandro Maccari 50.000 pro agmen, 50.000 Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alida Degrassi da Nadia Biduli 100.000, da Marina Marcuzzi 50.000 pro Astad.
– In memoria di Maria Teresa Dionis da Bruna e Bruno Bogatti 50.000 pro Centro tumori Lovenati-
– In memoria di Liana Fantini da Laura, Paola, Anita, Luciana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Liana Fantini da Silvana Lizzi 50.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Vera Fetta ved. Godigna da Novella, Franca, Giuliana, Emy 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Wanda Cosmini e dai nipoti Paolo e Miriana 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Giberna dalla fam. Tedesco 100.000 pro Ass. G. de Banfield.

Valcucine - Modello Artematica

Casa Mia è esclusivista:

CUCINE

snaidero

Modlinea

ZAPPALORTO

ELMAR

VALCUCINE
materiali naturali e tecnologia

ACQUISTARE E VENDERE CUCINE DEVE ESSERE UN PIACERE!

30 MESI FINANZIAMENTO
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
bolli e spese pratica ZERO
Fino al 20 aprile 1999

solo per Casa Mia

PRESTITEMPO
Un finanziamento del Gruppo Deutsche Bank

Es: importo da finanziare Lire 10.000.000, Numero rate 30 da Lire 333.334

CASA MIA
CENTRO CUCINE
TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

Don Ciotti al liceo scientifico «Galilei» ha parlato dei problemi della scuola, della famiglia e del disagio giovanile

«Offrire ai ragazzi una grammatica della vita»

«C'è la paura del futuro e il bisogno di trovare sempre l'appoggio del branco»

«Sono qui in punta di piedi, con affetto; non ho nessuna verità in mano, il mio è sempre un cammino di ricerca, mi preoccupo quando vedo troppe certezze». Parla così don Luigi Ciotti, in modo diretto, andando al cuore dei problemi, senza perdersi in argomentazioni astratte e ripetendo più volte i punti fermi di quella che non è una filosofia né una teoria, ma il frutto dell'esperienza di anni a diretto contatto con «i ragazzi che fanno fatica».

Invitato ieri al liceo «Galilei», ha affrontato in poco più di un'ora temi impegnativi come la scuola, la famiglia, i giovani, tutte realtà che dovrebbero essere unite in una medesima «tensione educativa», ha detto don Ciotti. Non la famiglia da sola, quindi, né la scuola, ma un'intera «città educativa», in cui tutti siano coinvolti ed investano in un grande progetto educativo.

Fondamentale è che «saperi e comportamenti vengano tenuti insieme», ha affermato, sottolineando però che «i comportamenti non si insegnano ma si testimoniano. Oggi i ragazzi hanno bisogno di una grammatica della vita, di percorsi esperienziali concreti, di proposte significative. Una cultura che non propone percorsi di vita diventa sterile, vecchia». Sono frasi che fanno riflettere, perché pronunciate con convinzione profonda, e che don Ciotti accompagna al racconto di episodi di vita vissuta.

«I giovani cercano esperienze vere e trovano parole vuote», dice ancora, ed offre ai presenti i dati di un lavoro fatto con cento ragazzi che consumano le «nuove droghe», come l'ecstasy, diffusissima nelle scuole. Cosa c'è dietro a queste «nuove dipendenze»? Una grande paura del futuro, il vivere in modo frammentario, il bisogno di avere tutto e subito e di avere sempre l'appoggio del branco. «C'è un dato, però, che mi porta qui questa sera, per amicizia: questi giovani hanno una grande voglia di cambiamento, e hanno bisogno di trovare di fronte a loro dei riferimenti credibili».

– Quale allora il ruolo e la responsabilità degli adulti? «Noi adulti dobbiamo sentire la responsabilità educativa», la società non può essere solo preoccupata per i giovani ma deve occuparsene di più, tenendo presente che non sono dei contenitori da riempire. «Molti preferiscono parlare di disagio giovanile – ha detto don Ciotti – ma se c'è una realtà che vive veramente il disagio, questa è il mondo degli adulti, di coloro che hanno un ruolo e una responsabilità educativa».

Alcuni punti fermi, allora, vanno tenuti presenti, e nel linguaggio di don Ciotti questi sono: leggere l'oggi, regalare ai ragazzi la memoria storica dei loro diritti, proporre informazione, avere case e scuole con tante finestre, per uscire dai recinti e accogliere i cambiamenti, abitare la politica educando all'impegno e, ultimo punto, credere nei giovani.

Lucia Cosmetico

Il pubblico che ha seguito ieri l'incontro con don Luigi Ciotti organizzato dal liceo Galilei sul tema «Quale famiglia e quale scuola per crescere?» (Foto Lasorte)

I risultati dell'impegno dell'associazione «Libera» che lotta contro la mafia

Una scuola nell'ex villa di Riina

Don Ciotti, oltre al Gruppo Abele, lei ha fondato nel 1995 un'associazione antimafia. Quali sono i risultati finora ottenuti?

«Ci sono 700 gruppi coinvolti, su tutto il territorio nazionale, da Corleone a Trieste. Abbiamo lavorato su tre piani. Il primo è un progetto diventato legge di Stato: la confisca dei beni ai mafiosi e l'utilizzo sociale di questi beni. Alcuni esempi: una delle ville di Totò Riina è diventata la scuola di agraria; a Vigevano in provincia di Pavia, una villa di un boss è stata data ad una realtà che accoglie bambini gravemente ammalati».

«Il secondo grande lavoro è il progetto di educazione alla legalità che l'associazione ha promosso nelle scuole: 8000 insegnanti stanno facendo corsi per formarsi e 800 mila sono gli studenti che hanno usufruito di questi percorsi educativi. Nella regione Toscana c'è anche una banca-dati a disposizione di tutte le scuole e di tutti i comuni italiani. Il terzo piano di lavoro è il problema del benessere sociale, dello sviluppo, ovvero il problema della disoccupazione».

Il nome di questa associazione è «Libera». A quale libertà si riferisce?

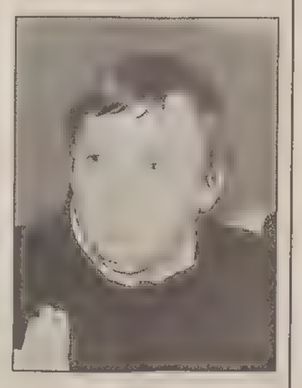
«Libera» ha un significato: vuol dire essere liberi dalla violenza, dagli strapoteri, dalla criminalità, dalle mafie; non vuole essere solo contro le mafie, ma anche proposta per ridare speranza e dignità alla gente».

«Abbiamo proposto una giornata all'anno, dedicata alla memoria e all'impegno, per ricordare tutte le vittime della mafia; ci lasciamo alle spalle centinaia di persone uccise, tra magistrati, giornalisti, sacerdoti, bambini, vittime innocenti. A raccogliere questa giornata di impegno è quest'anno Corleone, che abbiamo scelto perché l'immagine che ha viaggiato per troppi anni per il mondo è quella di Corleone associata a Cosa Nostra, Totò Riina, Bagarella, Liggio. Corleone è una cittadina che oggi vuole alzare la testa. Il 21 marzo consegneremo ai giovani del luogo degli ettari di terra confiscati alla mafia, perché possano lavorarla».

Secondo lei i giovani oggi di cosa hanno più bisogno?

«Di trovare degli adulti coerenti, credibili; hanno bisogno di trovare dei punti di riferimento che non predichino solo valori ma li testimonino. Certo ci vogliono scelte tecniche, politiche, economiche, ma non basta; bisogna aiutare i ragazzi e le "chiavi" che li adulti possono utilizzare sono quattro: devono incontrare i giovani e affrontare con loro i problemi; la seconda chiave è che bisogna accompagnare, non portare; la terza è che non si possono dare solo cose tecniche ma anche relazioni, comunicazioni; la quarta è che bisogna mettere al centro le persone. Più che partire dai problemi dei giovani, bisogna partire dai loro bisogni, non dimenticando che molti dei loro bisogni sono dei diritti».

l.c.



Don Luigi Ciotti

Una novantina gli aderenti al sodalizio che, nato pochi mesi fa, punta ora alla creazione di una struttura di accoglienza

Disabili: famiglie riunite nel «Cenacolo»

È un «Cenacolo» appena nato, ma sta attirando tante persone di buona volontà per concretizzare i propri obiettivi. La nuova associazione di volontariato in appoggio alle famiglie dei disabili – riunitasi l'altro giorno nella sede della cooperativa La Quercia – ha fatto il punto della situazione sui primi mesi di attività.

«Il tesseramento prosegue a buon ritmo – ha attaccato il segretario del sodalizio Gianni Ferin –: oggi siamo circa una novantina, tra cui una buona rappresentanza di persone senza particolari urgenze ma sensibili alle nostre tematiche. L'associazione ha perfezionato l'iscrizione al registro del volontariato regionale, alla banca dati del Comune, al Movi, all'Ufficio di registro in qualità di Onlus (società senza fini di lucro). Proseguono pure gli incontri con le diverse realtà istituzionali, in particolare con gli assessori comunali Gianni Pecol Cominotto e con Uberto Drossi Fortuna».

«Il Comune segue con attenzione il percorso di queste nuove realtà associazionistiche – ha sostenuto il presidente del consiglio comunale Ettore Rosato – perché dalla perfezionata sinergia tra pubblico e privato potranno sorgere quelle realtà capaci di individuare con puntualità le esigenze della cittadinanza. Il problema dell'appoggio ai disabili e alle loro famiglie è una questione urgente. Il Cenacolo sta percorrendo una giusta direttrice per garantire a chi ne ha bisogno una pronta accoglienza, e per ridare alle famiglie un ruolo ben definito nell'assistenza ai propri congiunti».

«Alleggerire il carico di una famiglia con problemi di handicap è un'esigenza ogni giorno più pressante – ha affermato Luigi Mattiussi, responsabile del settore handicap della cooperativa La Quercia –. Per questa ragione l'iniziativa del Cenacolo va appoggiata, tenendo conto della reale domanda espressa dalla comunità». «Siamo molto riconoscenti all'amministrazione comunale per l'aiuto fornitoci nel rintracciare un immobile per l'allestimento di una struttura di accoglimento per i nostri disabili – ha detto il presidente dell'associazione Rita Carrino Perrotta – ma sono necessari pure tanti finanziamenti per concretizzarla. Il nostro è un appello alla sensibilità e alla generosità di tutti i cittadini, per trovare quell'aiuto fondamentale per continuare a lavorare a favore di chi soffre».

Maurizio Lozei

Società di Minerva, partono le conferenze dedicate all'Istria

È in programma oggi alle 17.45, nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis, la prima delle conferenze di marzo organizzate dalla Società di Minerva, che dedicherà gli appuntamenti del mese – aperti a soci e simpatizzanti e sempre in programma al sabato alle 17.45 nella stessa sede – a tematiche relative all'Istria, dalla preistoria ai problemi dell'attualità.

Oggi Klara Bursic Matijasic, del Museo archeologico dell'Istria di Pola, interverrà su «Recenti e recentissimi ritrovamenti nella preistoria dell'Istria». Il 13 marzo la «minervale» Serena Del Ponte presenterà «I monumenti antichi delle isole di Brioni». Il 20 marzo Massimo Degrassi, dell'Università cittadina, proporrà un ricordo particolare sulle tante opere d'arte ancora esistenti nella penisola: «Presenze venete in Istria». Le tre conferenze saranno illustrate con diapositive. A chiudere gli incontri del mese sarà il 27 marzo Orietta Moscarda, del Centro ricerche storiche di Rovigno, che illustrerà il tema «L'epurazione a Fiume e in Istria nell'ultimo dopoguerra: fonti e problemi».

Conclusa la videostoria che ha attirato l'interesse di un numeroso pubblico

Un secolo e mezzo d'operetta E Broadway fa posto al rock

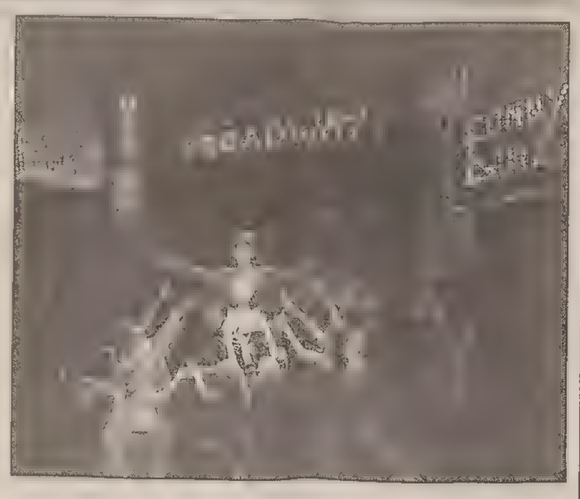
Si è conclusa la videostoria «Un secolo e mezzo d'operetta» che in sala Baroncini ha calamitato, per cinque puntate, l'interesse di un numerosissimo pubblico, testimoniando la validità dell'iniziativa realizzata dall'Associazione internazionale dell'operetta sotto gli auspici del Circolo della cultura e delle arti e con il contributo delle Assicurazioni Generali.

Gran parte del merito va al giornalista Danilo Soli, presidente dell'Associazione dell'operetta, che ha saputo rendere gradevoli, oltre che culturalmente esaurienti, le sue lezioni-spettacolo, coadiuvato dalla puntuale regia di Gianni Cioccolanti; e a questo proposito vorremmo spezzare una lancia perché un'idea del genere non resti isolata ma possa trovare un'utilizzazione in ambito scolastico, dove risulterebbe preziosa data la notoria, scarsa acculturazione musicale dei nostri giovani. Per gli appassionati della piccola lirica va detto inoltre che, accanto a flash su vecchi film e storici eventi teatrali, la panoramica si è arricchita con rare sequenze video fornite da collezionisti e reperibili solo all'estero.

Nella quinta e ultima puntata del ciclo, dedicata a «L'America dal Musical all'Opera rock», bisognava ritornare alle origini, all'irrefrenabile genio ritmico di Gershwin (che abbiamo potuto cogliere in un raro frammento del suo strabiliante pianismo). Dall'esplosione di Al Jolson con «Swanee» sorvoliamo, a volo d'uccello, tutti i grandi successi di Broadway che spesso in Italia abbiamo potuto conoscere solo più tardi, in versioni cinematografiche (da Rose Marie a Show Boat, da West Side Story a Cabaret), con mitici interpreti hollywoodiani che hanno portato alle stelle le melodie di Kern, Rogers, Berlin, Porter, Bernestein.

E oggi? Gli echi delle moderne opere rock stanno arrivando fin qui (anzi, qualcuna è in dirittura di arrivo sui nostri palcoscenici) e Trieste, giustamente orgogliosa per le belle realizzazioni di questi ultimi anni, può salutarci, alla fine della carrellata, dalla sala Tripcovich con le spettacolari evoluzioni di Raffaele Paganini e della Compagnia della Rancia in «Cantando sotto la pioggia» (nella foto, una scena dello spettacolo).

Liliana Bamboschek



Due giornate tutte da giocare Torna «Fantasia senza confini»

Prende il via oggi alle 14 alla Ginnastica triestina, per chiudersi dopo la mezzanotte di domani, «Fantasia senza confini»: l'affermato festival dei giochi di ruolo e del ludico «virtuale» che torna in provincia per la sesta edizione. A organizzare la rassegna è il gruppo triestino dei «Cavalieri dell'Esagono», che conta più di cento seguaci e che da anni – nella sede di via del Lavatoio 3 – diffonde la cultura legata alle simulazioni in 3D, ai «board-games» e ai più celebri giochi di ruolo, dal Magic all'antesignano Dungeons & Dragons.

Quasi 500 i giocatori attesi da varie regioni italiane e dall'estero per le due giornate della rassegna. Nel settore delle simulazioni tridimensionali spicca l'evento del torneo nazionale di Warhammer Fantasy Battle, valido per le finali di Milano e quindi per l'approdo al circuito finale di Nottingham. Spazio anche alle battaglie dimostrative da tavolo con i «Cavalieri dell'Esagono», mentre a monopolizzare il festival saranno i giochi di ruolo. Verranno promosse pure una gara di disegno ex tempore, ideata da Elena Zanzi, e una di pitturazione di miniature.

Questa notte ospiterà uno degli eventi più attesi di «Fantasia senza confini», con l'elaborazione della saga Horror Vampiri che si snoderà lungo le vie cittadine regalando fino all'alba gli incantesimi del gioco sposato al teatro in movimento. Per informazioni tel. 0339-2865172.

Francesco Cardella

«Liberetà», le lezioni della prossima settimana

Le lezioni della prossima settimana all'Università delle Liberetà Auser.

Lunedì. Carso triestino, 15-17, Pino Sfregola; Francese, 15-17, Anna Pignatelli; Inglese (principianti A), 16-17, Jean Claude Trovato; Ayurveda, 16.30-18, Gina Visotto; Sloveno I, 16-17, Jasna Rauber; Sloveno II, 17-18, Jasna Rauber; Letteratura italiana, 17-18, Maria Oblati; Ebraismo, 17-18, Umberto Piperno; Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21, Anna Furlan.

Martedì. Inglese (avanzato A), 15-16, Richard Huckstep; Erboristeria A, 16-17, Lia Gioseffi; Storia del cinema, 16-18, Roberta Sodomaco; Pianoforte A, 16.30-19, Rosanna Bonazza; Inglese (principianti B), 16.30-18, Monica Tramontina; Conferenza: «Il Pietismo: la Seconda Riforma», 17-18, Bruno Bianco; Enogastronomia; 17-19, Tito Cuccaro, Pasquale Ganino; Scacchi (Società scacchistica triestina - Circolo Fincantieri), 18-19.15, Aldo Seleni.

Mercoledì. Disegno e pittura, 15.30-18.30, Flavio Girolomini; Storia di Trieste I, 15-16, Leone Jr. Veronese; Storia di Trieste II, 16-17, Leone Jr. Veronese, Inglese (principianti D), 16-17, Jean Claude Trovato; Incontro di poesia «La poesia di Karol Wojtyla», 16-17, Franca Olivo (Centro letterario Fvg); Conoscere l'Europa, 17-18, Luciano Hodnik; Cucito I, 17-19, Maria Prezzi; Canto gregoriano, 17-19, Paolo Loss; Corso introduttivo all'Islam, 18-19, Sergio Ujcich; Conversazione in lingua tedesca, 18-19, Edvino Ugolini; Inglese (principianti C), 18-19, Liviana Micheli.

Giovedì. Avviamento al canto, 15.30-17, Rolando Mion; Erboristeria B, 16-17, Lia Gioseffi; Sloveno I, 16-17, Jasna Rauber; Sloveno II, 17-18, Jasna Rauber; disegno, 17, visita allo studio del maestro Marino Cassetti; Arte scenica, 17-18.30, Rolando Mion; Cucito II, 17-19, Linda Poretti; Astronomia («La luna» - 2.a parte), 17.30-18.30, Giorgio Chelleri - Circolo astrofili Trieste; Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21, Anna Furlan.

Venerdì. Tedesco (I A), 15-16; Tedesco (I B), 16-17; Storia di Trieste IV, 15-16, Leone Jr. Veronese; Storia di Trieste III, 16-17, Leone Jr. Veronese; Pianoforte B, 15.30-19, Wilma Dilena; Inglese (principianti E), 16-17, Camilla Verani; Chitarra A, 16-17, Antonio Macchi; Chitarra B, 17-18, Antonio Macchi; Inglese (avanzato B), 17-18, Camilla Verani; Tedesco II, 17-18; Cristianesimo, 17-18, Ettore Malnati; Bridge, 17-19, Luciano Boschi; Laboratorio teatrale, 17.15-19, sigg. Zannier; Coro delle Liberetà, 17.30-19, Claudio Macchi; Lingua e cultura araba, 18-19, Cristina Rovere; Scacchi (Società scacchistica triestina - Circolo Fincantieri), 18-19.15, Aldo Seleni; Shiatsu (Associazione «Tra cielo e terra»), 17-19, Renato Toffanin; Ballo (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21, Wanda Memoli.

Succursale di Muggia (scuola media «Nazario Sauro»): Tedesco (avanzati), 16.30-17.30, Francesca Masini; Tedesco (principianti), 17.45-18.45, Francesca Masini.

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi: Shiatsu (Renato Toffanin); Bridge (Luciano Boschi); Scacchi (Società scacchistica triestina); Primo Soccorso (Tondato ed Erice - Cri); Ballo (Wanda Memoli); Enogastronomia (Cuccaro e Ganino); Sommelier (Cuccaro e Ganino); Cristianesimo (don Ettore Malnati). Date di inizio dei nuovi corsi: Inglese avanzato, 5 marzo alle 17; Bridge, 5 marzo alle 17; Shiatsu, 12 marzo alle 17; Primo soccorso, 15 marzo alle 17.

Le lezioni si tengono al liceo Oberdan. La segreteria dell'Università delle Liberetà è aperta lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, e lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19. Tel. 040-3726416.

Presentato il libro di Elisabetta Addis «Economia e differenze di genere»

L'universo del lavoro femminile, dove i diritti si fanno handicap

Salari più bassi rispetto agli uomini e minori possibilità di fare carriera

Economia e differenze tra i due sessi: ancora una volta le donne escono malconce dal confronto, anche perché, si sa, il campo economico è sempre stato terreno maschile. E quanto è emerso nei giorni scorsi dall'incontro del coordinamento delle Democratiche di sinistra, organizzato per la presentazione del libro «Economia e differenze di genere» (collana di Economia applicata, lire 32 mila).

L'autrice, Elisabetta Addis, insegnante della Facoltà di Statistica all'Università La Sapienza di Roma, ha infatti osservato come siano soprattutto le donne italiane quelle più penalizzate dal confronto: «Il nostro Paese – ha affermato – è un caso estremo di bassa partecipazione femminile al lavoro, e con un alto tasso di disoccupazione...». Insomma, il responso dell'economista non poteva essere più severo per un Paese dove le donne sono quelle che lavorano di più al mondo e dove gli uomini, al contrario, brillano per la mancanza totale di aiuto in campo familiare tanto nella cura dei figli quanto nelle faccende domestiche che ricadono sempre sulle spalle di mogli, madri e figlie spesso impegnate anche fuori casa.

È proprio nel lavoro fuori casa la donna è risultata ancora discriminata, perché arrivano al 13% le donne che percepiscono una paga inferiore a quella dell'uomo, a parità di compiti e con l'impossibilità di raggiungere alti livelli di carriera (accessibili però – ovviamente – all'altro sesso). «Nel nostro Paese – ha detto ancora la Addis – spesso è antieconomico il lavoro femminile fuori casa, vista la mancanza di politiche di sostegno per le donne che lavorano». Non per niente al mercato del lavoro si affaccia soltanto il 47% del mondo femminile italiano, mentre il restante 53% preferisce restarsene a casa a fare i soliti lavori domestici: «Nel mio libro – ha aggiunto l'autrice – c'è un intero capitolo in cui si valutano le differenze dei sessi nel mercato italiano, e si osserva come l'attività economica femminile della casalinga finora non sia stata contemplata dagli economisti perché non inserita nel mercato».

Dopo l'introduzione di Ondina Ceh, componente del comitato nazionale e della conferenza regionale delle donne Ds, è intervenuta anche Clara Banterle Busana dell'Università cittadina, che ha puntualizzato come la riflessione femminista possa dare all'economia, sinora vista nella sola ottica del maschio, anche una scelta di nuovi modelli e valori. La Banterle ha anche posto l'accento sui privilegi «handicappanti» che in un certo senso colpiscono le donne come un boomerang: si tratta di diritti inalienabili, come l'assenza per maternità, che però rendono meno appetibile il gentil sesso nel mercato del lavoro.

da.cam.

Adozione a distanza

«Doniamo una mimosa a una bambina indiana»

In occasione della Giornata internazionale della donna, il Coordinamento donne della Cgil di Trieste lancia anche nella nostra città l'iniziativa dell'Aidos (Associazione italiana donne per lo sviluppo) «Doniamo una mimosa a una bambina indiana». Si tratta di un programma di adozione a distanza per le bambine di strada di Calcutta che vivono in bidonville, in tende sulla strada o sui marciapiedi, spesso lavorano come raccoglitrici di rifiuti, mangiano una volta al giorno e non possono andare a scuola per mancanza di mezzi e di tempo.

L'Aidos (organizzazione non governativa di cooperazione allo sviluppo riconosciuta dal ministero degli Esteri, dalla Commissione delle Comunità europee e da alcune Agenzie delle Nazioni Unite) lavora al progetto assieme a un'associazione di Calcutta che si incarica di selezionare le bambine da adottare e di controllare l'utilizzo dei contributi. L'impegno di adozione a distanza per chi aderisce all'iniziativa è biennale a partire dal momento in cui viene sottoscritto. Il costo è di 50 mila lire al mese per ogni bambina, pagabili in un'unica soluzione annualmente, oppure ogni tre o sei mesi. I versamenti per le adozioni a distanza vanno effettuati sul c/c postale 76622000 intestato ad Aidos, via dei Giubbonari 30, 00186 Roma.

La Confartigianato vince due importanti battaglie

L'Antitrust boccia il monopolio dell'Inail - La «Bassanini» rilancia l'autocertificazione

(A.MANZONI&C. S.P.A.)

Nel febbraio del 1998 la Confartigianato ha avviato una iniziativa per modernizzare il nostro Paese e per adeguare i servizi pubblici ai principi del libero mercato. Il primo problema affrontato ha riguardato l'Inail.

La Confartigianato ha inviato una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust) per sottolineare che la legge istitutiva dell'Inail (regio decreto L. 23 marzo 1933 n. 264) viola l'articolo 90 del Trattato Istitutivo della Comunità Europea, che vieta il formarsi di posizioni di monopolio anche se previste dalle leggi dei singoli Paesi.

Dopo circa un anno l'« Antitrust» ha dato ragione alla Confartigianato segnalando al Governo e al Parlamento l'inadeguatezza dell'attuale normativa italiana che assegna in esclusiva all'Inail la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Secondo l'Antitrust infatti, questa attività assicurativa, oggi affidata in esclusiva all'Inail, costituisce un'attività economica esercitabile anche da imprese private in virtù del nesso tra prestazioni erogate e contributi versati.

L'autorità Antitrust ha comunicato nei giorni scorsi al Presidente del Consiglio e ai Presidenti di Camera e Senato, di ritenere necessaria una profonda revisione delle modalità attraverso le quali l'ordinamento giuridico italiano garantisce la fondamentale esigenza del lavoratore alla tutela della capacità lavorativa e di reddito in caso di infortunio o malattia professionale, affidando al mercato la ricerca delle soluzioni assicurative più efficaci ed economiche.

In sostanza questo autorevole parere dell'Autorità Garante introduce il principio della libera iniziativa economica e della concorrenza in un settore nel quale fino a oggi l'Inail ha agito in una situazione di monopolio e quindi in assenza di stimoli concorrenziali a ricercare soluzioni produttive ottimali sia dal punto di vista dei costi che della qualità del servizio erogato.

«Si tratta di un primo importante risultato della nostra battaglia per adeguare i servizi pubblici alle esigenze di una moderna società e ai principi del libero mercato – ha commentato il Presidente della Confartigianato di Trieste Fulvio Bronzi –. Auspichiamo che il Governo tenga conto di questo autorevole parere e che il Parlamento legiferi in sintonia con lo stesso. Il fatto di aver introdotto questo principio, pur per adesso limitato alla gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, consente alla Confartigianato di proseguire nella sua iniziativa per il risanamento dello Stato anche in altri settori. Non dimentichiamo – prosegue Bronzi – che lo Stato direttamente, o attraverso numerosi

Enti pubblici che sono stati nel tempo a ciò delegati, continua a gestire in un regime più o meno stretto di monopolio alcune fondamentali questioni di grande interesse economico e sociale per tutti i cittadini quali, solo a titolo di esempio, la sanità, la previdenza e la formazione».

La Confartigianato, che per sua natura è convinta sostenitrice dei valori della libertà e della concorrenza nella gestione dell'economia e del mercato, ritiene infatti che qualsiasi monopolio, soprattutto quando questo è riservato al potere pubblico, crea distorsioni, inefficienze e sprechi: è significativo a tal proposito il fatto che agli imprenditori artigiani l'assicurazione contro gli infortuni gestita dall'Inail costa quattro volte di più delle prestazioni che ricevono: 1.402.023 imprese artigiane assicurate, cioè il 36% di tutti i «clienti» dell'Inail, versano 2582 miliardi di premi all'anno ricevendo prestazioni per poco meno di 600 miliardi, in un rapporto di 4 a 1.

Vogliamo ricordare a tal proposito che tutti i piccoli e medi imprenditori sono tenuti a pagare l'Inail per se stessi, per i propri dipendenti, per i familiari e per i collaboratori; per contro, i servizi resi da questo Istituto sono a nostro avviso inadeguati non solo rispetto a quanto paghiamo ma anche qualora vengano raffrontati con gli standard degli altri Paesi europei più avanzati.

Per concludere la Confartigianato, pur essendo fermamente convinta della necessità di proseguire sulla strada dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, auspica che il mercato anche in questo settore venga aperto alla libera concorrenza delle assicurazioni private, liberando le imprese da costi inutili, da oneri amministrativi e burocratici, da anacronistici monopoli che producono soltanto prestazioni inadeguate e troppo costose.

Certificati e attestati

E' tempo di autocertificazione

Addio certificati. Dal 23 febbraio, dopo oltre trent'anni, non serviranno più. Al loro posto ci sarà l'autocertificazione. Basterà cioè una semplice dichiarazione firmata dal cittadino e non autenticata per sostituire certificati e altri attestati.

L'autocertificazione risale al 1968, ma fino a pochi anni fa non è stata utilizzata anche per una certa resistenza da parte dell'impiegato allo sportello ad accettarla. Con la «Bassanini 2» del maggio '97 ha ricevuto nuovo impulso.

La data del 23 febbraio è stata fissata dalla circolare inviata nei giorni scorsi dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Franco Bassanini alle Amministrazioni invitandole ad adottare tutte le misure necessarie per l'applicazione delle nuove norme.

Ecco, in sintesi, le nuove norme in materia di autocertificazione:

– i certificati che non servono più: quelli per attestare titoli di studio, reddito, codice fiscale, partita Iva, stato di disoccupazione, qualità di casalinga, qualità di pensionato, qualità legale di rappresentante, obblighi militari, dichiarazione di vivere a carico e assenza di condanne penali, estratti degli atti di stato civile.

– Le Amministrazioni che non possono più chiedere certificati: Motorizzazioni civili, Comuni, scuole e università. Per le iscrizioni non possono più richiedere i certificati ma devono accettare l'autocertificazione.

– Sanzioni per l'impiegato: se non accetterà l'autocertificazione viola il dovere d'ufficio e, pertanto, potrà cavarsela con un semplice richiamo, una multa, la sospensione temporanea dal lavoro e, nei casi più gravi, anche il licenziamento.

– Sanzioni penali: previste per chi dichiara il falso.

– Moduli aggiornati: dovranno contenere la formula per l'autocertificazione e il richiamo alle sanzioni penali per le false dichiarazioni.

– Controlli a campione: le Amministrazioni dovranno effettuare controlli, anche a campione, che le dichiarazioni rese corrispondano alla verità. Se scopre che sono false, la documentazione e gli effetti prodotti vengono meno.

– Contro l'impiegato ostinato un fax a palazzo Vidoni: il ministro della Funzione pubblica, Angelo Piazza, ha invitato i cittadini a inviargli un fax (0685982075) se la dichiarazione sostitutiva non sarà accettata.

– I certificati che resteranno: non tutti i certificati andranno «in soffitta». Rimarranno, tra gli altri, quello antimafia e i certificati che riguardano le condizioni medico-sanitarie.

È il primo risultato della lunga battaglia condotta a favore di una semplificazione burocratica. Fin dal 1995 Confartigianato aveva denunciato che oltre 380 milioni di certificati venivano prodotti nel nostro Paese in un anno, costringendo gli italiani a «lavorare» 20 giorni all'anno per ottenerli. Un «peso» insostenibile per i cittadini, ma soprattutto per le piccole imprese.

E, per affrontare il problema, aveva anche istituito un «Comitato per l'abolizione del certificato inutile». L'iniziativa era stata presa nel corso di una tavola rotonda durante la quale, con una coreografica messinscena, andavano accumulandosi sul tavolo dei relatori montagne di scartoffie e pile di certificati a simboleggiare l'insostenibile peso della burocrazia.

Un anno dopo Confartigianato, insieme con il Movimento di difesa del cittadino, ha lanciato la campagna «Sos antiburocrazia», uno strumento di sensibilizzazione, formazione e attivazione dei cittadini e un mezzo per indurre con un'azione di denuncia e di proposta, la pubblica amministrazione a una riqualificazione culturale che la avvicini concretamente alle esigenze dei cittadini.

Ora, con i provvedimenti Bassanini sulla riforma della pubblica amministrazione, vengono accolte molte delle proposte «storiche» presentate dalla Confartigianato. Prima fra tutte, l'autocertificazione.

C03552
Pagina a cura della
Associazione Artigiani
Medie e Piccole Imprese di Trieste
Confartigianato
Confartigianato
Sede centrale: *Via Cicerone 9 - 34133 Trieste - tel. 040/3735111 fax 040/272652*
Sedi periferiche: *V.le XXV Aprile 2 - 34015 Muggia - tel. 040/3735224 fax 040/272652*
Via Flavia 114 34147 - Zona industriale - tel. 040/280887 fax 040/280495
Aurisina 156 - 34011 Duino Aurisina - tel. 040/200892

C04551
BRUNI
THERMOPLANNING s.n.c.
e-mail: BRUNI@INTERWARE.IT
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDROTERMOSANITARI, CLIMATIZZAZIONE ED ELETTRICI
TRIESTE - Via Caboto, 33 - Tel. 040 830010 Fax 040 829106

C03105
F.lli ELLERO snc
di F. Ellero & R. Ellero
fornitura e posa in opera
parchetti - moquette - plastica
battiscopa - vernici sintetiche
e riparazioni varie
Muggia (Trieste) - Piazzale Curiel n. 2/C
tel. Franco 040/274571 Remigio 040/272559

C03551
MARUSSI s.n.c.
di MARUSSI M. & HOLLAN R.
SERRAMENTI IN ALLUMINIO E CARPENTERIA
Trieste - via Caboto 33
tel. e fax 040 - 280590

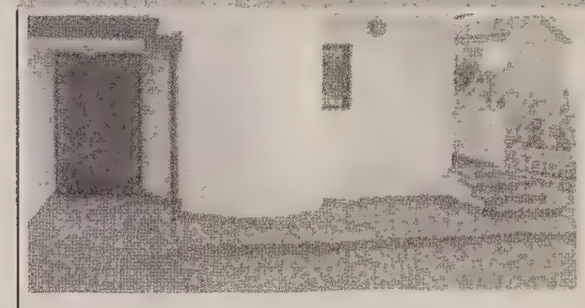
C04254
Banca Popolare di Trieste
GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE VICENTINA
Sede e Direzione - Via Mazzini, 12
Tel. 040/662662 Fax 040/662002
Agenzia 1 - Piazza Goldoni, 7/a
Tel. 040/662750 Fax 040/662796
Agenzia 2 - Via Locchi, 26/1
Tel. 040/313333 Fax 040/312323
Agenzia 3 - Via Settefontane, 37
Tel. 040/9380282 Fax 040/9380283
Filiale di Gorizia - Corso Italia 45
Tel. 0481/538902 Fax 0481/538905
Filiale di Monfalcone - Via Duca d'Aosta, 97
Tel. 0481/413654 Fax 0481/414106

Riaprono i termini per le domande di finanziamento «Obiettivo 2» presentate dalle aziende artigiane

Per una iniziativa congiunta della Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese Confartigianato, della Cna e dell'Ures, la Giunta Regionale ha deliberato nei giorni scorsi di riaprire i termini per la presentazione delle domande da parte delle aziende artigiane, finalizzate all'ottenimento dei finanziamenti previsti dal cosiddetto Obbiettivo 2. I tempi per la presentazione delle domande partiranno dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bur e si concluderanno al 45.o giorno dallo stesso. Questa proroga, fortemente voluta dalla Confartigianato triestina, rappresenta un fatto molto importante in quanto le agevolazioni previste nel cosiddetto Obiettivo 2 sono una occasione irripetibile per le imprese che intendono effettuare entro il 30 giugno 2001 o che abbiano effettuato successivamente all'8 agosto 1996 investimenti per la realizzazione delle seguenti iniziative: nuove iniziative, riconversioni o riattivazioni di stabilimenti; ristrutturazioni ampliamenti, ammodernamenti e potenziamenti. Gli investimenti possono comprendere l'acquisto di terreni; la costruzione, l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione di stabilimenti; l'acquisto di impianti, arredamenti, attrezzature, macchinari e mezzi mobili (compresi automezzi utilizzati per il ciclo produttivo o per il trasporto di prodotti); acquisizione di brevetti o licenze nonché diritti di uso. Si ricorda inoltre a tutti gli interessati che i possibili beneficiari sono le piccole e le medie imprese artigiane classificate quali imprese di produzione o di servizio alla produzione e devono essere collocate (o intendono collocarsi) esclusivamente nelle aree di Obiettivo 2. Per tutte le informazioni e i chiarimenti, nonché per l'eventuale assistenza nella predisposizione delle domande, tutti gli interessati sono invitati a rivolgersi per tempo all'ufficio Credito dell'Associazione Artigiani di Trieste - Confartigianato in via Cicerone 9, tel. 0403735221.

C04253
SASSETTI snc
DI SASSETTI PAOLO & C.
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
PREVENTIVI GRATUITI
PREZZI SPECIALI PER CITOFONI E VIDEOCITOFONI
TRIESTE - Via Manzoni, 11/2
Tel. e fax 7606525 - 639755

C04406
ricambi MARINAZ auto
...ti ricambia l'auto
S. DORLIGO (TS)
TEL. 040/228284 FAX 040/8326133

EDIL PORFIDI TRENTINA s.n.c.
LASTRAME - SEGATI - CUBETTI - BUGNATO - FORNITURA E POSA PORFIDO

PAVIMENTI PER ESTERNI:
Fornitura e posa porfidi - lastrame - segati - cubetti - piastrelle - bugnato
FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE:
Moduli autobloccanti - materiali isolanti - guaine - materiali da muro - tubi PVC - legname per costruzione solai, - ecc. - ferramenta
TRIESTE DEPOSITO E UFFICIO:
PROSECCO - TS fronte rimessa ACT
Telefono 040/251044 Fax 040/251145

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Pregi e difetti del multiculturalismo analizzati nei libri di Lacorne e Geertz*

Un'insalata condita di civiltà

Paradossi della questione dell'identità nazionale negli Usa

Il 12 settembre 1995, i futuri insegnanti iscritti al corso di Scienze dell'educazione dell'Università del Pacifico a Forest Grove, nell'Oregon, assistono alla conferenza di Nancy Meltzoff sul tema «Insegnamento culturalmente responsabile per una società globale». Per illustrare meglio la sua proposta, la professoressa Meltzoff fa circolare tra gli studenti una grande insalatiera piena di verdure: carote, lattuga, piselli, broccoli. Spiega poi che quella dell'insalatiera è la metafora più adatta per sintetizzare l'America di fine secolo e che la vecchia idea di «melting pot» (il concetto di crogiolo di razze) non corrisponde più alla realtà.

Sulla base dello stesso principio, un anno più tardi, in California, viene inviato in via sperimentale alle scuole un nuovo manuale di scienze dal titolo «Multiculturalismo applicato alla matematica e alla tecnologia». Con l'obiettivo di offrire agli studenti modelli ispiratori legati ai loro gruppi d'origine, gli autori si sforzano di dimostrare che tutte le culture hanno prodotto scienziati e matematici. Vengono così esclusi molti nomi importanti per inserire, tra gli altri, un africano-americano cartografo e redattore di almanacchi e un nero, Jan Matzeliger, al quale viene attribuito il merito di aver introdotto nell'industria della calzatura il sistema della cucitura meccanica delle suole.

Il manuale diffuso in California, commenta **Denis Lacorne** *in un capitolo centrale del suo* **«La crisi dell'identità americana» (Editori Riuniti, pagg. 318, lire 35 mila)**, *è la prova più evidente di come spesso le buone intenzioni finiscano per produrre pessimi risultati. In quel libro – e in altri composti seguendo un identico schema di fondo – i campi e i ruoli vengono infatti confusi per non privilegiare troppo una civiltà a scapito di un'altra. A ogni gruppo etnico, pertanto, deve toccare una scoperta, tanto importante quanto quella del vicino. Si può così arrivare al paradosso di leggere in alcuni testi scolastici statunitensi che gli abitanti del Messico sarebbero stati i primi ad aver messo a punto tecniche «ecologiche» di costruzione, mentre i popoli dell'Europa vanno menzionati per l'invenzione della zangola da burro.*

Se il multiculturalismo è un valore, aggiunge Lacorne, le risposte offerte sino ad oggi ai problemi che pone dimostrano una sostanziale inadeguatezza. Senza contare che l'eccesso di multiculturalismo – come è avvenuto nel manuale californiano – può costituire una pericolosa trappola. Tutta la difficoltà, precisa lo studioso francese, sta qui: come insegnare la storia di comunità instabile e continuamente contestata dall'interno, sottomessa a molteplici interpretazioni che coniugano i principi politici migliori (libertà, eguaglianza, progresso sociale) con le più dure esclusioni razziali. In questo contesto è difficile soddisfare i discendenti dei «vincitori» e quelli dei «vinti», anche se, in fondo, questi ultimi ormai condividono con i primi gli stessi valori.

Il tema analizzato da Lacorne è assai delicato ma certo non nuovo. In America, infatti, la questione dell'identità nazionale è da sempre al centro della discussione. Andando a ritroso sino al Settecento, Lacorne dimostra come gli Usa siano stati la terra d'accoglienza degli immigrati di tutte le provenienze ma anche, paradossalmente, il paese del rifiuto degli immigrati. I fenomeni di esclusione hanno varie origini: prima la paura di una «germanizzazione» di alcuni Stati, poi il timore di un cattolicesimo irlandese refrattario alle idee repubblicane, quindi l'ossessione di una presunta inferiorità congenita di slavi o latini e, infine, l'angoscia di una possibile «de-occidentalizzazione» provocata dagli asiatici.

L'interrogativo di cui si discute ora è: quale strategia va impiegata per sposare il particolare (i valori dei diversi gruppi etnici) con l'universale? Il rischio di uno slittamento è evidente nelle proposte di alcuni gruppi oltranzisti che insistono oltre il lecito sull'importanza della «differenza». Con il risultato di esprimere spesso un triplice rifiuto (dell'assimilazione, dell'universalismo repubblicano e delle norme di origine anglosassone) e provocare una reazione uguale e contraria in campo opposto, offrendo fertile terreno di coltura per i pregiudizi della destra più reazionaria.

Quanto pesi sull'intera società contemporanea la questione analizzata da Lacorne si incarica di spiegarlo **Clifford Geertz** *in* **«Mondo globale, mondi locali» (Il Mulino, pagg. 127, lire 18 mila)**, *un saggio nel quale si sottolinea il rilievo assunto da un apparente paradosso: a una crescente globalizzazione dell'economia e delle comunicazioni si accompagna (e fa da contraltare) il moltiplicarsi delle divisioni culturali che spesso sono alla base di sanguinosi conflitti etnici o religiosi. Questo universo «in frammenti», a giudizio dell'antropologo, mette in discussione categorie come «paese», «nazione», «stato» o «popolo» che, sino ad oggi, venivano ritenute pietre miliari dell'ordine internazionale.*

«Le probabilità di trovare in tempi brevi una nuova sintesi – scrive Geertz – mi sembrano piuttosto scarse. Almeno nell'immediato futuro saremo condannati a vivere in condizioni che qualcuno, memore delle tregue jugoslave e dei negoziati di pace mediorientali, ha chiamato "di pace a bassa intensità"». È perciò indispensabile che i governi divengano consapevoli che il problema va affrontato offrendo sedi e strumenti perché le culture (che sono e resteranno diverse) possano dialogare senza che nessuna identità si senta in pericolo. «Nell'epoca che ci apprestiamo a vivere – aggiunge l'antropologo – gli scontri tra civiltà rappresentano la più grave minaccia alla pace, ma un ordine internazionale basato sulle grandi conquiste che ciascuna di esse ha conseguito nel campo dell'arte, della scienza, della tecnologia, rappresenta la miglior protezione dal pericolo di una guerra mondiale».

Roberto Bertinetti

Una foto di Oliviero Toscani per una delle campagne «multirazziali» di Benetton. A sinistra, una manifestazione sindacale negli Usa e il primo piano di «Molti Trofei», il capo degli indiani Crow. In basso, «La bambina e lo steccato», un'immagine di Raymond Depardon (Magnum).

Un saggio di Paolo Balboni (Marsilio) sull'uso della lingua franca

Capire il mondo? Non basta parlare inglese

Basta avere una lingua comune di comunicazione per intendersi davvero? Senza dubbio no, spiega **Paolo Balboni** aprendo **«Parole comuni, culture diverse» (Marsilio, pagg. 126, lire 25 mila)**, un saggio nel quale spiega l'importanza di riuscire a valutare cosa sia formale o amichevole, aggressivo o cortese, utile o superfluo dialogando con individui che, se pur condividono la conoscenza dell'inglese, non hanno alle spalle il medesimo percorso formativo o gli stessi punti di riferimento.

Non avrebbe perciò fondamento l'ipotesi sostenuta di recente dal direttore del «Wall Street Journal», certo che «è sufficiente la conoscenza dell'inglese per dialogare con tutto il mondo».

In primo luogo, sottolinea Balboni, perché è una lingua parlata e compresa solo dal 7,6 per cento della popolazione mondiale. E poi perché non si tratta di una fonte di identità culturale.

Del resto se un banchiere giapponese e un imprenditore arabo si scambiano notizie in inglese questo non significa che condividano lo stesso sistema di valori. Senza contare, aggiunge, che «l'uso dell'inglese per le comunicazioni interculturali aiuta a rafforzare le peculiari identità dei diversi popoli, visto che proprio in ragione del loro desiderio di preservare le proprie identità utilizzano una lingua neutra per comunicare con persone di altre culture».

A questo, precisa Balboni, va aggiunto che la competenza in ambito linguistico non basta per evitare spiacevole errori con un interlocutore di nazionalità diversa, visto che gli studiosi hanno dimostrato che almeno il settanta per cento delle informazioni che raggiungono la nostra corteccia cerebrale passa attraverso gli occhi.

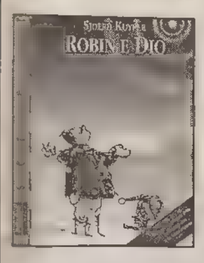
E così, a esempio, un abito spezzato è ritenuto formale in Italia, ma a un americano ricorda quello degli immigrati poveri, costretti ad acquistare giacca e pantaloni spaiati, mentre se un anello all'orecchio da parte di un manager viene considerato impensabile nel nostro Paese, altrettanto non accade in Svezia, dove l'orecchino rappresenta un diffuso regalo di laurea.

A giudizio di Balboni, l'idea di multiculturalità (almeno come si è venuta definendo negli ultimi anni) è un'utopia messa a punto all'insegna di quanto viene ritenuto «politicamente corretto».

In realtà, precisa, l'unico strumento per favorire il dialogo tra etnie diverse è l'interculturalità, ovvero «un costante atteggiamento di rispetto che prende atto della ricchezza contenuta nella varietà e mira solo a permettere il rapporto tra le diverse culture». Il suo libro, ricco di suggerimenti pratici, si propone come una sintesi di strategie utili per chi è chiamato a gestire rapporti in ambiti internazionali e non vuole commettere spiacevoli (e involontari) errori che possono mettere a rischio legami che l'uso di una lingua franca non basta a consolidare.

r.b.

RAGAZZI IN LIBRERIA



Per i bambini dai tre anni in poi arrivano nuove avventure dei distratti coniglietti che vanno al mare quando piove, o riempiono i sacchetti della merenda con minestre, in «Largo ai tontoloni», terzo volume della serie di Sue Denim e Dav Pilkey. Quest'ultimo firma anche «Un amico per dragone» dedicato ai più grandicelli, dai 5 anni in poi. Sono alcune tra le novità proposte dalla **Piemme** *nella collana per bambini e ragazzi* **«Il Battello a Vapore»** *suddivisa un 5 sezioni a partire dai tre ai dodici anni. Tra le novità della serie azzurra (dai 7 anni) è in primo piano l'antico Egitto, che con Jacq ha conquistato un folto pubblico di adulti. In «C'è un faraone nel mio bagno» Jeremy Strong racconta i tentativi di Carrie e Ben di salvare il faraone Sennapod da perfidi ladri di tombe. Nella serie oro (dai 9 anni)* **«Robin e Dio»** *di* **Sjoerd Kuyper (pagg.158, lire 24 mila)**, *una storia che aiuta a riflettere sulle domande su Dio che anche i bambini si pongono.*

A molti ragazzi piace giocare e divertirsi con i numeri, ma non tutti hanno il «bernoccolo» della matematica. Anzi, molti nel hanno proprio paura. La serie della Editoriale Scienza **«Numeri a merenda. I cerchi» (pagg. 63, lire 19 mila)**, di cui fanno parte anche «I triangoli» e «I quadrati», propone un primo approccio alla matenatica, a partire dall'esperienza quotidiana e dalla curiosità dei ragazzi. Fatti, attività, problemi, giochi e quiz per divertirsi con le forme geometriche, provare nuove combinazioni, scoprire le diverse funzioni dei numeri e delle forme in natura, fisica e tecnologia.

Nel volume «I cerchi», scritto da **Catherine Sheldrick Ross** ed illustrato da Bill Slavin, una miriade di idee e spunti per vedere e capire tutto quello che ha a che fare con il cerchio e i suoi derivati (sfere, dischi, coni, cilindri, spirali, etc.). Del resto, come potremmo vivere senza i cerchi? Basta immaginare di pedalare su una bella bici con le ruote quadrate, o di giocare a calcio con...

E' il momento di **Philippe Delerm**. *L'autore francese del celebre «Il primo sorso di birra ed altri piccoli piaceri» (Frassinelli), ma anche di «Che bello» (Salani), dedicato ai piccoli piaceri dei ragazzi, esordisce ora con la* **Mondadori**, *nella collana Junior, dai 10 anni in poi. Del resto Delerm, è autore di racconti e romanzi dedicati agli adulti, ma ha scritto anche di molti libri di successo per ragazzi. Ne* **«Il regno perduto» (pagg.103, lire 11 mila**, *traduzione di Giampaolo Mauro, illustrazioni di Raffaella Ligi), affronta la contraddizione tra salvezza dell'ambiente e progresso in una chiave del tutto insolita.*

In un villaggio francese una famiglia ricca prende possesso del Bouscat, una tenuta che il protagonista del racconto. Serge, considera il suo rifugio. I nuovi arrivati sono gente di città e sono quindi guardati con sospetto, anche perchè si oppongono alla costruzione di una centrale nucleare nella valle...

«Feltrinelli Kids», storie per lettori che crescono

ROMA Per i piccoli lettori, che stando alle rilevazioni Istat sono l'unico mercato editoriale in espansione, arriva una nuova collana di narrativa. E' **«Feltrinelli Kids»**, nata dalla convinzione che «raccontare sia la vera strada maestra per bambini e ragazzi, già bombardati di informazione, già «educati» dalla scuola, dalla famiglia, dai media».

Due le collane: si chiamano «Sbuck», storie destinate ai «lettori che crescono» dai 7 ai 12 anni, in libreria dal 5 marzo, e «Babù», piccoli coloratissimi libri che stanno nella mano di un bambino dai 5 ai 7 anni, in libreria dal 9 aprile.

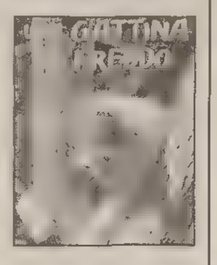
Insieme ai giovani lettori, l'editore ha pensato anche agli adulti e ai genitori, a quelli «che sono già suoi lettori e che si guardano intorno cercando qualità anche per i loro bambini...». Come sostiene Daniel Pennac *(nella foto)*, che il 10 aprile festeggerà la collana alla Fiera del Libro per ragazzi di Bologna con Umberto Galimberti e Maria Rita Parsi, «signori bambini, se fossi in voi, la prima cosa che chiederei alla maestra entrando in classe al mattino sarebbe: leggici una storia...». Viaggi fantastici, storie avventurose e bizzarre accompagnate da illustrazioni, sono proposte da autori tra i quali Daniel Picouly, Veronique M.Le Normand, Guido Quarzo, Janosch, Anna Vivarelli e Carol Hughes. Le narrazioni di «Babù» invitano a salire su una aspirapolvere per raggiungere maghe provette e il mondo di Topolandia, a incontrare «Parla Rodrigo», il bambino più chiaccherone del mondo o andare al cinema con i babbuini. Il confronto con le prime sfide della vita e il mondo dei sentimenti è in primo piano nelle storie di «Sbuk». Protagonisti vampiretti che succhiano la cattiveria degli uomini; Tuzzy, una bambina che, come Alice nel paese delle meraviglie, precipita in un mondo capovolto nascosto oltre le pareti domestiche; due fratelli che danno voce al fantasma dello zio.

Cora è davvero una pecorella infelice. Il suo problema è la diversità, il fatto di non essere uguale a tutte le altre pecore che brucano con lei la verde erbetta di una valle piena di profumi e colori. Sì, Cora è diversa: una delle sue orecchie non è del solito e normale colore bianco rosato, ma giallo squillante. E, a causa di questo particolare, è bersagliata dalle battute ironiche e presa di mira dai prepotenti. La vita di Cora diventa così molto triste: vittima degli scherzi degli altri animali, se ne va in giro piangendo sulle sue distrazie. Ma ecco intervenire un vecchio e saggio montone, che insegnerà a Cora ad accettare la sua diversità. Anzi, a farne un motivo di orgoglio.

«Cora e l'orecchio giallo-limone», delizioa favola scritta da **Katja Reider** ed illustrata magistralmente da **Angela von Roehl (Jacà Book; pagg.22, lire 22 mila)**.

Mancanza di autostima: è questa la diagnosi generale che per **Ursula Markham**, *psicoterapeuta direttrice in Gran Bretagna della Hypnothink Fondation, caratterizza tutti coloro che hanno subto un trauma infantile più o meno grave. Il suo ultimo libro* **«Risolvere i traumi infantili» (Mondadori; pagg.141, lire 12 mila)**, *che arriva dopo «L'elaborazione del lutto», vuole insegnare a riconoscere che tipo di trauma si è patito, e seguire una via per risolverne i guasti.*

Quando si parla di traumi, non si intendono necessariamente veri e propri abusi o violenze estreme mentali, fisiche o emotive, ma anche solo sofferenze frutto di rapporti mal vissuti, di apparenti mancanze di amore, di distrazioni, o di una educazione ipercritica. Il tutto, spesso per opera di familiari che hanno agito senza rendersene conto e certo senza malvagità. Il manuale della Markham è molto chiaro e cerca di guidare a capire dove nascano i nostri mali personali, per arrivare poi a vivere in maniera più positiva, a risolvere i problemi e a non riprodurli.



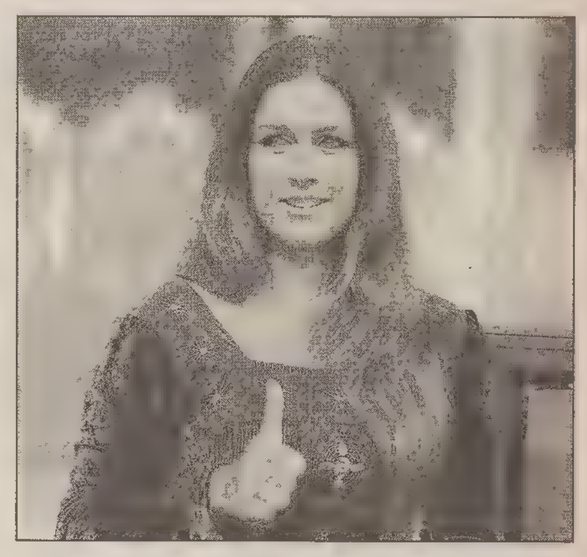
Per tutti gli amanti degli animali (da otto anni in poi), le edizioni EL propongono due nuove storie scritte da **Lucy Daniels** per la collana «Avventure con gli animali» (entrambe tradotte in italiano da Francesca Crisigiovanni), ambientate nell'ambulatorio veterinario più straordinario del mondo. In **«Una gattina al freddo» (pagg. 123, lire 9 mila e 500,** illustrazioni di Shelagh McNicholas), alla vigilia di Natale una cittadina si mobilita per trovare Amber, la gattina della piccola Alex, cinque anni, malata di cuore. Bisogna ritrovarla al più presto. Ma come? Non ci sono indizi e neppure tracce sulla neve...

«Cioccolata in cucina» (pagg. 123, lire 9 mila e 500, illustrazioni di Jenny Gregory) ha, invece, come protagonista una meravigliosa femmina di golden retriever, che è stata abbandonata e sta per partorire i suoi cuccioli. Ma, nonostante le cure di mandy Hope e del suò fedele amico James, la cagnetta non riesce a guarire dalla nostalgia, nemmeno dopo il parto.

MUSICA La Power risponde alla madre Linda, che si era detta «sorpresa» per la separazione da Al Bano

Romina: «Non voglio ferire nessuno»

«Non ho un altro amore. È andata così, il destino si è compiuto»



ROMA «Sembra che a mia madre Linda Christian io sappia dare solo dispiaceri. Non so se l'ha fatta soffrire di più la notizia della mia separazione o sapere anni fa che avrei sposato Al Bano. Vorrei non poter ferire nessuno». Romina Power si rifugia nell'ironia bonaria di una battuta per commentare le dichiarazioni della madre dagli Usa ai giornali italiani. E al dispiacere e alla sorpresa della Christian per la separazione tra lei e Al Bano («sapevo già che mia madre aveva cambiato idea su Al - dice Romina - da almeno un anno»), della quale non era informata, risponde: «Mia madre ha ragione, avrei dovuto avvertirla. Ma l'avrei fatto a maggio, di persona, concluso 'Per tutta la vita'. Non pensavo che la notizia sarebbe diventata pubblica».

Fedele all'enorme riservatezza, Romina avrebbe voluto che «certe scelte personali» rimanessero «private», ma non ce l'ha con Al Bano per la lettera con cui ha reso pubblica la separazione: «Lui conosce meglio la psicologia degli italiani. Ha voluto evitare strumentalizzazioni».

Così accetta di «parlare per l'ultima volta» della sua separazione e di fare il punto sul momento che vive, il futuro, il passato recente. «Non ho un altro amore, ne c'è l'ha Al Bano. E' andata così, il destino si è compiuto», ripete.

Il clamore suscitato dalla notizia della separazione l'ha «stupita sinceramente». «Ma mi accorgo - afferma - che la curiosità non è morbosa, bensì sincera. C'è affetto. Capisco che la gente, che mi ha visto nascere e crescere attraverso le foto, si interessi a noi. Certo - sottolinea - è pesante per una persona schiva come me affrontare tanta attenzione. Anche perchè non c'è niente da dire. In fondo a chi dovrebbe interessare se due persone si accorgono di non poter più camminare insieme? Quando due si lasciano, si lasciano e basta. Invece, ecco la caccia allo scoop, all'altro, all'altra. Non voglio sentire cattiverie su Al Bano. Eppoi, perchè fare il tifo per me o per lui? Non si può rimanere amici?».

E a questo «periodo tremendo, che passa anche per la morte di zia Anna, sorella di mio padre e come una seconda madre per me», Romina *(nella foto)* intende rispondere «col lavoro e soprattutto la cura dei miei figli nella casa di Cellino. La mia vita - giura - continua, come prima».

Il lavoro prevede l'uscita del terzo album da cantautrice: «Mi ha aiutato mio figlio Yari. Ci sono anche musiche di Al Bano. Gran parte dei testi è mia. Parla di amore, vita quotidiana, desideri, speranze».

Con la critica musicale, che per anni, quando cantava in coppia col marito, ha stroncato le sue canzoni, non è in collera: «Quelle canzoni le sceglieva la gente, il nostro lavoro era più ampio. Ma i critici non lo ascoltavano. Peccato».

Non la spaventa continuare con Frizzi in 'Per tutta la vita': «Certo - afferma - a me non è andata bene fino in fondo. Avrei voglia di aggiungere al titolo un punto interrogativo. Ma quei ragazzi che si amano tanto hanno molto da insegnarmi. E' un piacere osservarli».

Aspettando di tornare «a fare l'attrice», Romina sorride alla domanda sul set del 'Ritorno di Sandokan' cui si è fatto riferimento sui giornali: «Nessuna avventura - dice - l'India è un paese di grande spiritualità, mi ha aperto una nuova consapevolezza». E conclude con l'appello che aveva preparato per la stampa: «E' un periodo molto difficile per me. Vi chiedo comprensione e rispetto per la privacy mia e della mia famiglia».

IN BREVE

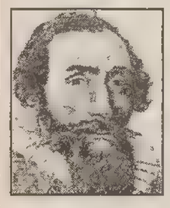
Nuova mamma nelle Spice È nato il figlio di Victoria

LONDRA «E' bellissimo. Ha il mio naso e le cosce di David». Le Spice Girls hanno una nuova mamma: dopo Melanie Brown, 'Scary', che 13 giorni fa ha messo al mondo la figlia Phoenix, Victoria Adams, 'Posh', ha partorito Brooklyn Joseph, un bambino di circa 3 chili, con enorme gioia del padre, il centrocampista del Manchester United David Beckham *(con lei nella foto)*. Victoria ha optato per un parto naturale e, pochi minuti dopo la nascita del piccolo Brooklyn Joseph, era seduta a letto, circondata dalla famiglia assieme alla collega Emma Bunton, 'Baby' Spice,. «a bere champagne», come ha annunciato Beckham.

Il nome, ha spiegato il calciatore, è dovuto al fatto che la coppia ha scoperto di aspettare un bambino proprio a New York. Il secondo nome, Joseph, è in onore del nonno paterno. Beckham, protagonista della recente vittoria della sua squadra contro l'Inter, ha aggiunto che porterà il figlio a giocare a calcio appena potrà.

Scoperto un oroscopo scritto 400 anni fa dal grande Keplero per un nobile austriaco

SAN FRANCISCO Un oroscopo scritto 400 anni fa da Keplero per un nobile austriaco è stato scoperto nell'archivo di Santa Cruz dell'Università della California. Nato nel 1571, il grande astronomo e matematico *(nel ritratto)* si spense nel 1630 a Ratisbona si era guadagnato da vivere stendendo oroscopi anche per l'imperatore Rodolfo II. Il documento, scritto a mano, è stato rinvenuto dall'astronomo Antony Misch mentre stava effettuando degli studi sulle eclissi di sole. Non è chiaro che cosa Keplero - che aiutò a scrivere le leggi del moto dei pianeti - abbia predetto a Hans Hannibal Hutter von Hutterhofen, nato nel 1586.



«E' una cosa assolutamente sorprendente. E' stato molto eccitante scoprirlo», ha detto Misch, che ha scoperto il foglio delle dimensioni di 10 per 15 centimetri, conservato in eccellenti condizioni.

CINEMA Il nuovo direttore artistico della rassegna ha presentato il suo programma e le novità in cartellone

La «ricetta» Laudadio per il Taofest

TAORMINA A «Taormina Arte cinema» il «dopo» Enrico Ghezzi è già iniziato e, quasi a segnare che si volta pagina, la manifestazione cambia anche nome; non più Taocinema ma «Taormina FilmFest». Il nuovo direttore artistico Felice Laudadio ha illustrato ieri il suo programma e le novità in cartellone, che punta sui film di grande richiamo.

Dalle linee di intervento illustrate da Laudadio, sembra dunque emergere la volontà di raccordare in qualche misura Taormina con i momenti forti della produzione mondiale.

Una «ricetta» gradita all'industria locale dell'ospitalità che conta di averne un buon ritorno in termini di immagine e di presenze. Così Taormina FilmFest propone «una sezione non competitiva, riservata a 14 film di forte impatto spettacolare, provenienti da tutto il mondo e in particolare dagli Stati Uniti».

I film di questa sezione verranno presentati al Teatro Antico. Si tratta dunque di un ritorno a quel grande suggestivo palcoscenico naturale, tra il mare e l'Etna, che contraddistinse gli anni d'oro del cinema a Taormina, e fu motivo di richiamo per le grandi star.

Laudadio *(nella foto)* ha previsto anche un laboratorio cinematografico, «dedicato - ha detto - a 10-12 film, di autori giovani e non, in prevalenza orientati verso la ricerca, la sperimentazione, la contaminazione di nuovi linguaggi. A questi autori andrà uno dei premi «Cariddi» del concorso e ad assegnarlo sarà una giuria popolare composta da un numero indeterminato di spettatori disposti a seguire tutte le proiezioni».

Il festival vero e proprio, «Taormina 99 competition», sarà, infine, riservato 12-13 film prodotti nei vari paesi che saranno indicati da una giuria internazionale. Quest' anno il festival di Taormina darà un riconoscimento anche ad un produttore: «Il premio - dice Laudadio - è intitolato a Franco Cristaldi».

C05151
LUNEDI' 8 MARZO
Machiavelli
TRIESTE VIALE MIRAMARE 285 TEL 040/44 04-362459
DALLE 22.30
PRESENTA
La festa della donna
Durante la serata ci sarà un'esibizione maschile e tante altre sorprese...
INGRESSO DONNA
L. 10.000 con consumazione
Ingresso uomo L. 15.000 con consumazione

MOSTRE

L'artista friulano alla LipanjePuntin, collettiva femminile alla galleria «Il coriandolo»

L'«Atlante» di Paolo Toffolutti

Hitoshi Nakazato e Luigi Mangone da giovedì alla Juliet

TRIESTE *Fino al 14 aprile alla LipanjePuntin Artecontemporanea, via Diaz 4, si può visitare la personale (inaugurata ieri) dell'artista friulano* **Paolo Toffolutti**, *intitolata «Atlante», caratterizzata dalle tematiche dell'identità e del senso di disorientamento. Orari: 11-13 e 16.30-20. Lunedì e festivi chiuso.*

S'inaugura oggi, alle 18, alla Galleria i Duchi, in via dell'Orologio 6/b. la mostra di **Oscar Petto Sosa** *«Alla ricerca del tempo perso», a cura di Edoardo Paticchio, che resterà aperta fino al 6 aprile.*

Da oggi al 19 marzo alla galleria «Il coriandolo» per la festa della donna espongono sei pittrici: Annamaria **D'Onofrio**, *Fulvia* **Fermo**, *Marisa* **Cella Iakoncic**, *Aura* **Petronio De Marchi**, *Claudia* **Raza** *e Anna* **Asti**.

Quadri a olio e acquarelli di **Silva Fonda** *sono esposti alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, fino al 12 marzo. Orario: giorni feriali, 10-12-30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

Dall'8 al 19 marzo nella sala mostra del Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 si terrà la mostra «Qui e altrove», olii e tecniche miste di **Franca Batich**. *Orari: dal lunedì al venerdì 10-19. Sabato e domenica chiuso.*

Fino all'8 marzo, nella Sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3, è in esposizione «L'astrattismo solare» di **Rupert Rebernig**. *Orario: giorni feriali e festivi, 10-13 e 17-20.*

Fino al 20 marzo, all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, prosegue la collettiva **«Oggi: la grafica e la scultura»**. *Opere di: Marco Bernot, Luigi Buonocore, Ugo Carà, Renata Fanbin Favrini, Silva Francarli, Giovanni Giurco, Adriano Gon, Gianna Lampe, Pietro Marcucci, Franco Rosso, Monica Torre. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

Dal 10 al 22 marzo la sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3, ospita «Le atmosfere» di **Nevia Zvittan** (nella foto). *Orario feriale e festivo: 10-13, 17-20.*

Giovedì 11 marzo, alle 18, negli spazi dell'Associazione Juliet, in via Madonna del mare 6, s'inaugura la mostra di due importanti esponenti dell'astrazione pittorica internazionale: **Hitoshi Nakazato** *(in esclusiva italiana) e* **Luigi Mangone**. *La mostra rimarrà aperta fino al 6 aprile. Per informazioni telefonare allo 040-313425.*

Alla Libreria «Borsatti» è visibile la mostra di **Gianni Cicuttin**.

Alla Libreria «Goliardica 2», in via Santi Martiri 18, è aperta la mostra di **Roberto Metz**.

Una mostra di **Silvio Pecchiari** *è aperta alla Galleria «Tk», di via San Francesco 20. Orario: da martedì a sabato, 9-13 e 16.30-19.30.*

Una mostra di **Valentina Cosciani Bonivento** *è aperta al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1.*

Lo Studio «Tommaseo» festeggia i suoi primi 25 anni con una mostra **antologica** *che resterà aperta, in via del Monte 2/1, fino al 20 aprile: da lunedì a sabato, 17-20.*

Si intitola «La stanza dei ricordi» la mostra di **Arnaldo Milanese**, *che resterà aperta, allo Studio «Nadia Bassanese» di piazza Giotti 8, fino al 19 marzo: dal martedì al venerdì, 17-20.*

Fino al 18 marzo allo Starhotel Savoia Excelsior, in Riva del Mandracchio 4, prosegue la mostra «Il re dei venti» di **Federico** *e* **Gina Re** *(poesia, pittura, musica), presentato dal Movimento Arte Intuitiva.*

FOTOGRAFIA

Entro il 2000 col progetto «Save our memory»

Centocinquantamila immagini dell'imponente archivio Alinari si potranno vedere in Internet

FIRENZE Centocinquantamila immagini selezionate dall'imponente archivio Alinari, che conta oltre due milioni e mezzo di fotografie, saranno consultabili su Internet entro il Duemila.

Lo prevede il progetto «Alinari 2000-Save our memory» presentato l'altro giorno nell'aula dell'ateneo fiorentino.

L'archivio digitalizzato, è stato spiegato, sarà consultabile nei prossimi mesi solo a livello sperimentale da un migliaio di utenti selezionati che esprimeranno il loro grado di gradimento fornendo consigli e suggerimenti prima di procedere all'immissione in rete.

Con qeusto sistema, una volta a regime, sarà possibile effettuare sul sito Internet Alinari ricerche in base al soggetto tramite classi iconografiche strutturate ad albero, ovvero a diversi livelli di approfondimento e consultando quasi 7 mila indici diversi. La base è costituita dalle classi di primo livello (da agricoltura a zoologia), ognuna delle quali è suddivisa in livelli inferiori.

La novità è però rappresentata dal fatto che la fotografia digitalizzata non è archiviata semplicemente sotto una sola categoria, ma viene scomposta nelle diverse aree di interesse (in base, ad esempio, a tutti gli oggetti presenti in una sola immagine) e vede così aumentate esponenzialmente le possibilità di ricerca.

Il piacere di stare insieme
THE TENDER Dall'ALBA a NOTTE FONDA
VIVA LE DONNE! VI ASPETTIAMO!
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654
TRATTORIA PINETA dai Troll
SPECIALITÀ CARNI DI CAVALLO
BREAK POINT
Pubblicità e Spettacolo
PRESENTA
POLPOSITION OF SWING
Importante manifestazione canora riservata a interpreti, cantautori, autori e gruppi musicali.
RAGAZZA PUB
Concorso interregionale per ragazze intraprendenti, con l'aspirazione di entrare nel mondo della moda e dello spettacolo.
Per informazioni: 0432/231785 - 236522

MUSICA Serata in onore del fondatore dei «Soft Machine» a Umbertide

Wyatt sul filo dell'emozione

PERUGIA Robert Wyatt non si sente «un museo» e il suo carisma di artista di culto lo imbarazza. «Non sono John Lennon - ha detto giovedì per telefono agli organizzatori di una serata in suo onore svoltasi a Umbertide, il guru del «Canterbury sound», fondatore dei «Soft Machine» e dei «Matching Mole» - anche se mi piace che altri cantino le mie canzoni». La serata-tributo ha visto infatti sul palco un gruppo di musicisti italiani, riuniti attorno a un nucleo del «Csi» e della «Bandabardò», che ha proposto famose «cover» di Wyatt.

Emozionato forse più dei giovani fan che lo ascoltavano via cavo, Wyatt *(nella foto)* ha ricordato il suo passaggio a «Rockin' Umbria», proprio a Umbertide nel 1986. «Quell'esperienza mi ha cambiato un po' la vita - ha detto - perchè era un periodo molto difficile per me. In realtà venni più come uomo che come musicista, per testimoniare il mio impegno contro l' apartheid e a favore dei movimenti di liberazione in Africa». Ha aggiunto di avere molto apprezzato il risultato musicale di «The different you - Robert Wyatt e noi», il cd-compilation di sue canzoni riviste da personaggi come Jovanotti e Battiato, oltre a quelli ascoltati dal vivo a Umbertide.

Brani come «Caroline», «Free Will and Testament», o la sempre toccante «Shipbuilding», che rimanda a un duetto irripetibile con Elvis Costello, restano in effetti pietre miliari del rock più raffinato e d'autore. Canzoni riproposte giovedì con molta proprietà di linguaggio da musicisti che conoscono bene l'arte di Wyatt e ne sono stati profondamente influenzati.

Prima del concerto si è riparlato di «Rockin' Umbria», di cui è stata annunciata dopo 15 anni la sospensione. Le intenzioni degli organizzatori sono buone, ma intanto resta confermato lo stop di un anno, in attesa di una resurrezione che appare sempre più problematica.

MUSICAL Il celebre lavoro di Webber e Rice proposto dal Teatro della Munizione di Messina a Udine

Dimenticare Madonna, ascoltare Evita

Versione da palcoscenico musicalmente ineccepibile, ricordando il film

UDINE Non ne puoi fare a meno. Ascolti «Dont' cry for me Argentina» e pensi a Madonna, affacciata al balcone della Casa Rosada. Purtroppo.

Purtroppo, perché non esiste in Italia la tradizione del musical. Perché troppo recente è il repertorio della compagnia della Rancia e troppo antico quelli di Garinei & Giovannini. Perché il riferimento inevitabile è il cinema.

«Jesus Christ Superstar», «Rocky Horror Show», «Il fantasma del palcoscenico» da noi sono cinema. E con l'onnipotenza del cinema fa i conti la sincerirtà artigiana e povera degli spettacoli dal vivo. Non è difficile ricostruire sullo schermo il Golgota per la spettacolare crocifissione di un Gesù Cristo, naturalmente Superstar. Provate a farlo su un palcoscenico.

Più di altri allestimenti, «Evita» sconta la concorrenza dell'ingombrante film di Alan Parker. Sia chiaro: la messinese Compagnia della Munizione, che ha messo in scena «Evita» e lo ha presentato per due serate al Palamostre di Udine, fa leva anche su quel successo. Ma se da spettatori riusciamo a dimenticare i fasti miliardari della pellicola, ecco che un'altra sensibilità ci guida nell'apprezzare la sfida di questi siciliani che con la regia di Massimo Piparo portano «Evita» nei teatri d'Italia.

Prima musical (degli infallibili Webber e Rice) poi film (dell'intermittente Parker), «Evita» è «politicamente scorretto». Finge di essere nella storia, ma applica le regole del melodramma. Vorrebbe criticare un mito, ma ne cavalca la popolarità. Fa di Eva Duarte Peròn una puttana e una santa: una cenerentola massmediatica, più che un controverso pezzo di storia del nostro secolo. E tuttavia bisogna aver pietre al posto del cuore, per non struggersi al miele tentatore di canzoni come «Another suitcase in another hall», «On this night of a thousand stars», «You must love me» (scritta apposta per il film) e non soccombere davanti al crescendo orchestrale di «Don't cry».

Costretti ad allestire una edizione «povera», quelli del Teatro della Munizione puntano tutto sul canto. Non ci vuole un orecchio speciale per riconoscere la bravura di questi interpreti: Olivia Cinquemani protagonista, e un contorno di voci maschili tra cui Andrea Giovannini (Magaldi), Egidio La Gioia (nel ruolo un po' meccanico del Che), Aldo Parisi (un Peròn discretamente opaco). Qui, nonostante qualche gioco di luci e qualche volonterosa coreografia, «Evita» sono soprattutto le canzoni di «Evita».

Un buon motivo, in questa regione così negletta dalla canzone «di consumo» dal vivo, per prenotare immediatamente un posto per le tappe triestine dello spettacolo, al Rossetti il 29, 30 e 31 marzo. O per seguire la Munizione anche in «Jesus Christ Superstar», prossimamente a Gemona (il 10) e Codroipo (l'11).

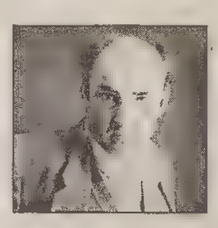
Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Il Balletto Kirov al «Verdi» «Petito Strenge» a Udine

TRIESTE Da oggi al 14 marzo al Teatro Verdi per «Trieste in danza» il Balletto Kirov del Teatro Marinskij di San Pietroburgo presenta «Il lago dei cigni» di Ciaikovski. Coreografia di Marius Petipa.

Oggi e domani al Politeama Rossetti, ultime repliche di «Un'aria di famiglia» con Alessandro Haber *(nella foto)*.



Oggi e lunedì, alle 21, al Caffè San Marco jazz per la festa della donna con Stefano Franco.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 18, al Circolo Arac si conclude la manifestazione «Donare un sorriso». Oggi si esibirà il Coro del Corpo della Polizia municipale, diretto da Mauro Ebert. Domani i Piccoli Cantori della Città di Trieste, diretti da Maria Susovsky Semeraro.

Oggi, alle 16.30, all'Itis di via Pascoli 31, il gruppo teatrale «Aqquainboca» presenta la commedia «Care... le mie babe!».

Oggi, alle 21.30, alla birreria Forst di via Galatti si apre la stagione primaverile di musica dal vivo. Si esibirà il bluesman triestino Piero Gianeselli.

Oggi, alle 21.30, al bar «Il posto delle fragole» per la rassegna «All'est dell'Eden» concerto delle band slovene Bloodsuckers di Capodistria e Sirup di Zelezniki.

Oggi, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con i Bandomat.

Oggi, alle 21.30, al Big Buffalo, strada per Lazzaretto 89, i Purple Haze-Easy Ridens.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian si replica «Una fiaba de Rena» di Vidiz-Bertoli nell'allestimento degli Ex Allievi del Toti.

GORIZIA Oggi, alle 21, nella sala Bergamas di Gradisca d'Isonzo prima regionale di «Il malato immaginario» di Molière proposto la compagnia Teatroaperto Teatro Dehon di Bologna. Regia di Luciano Leonesi. Con Guido Ferrarini, Aldo Sassi, Sandra CAVallini, Alessia Cortesi.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Zanon per Teatro Contatto andrà in scena «Petito Strenge» con Massimiliano Speziani e Giuseppe Battiston.

Domani, alle 15.30, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, per la rassegna «Burattinbon», il Teatro Burattini Glug propone «Fantasia a quattro mani».

PRIME VISIONI

«Rounders» di John Dahl imperniato sul brivido del gioco, l'eccitazione di vincere o il rischio di perdere

Matt Damon, genio al tavolo verde

ROUNDERS
Regia di John Dahl.
Interpreti: Matt Damon, John Turturro, John Malkovich.

Storia classica di un giovane di talento che cerca di farsi strada nella vita. Dopo avere dedicato alcuni anni agli studi di legge e a una ragazza, Mike (il «Genio ribelle» Matt Damon, nella foto*) riprende il suo cammino. Infatti, quando l'amico Worn esce di prigione ed è a corto di soldi, ritorna sui tavoli da gioco. Per solidarietà Mike lo seguirà sfoderando il suo grande talento da gambler. Rispetto al tranquillo ménage familiare e ai rassicuranti studi in legge, Mike preferirà il brivido del poker, l'eccitazione della vincita o il rischio della perdita. Perché Mike è nato giocatore d'azzardo e in una città come New York ha una squadra incredibile di rampolli spocchiosi da ripulire. E il suo segreto sta tutto nel riconoscere il volto dell'avversario, nel leggere quei piccoli impercettibili segni che fanno capire se ha le carte o meno. Poco importa se una banda di mafiosi lo picchia, se perde tutto, se la polizia gli è alle spalle, se il saggio Turturro non sempre lo appoggia. La vita è un gioco che bisogna vincere. Mike dovrà sconfiggere il campione, un John Malkovich dall'esilarante accento russo, che se ha le carte si mangia i suoi biscotti preferiti, se non le ha li lecca. Come nello «Spaccone», il classico del genere, il film di John Dahl («L'ultima seduzione») parte alla grande, punta sulle stesse suggestioni con il giovane presuntuoso che sfida il campione riconosciuto.*

Tavoli da giochi, mani leste, fumo, soldi, sguardi che sembrano sospendere il tempo, quasi si trattasse di un gioco erotico, mentre la tensione cresce con la vittoria. L'inizio del film funziona alla grande, ma perde troppo in fretta il suo fascino. E un'insopportabile voce narrante ci guida tra riflessioni esistenziali, scaramucce amorose, intermezzi giudiziari: tempi morti nell'economia del film a cui la piatta regia di Dahl non riesce a dare vitalità.

Cristina D'Osualdo

TEATRO Debutto il 12 marzo nella Casa circondariale di via del Coroneo a Trieste

Mattatoio, ponte tra dentro e fuori

Lo spettacolo allestito dai detenuti forse andrà in tournée

TRIESTE Si intitola «Mattatoio» e debutterà venerdì 12 marzo tra le mura della Casa circondariale del Coroneo di Trieste, uno spettacolo teatrale allestito dai detenuti con l' aiuto dei promotori dei laboratori di teatro, musica e disegno attivi all' interno del carcere.

Il carcere di via del Coroneo, che è uno dei centri di detenzione in Italia dove le iniziative di rieducazione sono più numerose e risalgono a più antica data, sta ora «cullando» un sogno: portare le proprie iniziative in giro per l'Italia, magari concludendo la «tournée» al Teatro Parioli di Roma, con una rappresentazione, un convegno e la partecipazione a trasmissioni televisive.

«Tenendo conto delle condizioni in cui lavoriamo - osserva Angela Pianca, fondatrice con Claudio Misculin *(nella foto d'archivio)* dell'Accademia della Follia, compagnia pioniera dell' uso dell'espressione in chiave rieducativa - possiamo dirci più che soddisfatti dei risultati. L'estate scorsa uno spettacolo messo in scena da una ventina di detenuti del Coroneo ha partecipato con successo al terzo Festival di drammaturgia contemporanea promosso dal Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, e ora vorremmo portare in giro questa esperienza, creando nuovi ponti tra il 'dentrò e il 'fuori', e nuove opportunità di cambiamento in positivo».

Il progetto è sostenuto dal direttore del carcere, Enrico Sbriglia, che lamenta però la mancanza di adeguate risorse umane e materiali.

«Iniziative come queste hanno senso e sono utili - osserva Sbriglia - se accompagnate da sufficienti risorse e da una sorveglianza adeguata a garantire la partecipazione al progetto, mentre adesso il rapporto è di circa 12 agenti di sorveglianza ogni 200 detenuti».

Il Coroneo, in fase di ristrutturazione e con una capienza ridotta a 100 posti, ospita al momento 180 detenuti, di cui 94 stranieri, soprattutto extracomunitari provenienti dall'ex Jugoslavia, in gran parte accusati di traffico di armi, stupefacenti, sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento dell' immigrazione.

In attesa della fine dei lavori, prevista per l'anno prossimo, gli operatori del carcere (rieducatori, psicologi, volontari, alcuni dei quali legati alle esperienze dell'ex Ospedale psichiatrico dove crebbe l'idea di Franco Basaglia), non hanno mai smesso di inventare nuove iniziative: dall'alfabetizzazione ai corsi di informatica, dalle visite ai musei alla redazione di un giornale, senza contare l'assistenza a chi può andare a lavorare fuori e a quanti, per vari motivi, non possono uscire.

Dal 1990 alcune iniziative rieducative sono sostenute da un progetto pilota della Regione Friuli-Venezia Giulia, ma i risultati raggiunti - dicono al Coroneo - giustificherebbero un maggiore coinvolgimento anche da parte del Ministero di Grazia e Giustizia e di altre strutture pubbliche.

Martedì a Udine

L'anguria d'oro per festeggiare (il giorno dopo) tutte le donne

UDINE La festa della donna, il giorno dopo. Martedì 9 marzo, alle 21, al Palamostre di Udine, il gruppo dei Cercaluna presenterà «L'anguria d'oro dell'eterno desiderio», spettacolo teatrale del poeta Alberto Garlini che, attraverso un esibito maschilismo vuole esprimere una dichiarazione d'amore verso tutto l'universo femminile.

Fra gli interpreti, oltre allo stesso Garlini, ci saranno gli attori del teatrino del Rifo, Manuel Buffus, Gigi Del Ponte e Giorgio Monte (che firma la regia dello spettacolo), la danzatrice Susy Pascolo, il violinista Giulio Venier e il cuoco Vincenzo Della Mea.

L'allegra brigata dei Cercaluna proporrà un viaggio fra le gioie e i piaceri che rendono la vita degna d'essere vissuta, citando tra l'altro Socrate e Platone, Boccaccio e Rabelais, Kant e Goethe, in un irresistibile divertissement.

Domani concerto

Ensemble vocale a Villa Manin propone Rossini e... dintorni

UDINE Prosegue a Villa Manin di passariano la stagione concertistica di «Manin musica - Domeniche di nota»: domani, alle 11.15 si terrà il concerto «Rossini e... dintorni», nel corso del quale un'affiatata equipe di cantanti solisti celebrerà le musiche italiane dell'Ottocento attraverso un repertorio fantasioso e «festaiolo», che esplorerà alcune delle arie più celebri di Rossini e Donizetti, ma troverà anche spazio per melodie forse meno familiari al grande pubblico.

Dell'ensemble vocale, sorto ad opera di alcuni artisti del Coro del Teatro Verdi, fanno parte il soprano Miriam Spano, il mezzosoprano Simonetta Cavalli, il tenore Francesco pacorini, il basso Luca Tittoto e, al pianoforte, il maestro Gianni Kriscak.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. TRIESTE IN DANZA - IL LAGO DEI CIGNI con il Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Prenotazione e vendita dei biglietti. Oggi, sabato 6 marzo, ore **20.30** (turno A/F), prima rappresentazione. Repliche domenica 7 marzo, ore **16** (turno D/D), martedì 9 marzo, ore **20.30** (turno C/E), mercoledì 10 marzo, ore **20.30** (turno B/A), giovedì 11 marzo, ore **20.30** (turno F/C), venerdì 12 marzo, ore **20.30** (turno E/B), sabato 13 marzo (doppio spettacolo), ore **15.30** (turno S/S), ore **21** (fuori abbonamento), domenica 14 marzo, ore **16** (turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** Nuova Scena/Arena del Sole/Teatro Stabile di Bologna «Un'aria di famiglia» di A. Jaoui e J. P. Bacri, regia di Michele Placido, con Alessandro Haber. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro. Turno F/C16. Durata 2h e 40'. Prevendita per «La Celestina» dal 9/3 al 14/3 (spettacolo 9 Giallo). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Evita» (dal 29 al 31 marzo), «Il meglio di Paolo Hendel» (1 aprile), «The Rocky Horror Show» (23 e 24 aprile) e per i concerti di Patty Pravo (22 aprile) e Fiorella Mannoia (28 aprile). Fuori abbonamento.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 8 marzo ore **20.30** concerto dell'Orchestra da Camera di Mantova con il pianista Aleksandar Mazdar. Programma: musiche di W.A. Mozart.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30**: «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi. Ultimi giorni 040-390613.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia «Ex allievi del Toti» presenta la commedia musicale «Una fiaba de Rena» di Edda Vidiz e Flavio Bertoli, musiche di Bruno Tramontini, regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta il «Teatro degli Asmelli» in «Camere da letto» commedia brillante di Alan Ayckbourn, regia di Liana Zonta. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Il giocatore» (Rounders) con Matt Damon, John Malcovich e John Turturro.

ARISTON. Candidato a 13 Oscar 1999. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in Love» di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes, Judi Dench, Ben Affleck, Rupert Everett. L'amore è l'unica ispirazione... N.B.: si raccomanda la puntualità.

SALA AZZURRA. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Happiness» di Todd Solondz. Storia di una «normale» famiglia borghese dal nuovo astro del cinema al vetriolo. V.m. 18. Premiato a Cannes '98. Solo giovedì: «La mela».

EXCELSIOR. Ore **15.30, 18.30, 21.30:** «La sottile linea rossa» di Terrence Malick, con George Clooney, Sean Penn, Nick Nolte, John Cusack e Ben Chaplin. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Candidato a 7 premi Oscar.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). **Sala 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Lucignolo» con Massimo Ceccherini (Il ciclone) e Claudia Gerini. Divertentissimo! V.m. 14. **Sala 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.20:** «Babe va in città». Ritorna il maialino più simpatico del mondo!

MIGNON. 16, 18.50, 21.50: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Il fuggitivo della missione impossibile». Tenetevi forte, arriva Leslie Nielsen nel film più comico dell'anno!

NAZIONALE 2. 15.15, 16.45, 18.20: «A bug's life». Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!

NAZIONALE 2. 20, 22.15, 0.15: «Nemiche amiche» con Julia Roberts e Susan Sarandon. Imperdibile.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Payback» con Mel Gibson.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Analisi di un delitto» un formidabile thriller con Tom Berenger e Cuba Gooding Jr. (premio Oscar).

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Central do Brasil» di Walter Salles. Orso d'Oro a Berlino, Orso d'Argento migliore interpretazione femminile e vincitore del premio internazionale al «Sundance Festival». Da lun. a ven. 6000 (1.o spett.). Solo il 10.3: «Per caso o per azzardo» di C. Lelouch (versione francese).

CAPITOL. 16.15: «Z la formica». **18, 20, 22.10:** «Attacco al potere» con D. Washington e B. Willis.

UDINE

TEATRO ZANON. 6 marzo, «Teatro Contatto», ore **21:** La Compagnia Katzenmacher presenta «Petito Strenge», da Antonio Petito, di Alfonso Santagata, con Massimiliano Speziani e Giuseppe Battiston. Prevendita: Libreria l'Elefante, via Aquileia 53/b, Udine, tel. 0432/511861, dal 2 al 6 marzo (15.30-19).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 98/'99. Ore **18, 21:** «La sottile linea rossa» di Terrence Malick con Sean Penn, Nick Nolte, George Clooney. Orso d'Oro al Festival di Berlino. In Dolby digital.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99: lunedì 15 marzo ore **20.30** Ray Brown Trio con i cantanti Kevin Mahogany e Nancy King. Unica tappa in Italia. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Giovedì 18 marzo ore **20.30:** Francesco Biasiol - pianoforte. Musiche di Franz Schubert, Fryderyk Chopin, Franz Listz, György Ligeti, Anton Webern, Aleksander Skrjabin. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Martedì 16 e mercoledì 17 marzo ore **20.30:** Moby Dick Teatri della Riviera presenta «Bestiario veneto» di e con Marco Paolini. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 18: «A bug's life». **20, 22.15:** «Nemiche amiche».

GRADO

CINEMA CRISTALLO Sabato 6 marzo e domenica 7 marzo ore **16, 17.30:** «Z la formica», un film di animazione; ore **20, 22.15** «Attacco al potere», con Bruce Willis.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **15, 18.15, 21.30:** «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins.

CORMONS

CINEMA - TEATRO COMUNALE. Oggi e domani. Alle **16** e alle **18:** «Il Principe d'Egitto» cartone animato. Alle **20** e alle **22:** «Svegliati Ned», commedia. Tel. 0481/630057.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 19.45, 22: «Shakespeare in Love» con Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala blu. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Il fuggitivo della missione impossibile» con Leslie Nielsen.

CORSO. Sala gialla. 16, 17.45, 20, 22: «Babe va in città», con Mike Rooney.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Il giocatore».

VITTORIA. Sala 3. 16.50: «A bug's life». **18.40, 21.40:** «La sottile linea rossa».

«Squadra mobile Scomparsi» di Claudio Bonivento da lunedì su Canale 5

Arrivano altri poliziotti

Protagonisti Claudio Amendola e Elena Sofia Ricci

ROMA Cercano persone scomparse, sono una squadra mobile di esperti in ritrovamenti. Ci riescono sempre, come ogni bravo eroe della fiction. Sono l'ispettore Claudio Amendola e la sua vice Elena Sofia Ricci, i protagonisti di otto episodi di «Squadra mobile Scomparsi», regia di Claudio Bonivento, in onda su Canale 5 da lunedì sera. «Scomparsi» ha avuto la consulenza del vicequestore Antonio Del Greco, che dopo aver visto la serie finita l'ha definita «verosimile».

Per Amendola *(nella foto)* questo ispettore Spada ha in più «che è un personaggio di grande umanità, perchè ha a che fare più con le vittime che con i carnefici». Nella serie, Elena Sofia Ricci oltre che vice dell'ispettore è anche la sua ex moglie, anche se una riconciliazione è sempre possibile.

Ogni puntata di «Scomparsi» presenterà un caso da risolvere, non solo in Italia, ma anche in Germania, in India e a Praga. Al tema della ricerca delle persone la fiction internazionale dedica grande attenzione «perchè - dice Tarquini - si tratta di un pretesto narrativo, in cui si può adattare qualsiasi meccanismo giallo».

Claudio Bonivento, produttore da qualche tempo regista, definisce «un poliziesco d'azione» questa serie che, secondo gli ascolti, potrebbe avere un seguito.

Tra i progetti di Elena Sofia Ricci il ritorno a teatro con «Come tu mi vuoi» di Pirandello, regia di Armando Pugliese, mentre Claudio Amendola, che sta discutendo due progetti importanti con Mediaset, ha un piccolo sogno: «interpretare un gay».

Gnam, alla scoperta del gusto prende il via da San Daniele

ROMA Prenderà il via oggi «Gnam. Alla scoperta del gusto», un viaggio «enogastronomico per palati fini», condotto dal gastronomo Luca Managlia e dalla giornalista Caterina Gonnelli, in onda su Tmc il sabato alle 13 e in replica la domenica alle 8.45.

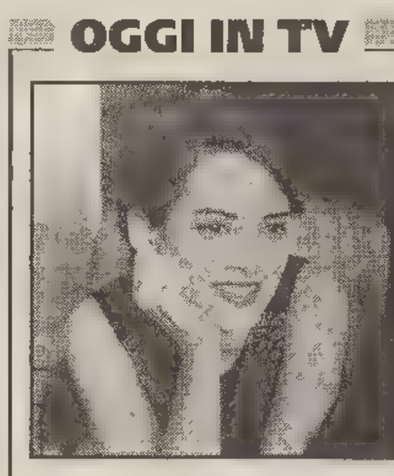
In primo piano saranno notizie e curiosità sulle origini degli alimenti, sul modo migliore di gustare il vino e le abitudini alimentari di personaggi noti.

Nel primo appuntamento, in onda dal Comune di San Daniele, in Friuli,, si parlerà del noto prosciutto della zona. Jerry Calà sarà protagonista dell'incontro a tavola davanti a piatti di cucina romana e vini veneti. L'enologo Carlo Marchi insegnerà a una classe di ragazze come si legge l'etichetta di un vino. Per la rubrica su cinema e gastronomia, a cura di Federico Berti, il film «Big Night».

In scaletta: per le curiosità sugli strumenti utilizzati in cucina: la forchetta. La rubrica di Fabrizio Massai alla ricerca di cibi afrodisiaci su Internet, la Wine-Parade con la classifica dei vini top della settimana; un monologo dell'attore Andrea Buscemi sul rapporto di un grasso con la bilancia e l'angolo del salutista del gastronomo Nanni Ricci.

La nuova trasmissione gastronomica di Telemontecarlo, che prevede un primo ciclo di dodici puntate, ospiterà nella terza puntata l'astrofisica «triestina» Margherita Hack.

OGGI IN TV



Film di Ben Stiller su Retequattro

Neolaureati carini ma disoccupati

Dei cinque film in onda questa sera il più curioso è forse «**I racconti di Vittoria**» diretto nel 1995 dalla napoletana Antonietta De Lillo e in onda su Raiuno alle 0.35. Sono tre episodi sul tema della morte ravvivati dall' acre autoironia di protagonisti della scena partenopea come Enzo Moscato ed Enzo Decaro. Gli altri titoli:

«**Giovani, carini e disoccupati**» (1994) di Ben Stiller (Retequattro, ore 20.35). In «prima tv». Winona Ryder *(nella foto)* fa l'assistente tv ed è amica di un gay, di una commessa e di in disoccupato. Nella sua vita un giorno entra il dirigente tv Ethan Hawke. Il cinema minimalista americano in una delle sue punte migliori: intelligente e ironico. Belle le musiche.

«**Morte in paradiso**» (1998) di Sigi Rothemund (Raidue, ore 20.50). In «prima tv». Due ragazzi vengono travolti da un' auto. Quando lui si risveglia i sanitari negano che la sua amica Lizzy sia mai esistita. Sulla scomparsa della bella Ruby Redwine c'è un oscuro mistero.

«**Old gringo**» (1989) di Luis Puenzo (Tmc, ore 20.40). La maestrina Jane Fonda finisce nel Messico rivoluzionario di Pancho Villa. Qui incontra il vecchio americano Gregory Peck che le insegna il senso della vita e della storia e poi ci rimette le penne.

«**L'ultima minaccia**» (1951) di Richard Brooks (Raitre, ore 1.35). Per «Fuori orario», un accurato e avvincente inno alla libertà di stampa con un Humphrey Bogart giornalista da antologia, affiancato da Kim Hunter e Ethel Barrymore.

Raiuno, oer 7.30

Trieste e Bolzano allo «Zecchino»

Nel grande torneo a squadre della «Banda dello Zecchino» oggi si sfideranno una scuola di Bolzano e una di Trieste nei giochi: Conosci il tuo Paese, Il percorso, Le pietre perdute, Il drago.

Raidue, ore 11.30

Mario Monicelli a «Vent'anni»

Mario Monicelli, Nando Martellini e Luciano Onder saranno gli ospiti di oggi ai «Ventanni», il programma condotto da Simonetta Martone che avrà al centro gli anni dal '45 al '55 e gli anni '70 e '90.

Raidue, ore 22.25

«Nata ieri» a «Palcoscenico»

Interpretata da Valeria Marini, diretta da Giuseppe Patroni Griffi per «Palcoscenico» va in onda oggi la commedia di Garson Kanin «Nata ieri». Fra gli altri interpreti: Duilio De Prete, Stefano Santospago e Kaspar Capparoni.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7 00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Sportlandia; 8.00. GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura; 9.30: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.00: La biblioteca ideale; 10.25: Viaggio in Italia; 11.30. Noi Europei; 13.00: GR1; 13.25: Apollo 13; 14 30: Bolmare; 14.45: Uomini e camion; 14.55: Calcio: Lecce - Reggiana; 18.05: Radiouno Musica; 18.30: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 19.30 Ascolta, si fa sera; 20.20: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.05: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8 00: Tagliobasso; 8.30: GR2; 9 10: Fantastica mente; 10.00: Black-Out; 11.00: Mezzogiorno con Luca Barbarossa, 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Giocando; 13.30: GR2; 14.00: Hit Parade Live Show; 18.00: Sabato in Rai Maggiore; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.03: Cha lavoro fai?; 21.05: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Underground Nation

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03. Appunti di volo; 10.00: Magellano; 10.30: Di tanti palpiti; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Due sul tre; 12.50: Concerto; 14.04: E' ancora aperto; 14.30: Le voci del cuore; 16.10: Karateca; 16.30. Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.15: Il dramma di esistere; 19.45. Radiotre Suite, 20.00: Teatro Comunale di Modena: Madame Sans Gene; 23.00: Oltre il sipario; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde; Giornale radio; 11.30. Nordest Italia; 12.20: Accesso; 12.30. Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Country music; 9.10: Studio aperto (replica); 9.50: Made in Italy; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.15: Potpourri; 11.30: Sugli schermi; 11 45: Cantautori; 12: Voci dalla Resia; 12.45: Realtà locali; 13: Segnale orario, Gr; 13 20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalla Benecia; 15: Potpourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Anton Pavlovic Cehov: «Lo zio Vanja» Dramma. Traduzione di Josip Vidmar. Adattamento radiofonico e regia di Janez Povse. Produzione Radio Trieste A; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7 10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati, nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14 55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 14 15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24. Radio Traffic - viabilità; 9 05. Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05 Discopiu; 11 15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13 05, 17.05, 21 05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18 05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16 05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9 05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31. Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "L'inquilino del garage accanto"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 L'ALBERO AZZURRO
10.30 LARAICHEVEDRAI
10.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Corky si innamora"
11.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1°FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Romina Power.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 I RACCONTI DI VITTORIA. Film (drammatico '95). Di Antonietta De Lillo. Con Enzo Moscato, Vittoria Belcastro.
1.50 SEGRETI. Scenegg.
2.20 TG1 NOTTE (R)
2.30 HELZACOMIC
2.50 VILLA ARZILLA. Telefilm. "La fonte"
3.45 FORMULA UNO: G.P. D'AUSTRALIA

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 TG2 MATTINA (7.30/8.00/9.00/10.00)
7.05 IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI E' UN ALTRO GIORNO. Con Alda d'Eusanio.
11.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 AMORI MIEI. Film (commedia '78). Di Steno. Con Monica Vitti, Johnny Dorelli.
16.00 MILLENNIUM VERSO IL 2000
16.35 RACCONTI DI VITA
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Alla ricerca del passato"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 MORTE IN PARADISO. Film tv (thriller '98). Di Sigi Rothemund. Con Ricky Mueller, Ruby Redwine.
22.40 TG2 NOTTE
22.55 PALCOSCENICO: VALERIA MARINI IN "NATA IERI"
1.00 METEO 2
1.05 LARAICHEVEDRAI
1.20 L'ISPETTORE TIBBS
2.05 NON LAVORARE STANCA?
2.15 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONALE COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 6
3.35 DIRITTO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI-LEZ. 26. Documenti.
4.20 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 26. Documenti.
5.05 FONDAMENTI DI INFORMATICA I - LEZIONE 26. Documenti.
5.55 SANREMO COMPILATION
6.15 PERIFERIE: POLITICA ED ETICA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL SPAZIO SCUOLA
7.05 LA SCUOLA IN DIRETTA. Con Claudio Madia.
7.45 IL GIORNALE IN CLASSE
8.30 MEDIATECA PER LE SCUOLE
9.00 LARAICHEVEDRAI
9.15 CIAK... ANIMALI IN SCENA! (R). Documenti.
10.55 ALF. Telefilm. "Una notte movimentata"
11.20 PRIMA DELLA PRIMA: LUCIA DI LAMMERMOOR
11.50 TG3 OREDODICI
11.55 SCI: SUPERG FEMMINILE
13.00 FERMATA D'AUTOBUS. Con Peppi Franzelin.
13.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI DEL MONDO INDOOR
16.25 RALLY: IL CIOCCO
17.00 VOLLEY MASCHILE: COPPA CEV
18.00 RUGBY: TORNEO 5 NAZIONI IRLANDA - SCOZIA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.10 ELLEN. Telefilm. "Un amore impossibile"
20.40 DON MILANI - PRIORE DI BARBIANA (ULTIMA PUNTATA). Film tv. Di Andrea Frazzi Antonio Frazzi. Con Sergio Castellito, Ilaria Occhini.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3
0.05 PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO: GRAN PRIX
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Il primo applauso
20.30 TGR - Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE MAGAZINE
10.05 VIVERE BENE SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.35 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.55 NONSOLOMODA (R)
11.25 I ROBINSON. Telefilm.
12.00 LA CANZONE DEL SECOLO
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 METROPOLITAN. Con Benedetta Corbi.
14.15 IN AMORE NESSUNO E' PERFETTO. Film (commedia '89). Di Robert Kaylor. Con R. Vaughn, E. Bruskotter.
16.10 VIVERE (REPLICA DELLE PRIME 5 PUNTATE)
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 LA SAI L'ULTIMA? - 1A PUNTATA. Con Gerry Scotti e Natalia Estrada.
23.15 SALI E TABACCHI - VIAGGIO IN ITALIA. Con Pietrangelo Buttafuoco e Stefano Di Michele.
24.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il poliziotto sospetto"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 CIAK NEWS
2.05 LABORATORIO 5 (R)
3.30 TELE VISIONI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

VIDEOREGISTRATORI da L. 285.000
PHILIPS, SONY, JVC PANASONIC, L.G.
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 RALLY E RACING
10.25 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
11.35 BENNY HILL SHOW
11.50 MR. COOPER. Telefilm. "Il distributore automatico"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT - MAGAZINE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
15.30 RAPIDO
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BAD DOG: UN CANE CHE PIU' CANE NON C'E'
16.15 BIM BUM BAM
16.20 ALVIN ROCK'N ROLL
16.50 BIM BUM BAM
16.55 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Caldo torrido"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Uomini e topi"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Parigi andata senza ritorno"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il figlio di Thunder"
22.30 HIGHLANDER. Telefilm. "L' agnello"
23.30 INVIATO SPECIALE
24.00 GRAND PRIX
0.30 STUDIO SPORT
0.50 ITALIA 1 SPORT - DIETRO LE QUINTE
1.05 SCI: FONDO 10KM. FREESTYLE FEMM.LE (SINTESI)
2.10 FALSE MEDICINE. Film tv (drammatico '95). Di C. Renard. Con Michael Duchaussoy, Aurore Clement.
4.00 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e la setta del sacrificio"
5.30 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Colpi di fulmine"
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Il cantante"

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 RENZO E LUCIA
7.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.10 VACANZE AD ISCHIA. Film (commedia '57). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Maurizio Arena, Peppino De Filippo.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 TV MODA SPECIALE MILANO COLLEZIONI. Con Jo Squillo.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO. Con Antonella Appiano.
17.00 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
18.00 ES MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Scacco matto a Scotland Yard" - 2a parte
20.35 GIOVANI, CARINI E DISOCCUPATI. Film (commedia '94). Di Ben Stiller. Con Wimona Ryder, Janeane Garofalo, Steve Zahn.
22.40 CITTA' VIOLENTA. Film (giallo '70). Di Sergio Sollima. Con Charles Bronson, Telly Savalas.
0.40 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
2.15 ES MEDICINE A CONFRONTO (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 POPCORN '81
4.20 SIAMO TUTTI POMICIONI. Film (commedia '63). Di Marino Girolami. Con Mario Carotenuto, Raimondo Vianello.

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 IL RITORNO DI BRIAN. Film (drammatico '89). Di Rospo Pallemberg. Con Donovan Leick, Jill Schoelen.
10.55 SPECIALMENTE TU
11.50 SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE
13.15 TELEGIORNALE
13.30 GNAM - ALLA SCOPERTA DEL GUSTO. Con Caterina Gonnelli e Luca Managlia.
14.30 GANDHI. Film (biografico '82). Di Richard Attemborough. Con Ben Kingsley, Edward Fox.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 ALTROMONDO - "A BUG'S LIFE"
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 OLD GRINGO. Film (avventura '89). Di Luis Puenzo. Con Gregory Peck, Jane Fonda.
22.50 TELEGIORNALE
23.10 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
23.15 METEO
23.20 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.30 TELEGIORNALE
1.55 RAPINA AL COMPUTER. Film (thriller '88). Di Richard Loncraine. Con Bernard Hill, Derek Newmark.
4.05 CNN

TELEVISORE 25"
Stereo, televideo, scart
da L. 744.000
PHILIPS, SONY, PANASONIC, MIVAR
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.05 MADE IN ITALY
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 ITALIA 9. Documenti.
8.30 ANTENNA VERDE
9.00 PALLAMANO COPPA ITALIA: PRATO - GENERTEL TS
10.30 BASKET: LINELTEX - MONTANA FORLI'
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.10 TG NAZIONALE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MUSICHIAMO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.25 CARNEVAL DE MIA NONA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZOOM SPORT
21.00 DALL'A ALLA Z
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUSICHIAMO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 GLI UCCELLI. Film (thriller '63). Di Alfred Hitchcock. Con Rod Taylor, Suzanne Plechette, Jessica Tandy.
3.40 SEI GIA' CADAVERE AMIGO .... Film (western '71). Di John Wood. Con Richard Harrison, Fernando Sancho.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BOPSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO
12.30 MONSIEUR, MADAME
13.00 GORIZIA ON LINE
13.30 CALCIO BIS
14.00 OBIETTIVO SU GRUPPO UNIONE FRIULI (R)
14.20 VIDEOSHOPPING
17.00 ANIMALI E NATURA
17.45 CORTINA DE VIDRO (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 DAI MERCATI
19.48 METEO
19.54 DITELO A TELEFRIULI
20.15 CANONE INVERSO
20.30 REPORTAGE
20.45 CONCERTO SENZA CONFINI 2006
22.48 TELEGIORNALE F.V.G
23.23 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 DAI MERCATI (R)
23.36 METEO (R)
23.42 DITELO A TELEFRIULI (R)
23.55 I GRANDI CATTIVI: IL GENERALE QUANTRILL. Film (western '40). Con John Wayne, Walter Pidgeon.
1.48 TELEGIORNALE F.V.G.
2.22 TELEFRIULI SPORT (R)
2.30 DAI MERCATI (R)

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.00 L'ALTALENA
15.30 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
16.30 ITINERARI. Documenti.
17.00 MEDITERRANEO
17.30 TUTTOGGI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 SHOGUN
20.00 ECO
20.30 PALLAMANO: BARCELLONA - PIVOVARNA LASKO CLJE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.45 NBA: LOS ANGELES LAKERS - HUSTON

RETE A

14.30 DARIA
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 ROAD RULES
16.00 JAMMIN' NATION
16.30 MTV ZIPPER
17.00 TOP SELECTION
19.00 NEWS & NEWS
19.30 APT 2F. Telefilm.
20.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 SNOWBALL
23.00 STYLISSIMO
23.30 SEX IN THE 90'S.
24.00 SIMPLY THE BEST: MICHAEL JACKSON

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 TREDICI
14.00 GOL MANIA
15.00 CONTROCANTO
15.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - I EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 QUARTO POTERE. Film (drammatico '41). Di Orson Welles. Con Orson Welles, Joseph Cotten.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - II EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - III EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO/PROXIMA
15.00 COLORADIO/DISCOTEQUE
16.00 COLORADIO ROSSO
18.00 SHOWCASE DEDICATO A SUNSPLASH
18.30 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS
20.40 THE GOOD OLD BOYS. Film tv (western '94).
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 PLAY LIFE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

9.30 SPAZIO COMMERCIALE
13.00 MONDO AGRICOLO
13.45 TELEGIORNALE
14.00 OK MOTORI
14.30 SUPERSEA
15.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
19.00 MONITOR
19.30 FLJK MAGAZINE
20.00 OKAY MOTORI
20.30 I PAGLIACCI. Film (drammatico '43)..
22.30 MONITOR
23.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HURRICANE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.00 ALICE. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 AMORE PIOMBO FURORE. Film (western '78). Di Monte Hellman. Con Fabio Testi, Jenny Agutter.
22.50 FRATELLI DI SANGUE. Film (orrore '49). Con Todd Allen, Jack Starrett.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 FILM. Film.
3.15 SPECIALE SPETTACOLO
3.25 NEWS LINE 16/9
3.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 QUELLA TRABANT VENUTA DALL'EST - GO TRABI GO.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 ORROR - CACCIA AI TERRESTRI. Film (orrore '80).

TELECHIARA

13.25 CARO DOMANI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MOSAICO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 GIORNALE VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 LAGHI E MONTI
16.30 MRS. PEPPERPOT
17.00 IL VIAGGIO DELLA MAYFLOWER. Film (drammatico '79). Con Anthony Hopkins.
18.30 VIAGGI
19.00 GIORNO DI FESTA
19.35 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 TG 2000
20.15 MRS. PEPPERPOT
20.45 CHAPPY
21.30 LE AVVENTURE DI JET
22.00 L'ALBERO DELLE MELE
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 TG 2000

BOTTE MADRILISTE

Il Real Madrid ha inflitto pesanti multe a Clarence Seedorf e a Fernando Hierro, venuti alle mani negli spogliatoi al termine dell'incontro d'andata (finito 1-1) con la Dinamo Kiev, nei quarti della Champions league. Il nazionale olandese dovrà versare cinque milioni di pesetas (55 milioni di lire), il suo capitano la metà. La società è stata più severa con Seedorf, ex Sampdoria, perchè recidivo.

OGGI IN TV

9.00 Telequattro: Pallamano Coppa Italia: Prato-Genertel TS
10.00 Italia 1: Rally e Racing
10.25 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile
10.30 Telequattro: Basket: Lineltex-Montana Forli'
11.50 TMC: Sci: Super Gigante Femminile
11.55 Raitre: Sci: SuperG femminile
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Italia 1: Studio sport-Magazine
13.25 Raidue: Dribbling
15.50 Raitre: Sabato Sport
15.55 Raitre: Atletica
16.25 Raitre: Rally
17.00 Raitre: Volley
18.00 Raitre: Rugby
18.55 Italia 1: Studio sport
20.05 Telequattro: La grande ippica
20.10 TMC Sport
20.30 Telequattro: Zoom sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie

AFFILIAZIONI FARSA

La Federboxe scende in campo contro l'utilizzo di «escamotage» da parte dei procuratori dei pugili che, pur di far combattere i loro assistiti tesserati per la Fpi, non esitano a farli affiliare presso altre federazioni compiacenti. La decisione nasce dalla vicenda di Giovanni Nardiello, diventato «ucraino» 48 ore prima del match che lo ha visto finire KO (e poi all'ospedale) per il Mondiale IBF dei supermedi.

...nuovi arrivi
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074
MURPHY&NYE

SPORT

...nuovi arrivi
Sail Sistiana
sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074
NAPAPIJRI POST CARD

CALCIO SERIE A Nel big-match Fiorentina-Parma a confronto i due pretendenti al dopo-Peruzzi in azzurro

Toldo lancia la sfida a Buffon

Malesani prepara il ritorno al Franchi parando le critiche

FIRENZE Malesani contro un fantasma passato, Buffon contro un fantasma futuro. Fantasmi, nella partita di Firenze, per l'ex allenatore viola ora sulla panchina del Parma, domani atteso a una partita da scudetto, da amarcord e da veleni. Fantasmi, per Buffon secondo di Peruzzi in nazionale, ma forse non secondo miglior portiere d'Italia, non quest' anno almeno.

Dicono le statistiche: è Francesco Toldo il numero uno della stagione, il meno battuto del campionato, solo 19 gol, solo 4 in casa, allo stadio Franchi. Come minimo, Zoff deve farci un pensierino. E' lo stesso Toldo a proporsi azzurro, orgoglioso senza essere spaccone: «Io sono fuori dalla nazionale, adesso. Ma non è detto che ci rientri... No, non mi sento inferiore a Buffon, nè a lui nè a nessun altro».

Vedremo domani, la sfida dei due portieri in quella delle due seconde, lanciate all'inseguimento della Lazio e dello scudetto, Malesani per i punti e per la rivincita, Buffon per riprendersi palcoscenico e applausi. E lontano da qui, a Busto Arsizio, un'altra sfida nella sfida: quella di Giuliana Toldo, capolista con la Romanelly Volley, contro la squadra di Veronica Buffon, seconda. Fratelli contro, sorelle contro.

Tra Toldo e Buffon una sfida anche in chiave azzurra

«La gara con il Parma è una finale-scudetto, importantissima per noi e per loro», annuncia Toldo, e avverte: «Dovremo stare attenti, forse non sarà un'ultima spiaggia, ma chi esce battuto potrebbe uscire dai giochi. L'importante sarà tirare fuori la grinta, quella che c'è mancata nelle ultime partite», sospira Toldo.

Già, ma domani rischiano di mancare anche alcuni giocatori: Padalino non recupera, Edmundo non si è allenato (Trapattoni ha torchiato il greco Vakuftsis), lamenta dolori al costato e resta in dubbio, nonostante i medici abbiano dato il loro okay al suo impiego. Il solito giallo-Edmundo di ormai troppe vigilie, insomma. In compenso, Batistuta dovrebbe accomodarsi in panchina.

Intanto, guarito dall'influenza che gli ha impedito di dirigere l' allenamento di giovedì, Malesani ha cercato, con alterna fortuna, di far scendere anche il termometro della tensione, dopo le pesanti critiche ricevute per la formazione mandata in campo in Coppa Uefa a Bordeaux. Con i giornalisti, il tecnico del Parma si è trincerato dietro un «parliamo d' altro». Ma qualche risposta ha dovuto darla ed è sembrata anche «mirata» verso alcune testate che lo avevano messo in croce: «In altre occasioni - ha detto a proposito di Asprilla - è stato utile e chi ha criticato il suo impiego a Bordeaux era lo stesso che lo invocava». Quanto all' escluso eccellente Dino Baggio, il tecnico ha ribadito di nutrire in lui grande stima aggiungendo che «è normale che a caldo un giocatore non utilizzato possa dire certe cose».

Ciak si gira per Batigol e la signora Maradona

FIRENZE Ieri Claudia Villafane, la bionda consorte di Diego Armando Maradona, e Gabriel Batistuta hanno girato insieme uno spot per un programma settimanale in onda su Canal 11 di Telefe, emittente televisiva di Buenos Aires. Lo spot è una sorta di dietro le quinte legato ad una telenovela argentina molto seguita, «Muneca Brava» che dovrebbe vedere, in un prossimo futuro, proprio la partecipazione di Batigol e della moglie dell'ex capitano del Napoli.

Promette spettacolo Udinese-Roma di domani

Locatelli contro Totti: il «Friuli» può sognare

UDINE Sono in via d'estinzione, corrono come matti. Per non farsi prendere da quella brutta bestia dello schema, per non farsi beccare da chi vuole metterli in gabbia, loro e la loro fantasia infinita. Hanno tutti e due il piede fatato, la zazzera bionda (il friulano, tuttavia, deve avere dei problemi con il parrucchiere...), l'anno magico 1976, un futuro o un presente azzurro e tanta voglia di stupire. Sono il firulano Tomas Locatelli e il romano Francesco Totti, nuova moda del trequartista corridore. Si incontreranno, probabilmente, domani pomeriggio al «Friuli» in un'Udinese-Roma che da tempo è sinonimo di calcio futuribile. Il buon Tommasino non si tira indietro, ma lascia subito lo scettro del migliore, in questo ipotetico uno contro uno, al nuovo re di Roma. «È un signor giocatore, bravo a lavorare per la squadra e a finalizzare come pochi – afferma Locatelli –. Un interprete a 360 gradi del ruolo di fantasista. Oggi è difficile mettere i numeri dieci all'interno dello schema di una squadra, ma se si mettono a servizio degli altri e risolvono da soli le gare come fa lui allora ogni allenatore comincia a volerli in campo. Ma parlo solo di lui, perché io non sono questo gran fenomeno». Ridacchia Tomas Locatelli ma sa bene di essere tra i baciati dalla dea Palla. «Ce lo siamo messi in testa che dobbiamo correre come pazzi – continua il centrocampista friulano –, altrimenti si va dritti in panchina». Effettivamente da più parti si vocifera di un leggero calo del biondino che potrebbe rimanere vicino a Guidolin almeno nel primo tempo domani, ma lui non ci sta. Comunque Paolo Poggi è lì che scalpita per un'eventuale riedizione in campo del 3-4-3 di zaccheroniana memoria al cospetto della Roma. Fra i crucci di Guidolin c'è ancora Bachini, in non buone condizioni. Il ballottaggio di mezzo campo tra Appiah e Walem potrebbe essere risolto a favore del primo. Dietro sarà il giovane Zanchi a prendere il posto di capitan Calori, squalificato, mentre al posto di Jorgensen, dopo la botta alla spalla presa in nazionale, sarà la panchina, primo passo per il ritorno definitivo.

Francesco Totti

Francesco Facchini

Inter d'emergenza domani a Bari Baggio non ci sarà

APPIANO GENTILE Roberto Baggio non parteciperà alla trasferta di Bari. Il fantasista nerazzurro accusa una lieve lombalgia che, comunque, ne sconsiglia l' impiego. Assenti, oltre a Ronaldo, anche Paulo Sousa e Moriero. Questi ultimi due dovrebbero essere utilizzati oggi nella «Primavera». Molti dubbi anche sull'impiego di Colonnese, alle prese con una contusione all'alluce destro. Il suo sostituto dovrebbe essere Taribo West che, però, ha accusato un attacco febbrile. La lombalgia non dovrebbe comunque impedire a Roberto Baggio di essere in campo martedì a Parma per il ritorno delle semifinali di Coppa Italia.

Edmundo condannato a quattro anni e mezzo «in semilibertà»

RIO DE JANEIRO Un tribunale di Rio de Janeiro ha condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione, in regime di semilibertà, Edmundo ritenendolo responsabile dell'incidente stradale avvenuto nel dicembre del '95 in cui persero la vita tre persone. L'avvocato difensore dell'attaccante della Fiorentina, Josè Mario Do Couto, ha annunciato che ricorrerà già lunedì contro la sentenza perché, a suo dire, il giudice Moacir Araujo non avrebbe tenuto conto che Edmundo è incensurato. Il tribunale che ha condannato Edmundo ha inoltre annunciato che chiederà all'Italia l'estradizione del giocatore senza però specificare i tempi della richiesta.

Visto l'esito scontato della gara di ritorno con il Panionios, la squadra di Eriksson può accantonare la preoccupazione Europa

«Coppa o campionato, la Lazio non delude». Parola di Vieri

Il laziale Salas durante il confronto con il Panionios

L'attaccante a secco da quattro partite, come il «gemello» Salas, non si spaventa: «L'importante è che a segnare pensino anche gli altri».

ROMA Toccata dalla grazia del calcio, benevola persino negli accoppiamenti di Coppa delle Coppe, la Lazio capolista del campionato italiano dopo la gita ad Atene può concentrarsi di nuovo sulla lotta per lo scudetto.

Visto che il ritorno con il Panionios non conta, a marzo la squadra di Eriksson può dedicarsi a raccogliere più punti possibile nei tre incontri in calendario. Tre gare certo non di massima difficoltà (Salernitana e Venezia in casa, Empoli fuori), mentre le avversarie nella lotta per il titolo si affrontano in una sorta di gioco a eliminazione.

Nel quadretto idilliaco che si prospetta per il futuro prossimo laziale, le poche turbative arrivano al massimo da qualche infortunio: come quello di Negro, alle prese con l'ennesimo problema muscolare e quasi certamente assente domani.

A volere cavillare, un altro aspetto singolare e non troppo brillante ci sarebbe, nella lunga marcia laziale. Costruita per esaltare la coppia di attaccanti Salas-Vieri, la squadra romana dopo la luna di miele del primo periodo in cui i due hanno giocato insieme ha dovuto fare a meno dei gol di entrambi. Non che i risultati siano mancati, ma è un dato di fatto che da quattro gare (Cagliari, Inter, Vicenza e Panionios), a rete sono andati altri. «Ma questa - si affretta a precisare Vieri - è proprio la garanzia che noi siamo squadra da scudetto».

«A me - prosegue Vieri - non manca il gol. Innanzitutto perche so che presto arriverà, poi perchè sono convinto che l'attaccante da 20 reti a stagione non serva, se gli altri non segnano. Ricordo che quando ho vinto con la Juventus, alla fine della stagione ero capocannoniere della squadra con appena otto reti. Ma altrettante ne avevano segnate Del Piero e Padovano e nella corsa al tricolore non ci fu storia. Come con i compagni di allora, anche con Salas mi trovo benissimo: siamo molto altruisti l' uno con l' altro ma è giusto così, perchè se ognuno pensasse a sè nascerebbero i guai».

Il precedente di quella Juventus campione è beneaugurante per la Lazio di Eriksson: tra l'altro anche la squadra di Vieri potrebbe chiudere anzitempo il discorso. Se approfittasse del ciclo di gare in arrivo... «Ma noi non dobbiamo ragionare per cicli - ribatte l'attaccante - occorre rimboccarsi le maniche gara per gara. Altrimenti si corre il rischio che per fare il pieno in tre turni, poi si finisce risucchiati dalle altre squadre nelle gare restanti».

DILETTANTI

Al via la settima edizione del Torneo delle Province per selezioni di Seconda e Terza categoria

Vetrina del calcio minore

UDINE Alla presenza del presidente della Federcalcio regionale, Mario Martini e di tutto il suo consiglio direttivo, dei presidenti dei sei Comitati provinciali, e dei rappresentanti della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, patrocinatrice della manifestazione, è stato presentato a stampa e addetti ai lavori il settimo Torneo delle Provincie (denominato CRUP).

La manifestazione è riservata alle rappresentative dei sei comitati Figc provinciali e locali presenti in regione. La formula del torneo prevede l'utilizzo solo di giocatori che militano in Seconda e Terza Categoria e, che siano residenti nelle province dei comitati stessi (ad eccezione di quelli udinesi di Tolmezzo, che deve utilizzare gli atleti che militano nel campionato Carnico e di quello di Cervignano che si dovrà avvalere di giocatori militanti nelle formazioni della Bassa friulana circostante. Le partite di qualificazione si giocheranno in notturna (giovedì 18, mercoledì 24 marzo e giovedì primo Aprile alle 20.30). Per quanto riguarda la finalissima, è in programma sabato tre aprile alle 16. La formula prevede che le sei squadre (Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine) siano divise in due triangolari e alla finale accederanno la prima classificata d'ogni raggruppamento. Alla fine di questa manifestazione, il comitato che uscirà vincitore, rappresenterà la nostra regione al Torneo delle Alpi che si svolgerà in Val d'Aosta contro le altre regioni pedemontane: i padroni di casa, Piemonte, Veneto, Liguria, Lombardia e Trentino Alto Adige. Per la cronaca, va ricordato che l'edizione scorsa è stata vinta dal Comitato di Tolmezzo.

o.r.

L'anticipo di serie B tra Lecce e Reggiana

LECCE Il turno numero 25 della serie B propone per oggi l'anticipo (alle 15 su Telepiù) tra il Lecce e la Reggiana. Per i pugliesi si tratta di un'occasione irripetibile per riscattare la sconfitta di domenica con il Torino e rimanere così in corsa per la promozione. Ma la Reggiana, penultima, deve assolutamente fare punti e il riavvento in panchina di Varrella dovrebbe dare subito la scossa.

Queste le gare di domani: Chievo-Torino, Cosenza-Brescia, Cremonese-Treviso, Lucchese-F. Andria, Monza-Ternana, Napoli-Cesena, Pescara-Genoa, Ravenna-Atalanta, Reggina-Verona.

SERIE C2

Dal nuovo centrocampista l'Alabarda si aspetta maggior equilibrio tattico a centrocampo e mentalità vincente - A cominciare da domani a Sassuolo

Zamuner crede nella rimonta della Triestina

TRIESTE Giorgio Zamuner avrebbe dovuto indossare la maglia alabardata già nell'estate '92, arrivando a Trieste in un affare che prevedeva il suo passaggio all'Unione assieme all'altro spallino (e inseparabile amico) Massimo Mezzini. Quest'ultimo invece fu trasferito alla Triestina in coppia con Roberto Labardi. Tutti e tre, comunque, rimasero amici per la pelle. Labardi, proprio quest'anno ha dovuto abbandonare il calcio causa un problema alla schiena, retaggio di quel terribile incidente capitatogli in uno scontro di gioco a Basovizza con il compagno Mauro Milanese. L'amico Zamuner ha quasi voluto omaggiarlo prendendone a distanza il testimone di possibile portabandiera della Triestina.

All'interno di questo intreccio di amicizie alabardate, si inserisce anche quella che intercorre tra lo stesso Zamuner e Daniele Pasa. I due sono arrivati assieme a gennaio, vivono nello stesso appartamento e domani giocheranno a Sassuolo facendo coppia nel centrocampo alabardato. «Credo che ci integreremo benissimo – assicura Zamuner – perché siamo entrambi giocatori tecnicamente dotati. Lui è già da un paio d'anni che gioca nel ruolo di mediano, anche se l'istinto lo porta ancora a cercare il gol. Dovremo trovare il giusto equilibrio. Quando lui avanza, io dovrò stare attento a chiudere bene. E anche il contrario».

La nuova coppia ha in comune anche un'altra qualità: la mentalità vincente. Per questo è stata chiamata in tandem a Trieste, cercando di inculcarla pure agli altri. «Per il momento, ancora la squadra non ha preso piena coscienza della sua forza – spiega il nuovo mediano alabardato – spero ci riesca nell'immediato futuro. Ma deve trattarsi di un salto di qualità da parte dell'intera squadra. Qualcosa in tal senso si è già visto, ora ci vorrebbe però un bel filotto di vittorie che ci permetterebbe...». Zamuner conclude la frase con uno scaramantico: «... Chissà?».

Ma il «filotto» ormai sembra lanciato. Sassuolo dovrebbe servire per allungarlo. «Attenzione, però – ammonisce Zamuner – perché quella è una squadra forte. E i miei compagni mi hanno raccontato che all'andata, al Rocco, avevano fatto una gran bella figura. Partita quindi difficile ma comunque da vincere. Da qui in avanti potremo giocare solo per i tre punti. Credo proprio che non abbiamo alternative». Purtroppo, no.

Solo il lungo filotto di «triple» potrebbe riavvicinare la Triestina alla Viterbese ancora in fuga. Laziali che comunque appaiono un po' in affanno dopo la volatona iniziale. All'interno della rosa della Triestina si è bloccato Modesti, mentre Criniti ha ripreso gli allenamenti assieme al gruppo. Quest'ultimo, Godeas e Loprieno dovrebbero formare il tridente di attaccanti per Sassuolo. Mentre dietro a loro vigileranno i due nuovi amici.

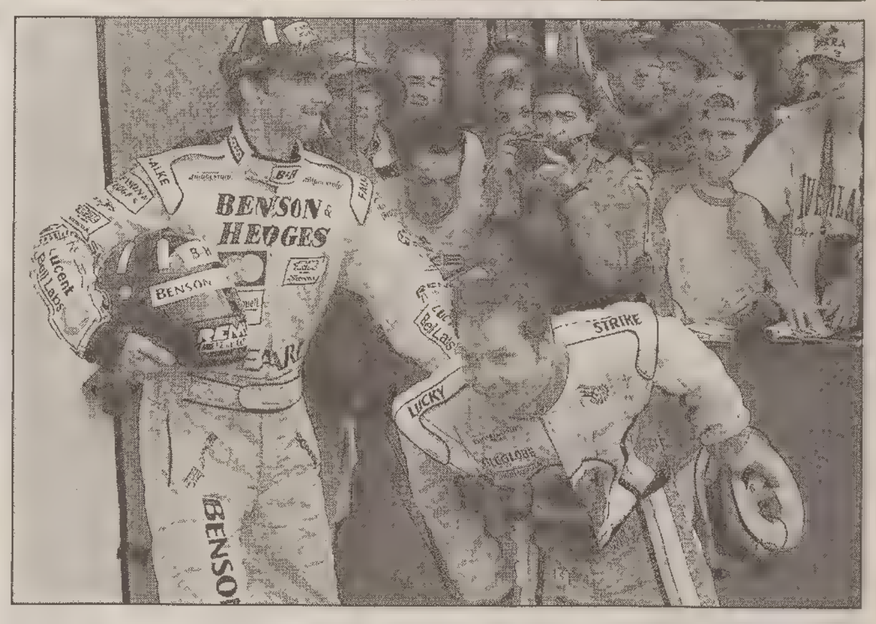
Alessandro Ravalico

Michael Schumacher nei box australiani a passo di corsa. Verso l'iride?

L'ALBO D'ORO

Schekter cerca eredi da 20 anni

1974: Emerson Fittipaldi (Bra) McLaren Ford
1975: Niki Lauda (Aut) Ferrari
1976: James Hunt (G.B.) McLaren Ford
1977: Niki Lauda (Aut) Ferrari
1978: Mario Andretti (Usa) Lotus Ford
1979: Jody Schekter (Saf) Ferrari
1980: Alan Jones (Aus) Williams Ford
1981: Nelson Piquet (Bra) Brabham Ford
1982: Keke Rosberg (Fin) Williams Ford
1983: Nelson Piquet (Bra) Brabham BMW Turbo
1984: Niki Lauda (Aut) McLaren Tag Turbo
1985-86: Alain Prost (Fra) Mc Laren Tag Turbo
1987: Nelson Piquet (Bra) Williams Honda Turbo
1988: Ayrton Senna (Bra) McLaren Honda Turbo
1989: Alain Prost (Fra) McLaren Honda
1990-91: Ayrton Senna (Bra) McLaren Honda
1992: Nigel Mansell (G.B.) Williams Renault
1993: Alain Prost (Fra) Williams Renault
1994: Michael Schumacher (Ger) Benetton Ford
1995: Michael Schumacher (Ger) Benetton Renault
1996: Damon Hill (G.B.) Williams Renault
1997: Jacques Villeneuve (Can) Williams Renault
1998: Mika Hakkinen (Fin) McLaren Mercedes



Re spodestati a caccia del riscatto: Damon Hill scherza con Jacques Villeneuve.

MONDIALE AL VIA Nelle prove libere del Gp di apertura Schumacher ha accusato subito un ritardo ma i problemi della vettura non hanno scalfito l'ottimismo per la gara

Comincia dall'Australia la rincorsa della Ferrari

Nel tentativo di compiere il giro più veloce il campione in carica, Hakkinen (McLaren), è volato fuori pista

Irvine solo quattordicesimo alle spalle di Jean Alesi

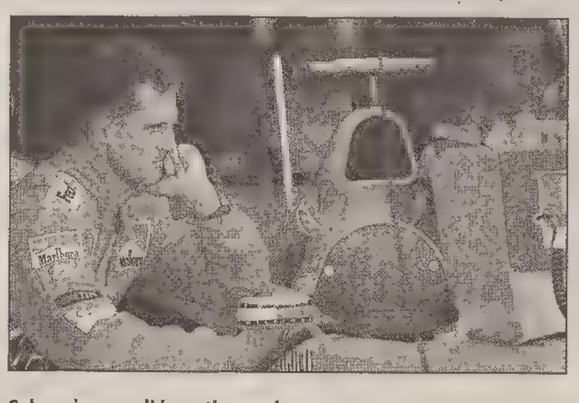
MELBOURNE I tempi delle prove libere del Gp d' Australia:
1) Coulthard (Gbr) McLaren-Mercedes 1'31"971 alla media oraria di km.207,574; 2) Hakkinen (Fin) McLaren-Mercedes 1'31"985; 3) Barrichello (Bra) Stewart-Ford 1'32"947; 4) Frentzen (Ger) Jordan-Mugen Honda 1'33"029; 5) Herbert (Gbr) Stewart 1'33"166; 6) Hill (Gbr) Jordan 1'33"420; 7) M. Schumacher (Ger) Ferrari 1'33"576; 8) Trulli (Ita) Prost-Peugeot 1'33"870; 9) Zanardi (Ita) Wiliams-Supertec 1'33"951; 10) R. Schumacher (Ger) Williams 1'33"957; 11) Wurz (Aut) Benetton-Supertec 1'34"046; 12) Fisichella (Ita) Benetton 1'34"135; 13) Alesi (Fra) Sauber-Ferrari 1'34"541; 14) Irvine (Gbr) Ferrari 1'34"595; 15) Panis (Fra) Prost-Peugeot 1'34"693; 16) Jacques Villeneuve (Can) Bar 1'34"695; 17) Diniz (Bra) Sauber-Ferrari 1'35"253; 18) Takagi (Gia) Arrows 1'35"699; 19) De la Rosa (Spa) Arrows 1'35"756; 20) Gene (Spa) Minardi-Ford 1'36"481; 21) Badoer (Ita) Minardi 1'37"958; 22) Zonta (Bra) Bar 1'38"075.

Elettronica e aerodinamica i problemi principali contro cui ha dovuto lottare Michael. Ma si spera siano solo intoppi dovuti alla messa a punto.

MELBOURNE Stanotte alle 4 scatta in Australia, pista di Melbourne, il mondiale di Formula Uno reso subito un problema scomodo dai segnali giunti dalle prove libere. Il fuso orario che con il continente australiano ruba in pratica una giornata di notizie (stamane, queste prime osservazioni potrebbero essere in controtendenza con i valori espressi dalle prove ufficiali svoltesi nella notte) ci porta infatti a proiettare sulla gara le sensazioni di un giorno estremamente complesso, per tutti, ma soprattutto per la Ferrari.

Il campione iridato in carica, Mika Hakkinen, ha letteralmente distrutto la propria McLaren entrando a velocità estrema nella curva Prost (i presupporti erano quelli del giro più veloce) il che gli ha imposto di disputare le prove ufficiali con il muletto. Ma Hakkinen è parso subito il solito aggressivo rapace e la Mc Laren è parsa bella, tonica, efficace nello scivolare sul circuito australiano che non è certo facile e ha provocato una decina di testa coda.

La Ferrari, invece, è parsa lenta, ancora acerba, non ancora idonea per duellare a distanza con la grande rivale. Schumacher, solo settimo, è comunque parso sereno e affatto turbato del gran lavoro imprevisto al quale si è dovuto sottoporre il team: «Sono tranquillo, è stata una giornata di fatica per capire ed azzeccare tante cose, le prove libere lasciano il tempo che trovano».



Schumi cerca di ipnotizzare la sua «rossa».

Ma la sensazione di fondo è stata quella di una vettura che deve ancora crescere e maturare. Michael ha avuto due ore complessivamente difficili nelle libere, ha infatti dovuto lottare dapprima con l'elettronica (il motore si è fermato al pit stop, mentre stava mimando una partenza, ciò che ha richiamato alla mente lo stesso episodio occorso a Schumacher nell'ultimo gran premio del 1998) poi con l'aerodinamica, ed infine con una sospensione, che è stata smontata e rimontata.

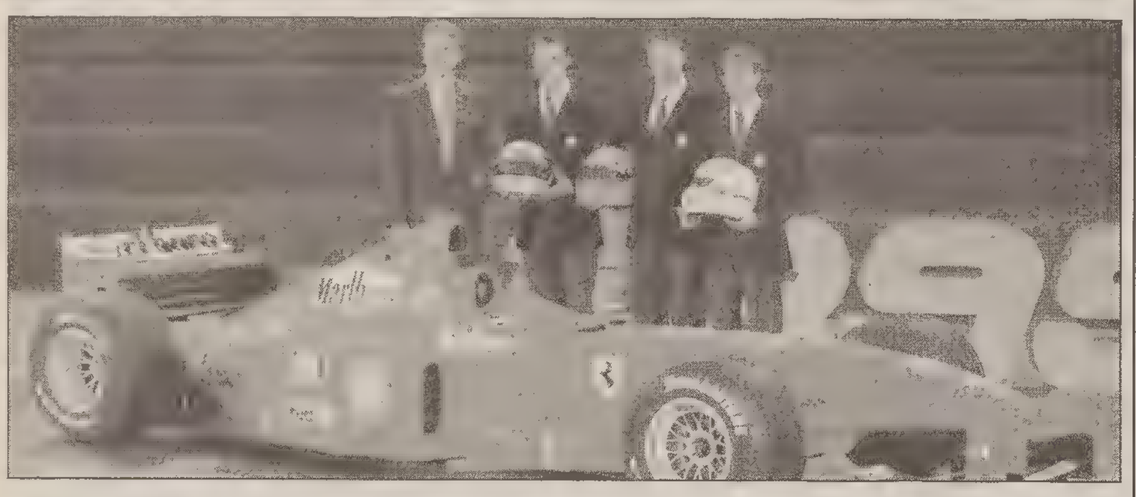
Ne è venuta fuori una prestazione frammentaria, appena 3 giri nella prima ora, una quindicina nella seconda, con un tempo globale che gli ha consentito di crescere alla distanza e di salire al settimo posto assoluto, con un ritardo però di ben un secondo e sei decimi nei confronti di Coulthard che ha ottenuto il miglior tempo precedendo di 14 millesimi il campione del mondo Hakkinen, tempo stabilito proprio all'ultimo minuto della seconda ora di prove.

Anche Schumacher ha lamentato un'uscita di pista, nella prima ora è infatti andato dritto alla curva 4. Irvine da parte sua, è andato veramente piano. Irvine è stato come al solito molto chiaro nel commentare se stesso e la vettura: «Per il momento la vettura è lenta, ma è evidente che non sarà così in gara».

L'aspetto meno gradevole di questo primo test è stato verificare che la Ferrari è stata preceduta dalla Stewart (Barrichello terzo ed Herbert sesto) e persino dalla Jordan (Frenzen quarto e Damon Hill sesto).

Diretta su Rai 1 dalle 3,30 e replica domani su Rai 3 alle ore 14.30.

L'IDENTIKIT DELLA ROSSA



Rivoluzione in pochi mesi: ecco la bellissima, filante F399

MELBOURNE Si chiama F399 la chance Ferrari per vincere il Mondiale del cinquantenario. Una monoposto innovativa soprattutto sottopelle, soltanto lontana parente della F300 che nel 1998 ha vinto sei Gp, ma non è riuscita a contrastare efficacemente le performance McLaren.

La F399, rispetto alla sorella più anziana, è decisamente migliorata in profondità. Il progettista Rory Byrne, sotto la direzione tecnica di Ross Brawn, ha ridisegnato qualcosa come 2800 componenti, senza contare quelli sul motore effettuati da Paolo Martinelli. Introducendo una significativa novità: un sistema di sospensioni contrattive, abbastanza simile a quello usato lo scorso anno dalla McLaren.

Ma dov'è cambiata la F399 rispetto alla F300? Le novità più importanti sono nella parte anteriore, dove telaio e passo sono stati allungati, montando una scocca più basa davanti al pilota, leggermente bombata, facendo sparire quell'antiestetico rialzo centrale. Nuovi anche i bracci e i puntoni delle sospensioni in carbonio. Per quanto riguarda il sistema di raffreddamento, sono state ridotte le prese d'aria, all'interno delle quali troviamo radiatori a ventaglio più leggeri della versione '98. Curatissima l'aerodinamica. Si fanno notare soprattutto le fiancate sfuggenti all'interno verso il basso e lo scivolo estrattore totalmente libero da interferenze. Il risultato è una vettura più filante. Infine,naturalmente, il nuovo motore 048, diretto discendente dell'affidabilei 047 (10 cilindri a V di 80').

I RIVALI CAMPIONI

Importanti i collaudi a Barcellona ma le simulazioni sono state un fallimento

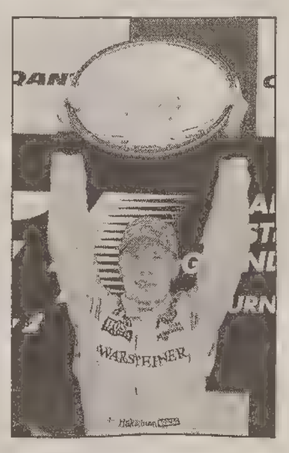
Alla McLaren piace l'azzardo

Il nuovo modello è completamente diverso dall'Mp4-13

MELBOURNE Quando una monoposto domina il Mondiale, l'anno dopo la concorrenza copia e la squadra iridata si limita a un'evoluzione del modello precedente.La McLaren è andata un poco oltre. La nuova Mp4-14 non è proprio rivoluzionaria ma per ammissione dello stesso dt Newey: Meno di 20 pezzi su 3000 sono identici al '98. Tanto che per non sbagliare Ron Dennis aveva sottoposto ai crash test obbligatori anche la vecchia macchina, per schierarla a Melbourne se fosse stato necessario. Ma questa eventualità è stata poi esclusa dallo stesso titolare: in Australia c'è solo la Mp4-14.

Pare sia stata la Mercedes a spingere per l'accantonamento dell Mp4-13. Dal punto di vista dell'immagine non riuscire a far debuttare la nuova monoposto sarebbe stato un disastro. Il lavoro dello staff tecnico di Woking si è concentrato sulla distribuzione dei pesi e degli ingombri. Il musetto è più allungato e basso, il motore Mercedes ancora più piccolo e leggero. La McLaren seguendo una tradizione tutta personale ha presentato la vettura in ritardo rispetto alla Ferrari e alle altre. Ma ha avuto comunque abbastanza tempo per provare soprattutto a Barcellona, il circuito di riferimento della squadra britannica. Hakkinen e Coulthard sono stati quasi sempre i più veloci anche se la Mp4-14 ha sofferto insospettabili problemi di affidabilità fin dal debutto. Coulthard infatti, dopo la presentazione, è sceso in pista per rientrare al traino di un mezzo di soccorso. La partenza falsa non è stata solo un episodio sfortunato. Tutti e sei i tentativi del team inglese di completare un Gran premio simulato sono falliti.

Mika Hakkinen, 31 anni, ha esordito in Formula Uno nel 1991 al volante di una Lotus Judd. Ancora una stagione con la Lotus, e nel 1993 il passaggio alla McLaren con la quale in quindici occasioni si è piazzato in prima fila. Il suo curriculum del Mondiale. 1991: 15.o, '92: 8.o, '93: 15.o; '94: 4.o, '95: 7.o, '96: 5.o, '97: 6.o, '98: 1.o, campione del mondo di Formula Uno. Una curiosità: in due occasioni, nel corso della carriera, ha fallito le qualificazioni.



Ma se la Mp4-14 non è ancora perfetta, per il resto l'armata McLaren è pronta per il doppio bis mondiale. Mika Hakkinen ha dimostrato in pista nel finale della scorsa stagione di essere un vero campione. Coulthard spera di imitarlo o quanto meno di non essere ridimensionato a seconda guida dopo poche gare. La parte dello scudiero, recitata sorridendo nel '98, non gli basta più.

TROOPER
ISUZU

PROVA SU STRADA
PRESSO L'OFFICINA AUTORIZZATA
EROS TRIESTE VIA FRIGESSI 2/1 TEL. 040.280474

sconti 20-50%
ultimo giorno
STUDIO INTIMO
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
TRIESTE • Via Settefontane, 6 - Tel. fax: 040/368717
INTERNET: WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COM/STUDIOINTIMO

Comunicare
TELEFONIA - AUTORADIO - ANTIFURTO
TIM
►Telefono cellulare Timmy Ciao Telital compreso di traffico prepagato Lit 249.000 Iva comp.
►Fax Siemens o Sharp da Lit 399.000 Iva comp.
►Telefono omologato senza filo (Bosch) Lit 189.000 Iva comp.
►Radio con Cd Pioneer Rds 4x35W Lit 399.000 Iva comp.
►Sistemi di video controllo da Lit 469.000 Iva comp.
►Vendita e installazione di centralini telefonici
...E ALTRO ANCORA
FATTI E NON PAROLE!!!
A TRIESTE DUE PUNTI VENDITA:
C.so Italia 26 tel. 040.765655 Via F. Severo 138 tel. 040.577750
e-mail: comts@tin.it

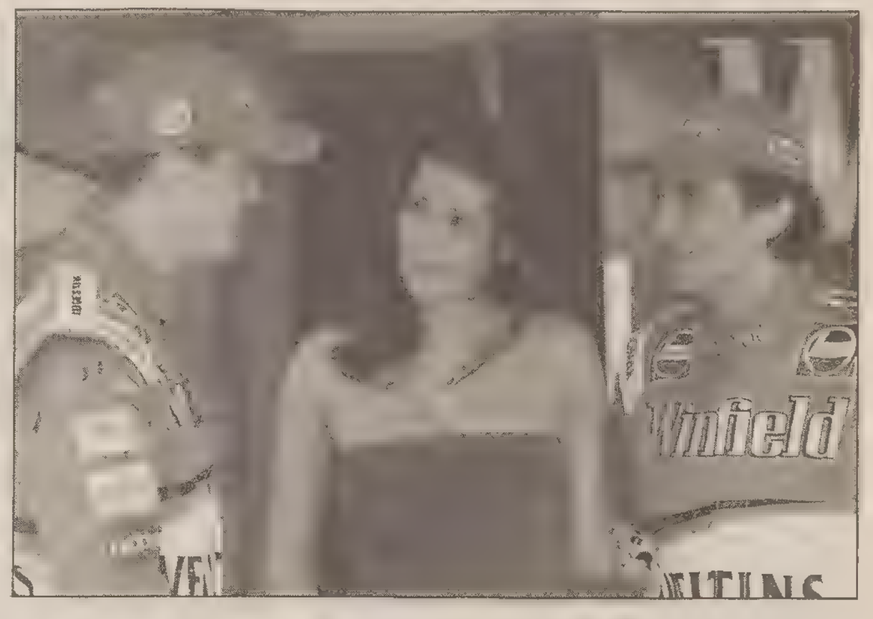
SPRINTAUTO
di Sandalj M. & C. sas
AUTORADIO - AUTORICAMBI
accessori superscontati
Batterie auto ..... da L. 69.000 in poi
Radio riproduttore PIONEER KEH-P6600RS
In offerta! L. 399.000 i.c.
TELEFONI CELLULARI a PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI
MOTOROLA CD 920/930 L. 585.000 i.c.
ERICSSON 768 con scheda prepagata L. 490.000 i.c.
NOKIA 6150 900/1800 Mhz L. 690.000 i.c.
Riva Grumula, 10/c - Trieste
040/305236 - Fax 040/302366

La McLaren di Hakkinen fuori pista durante le prove libere di ieri

LE DATE DEI G.P.

L'atto conclusivo a Suzuka

7 MARZO: GP D'AUSTRALIA (Circuito Albert Park)
11 APRILE: GP DEL BRASILE (Carlos Pace)
2 MAGGIO: GP DI SAN MARINO (Enzo e Dino Ferrari, Imola)
16 MAGGIO: GP DI MONACO (Montecarlo)
30 MAGGIO: GP DI SPAGNA (Catalunya)
13 GIUGNO: GP DEL CANADA (Gilles Villeneuve)
27 GIUGNO: GP DI FRANCIA (Magny Cours)
11 LUGLIO: GP DI GRAN BRETAGNA (Silverstone)
25 LUGLIO: GP D'AUSTRIA (Zeltweg)
1 AGOSTO: GP DI GERMANIA (Hockenheim)
15 AGOSTO: GP D'UNGHERIA (Hungaroring)
29 AGOSTO: GP DEL BELGIO (Spa-Francorchamps)
12 SETTEMBRE: GP D'ITALIA (Monza)
26 SETTEMBRE: GP D'EUROPA (Nurburgring)
17 OTTOBRE: GP DI MALESIA (Sepang)
31 OTTOBRE: GP DEL GIAPPONE (Suzuka)



Immancabili le belle donne ai box: a Ralf Schumacher e Zanardi gira la testa...

MONDIALE AL VIA Dal '96 si corre sul circuito creato all'interno dell'Albert Park che ha sostituito il tracciato di Adelaide - È un tracciato misto veloce

Melbourne, una pista tabù per il Cavallino

La lontana vittoria di Berger rappresenta l'eccezione a una tradizione avara di soddisfazioni

MEZZI E PILOTI

Nella pattuglia italiana anche Trulli e Badoer

MC LAREN MERCEDES

1 - **Mika Hakkinen:** 31 anni, finlandese. 112 Gp disputati, 9 vittorie, 10 pole position. Campione mondiale '98
2 - **David Coulthard:** 28 anni, britannico. 74 GP disputati, 4 vittorie, 8 pole position

FERRARI

3 - **Michael Schumacher:** 30 anni, tedesco. 117 GP disputati, 42 vittorie, 20 pole position. Campione mondiale '94 e '95
4 - **Eddie Irvine:** 34 anni, irlandese. 81 GP disputati

WILLIAMS SUPERTEC

5 - **Alex Zanardi:** 33 anni, italiano. 25 GP disputati
6 - **Ralf Schumacher:** 24 anni, tedesco. 33 GP disputati

JORDAN MUGEN HONDA

7 - **Damon Hill:** 39 anni, inglese. 99 Gp disputati, 22 vittorie, 20 pole position. Campione mondiale '96
8 - **Heinz-Harald Frentzen:** 32 anni, tedesco. 81 GP disputati, 1 vittoria, 1 pole position

BENETTON SUPERTEC

9 - **Giancarlo Fisichella:** 26 anni, italiano. 41 GP disputati, 1 pole position
10 - **Alexander Wurz:** 25 anni, austriaco. 19 GP disputati

SAUBER PETRONAS

11 - **Jean Alesi:** 35 anni, francese. 151 GP disputati, 9 vittorie, 2 pole position
12 - **Pedro Diniz:** 29 anni, brasiliano. 66 GP disputati

ARROWS

14 - **Pedro De la Rosa:** spagnolo
15 - **Toranosuke Takagi:** 25 anni, giapponese. 16 GP disputati

STEWART FORD

16 - **Ruben Barrichello:** 27 anni, brasiliano. 97 GP disputati, 1 pole position
17 - **Johnny Herbert:** 35 anni, inglese. 129 Gp disputati, 2 vittorie

PROST PEUGEOT

18 - **Olivier Panis:** 33 anni, francese. 75 GP disputati, 1 vittoria
19 - **Jarno Trulli:** 25 anni, italiano, 29 GP disputati

MINARDI FORD

20 - **Luca Badoer:** 27 anni, italiano
21 - **Marc Genè:** spagnolo

BAR SUPERTEC

22 - **Jacques Villeneuve:** 28 anni, canadese. 48 Gp disputati, 11 vittorie, 13 pole position. Campione mondiale '97
23 - **Ricardo Zonta:** brasiliano

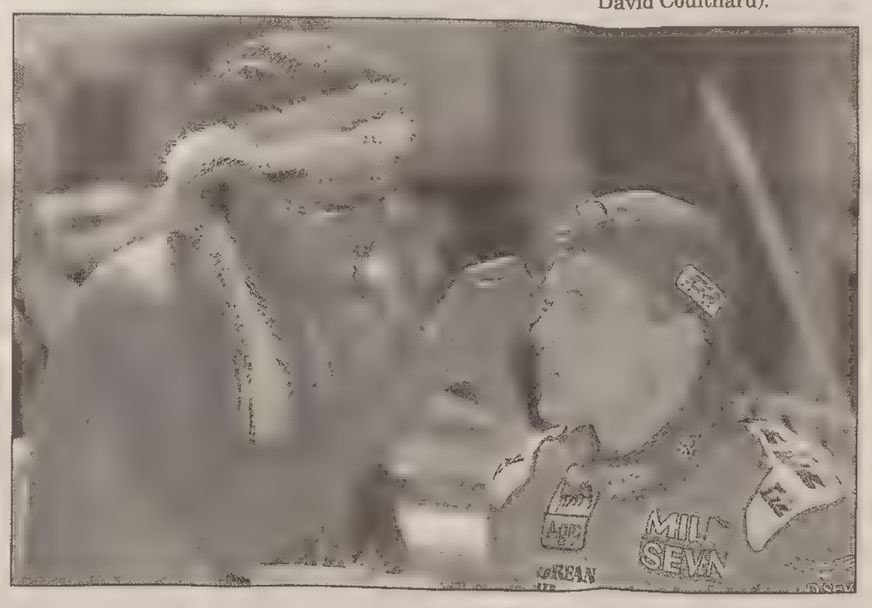
MELBOURNE Il Gran premio d'Australia è un'acquisizione piuttosto recente del Mondiale di Formula 1. La prima edizione è solo del 1985, per la vittoria di Keke Rosberg con la Williams Honda dell'era turbo. Dopo 11 apparizioni ad Adelaide, la gara è stata spostata nel 1996 a Melbourne nel circuito creato all'interno dell'Albert Park.

Ma a Melbourne le gare automobilistiche non erano una novità. Una pista era già in attività negli anni '50 comprese due edizioni del Gran premio d'Australia nel 1956 e 1958 non valide per il Mondiale di F1. Il nuovo circuito gira in senso orario ed è lungo 5302 metri. Si tratta di un tracciato misto-veloce, con medie intorno a 210 chilometri all'ora, più o meno come a Silverstone. La gara del 7 marzo sarà su 58 giri, per un totale di 307 km e 516 metri.

Il Gran premio d'Australia si è quasi sempre risolto in un duello fra la Williams (5 successi) e la McLaren (7, l'ultima l'anno scorso Hakkinen).Uniche intruse nell'albo d'oro la Ferrari con Berger e la Benetton con Piquet. Tra i dieci vincitori solo tre piloti non hanno conquistato in carriera il titolo mondiale (il belga Thierry Boutsen, lo stesso Gerhard Berger e per ora David Coulthard).

L'Australia invece non è mai stata molto amica della Ferrari. Se si esclude la vittoria di Berger, giunta tra l'altro alla fine di una stagione poco felice, le Rosse hanno raccolto poco. Peggio è andata finora a Michael Schumacher: sette partecipazioni complessive, una sola volta in zona punti: secondo nel '92 con la Benetton.

Le prospettive per cancellare questa striscia negativa ora sembrano migliori che in passato e i tifosi della scuderia di Maranello confidano di non dover subire uno choc come lo scorso anno, quando le McLaren Mercedes hanno dominato a tal punto da decidere via radio dai box l'ordine di arrivo.



Un aborigeno australiano si prende cura del compagno di Fisichella alla Benetton, Wurz

COSÌ UN ANNO FA

La prima doppietta dei siluri d'argento

MELBOURNE Fu una faccenda tra McLaren il Gran Premio d'Australia della scorsa stagione, sempre sulla pista di Melbourne.

Vinse il finlandese Mika Hakkinen, facendo pesare i diritti della gerarchia rispetto al compagno di scuderia Coulthard. Michael Schumacher finì ko dopo appena cinque giri, a causa della rottura del motore. Irvine invece terminò la prova ai piedi del podio.

La classifica di quel Gp: 1) Hakkinen (Fin, McLaren Mercedes) in 1h31'45"996 a 201,101 kmh;
2) Coulthard (G.B., McLaren Mercedes) a 0"702;
3) Frentzen (Ger, Williams Mecachrome) a un giro;
4) Irvine (G.B., Ferrari) a un giro;
5) Villeneuve (Can, Williams Mecachrome) a un giro;
6) Herbert (G.B., Sauber Petronas) a un giro.

L'OUTSIDER

Il romano della Benetton cerca l'anno della consacrazione

Ci vuole un «Fisico» bestiale per avvicinare i due grandi

MELBOURNE Fisichella sulle orme di Schumacher? Può succedere. E quantomeno, affermarlo, non è più un azzardo. Come lo scorso anno, quando sulle due new entry di Enstone venne consumato inchiostro a profusione. Dimenticando di controllare se la competitività Benetton era uscita dalle secche di una crisi inspiegabile.

Enstone, un bucolico paesino di poche anime sperduto nell'Oxfordshire, l'aveva scelto Flavio Briatore al tempo dei successi mondiali di Michael Schumacher. Rocco Benetton, il 29nne figlio di Luciano che dall'anno scorso ha preso in mano personalmente la gestione del team di F1, non solo ha confermato la validità della scelta. A quel centro ricerche già poderosamente strutturato ha aggiunto una galleria del vento che probabilmente oggi non trova rivali e che è costata 12 milioni di sterline (circa 34 miliardi di lire).

«Questa macchina possiede gli attributi necessari per vincere. Non ho dubbi: il '99 sarà l'anno del nostro ritorno ai vertici del Mondiale». Per Rocco Benetton questa non sarà la sfida della vita, ma calcolando che ha messo sul tappeto della nuova avventura un budget di 80 milioni di dollari (142 miliardi di lire, 35 dei quali arriveranno da Ponzano), è evidente che non vuole rischiare figuracce.

La B199 è una monoposto totalmente innovativa. Rivoluzionaria, per usare le parole del capo progettista Nick Wirth, che dovrebbe permettere alla Benetton di lottare per il campionato e terminare la stagione almeno tra i primi tre. Realizzata al 90 per cento - escludendo motori, ruote e pneumatici - in casa, attraverso 4500 disegni e mettendo insieme 13mila componenti, la B199 rappresenta un lungo passo avanti rispetto alla B198.

Secondo Wirth, la monoposto è dotata di diverse armi segrete, tra cui il sistema frenante Ftt (Front transfer torque, trasferimento anteriore della coppia), già sperimentato alla fine dell'anno scorso. L'unico handicap sembra essere il motore. Le Benetton monteranno il vecchio Mecachrome, gestito dalla Supertec di Flavio Briatore. Non è altro che l'ormai anziano Renault (l'ultima versione data 1996, e non è mai stata aggiornata).

Briatore, al di là del fascino personale e delle donne stupende che lo circondano, non sembra in grado di garantire i necessari incrementi di potenza che hanno auspicato sia Fisichella che Villeneuve. «Fisico», soprattutto, sente sul collo il fiato di un'attenzione accentuata. Questo, per lui, deve essere l'anno della consacrazione. Da eterna promessa a pilota in grado di vincere un Gp e di posizionarsi stabilmente tra i top driver.

LE NOVITÀ

Si riaffaccia Alessandro Zanardi, dopo i trionfi negli States

MELBOURNE Sono due le vere novità del prossimo campionato di Formula 1. La Bar e il ritorno di Alessandro Zanardi dagli Stati Uniti. La scuderia di Craig Pollock ha rilevato una Tyrrell in disarmo e vanta un budget tabaccaio da team di vertice. Come piloti ha ingaggiato l'ex iridato Jacques Villeneuve e il brasiliano Ricardo Zonta.

Passando a Zanardi, il bolognese è stato scelto dalla Williams per rimpiazzare Villeneuve.Torna in F1 dopo 5 anni d'astinenza. Gli altri team affrontano la stagione entrante in modo conservativo. Qualche pilota cambia squadra, come nello scambio di tedeschi Frentzen-Schumi jr fra Williams e Jordan, più Herbert (dalla Sauber alla Stewart), Diniz (Arrows-Sauber) e Takagi (Tyrrell-Arrows).

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

MODELLO	ANNO DI IMMATRICOLAZIONE	EQUIPAGGIAMENTO
VOLVO 850 GLT	1993	Clima, ABS
VOLVO S40 1.8	1997	Clima, air bag
VOLVO SUPERPOLAR S.W.	1996	ABS, clima, air bag
VOLVO S40 2.0	1996	ABS, clima, air bag
NISSAN MAXIMA 2.0 6 cl.	12/95	Full optionals
MERCEDES 200E S.W.	12/95	Clima, ABS, ADS

MODELLO	ANNO DI IMMATRICOLAZIONE	EQUIPAGGIAMENTO
PORSCHE SC 3.0	1980	
AUTOBIANCHI Y10 1.1	1994	
FIAT PUNTO T.D. 5p.	1996	
OPEL ASTRA 1.8 16v S.W.	1996	Clima, radio, c. lega
HONDA CIVIC 1.4 90 cv	1996	Clima
LANCIA DEDRA TD LS	1995	Full optionals

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Esempio:
Importo finanziato lire 15.000.000 | 18 rate mensili lire 833.300 | t.a.n. 0% | spese e bollo lire 300.000
oppure 24 rate mensili lire 648.000 (TAN 3,5%) 30 rate mensili lire 536 000 (TAN 5,5%) 36 rate mensili lire 459 000 (TAN 6,5%)

Centro Usati
Centro Usati - Love Cars - Trieste via Morpurgo 2 - 040.380353

CONCESSIONARIA VOLVO

BASKET SERIE A2 Dopo la vittoria su Forlì rimane l'eco della contestazione all'ala slovena

Lineltex compatta con Alibegovic

La difesa di Sarti e Pancotto - Teo: «C'è chi mi incoraggia»

Quanti allenatori a Chiarbola, applausi alla difesa

TRIESTE Il miglior attacco può essere anche la difesa. Non è un controsenso: la Lineltex, infatti, ha costruito proprio su questo principio il successo casalingo con Forlì. Non c'erano vie di scampo: il folletto statunitense Monroe, capocannoniere del campionato della serie A2, non dava segni di cedimento, l'espulsione di Semprini aveva lasciato vuoti enormi in mezzo all'area dei tre secondi vista anche la contemporanea assenza di Vianini, in attacco Bullara ed Alibegovic non trovavano la via del canestro.

Che fare? L'unica soluzione era quella di difendere. E per gli allenatori presenti nel parterre di Chiarbola, questa è stata la chiave di volta dell'incontro.

«Sicuramente il salto di qualità del secondo tempo – ha detto Franco **Ciani**, coach della Sdag Gorizia – è derivato principalmente dalla difesa. Quando hanno stretto le maglie difensive con grandissima aggressività e intensità, sopperendo all'assenza di un lungo con cambi sistematici tra i piccoli, hanno rotto tutti i giochi di Forlì: questo è stato determinante».

Non solo: anche il grande carattere messo in mostra nella ripresa dai biancorossi ha permesso la sterzata. «Mi è piaciuta la reazione della squadra – ha dichiarato Mario **Blasone** a fine partita, commissario tecnico dell'Egitto che ha incontrato la Lineltex in amichevole la scorsa settimana in un'amichevole a fini benefici. – Sono mancati forse i tiri di Bullara che ci avevano punito a Grado».

Un elogio poi alle intuizioni tattiche di Pancotto è stato spedito da Tonino **Zorzi**, ex allenatore di Gorizia. «Nella ripresa ha pienamente indovinato il quintetto di partenza scegliendo giocatori meno tiratori ma più difensori, più determinati al contropiede. Poi alternandoli è riuscito ad ottenere una grande difesa».

Ed in vista della fase ad orologio il Paron ha affermato che «hanno un grande spirito. Adesso dipenderà anche dal recupero di Vianini. Ma possono migliorare moltissimo. Mi sembra che Trieste abbia ricominciato a giocare come la seconda parte dell'anno scorso e sono convinto che faranno bene».

Semprini, espulso al quarto minuto della ripresa, è stato squalificato per una giornata, provvedimento commutato in una sanzione pecuniaria. Domani sarà quindi regolarmente in campo a Avellino contro la Nicoloro degli ex Esposito e Burtt.

Marzio Krizman

TRIESTE La trance agonistica c'era, ma non al punto da impedirgli di sentire quei fischi. E non c'è rimasto male solo Teo Alibegovic, il bersaglio di quella contestazione. Il giorno dopo Lineltex-Montana, la Pallacanestro Trieste scende di nuovo in campo. Non per giocare, ma per stringersi attorno al suo fuoriclasse.

Cesare Pancotto aveva affrontanto il caso nel dopogara: «Voglio rivolgere una preghiera. Teo va aiutato. Per noi è solo un giocatore. Basterebbe vederlo in allenamento per capire quanto impegno e serietà ci mette per questa squadra». Ieri, a mente fredda, ha confermato l'appello. «Non mi permetto di giudicare i tifosi. Per me sono sacri. Ma se un giocatore dell'importanza di Alibegovic subisce una simile pressione, tutto diventa più difficile. Credo che sia nell'interesse di tutti fare quadrato attorno alla famiglia della Pall. Trieste».

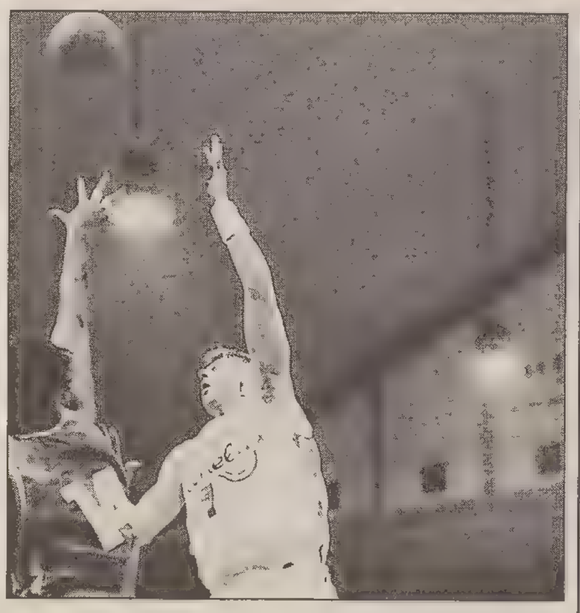
Anche perchè la Lineltex contro Forlì ha dato una dimostrazione importante. «Questa squadra ha un enorme potenziale nei valori morali. Lo sport non è solo la somma di fattori tecnici. Umiltà e disponibilità al sacrificio sono armi importanti che possono risolvere anche le partite più difficili».

Il general manager Giancarlo Sarti ammette: «Mi sono sentito mortificato per gli attacchi a Alibegovic. Teo è un ragazzo moralmente integro, sensibile. Nè lui, nè la Pall. Trieste meritano tanto accanimento. Lo sloveno ha dato una grande lezione nella ripresa, combattendo come un leone».

E il diretto interessato? Teso, furioso, negli spogliatoi, al termine della gara vinta contro la Montana, Alibegovic si era sentito male. «Ho letto volantini con informazioni troppo dettagliate per provenire da ragazzini - racconta il giocatore - . Sì, i fischi li ho sentiti. Devo ringraziare i compagni che mi hanno aiutato e soprattutto l'allenatore. 'Teo, mi ha scosso, vinciamo insieme'. Stamani (ieri, n.d.r.) mi ha rincuorato trovare sul parabrezza della mia auto un messaggio di alcuni tifosi. Parole affettuose, di incitamento. In sede arrivano anche lettere di gente che ha capito che io, maledizione, a giocare a Trieste ci tengo. E non dimentica, ad esempio, che qui ho investito i miei soldi. Sta a vedere che se fossi un mercenario avrei meno problemi...Il guaio è che chi mi vuole bene come giocatore rappresenta probabilmente la maggioranza ma è troppo silenziosa. E io mi sento solo e mi chiedo perchè».

È annunciato per oggi lo sbarco a Trieste di Frank Garza ma in questo momento l'Alibegovic-dirigente verrà relegato in secondo piano. Domani a Avellino servirà solo quello in canottiera e pantaloncini. Dunkley e Frank sono due gran brutti clienti. «Sembrerà paradossale - prosegue il giocatore - ma ultimamente solo allontanandomi da Trieste riesco a trovare serenità e concentrazione. Il ritiro a Grado è stato importante. Penso che siamo riusciti davvero a consolidare qualcosa. Contro Forlì lo si è visto: voglia di lottare, sacrificio. Io sono parte di questa squadra e farò di tutto per portarla in A1».

Roberto Degrassi



Teo Alibegovic in azione. Domani Trieste è ad Avellino.

TRIS

Vincono 2.794.500 lire ciscuno i 1.239 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (5 - 2 - 1) della corsa Tris di ieri (Bologna - trotto).

Il montepremi è stato di 2.794.500 lire.

Femminile

Porto S. Rocco Missione abbordabile

TRIESTE Impegno esterno per il Porto San Rocco che nella settima di ritorno dell'A2 femminile affronta il Falck di Sesto San Giovanni. Una trasferta sulla carta abbordabile da disputare al cospetto di una formazione assestata al penultimo posto in classifica. Orario di partenza inusuale (palla a due alle 18) e qualche problema di lavoro per le giocatrici: a disposizione del tecnico Giuliani, comunque, ci saranno tutte le atlete a eccezione di Roberta Sergatti. La giornata propone anche gli appuntamenti casalinghi della capolista Alessandria con il Giussano, la sfida tra il Lodi e Bolzano e gli incontri tra Brescia e Ferrara e tra Osio e un Albino da qualche giornata in crisi di identità.

Nella poule promozione di serie B la Trudi Udine ospita la Ginnastica Triestina di Castellarin (Carnera, 20.30). Scontro al vertice tra la capoclassifica Pasqualini Rovereto e l'Eurotens Venezia, chiudono la quinta giornata Sauro Schio-Concordia e Red System Mortegliano-Roncaglia.

Nella poule retrocessione l'Oma ospita il Montecchio Maggiore (Don Bosco, 21) con qualche problema di formazione. Sicuramente assente Scucato, Guttadauro spera di recuperare una formazione competitiva. Completano il programma Scame Monfalcone-S. Martino di Lupari e Murano-Il Mobile Uno Codroipo.

l.g.

SERIE C1

Jadran all'assalto della Reyer

TRIESTE La C1 si prepara ad esibire sui parquet il cartello n. 8 in fatto di giornate. Lo Jadran ospiterà la Reyer Venezia, mentre il Don Bosco Civica Romanelli sarà a Ferrara, l'Ardita a Caorle, l'Italmonfalcone a Rovigo. La compagine di Vatovec si troverà di fronte una Reyer agguerrita: i veneziani sono partiti malissimo ma da due mesi hanno cominciato a scalare posizioni rientrando in corsa per i play-off. Lo Jadran ha ripreso a marciare di gran carriera: due le vittorie consecutive grazie soprattutto alla difesa, la seconda del campionato.

Il Don Bosco rende visita alla capolista Ferrara: sulla carta i salesiani partono sfavoriti, ma quando sentono odor di impresa si esaltano. Sarà importante il fattore difensivo: i ferraresi, infatti, hanno il miglior attacco del torneo. L'Ardita avrà il suo daffare a Caorle: i veneti hanno bisogno dei due punti per raggiungere la salvezza. Gli isontini non possono permettersi cali di concentrazione. L'Italmonfalcone sarà ospite del fanalino Rovigo. In B1 la Bernardi a Padova, in B2 Cividale-Montichiari e Fagagna-Piove di Sacco.

DA NON PERDERE IN C2 E D

Derby InterMuggia-Barcolana

TRIESTE Serie C2, Promozione Rosso: attacco al potere. Il Bcc Manzano rischia di spiccare il volo in caso di successo. Ma la Robur Palmanova dell'ultimo periodo può essere una mina vagante.

Retrocessione Bianco: amiche nemiche. Il debutto sulla panchina muggesana di «Roger» Zovatto non è stato fortunato perchè 7 giorni fa Portogruaro ha conquistato i due punti. Nel derby di stasera con la Barcolana c'è la chance del riscatto: dall'altra parte, però, i ragazzi di Bevitori non possono permettersi di partire con il piede sbagliato.

Retrocessione Giallo: il giocatore. Non sarà ancora al top della forma ma Stephan Samec può spostare gli equilibri in campo e Porcia la scorsa settimana ha pagato le conseguenze. Il Bor è stata la prima sorpresa di questo girone e domani si troverà di fronte all'Arte.

Serie D: la sottile linea rossa. Il Duke Pub incontra il Cicibona : la squadra di Bassi ha la possibilità di mettere una serie ipoteca sulla salvezza.

Rino Pepe

ATLETICA

MONDIALI INDOOR L'azzurro quarto nei tremila vinti da «Gebre»

Medaglia di legno a Di Napoli Camossi costretto al forfeit

IN BREVE

Vela: bonus di 24 ore a Soldini per il soccorso a Isabelle Autissier

PUNTA DEL ESTE Giovanni Soldini è stato «gratificato» di un abbuono di 24 ore nell' Around Alone per aver soccorso la francese Isabelle Autissier, il cui scafo era stato ribaltato durante una tempesta. La decisione è stata annunciata dagli organizzatori della celebre gara velistica «in solitario». Adesso Soldini, vincitore della terza tappa, è in testa alla classifica generale.

Rugby: aria di Sei Nazioni nel test-match Scozia-Italia

EDIMBURGO Il test-match odierno Scozia-Italia nel celebre stadio di Murrayfield è davvero un'anteprima del Sei Nazioni. Gli azzurri infatti, il 5 febbraio del 2000, faranno il loro esordio nel prestigioso torneo affrontando proprio gli scozzesi. L'unica differenza rispetto alla sfida odierna è che si giocherà al Flaminio di Roma. L'incontro di Edimburgo segnerà anche l'esordio del rugby nel Totoscommesse.

Sci: ottimo terzo posto di Ferin nel «Topolino»

TRIESTE Splendida prestazione del triestino Andrea Ferin (Sci Cai Trieste) ieri a Marilleva, dove si è disputato lo slalom gigante della fase internazionale del Trofeo Topolino. Andrea, in gara nella categoria ragazzi, ha conquistato la terza piazza dietro l' austriaco Zach (56"18) e lo slovacco Uhnak (56"52), concludendo in 56"99. Ha meritato anche la qualificazione per i mondiali di categoria.

TOKYO Gennaro Di Napoli non si dà pace: «Se non avessi avuto quel contrasto con il keniano Bitok avrei sicuramente vinto una medaglia». Ma nel preparare la volata l'africano e l'azzurro si sono ostacolati, un po' spintonati ed a trarre disagio nell'azione è stato il nostro mezzofondista che si è così dovuto accontentare del quarto posto nella finale dei 3000 metri della prima giornata dei Mondiali di atletica indoor a Maebashi, in Giappone.

Di Napoli era l'azzurro di maggior peso della sparuta squadra italiana (in tutto 8 elementi) e questa sconfitta va vista come un addio dichiarato ad una possibile conquista del podio. Tutto sommato i risultati ottenuti dagli azzurri sono stati positivi, primo su tutti il quarto posto di Di Napoli nella gara vinta con un pizzico di difficoltà in più rispetto ad ogni previsione, da Haile Gebreselassie, l'etiope che di questa rassegna iridata dovrebbe essere il protagonista n. 1 avendo accettato di scendere in gara anche nei 1500. Gebreselassie ha preceduto di 22 centesimi il keniano Bitok e di 28 l'altro etiope Wolde.

Dal Soglio, che nella classifica di merito era al sesto posto in rapporto agli avversari in gara, non è riuscito ad alterare questa verità, così il pesista si è dovuto accontentare del sesto posto con 20,10, 36 cm in meno rispetto al limite stagionale. L'oro è andato all' uraino Alexandr Bagach (21,41). Oltre il muro dei 21 metri il colossale Usa Godina (21,08), bronzo all' ucraino Belonog (20,89).

Ottima Virna De Angeli nei 400 metri corsi stabilendo il proprio record personale (52.50), terza miglior prestazione assoluta italiana. Virna ha annunciato le sue nozze con il campione europeo di maratona Stefano Baldini.

Sono andati avanti anche i due Andrea degli 800: entrambi in semifinale. Longo ha vinto la propria batteria in 1'49"29, promosso automaticamente al turno successivo. Giocondi è finito invece quinto della propria batteria, particolarmente veloce, e ciò gli ha consentito il ripescaggio in 1'49"03.

Fuori invece Pizzoli, terzo nella batteria dei 60 ostacoli. Out infine il triplista goriziano Paolo Camossi nel modo peggiore: condizionato cioè da un problema muscolare che lo ha costretto a rinunciare alla finale vinta dal tedesco Friedek.

Tre saranno gli azzurri in gara oggi: gli ottocentisti Andrea Longo e Andrea Giocondi (semifinali) e Virna De Angeli nei 400 (semifinali).

Su Raitre dalle 16.55.

Haile Gebreselassie

SCI

Libera maschile in Norvegia, le ragazze in Svizzera

Sprazzo d'Isolde, uomini-jet a picco

La Kostner torna sul podio, Ghedina e soci fuori dei primi dieci

ST. MORITZ Isolde Kostner è tornata a sorridere. Era ora. La campionessa azzurra nell'ultimo mese e soprattutto ai mondiali di Vail sembrava precipitata in un pozzo senza fondo da cui uscire pareva impossibile. Invece ieri, sui 3075 metri della pista Corviglia di St. Moritz, la gardenese è riuscita ancora una volta a salire sul podio. Terza alle spalle delle austriache Renate Goetschl e Micaela Dorfmeister. Non due avversarie qualsiasi, ma rispettivamtente medaglia d'oro e medaglia d'argento in discesa libera a Vail.

Eppure ancora ieri mattina, nella prova cronometrata disputata un paio d'ore prima della gara vera e propria, pareva che per Isolde si annunciasse un nuovo disastro. In prova era stata lentissima. Tutta colpa del tempo ancora pessimo, con neve e nuvole bassissime con l'aggiunta di un fondo ultramorbido a causa delle abbondantissime precipitazioni. Poco dopo le 13, però, appena partite le prime tre atlete, sulla Corviglia si è aperto tra le nuvole un vasto spiraglio in cui si è infilato il sole. La Corviglia di St. Moritz non è una pista difficile: scarsa pendenza e larghi curvoni con solo qualche dosso. Una pista dunque per scivolatrici su cui i materiali hanno giocato un ruolo decisamente importante. Isolde - pur in una stagione in cui non ha brillato - non ha però del tutto perso la sua abilità di scivolatrice. Oggi il SuperG.

Con una visibilità ai limiti del regolamento la discesa libera maschile di Kvitfjell, in Norvegia, ha visto nuovamente due austriaci ai primi posti, Andreas Schifferer e Stephan Eberharter, ma soprattutto ha premiato il leader di Coppa del Mondo: sulle nevi di casa Kjetil-Andrè Aamodt si è infatti piazzato terzo incrementando ulteriormente il proprio primato nella classifica generale della Coppa del Mondo maschile. Malissimo Hermann Maier, addirittura sedicesimo. Malissimo anche la pattuglia azzurra. Solo Kristian Ghedina, undicesimo, è entrato nei quindici.

Nello sci nordico la prima squadra della Russia si è aggiudicata la staffetta 4x10 km di Lahti, valida per la Coppa del mondo. Italia 1 è finita decima, mentre Italia 2 si è classificata sesta.

Diretta su Italia Uno alle 10.25 (libera maschile), su Raitre alle 11.55 (SuperG femminile).

LE CLASSIFICHE

KVITFJELL Classifica della libera maschile a Kvitfjell: 1) Schifferer (Aut) 1:46.36; 2) Eberharter (Aut) 1:46.46; 3) Aamodt (Nor) 1:46.68; 4) Kjus (Nor) 1:46.84; 5) Knauss (Aut) 1:46.87. Italiani: 11) Ghedina 1:47.70; 18) Sulzenbacher; 26) Fattori; 28) Cattaneo; 29) Seletto; 30) Runggaldier.

Libera donne a St. Moritz: 1) Goetschl (Aut) 1:48.65; 2) Dorfmeister (Aut) 1:48.95; 3) Kostner (Ita) 1:49.77; 4) Masnada (Fra) 1:50.00; 5) Salchinger (Aut) 1:50.02.

JUDO

L'A&R Termogas insegue la finale

TRIESTE La terza giornata del campionato regionale a squadre, oggi alle 17 a Pasian di Prato, potrebbe risultare decisiva per la definizione delle squadre per la finalissima del 5 giugno. Col Kuroki Tarcento ormai in fuga, la corsa per l'altro posto libero sembra circoscritta fra lo Yama ArashiiVillanova e i triestini dell'A&R Termogas. Non è fuori gioco il Tenri Udine ma dovrà fare a meno di Lorenzo Bagnoli, a Siena con la squadra regionale d'élite nel Trofeo internazionale Città del Palio. L'A&R Termogas per la gara senese si priva del suo vicetricolore cadetti Tiziano Babic ma con il rientro di Cristian e Raffaele Grosso dovrebbe sopperire all' assenza. A Siena, seconda prova del Trofeo Italia, in gara anche la muggesana Jennifer Donato, nei 70 kg. Infine impegno internazionale per Giorgina Zanette all'Hungaria Cup.

CICLISMO

Scatta sul monte Calvario il circuito regionale di mtb

TRIESTE Prende il via domani il circuito regionale di mountain bike. Si inizierà a gareggiare a Lucinico dove l'Unione Ciclisti Caprivesi di Gorizia (0481-505319) organizzerà la seconda edizione della Muddy Easy Downhill, una gara di discesa per mountain bike.

La gara si disputerà sul tradizionale circuito del monte Calvario, un percorso tecnico e impegnativo di 1500 metri, con 200 metri circa di dislivello.

Il mattino sarà dedicato alle prove del percorso di gara, due almeno per ogni iscritto, e, dalle 12.30, prenderà il via la competizione vera e propria, divisa in due manche. Sono attesi alla partenza almeno un centinaio di concorrenti, provenienti non solo dalla nostra regione, ma anche dal Veneto, dal Trentino Alto Adige e dalla Slovenia. La corsa sarà aperta alle categorie dei biammortizzati, dei telai rigidi (con ammortizzazione solo anteriore) e dei non tesserati Fci, che gareggeranno in una categoria unica. Le iscrizioni si chiuderanno oggi alle 12.30.

a.p.

PREMI

Celebrati a Udine Guidolin, Manu Di Centa e Bruno Pizzul

Tre pregiati «Seminatori»

UDINE Guidolin, Di Centa, Pizzul. Tre nomi importanti della nostra regione, tre carriere improntate all'esaltazione della fatica e del lavoro attorno a un comune denominatore: lo sport.

Sono loro i premiati per il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia nel concorso «Seminatore d'oro» che giovedì sera, nei prestigiosi saloni del parlamento friulano in Castello a Udine, ha avuto la sua tappa di avvicinamento regionale con la consegna del Seminatore d'argento a Francesco Guidolin, della Spiga d'argento a Manuela Di Centa e della targa «Leone Boccali», mitico giornalista degli anni '50, al Brunone nazionale. Loro gareggeranno per l'assegnazione del «Seminatore d'oro», premio nato nel 1951 da Ussi, Coni e Ina Assitalia, che avverrà a Roma prossimamente assieme ad altre 27 persone divise per categorie. Fra i premiati... d'argento nelle varie situazioni regionali ci sono nomi come quelli di Marcello Lippi e Alberto Zaccheroni nella «Seminatore», Giancarlo Antognoni e Stefania Belmondo nella «Spiga», Alfredo Provenzali, voce storica di «Tutto il calcio», o Stefano Bizzotto, uomo nuovo della Rai, nel premio «Boccali».

La serata si è dipanata tra battute e ricordi dei presenti con la platea che ha pazientemente atteso l'arrivo di Manuela Di Centa, bloccata da un aereo in ritardo, tributandole alla fine una ovazione da prima donna. Una volta premiato Francesco Guidolin, l'allenatore dell'Udinese, si è subito affrettato a dividere le sue gioie con i ragazzi della squadra bianconera che lo guardavano dalla prima fila.

Francesco Facchini

I NOSTRI PRONOSTICI

PRONOSTICO TOTOCALCIO

5 doppia **L. 25.600**

1) BARI-INTER	2 X
2) BOLOGNA-VENEZIA	1
3) CAGLIARI-VICENZA	1
4) FIORENTINA-PARMA	X 2
5) LAZIO-SALERNITANA	1
6) MILAN-PIACENZA	X 1
7) PERUGIA-EMPOLI	X
8) SAMPDORIA-JUVE (ore 20.30)	1 2
9) UDINESE-ROMA	2 X
10) CHIEVO VERONA-TORINO	X
11) COSENZA-BRESCIA	2
12) BATTIPAGLIESE-SAVOIA	1
13) SORA-CATANZARO	1

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **10**

1.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	2X1
5.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	2X1
6.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	X1
Corsa +		4-9-15

PALLAMANO SERIE A1 Dopo il trionfo in Coppa Italia i triestini tornano a Chiarbola contro Bologna

Prove scudetto della Genertel

Non ci sarà Novokmet - E mercoledì sfida decisiva con il Bressanone

Una giornata di riposo per assaporare la gioia del successo in Coppa Italia quindi di nuovo in campo per rituffarsi nel campionato di A1 e affrontare il rush finale che, nel corso di una settimana, vedrà la Genertel in campo per ben tre volte. Trieste oggi affronta il Gymnasium Bologna priva del suo terzino macedone Novokmet. Il giocatore non è riuscito a smaltire i postumi del leggero infortunio patito mercoledì scorso a Prato, necessita ancora di qualche giorno di riposo e potrà riaggregarsi alla squadra tra due-tre giorni, in tempo per preparare la delicata e decisiva trasferta di Bressanone.

In questo finale di campionato la Genertel rimette in discussione il suo primato. La sconfitta rimediata in casa dei padroni di casa ha ridotto il margine in classifica a due soli punti e questo costringerà Trieste a centrare i due impegni casalinghi con Bologna e Messina ma soprattutto a ottenere un risultato positivo sul terribile campo di Bressanone, al cospetto di una Forst che è annunciata come una delle squadre più in forma del campionato. La Gymnasium Fun Food Caber non è l'avversaria più facile da incontrare in questo delicato momento della stagione. La formazione bolognese, reduce da una striscia di tre risultati utili consecutivi (Messina, il derby con la Cifo e Cologne) è tradizionalmente un ostacolo duro da digerire per la Genertel. Giovane, veloce, con caratteristiche tattiche in grado di mettere in difficoltà la difesa triestina il Fan Food ha sempre dimostrato di essere competitivo anche sul parquet di Chiarbola. La compagine allenata dal viceallenatore della Nazionale Beppe Tedesco sta attraversando un buon momento di forma. Gli unici acciacchi sono per l'ex triestino Bottaro e per il terzino Montalto, quest'ultimo alle prese con dei fastidiosi problemi di schiena che gli hanno impedito di allenarsi regolarmente nel corso della settimana. Tra i dodici in campo quasi sicuramente il pivot Giorgio Tedesco, proprietario-giocatore in grado di garantire alla sua squadra il giusto peso offensivo.

Diretta su Radioattività (97.3 e 98).

Lorenzo Gatto

COSÌ IN CAMPO

Chiarbola, ore 18.30

GENERTEL TRIESTE	GYMNASIUM FUN FOOD CABER
1 NIEDERWIESER	1 BOTTARO
16 MESTRINER	20 BARONI
4 OVEGLIA	2 MONTALTO
6 STEFAN	3 ZANIBONI
7 KAVRECIC	5 POPOVIC BO.
8 SCHINA	6 MAURIZZI
10 GUERRAZZI	7 BERNARDI S.
11 PASTORELLI	10 BERNARDI M.
13 POPOVIC BL.	13 ONELLI
14 TARAFINO	14 TEDESCO G.
18 MARTINELLI	15 CACCIATORE
19 ALLINEY	19 ERAKOVIC
ALL. N. ADZIC	ALL. B. TEDESCO

Arbitri: *Piraino e Piraino*

TENNISTAVOLO Problemi di organico per le formazioni krassine

Kras: è l'infermeria l'avversario più duro

Sesta giornata di ritorno difficile per le squadre maggiori del Kras.

Nel team di A1 la fuoriclasse cinese Wang Xuelan e Vanja Milic sono alle prese con dei problemi muscolari. La Wang convive ormai da un paio di settimane con dei forti dolori alla schiena, che non le permettono di compiere tutti i movimenti con la spalla e il braccio sinistri, quelli che più usa per giocare. La Milic invece soffre per delle contratture al collo e alla schiena. Nonostante tutto entrambe andranno in Sicilia, insieme all'altra titolare, Katja Milic, per affrontare il Tt Che Lin di Messina. L'obiettivo sarà la vittoria, anche se non sarà facile. La squadra siciliana schiererà la russa Lavroukhina e la giovani Zancaner e Stefanova (numero 8 e 10 del ranking nazionale).

Per il team di serie A2, il Kras Avalon, sarà assente Martina Milic, bloccata a letto dall'influenza con più di 40° di febbre, che sarà sostituita da mamma Sonja. Le triestine oggi saranno a Novara, per incontrare il Gs Regaldi, vincente all' andata per 5-3.

Nel team di B, che oggi sarà ad Ascoli per incontrare la Polisportiva Adriatica, è in forse la presenza della Kralj, anche lei influenzata.

Anna Pugliese

SABATO SPORT

CALCIO

Berretti: Ospitaletto-Triestina (15).

Juniores regionali: Muggia-Cormonese (15.30); Ronchi-Latte Carso (16 Vermegliano); Staranzano-Ponziana (17); San Luigi-San Canzian (16 via Felluga); San Giovanni-Trieste (16.30 viale Sanzio).

Juniores provinciali: Opicina-Zarjagaja (16 Rocco Opicina); Turriaco-Chiarbola (17.30); Costalunga-Fogliano (15 via Petracco); Domio-Zaule (15); Lucinico-M. Don Bosco (15); Vesna-Pro Romans (16 Santa Croce).

BASKET

Serie C1 maschile: Caorle-Ardita (20.30); Jadran-Reyer Mestre (20.30 Ervatti).

Serie C2 maschile. Poule promozione rosso: Centro Sedia-Robur (20.30 Corno Rosazzo); Acli Ronchi-Libertas (21 Vermegliano). Verde: Servolana-Itala (20.30 Don Milani). Poule retrocessione bianco: Codroipese-Portogruaro (18); Inter Muggia-Barcolana (20.30 Pacco); Spilimbergo-Santos (18.30). Giallo: Pom-Pagnacco (18 Monfalcone).

Serie D maschile. Poule promozione verde: Drago-Senators (20.30 Caprin); Cervignanese-Fontanafredda (20.30); Inter 1904-Cus (20.30 Monte Cengio). Rosso: Goriziana-Termoidraulica (18.30) Virtus Ud-Perteole (18.30). Poule retrocessione bianco: Libertas-Romans (20.30 Rismondo); Cicibona Marsich-Sgt (18.45 Guardiella); Aurisina-Scoglietto (18 Cobolli).

Promozione: Adriatica-Momo Giò (18 Rismondo); Stella Azzurra-San Vito (18 Cobolli).

Serie A2 femminile: Geas San Giovanni-Porto San Rocco (20.30).

Serie B femminile. Poule promozione: Trudi Udine-Ginnastica Triestina (20.30 Carnera). Poule retrocessione: Scame Monfalcone-San Martino (20.45); Oma-Montecchio (21 Don Bosco).

PALLAVOLO

Serie C maschile: Faedis-Mima Eurospin (20.30); Prevenire-Terpin (17.45 Cus); Altura-Il Pozzo (domani 11 Don Milani).

Serie C femminile: Favento-Terme d'Arta (20.30 Suvich); Kmecka Banca-Sgm Ts (20.30 Gorizia); Nuova Kreditna-Fincantieri (20.45 Opicina).

Serie D maschile: Pall. Trieste-Bor (18 Rossetti); Corno-Nuova Pall. Trieste (20.30 Rive d'Arcano); Vb Udine-Buffet Toni (17).

Serie D femminile: Computer Discount-Aquila (20.30 via Locchi); Gonars-Bor (20).

Serie B1 femminile: Sangiorgina-Rinascita (20.30).

Serie B2 femminile: Camst Pav-Socaf (20.30).

LUTTI

Allenò l'Udinese e molti club dilettantistici

Se n'è andato «el maestro»: Vecchiet ha forgiato talenti (Virgili il fiore all'occhiello)

«El maestro», non di scuola, ma di calcio. È morto a Trieste, all'età di 85 anni, l'allenatore Marcello Vecchiet, semplicemente «el maestro», come lo chiamavano i suoi allievi. Triestino di nascita, classe 1914, promessa alabardata degli anni Trenta, Marcello Vecchiet è stato nel Dopoguerra, lieta nell'era del presidente Bertoli, il maestro di tanti calciatori friulani alla corte dell'Udinese che Aldo Olivieri aveva portato in serie A nel 1950.

Già allenatore «in seconda», nella stagione 1951-'52 Marcello Vecchiet – dopo l'esonero di Testolina susseguente a una sonora sconfitta con la Juventus (2-7), aveva assunto la guida della prima squadra dell'Udinese assieme a capitan Feruglio, portando la squadra bianconera all'agognata salvezza nel massimo campionato.

Le sorti bianconere si conclusero felicemente nelle ultime giornate con la vittoria al «Moretti» sulla Sampdoria e il pareggio esterno con il Torino. Era l'Udinese di Mariani e Brandolin, di Erling Soerensen, di Travagini, di Bacci e del danese Ploegel.

Scopritore di talenti (primo fra tutti il centravanti Virgili da lui avviato al grande calcio e poi passato alla Fiorentina) il triestino Vecchiet è stato un maestro per tanti calciatori friulani degli anni Cinquanta.

Successivamente dopo la sua esperienza con l'Udinese, aveva guidato diverse società dilettantistiche della regione, fra le quali la grande Sangiorgina dell'epoca.

Ad esequie avvenute, gli amici di Giarizzole, dove Marcello abitava con la sua famiglia, si stringono attorno al figlio Marino per un commosso abbraccio alla memoria del «maestro» sotto il cui occhio vigile e severo tante promesse sono passate nelle disfide senza tempo nel »piazzale dei sogni»,

e.l.

PALLAVOLO

In serie C femminile la Fincantieri tenta il colpaccio sul campo della capolista

Zamò «avverte» lo Sloga

Il punto: L'Adria Volley in B/1 maschile è in Toscana sul campo della Sestese, quartultima con 15 punti. Per quanto riguarda gli impegni delle squadre triestine impegnate in serie C regionale, la capolista Il Pozzo Pradamano sarà in campo a Trieste domani mattina contro il Club Altura Budai e l'inseguitrice Sloga Mima Eurospin questa sera è sul parquet del Faedis, formazione di metà classifica che una settimana fa è stata battuta 3-0 dal Pozzo. Gioca in casa il Prevenire, con molte assenze, contro l'Agraria Terpin Gorizia.

■ Consigli d'autore: **Lorenzo Zamò**, da 5 giornate alla guida della formazione femminile della Fincantieri Monfalcone, traccia per noi il pronostico della C femminile:

Kmecka Banka Go-Sgm Ts: «Trieste deve mantenere continuità di gioco dall'inizio alla fine se vuole vincere contro una squadra ben impostata e fisicamente forte come quella di Gorizia».

Virtus Favento Ts-Terme d'Arta: «Le ospiti sono una formazione temibile soprattutto sul loro campo: la Virtus dovrebbe cercare di portarsi a casa almeno qualche punto per rimanere fuori dalla lotta per non retrocedere».

Sloga Kreditna-Fincantieri: «È difficile giocare sul campo della capolista, ma noi non ci andiamo per stare a guardare. Veniamo da un momento felice e tenteremo il colpaccio, ma anche perdere 3-2 andrebbe già bene».

In regione: Partite esterne in B1 femminile per Latisana e Calligaris, impegnate rispettivamente sul campo del San Lazzaro, con 22 punti a metà classifica, e del Prato, quartultimo a quota 15. Gioca in casa stasera la Sangiorgina che riceve la Rinascita Firenze, subito davanti a lei con 14 punti.

g.st.

Gli Old Cats dominano in Prima

Settimo turno e giornata positiva per gli Old Cats nella Prima divisione maschile che hanno battuto nettamente la Triestina Volley e comandano ora la classifica con diciotto punti. A quattro lunghezze si trova il Computer Discount, che ha superato il Volley Club solo al tie-break in una gara durata oltre quattro ore. Nonostante le assenze dei centrali titolari, il Volley Club ha dato parecchio filo da torcere al Computer, che, durante il quarto set, è riuscito a raddrizzare le sorti dell'incontro grazie agli attacchi di Fragiacomo e Ruttar raggiungendo così il tie-break. L'avvio dell'ultimo parziale è a punto a punto, ma nel finale Macchiarella e compagni si portano a condurre fino al 14-9, poi il buio. Braconi in battuta mette a segno quattro ottimi servizi (14-13), ma poi forza troppo il quinto, che termina fuori del campo, consegnando così il set e il match agli avversari.

Primo turno di ritorno in campo femminile con il Breg Alta Trade saldamente al comando seguito dal Cus Trieste, vittorioso in settimana sul Killjoy, mentre il Kontovel ha raggiunto la terza posizione scavalcando la Pallavolo Altura di Robba nello scontro diretto.

Risultati. Maschile 7.a giornata: Rigutti-Le Volpi 3-2; Vanzumen-Mima 3-0; Triestina Volley-Old Cats 0-3; Volley Club-Computer Discount 2-3. Prevenire riposa. **Classifica:** Old Cats 18; Computer Discount 14; Volley Club 13; Rigutti 11; Triestina Volley 10; Le Volpi 7; Prevenire 6; Vanzumen 5; Mima 0.

Femminile 12.a giornata: Kontovel-Altura Sima 3-1; Sgt Planet-Julia 3-0; Pall. Trieste-Pizzeria Veto 1-3; Prevenire-Npt 3-0; Killjoy-Cus 1-3; Breg Alta Trade-Virtus Tuttosport 3-0. **Anticipo 13.a giornata:** Veto-Npt 3-1. **Classifica:** Alta Trade 32; Cus 30; Kontovel 27; Altura 26; Tuttosport 19; Planet 17; Prevenire, Veto* 16; Npt* 14; Killjoy 13; Pall. Trieste 7; Julia 2. (*Una gara in più).

l.d.

Serie D: il Rigutti a fatica nel derby con la Pall. Trieste

In serie D maschile turno infrasettimanale in salita per il Rigutti che ha ceduto un punto all'agguerrita Nuova Pallavolo Trieste Casa Tait perdendo così il terzo posto occupato ora solo dal Volley Ball Udine, vittorioso per 1-3 in casa del Turriaco: 2-3 il finale del derby triestino che ha visto il Rigutti condurre nettamente i primi due set per poi essere superato di misura nei successivi due. Il quinto poi è stato molto combattuto ma gli ospiti sono riusciti a chiudere 15-13. Vince al tie-break anche il Buffet Toni contro il Porcia. Il Bor si è arreso in soli tre set contro il Maniago, seconda forza del girone. Nel femminile le formazioni alabardate sono state entrambe sconfitte. Il Bor Friulexport comunque ha conquistato un punto contro il Cervignano avendo perso solo al tie-break mentre il Computer Discount è ritornato dalla trasferta di Lucinico con un secco 3-0. Nella prima gara, sotto di due set a uno, le plave sono riuscite a raddrizzare l'incontro nel quarto set quando, in netto svantaggio e con l'espulsione dell'allenatore Cella, hanno recuperato e superato il Cervignano chiudendo in volata. Nel quinto set, dopo il rientro in campo di Cella, l'inizio è stato molto equilibrato (8-7 per il Cervignano al cambio campo) ma il finale è tutto delle friulane che con un parziale di 7-2 hanno chiuso per 15-9.

Risultati maschile: Farbe Maiano-V. Corno 3-1, Nas Prapor-Project Sport 3-0, Buffet Toni-Sina Porcia 3-2, Bor-V.B. Maniago 0-3, Casa Tait-Rigutti Abb. 2-3, Mossa Candolini-Impianti Torriana 3-0, Bcc Turriaco-V.B. Udine 1-3, Pall. Trieste riposa. **Classifica:** Pall. Trieste 49, V.B. Maniago 46, V.B. Udine 43, Rigutti 42, Mossa 36, Torriana 32, Casa Tait 31, Buffet Toni 28, Farbe Maiano 26, Nas Prapor 25, Sina Porcia 15, V. Corno 11, Project Sport 6, Bcc Turriaco 5, Bor 4. **Femminile:** Dlf-Paluzza 3-0; Sattec-Tecnoinox 3-1; Aquila-La Colorpea 0-3; Delser-Cus Ud 3-0; Bor-Chemiotecnica 2-3; Morocco-C.Discount 3-1; Torriana-Emmezeta 3-2; Beton-Cassacco 1-3. **Classifica:** Beton 52, Chemiotecnica 47, La Colorpea 46, Belfrutta 42, Sattec 41, Emmezeta 38, Caffè Morocco 34, Bor 31, Torriana 26, Delser 22, Di Emme 20, Cassacco 19, Aquila 17, Computer 11, Cus Ud 7, Tecnoinox 3.

Laura Distefano

Una broncopolmonite si è portata via Narcisa Foscatti

Narcisa Foscatti

Gli Azzurri di Trieste sono in lutto per la scomparsa di Narcisa Foscatti, classe 1914, campionessa di nuoto negli anni '30 e una delle leggendarie «ondine» della Triestina. Narcisa Foscatti si è arresa ad una broncopolmonite; i funerali verranno celebrati lunedì, alle 11.40, alla camera mortuaria di via Costalunga a Trieste. Narcisa Foscatti vinse per cinque edizioni consecutive, dal 1934 al 1938, il titolo italiano dei 400 stile libero. Ha fatto parte più volte della nazionale. Primatista italiana su varie distanze, sempre nello stile libero, nel 1937 a Sanremo nello stesso giorno stabilì i record dei 200, 300, 400, 500 e 800. (Dati ricavati dal libro «Trieste Azzurra»).

PALLANUOTO

Una montenegrina per le Dolci Follie della Triestina in serie A2

Presentato ieri nella sala Fiat di Campo Marzio «il setterosa» della Triestina sponsorizzata Dolci Follie che, guidata dall'alleantore Michele Ingannamorte, disputerà l'A2 (domani primo incontro: alla Bianchi, 19.30 contro la Mestrina). Il presidente della Triestina, Renzo Colautti, ha annunciato che la «straniera» sarà la montenegrina Milica Durovic. Novità i due «prestiti» dell'Edera: Caccitori e Macchia e il reclutamento di Santoroche proveniente dalla Uisp Bologna squadra di serie A1.

Presente alla manifestazione anche Franco Bandelli, ideatore della Bavisela, che ha presentato il progetto pensato con la società alabardata che, in occasione dell'80° anniversario dalla fondazione organizzerà le finali nazionali di beach water polo a giugno, nella Baia di Grignano.

Questa la rosa '99 della Triestina Dolci Follie. **Portieri:** Tiziana Bernardi, '79; Michela Macchia, '75 (Edera), Giada De Vecchi, '84; **difensori:** Ilaria Polo, '73; Valeria Giberna, '83; Lucia Chmet, '75; Elisabetta Ceschin, '76; Milica Durovi, '73; **centroboa:** Valentina Faggiani, '76 e Chiara Mengaziol, '81; **attaccanti:** Maria Teresa Santon, '82; Cinzia Aversa, '80; Barbara Cacciatori, '79 (Edera), Sueli Petronio, '82, Valentina Pino '79, Ariella Santoro, '77; **giovanissime:** Ilaria Colautti, '85; Roberta Colautti, '86; Francesca Stefani, '84.

Isabella Grandi

CALCIO GIOVANILE

Sant'Andrea con onore a Ronchi

Come nelle precedenti edizioni, anche il terzo torneo pulcini indoor è finito nel carniere dei padroni di casa del Ronchi. Al Palasport «Filiput» durante le domeniche di gennaio e febbraio, in concomitanza con la pausa invernale, sono state dieci le formazioni a sfidarsi. Nel girone A (Ponziana, Romans, Terzo, Monfalcone e Ronchi) sono stati gli amaranto locali a primeggiare con quattro successi, nel secondo raggruppamento è stato il Sant'Andrea a imporsi su Montebello Don Bosco, Pro Cervignano/Muscoli e Sevegliano. Il cammino dei triestini è stato spedito nei primi tre turni, conclusi con altrettante vittorie. Nell'ultima sfida il Sevegliano è riuscito a imporre loro il pari. Nella finalissima tra Ronchi e Sant'Andrea, triestini per primi in vantaggio con Gerbini (miglior giocatore del torneo); poi i ragazzi ronchesi reagivano prontamente chiudendo sul 5-2 (doppietta di Zanuttig, Comari, Acampora e Laurenti per i ronchesi). Per le altre piazze (virtuali in quanto non era prevista classifica ufficiale) il Montebello Don Bosco superava con un perentorio 5-0 il Monfalcone (in evidenza le punte Grujc e Iannarone), Ponziana e Pro Romans regolavano con identico punteggio, 5-2, Sevegliano e Pro Cervignano Muscoli. Un Latte Carso trascinato da un incontenibile Leghissa (4 centri personali) batteva 6-5 il Terzo del cannoniere Contin: 16 gol.

Matteo Marega

I pulcini del Trieste sono imbattuti al torneo di Romans

Dopo due mesi di intensa attività con 72 incontri che hanno visto partecipi ben 341 giovani calciatori, autori tra l'altro di 530 reti, questo pomeriggio si concluderà, nel palazzetto dello sport di via Atleti Azzurri d'Italia a Romans d'Isonzo, la settima edizione del torneo «Pulcini in palestra», manifestazione indoor a carattere amichevole organizzata dalla Pro Romans con il patrocinio del Comune, che anno dopo anno calamita l'attenzione di un pubblico sempre più numeroso e che quest'anno ha visto partecipi ben 24 formazioni provenienti da tutta la regione. Un torneo ideato per consentire ai ragazzini di giocare anche nei mesi invernali.

I pulcini del Trieste calcio finalisti a Romans d'Isonzo.

Come giornata conclusiva il programma propone lo scontro tra le prime classificate di ognuno dei quattro gironi: alle 15.20 Manzanese-Ronchi e alle 16.10 Natisone-Trieste Calcio. Formazione quest'ultima che assieme al Ronchi viaggia a punteggio pieno dopo cinque partite, con 29 reti all'attivo e cinque al passivo, mentre i ronchesi fanno registrare 27 reti all'attivo e sei al passivo.

Un finale in volata dunque per aggiudicarsi il titolo simbolico di vincitrice morale del torneo, visto che non esiste una classifica finale di merito.

Sempre oggi alle 17 avrà luogo la premiazione con l'allineamento sul parquet romanese di tutti i 341 atleti partecipi del torneo, che saranno accompagnati dai rispettivi dirigenti e accompagnatori per la consegna di un oggetto a ricordo della manifestazione.

Edo Calligaris

GINNASTICA

Brave Martina e le sue eredi

Doppio appuntamento con la ginnastica artistica femminile nella palestra dell' Artistica '81, dove hanno gareggiato le giovanissime della prima prova del torneo regionale under 13 e le atlete dell'alta specializzazione per una gara speciale di preparazione ai campionati regionali e nazionali. Per l'alta specializzazione purtroppo si sono presentate solo Martina Bremini e Alice Bravin, entrambe dell'Artistica '81 e in gara rispettivamente nella categoria seniores e juniores. Entrambe hanno gareggiato bene, senza commettere errori.

Poi hanno gareggiato le bambine del circuito regionale under 13, divise in due categorie a seconda dell'età. Nella categoria A, quella delle più grandi, impegnate con il programma obbligatorio di serie C reso più complesso da alcuni elementi obbligatori, si è imposta Ilaria Donnola della Sanvitese (37.050). Seconda Jessica Barbo (Artistica) con 36.175 punti e poi quinta Erika Bencich dell'Artistica (35.100), settima la Locasto del Cl Porto (34.938), ottava Elsa Bencich dell'Artistica (33.475) e nona la Sottile dell'Sgt (28.950). Nella categoria B tripletta dell'Artistica '81 con Francesca Benolli (38.050), Sara Bradaschia (37.550) e Federica Macrì (36.700). Poi quarta la Schiraldi dell'Sgt (36.575), quinta e sesta Carrafiello (34.725) e Lebani (33.600) dell' Artistica.

a.p.

LE MOSTRE-EVENTO DI ORTOGIARDINO '99

(A cura A.MANZONI&C. S.p.A.)

Tante sorprese in Fiera per festeggiare i 20 anni di Ortogiardino

Non poche le sorprese per gli appassionati di giardinaggio che visiteranno ORTOGIARDINO, la rassegna primaverile che Fiera di Pordenone dedica alla floricoltura e all'orticoltura dal 6 al 14 marzo. Per festeggiare i 20 anni di vita, un'edizione veramente ricca attende dunque i visitatori della Fiera di Pordenone con iniziative nuove e originali ospitate nel padiglione centrale B.

All'orchidea mediterranea e tropicale è dedicata una delle mostre che arricchiranno il programma di ORTOGIARDINO. Realizzata in collaborazione con l'Associazione Triveneta Amatori di Orchidee e l'Associazione Italiana di Orchidologia, la prima PORDENONE ORCHIDEA nasce con l'intento di promuovere presso il grande pubblico la conoscenza di questo particolarissimo fiore, attorno al quale opera già un ricco mondo di circa 1000 addetti ai lavori tra ibridatori, collezionisti e associati a gruppi amatoriali. In un'ambientazione suggestiva i visitatori potranno ammirare le più rare specie di questo fiore e se lo desiderano acquistare anche qualche pianta.

A coloro che invece si sentono più legati alla tradizionale cultura agricola friulana, è dedicata una mostra su un particolare tipo di vite. La novità non è data dalla qualità, o dall'aroma, ma dalle dimensioni. Una vigna in miniatura strutturata in filari di nove piante piegate con cura seguendo la tecnica della «capuccina» non mancherà di stupire i visitatori di ORTOGIARDINO. Grazie alla ricerca condotta da Paolo Roiatti e dai suoi collaboratori del Laboratorio Sant'Urbano chiunque potrà coltivare sul terrazzo di casa la più tipica delle piante friulane e assaporarne i frutti nel periodo della vendemmia. Fatte le debite proporzioni sarà come portare un pezzetto di campagna nel cuore della città.

Atmosfere cupe, ombre di funghi magici, carcasse metalliche infestate da insolite piante verdi, fanno da coreografia alla mostra «Fiori del male – Giardini maledetti». Il titolo, citazione della celebre poesia di Baudelaire, prepara il visitatore a un viaggio in un mondo nascosto e inquietante che partendo dai paradisi artificiali composti da piante velenose allucinogene approda ai contemporanei scenari urbani ricreati attraverso insolite sculture floreali avveniristiche. I contrasti cromatici e le provocazioni della letteratura decadente ottocentesca lanciano un messaggio inusuale al visitatore di ORTOGIARDINO proponendo una visione alternativa ben lontana dalla metafora positiva e rassicurante che il fiore da sempre rappresenta.

Un clima decisamente più allegro e positivo si respira visitando la mostra proposta dal comune di Bordano, piccolo centro dell'Alto Friuli, intitolata «Sulle ali delle farfalle». Questi colorati lepidotteri hanno trovato un loro habitat naturale alle pendici del monte San Simone, diventando un polo di attrazione per migliaia di turisti che raggiungono ogni anno il paesino carnico per esservarle. In fiera verrà ricreato questo angolo incontaminato di natura con i suoi piccoli abitanti che gli esperti hanno classificato in ben cinquecento specie diverse. Le farfalle sono anche il tema di alcune tavole che ripropongono tenere illustrazioni di libri per l'infanzia presentate con successo alla fiera del Libro per Ragazzi di Bologna.

I fiori per lanciare un messaggio di attualità e per celebrare la nascita della moneta unica europea: ecco il significato di «Sboccia l'Euro», evento realizzato dal gruppo Fioristi della Provincia di Pordenone. Una grande aiuola di oltre 60 metri quadrati di fiori multicolori, quale modo migliore per ricordare ai visitatori questo importante appuntamento.

Apicoltura pordenonese

Nell'ambito della Rassegna Orto/Giardino, in programma alla Fiera di Pordenone dal 6 al 14 marzo, si terrà domenica 7 marzo la ventesima edizione del Convegno dell'Apicoltura pordenonese. Il convegno di quest'anno è caratterizzato essenzialmente da due argomenti: uno di biologia delle api; l'altro di promozione del consumo di miele e degli altri prodotti delle api.

Il convegno avrà come tema generale: «Dalle api miele e salute».

L'argomento di biologia ha per titolo «La comunicazione tra le api: segnali chimici e danze» e sarà trattato dal prof. Norberto Milani dell'Università di Udine. L'argomento è stato scelto come necessità fondamentale di conoscere la vita delle api e delle relazioni che esistono tra loro all'interno dell'alveare. Ciò è propedeutico alla tecnica apistica, in altre parole non si può essere buoni allevatori se non si conosce bene l'animale.

Il secondo argomento, titolato «Il miele e gli altri prodotti dell'alveare per l'alimentazione e la salute – utilizzo dei propoli in agricoltura» sarà sviluppato dal prof. Luciano Pecchiai. Il professore è primario emerito presso l'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano e ha una lunga esperienza di utilizzo di prodotti delle api sia come alimento sia in usi terapeutici. È un argomento che dovrebbe essere ascoltato da tutti i cittadini, non solo dagli apicoltori.

All'incontro presenzierà anche Maurizio Salvador, assessore regionale del Friuli V. G. all'Edilizia, Servizi Tecnici e Sport.

Il Consorzio fra gli apicoltori della provincia di Pordenone è stato costituito come associazione spontanea grazie alla sensibilità di alcuni soci fondatori in quel di Spilimbergo nel 1976, con sede appunto a Spilimbergo.

Negli anni successivi il numero dei soci è lievitato in modo esponenziale fino a superare le 400 unità. I dati ufficiali sull'apicoltura provinciale sono rappresentati da 434 apicoltori censiti grazie alla denuncia obbligatoria, con 6089 alveari distribuiti in 575 apiari.

I dati riportati sono considerati rappresentativi per il 90% dell'effettivo in quanto si calcola che un 10% di apicoltori non abbia presentato denuncia.

A seguito dell'aumentare del numero degli associati in sede, nel 1987, è stata portata a Pordenone.

La presenza del Consorzio ha contribuito in maniera sostanziale alla trasformazione dell'apicoltura provinciale. L'organizzazione offerta dal Consorzio ha permesso all'apicoltura provinciale di sopravvivere alla comparsa della varroasi, malattia parassitaria a carattere devastante, sostenuta dall'acaro Varroa jacobsoni, che apparsa nel 1984/'85 continua a causare perdite annuali dal 20 al 30% del patrimonio apistico provinciale e nazionale.

La vite protagonista «in miniatura»

Del tutto inusuale e sicuramente nuova per il pubblico di Ortogiardino la «vigna in miniatura» del Laboratorio di Sant'Urbano: ambientata su una superficie a terrazzi, è composta da oltre cento viti i cui vitigni sono stati accuratamente selezionati tra quelli più adatti a questo particolare utilizzo da un vero e proprio cultore di quest'arte, Paolo Roiatti. Filari strutturati su nove e tre viti saranno disposti ai lati della vigna, che farà bella mostra di sé nel padiglione B del Quartiere Fieristico.

Ortogiardino è una manifestazione dedicata fondamentalmente ai temi dell'orticoltura e del giardinaggio, e se è pur vero che non sono molti a potersi permettere una vigna nel proprio giardino di casa è altrettanto vero che la vite è pianta tipica dell'ambiente mediterraneo, la più solare. Quella che i visitatori di Ortogiardino potranno ammirare sarà una «vigna in miniatura», un filare di tre o nove viti coltivate «alla cappuccina».

Fino a qualche tempo fa, erano le piante esotiche ad accendere la curiosità di chi voleva rinnovare il proprio giardino o i terrazzi di casa: nomi seducenti, talvolta impronunciabili, ma forse proprio per questo ancora più affascinanti hanno così soppiantato per un certo tempo le nostre più radicate tradizioni.

Poi, come era prevedibile, è ritornata la nostalgia per le bellezze che la natura ha riservato alla nostra terra, e con lei la più solare e mediterranea delle nostre piante, la vite appunto. E per chi non dispone di molto spazio, ecco che è nata anche la vite in miniatura. Può stare tranquillamente anche su un terrazzo, non certo all'interno dell'abitazione però, dove soffrirebbe sicuramente il clima sbagliato.

Il Laboratorio di Sant'Urbano (Santo protettore appunto della vita e delle vigne) ha già esposto con grande successo le proprie viti in miniatura in occasione della passata edizione di Vinitaly, alla Fiera di Verona.

«Sboccia l'Euro»: con i fiori

Per gli appassionati e i professionisti del settore, la primavera riapre con Ortogiardino: un appuntamento che quest'anno ospiterà alcune rassegne tematiche di grande interesse, destinate a suscitare curiosità tra gli oltre sessantamila visitatori attesi in Fiera.

«Sboccia l'Euro»: un titolo quanto mai d'attualità per una presentazione floreale a tema che accoglierà il pubblico dei visitatori nel padiglione centrale «B» del Quartiere Fieristico. Si tratta di un'area unica, di oltre sessanta metri quadrati di superficie, allestita dal Gruppo Fioristi della Provincia di Pordenone dove verrà proposta una vera e propria cascata di fiori multicolori. Un evento nell'evento, in cui la fantasia negli accostamenti di tipi e di colori fungerà da stimolo per il visitatore a dare un tocco di novità alla propria abitazione o al proprio giardino.

L'aiuola allestita dai Fioristi Pordenonesi comprende piante verdi e piante fiorite, di misure, colori e varietà diverse, ed è disegnata in modo da consentire ai visitatori una completa visuale dal fronte e dai lati, con prospettive differenti anche dal punto di vista fotografico per tutti coloro che dalla Fiera vorranno portarsi a casa un'immagine, uno spunto, un ricordo di «Sboccia l'Euro».

Ma non è tutto qui. Dopo «Paradeisos» presentata lo scorso anno, la Fiera propone quest'anno un'altra rassegna floreale tematica molto particolare: «I Giardini Maledetti». In un ambiente caratterizzato da scelte cromatiche di grande effetto, ecco fasci di luce a illuminare sculture floreali e botaniche, citazioni ed estratti poetici di Rimbaud, Baudelaire, aromi orientali di sicura presa sul pubblico dei visitatori.

«Sulle ali delle farfalle»: una magia della natura

Qualcuno ha scomodato Nabokov per raccontarle. Forse, più semplicemente, è bello stare meravigliati a guardarle: sono le farfalle che, in oltre cinquecento specie diverse, popolano l'atmosfera di Bordano, un piccolo comune ai piedi del monte San Simeone, nel cuore della Carnia colpita dal terremoto del 1976.

Sono ormai migliaia i turisti che ogni anno si recano a Bordano ed «entrano» di persona in questa particolarissima atmosfera, sintesi eccezionale di condizioni naturali e di rispetto per l'ambiente, per realizzare quello che in gergo viene conosciuto come il «Butterflywatching». Alla Fiera di Pordenone, in uno spazio riservato esclusivamente a questa iniziativa, viene proposto al pubblico dei visitatori uno spaccato di questa festa della natura.

Saranno presentati pannelli con illustrazioni per libri per l'infanzia, immagini di libri specialistici sulle farfalle, e soprattutto verrà proposta una rassegna di centinaia delle specie diverse di lepidotteri che sono visibili nel loro habitat naturale lungo le pendici del San Simeone, un vero e proprio compendio di microclimi e ambienti fatto di faggete, di prati umidi e di pascoli, di boschi dove si trovano salici, lecci e betulle.

I lavori presentati a Ortogiardino hanno già ottenuto significativi riconoscimenti in altre rassegne internazionali di grande spessore: basti pensare al successo alla Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna, o alle manifestazioni organizzate a Genova, a Trieste e in altre grandi città italiane. Sono opere caratterizzate dal comune denominatore della fantasia e creatività, dal modo sicuramente non convenzionale nel trattare il tema della farfalla.

«Pordenone Orchidea»: una nuova rassegna

Sono oltre mille in Italia, tra ibridatori, collezionisti e associati a Gruppi Amatoriali, gli addetti ai lavori che si occupano con specifica competenza di orchidee; di questi sono circa seicento i collezionisti registrati e quattrocento quelli classificabili a vario titolo come «amatori» di questo particolarissimo fiore.

In collaborazione con l'Associazione Triveneta Amatori di Orchidee e l'Associazione Italiana di Orchidologia, in occasione della ventesima edizione di Ortogiardino la Fiera di Pordenone propone la prima PORDENONE ORCHIDEA, rassegna specializzata che intende promuovere la conoscenza di questo particolare fiore presso il grande pubblico. Nel nostro Paese infatti esistono ampi margini di miglioramento per quanto attiene la diffusione di questo prezioso elemento floreale: basti pensare che, a fronte del migliaio di addetti italiani, la Germania può vantare circa ventimila esperti, e numeri ben consistenti di amatori sono espressi anche da Olanda, Francia e Danimarca.

In effetti, il mercato italiano conosce poco e solo parzialmente le bellezze che questo fiore sa offrire, avendolo per lungo tempo considerato come riservato solo a un'élite minoritaria di appassionati; e in particolare conosce poche tipologie al di là di quelle più consuete che tutti siamo abituati a vedere in esposizione presso i fioristi. PORDENONE ORCHIDEA si propone quindi come una mostra-mercato in cui il pubblico di Ortogiardino troverà sia uno spazio strutturato esclusivamente quale esposizione culturale, attrezzato con speciali vetrine condizionate, sia anche una vasta area in cui le orchidee potranno essere acquistate direttamente.

A margine dell'esposizione floreale, l'Associazione Triveneta Amatori di Orchidee proporrà anche al pubblico dei visitatori una rassegna di immagini, video e di immagini filmate, attraverso la quale ogni appassionato potrà prendere coscienza di quante e quali emozioni il fantastico mondo dell'orchidea sappia riservare ai suoi cultori.

ORTO/GIARDINO 1999 INCONTRI E CONVEGNI

SABATO 6 MARZO

Ore 10.30 Centro Servizi della Fiera
Cerimonia di inaugurazione della 20.a edizione di ORTO/GIARDINO

DOMENICA 7 MARZO

Ore 9.45 Sala congressi della Fiera
XX CONVEGNO DELL'APICOLTURA PORDENONESE
Convegno sul tema: «DALLE API MIELE E SALUTE»
Apertura dei lavori: Enzo RE, presidente del Consorzio Apicoltori di Pordenone – Saluto delle Autorità
Presiede: Maurizio SALVADOR, Assessore Regionale Edilizia, Servizi Tecnici, Sport
Relazioni: *«La comunicazione tra le api: segnali chimici e danze»* prof. Norberto MILANI, Dipartimento di Biologia applicata alla difesa delle Piante dell'Università di Udine; *«Il miele e gli altri prodotti dell'alveare per l'alimentazione e la salute - utilizzo del propoli in agricoltura»* prof. Luciano PECCHIAI, primario patologo emerito Ospedale dei bambini «Vittore Buzzi» di Milano.
Dibattito
A cura del Consorzio tra gli Apicoltori della Provincia di Pordenone.

VENERDÌ 12 MARZO

Ore 10.00 Sala congressi della Fiera
GIORNATA REGIONALE DEL PENSIONATO COLTIVATORE DIRETTO
Incontro su «1999, ANNO INTERNAZIONALE DELL'ANZIANO». PENSIONATI PROTAGONISTI DEL NUOVO MILLENNIO.
«Norme in materia di tutela della salute e di promozione sociale delle persone anziane». Presentazione Legge Regionale n. 10/98.
Interventi: Aldo ARIIS, assessore regionale alla Sanità; Natale CARLOTTO, presidente Associazione Nazionale Pensionati Coltivatori Diretti; Danilo ELIA, segretario Associazione nazionale pensionati coltivatori diretti; Gianfranco SPILLER, direttore generale Patronato EPACA; Evaristo COLLINO, presidente Associazione regionale pensionati coltivatori diretti; Dino TARTAGNI, direttore Federazione regionale coltivatori diretti.
A cura dell'Associazione regionale pensionati coltivatori diretti, Patronato EPACA.

Ore 15.30 Sala congressi della Fiera
Incontro su «IFANTRIA AMERICANA: UN CORRETTO APPROCCIO AD UNA EMERGENZA FITOSANITARIA»
Apertura dei lavori: Adeodato ORTEZ, direttore Osservatorio per le malattie delle piante di Pordenone – Saluto delle Autorità
Presenziano: Giorgio VENIER ROMANO, assessore regionale all'Agricoltura; Michele BORIA, assessore provinciale all'Agricoltura.
Relazioni: *«Ifantria americana, l'insetto»* Claudio SPESSOTTO, Osservatorio per le malattie delle piante di Pordenone; *«Ifantria americana: la gestione dell'emergenza fitosanitaria»* Maria Cristina LI GOTTI, Servizio agricoltura provincia di Pordenone; *«Il monitoraggio e lo studio: una metodica per l'entomologia applicata»* Fabio STERGULC, Tecnoforest - libero professionista; *«Emergenze fitosanitarie – Il quadro normativo»* Carlo FRAUSIN, Osservatorio per le malattie delle piante di Pordenone. Conclusioni e dibattito coordinati da Vincenzo GIROLAMI, Istituto di Entomologia agraria dell'Università di Udine.
A cura della Regione Friuli-Venezia Giulia, Osservatorio per le malattie delle piante della provincia di Pordenone, Servizio agricoltura della provincia di Pordenone.

SABATO 13 MARZO

Ore 11.00 Sala congressi della Fiera
27° CONVEGNO REGIONALE DEI MAESTRI DEL LAVORO
A cura della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, Consolato Provinciale di Pordenone.

ORTOGIARDINO
rimane aperta fino a domenica 14
con il seguente orario:
giorni feriali 14.30-19.30
sabato e domenica 9.30-19.30

C05210
Palazzetti L. di Luigia
Corso Italia, 63 Porcia - Pn
tel. 0434 921053 • Fax 0434 921053

siamo presenti alla 20ª Fiera ortogiardino di Pordenone

ESPOSIZIONE PERMANENTE E VENDITA DIRETTA
• CAMINETTI • BARBECUES • FORNI • STUFE •
• ACCESSORI PER CAMINI •

C05211
Centro del Salotto

uno fra i più grandi «centro salotti» d'Italia
PRATA DI PORDENONE
Zona Commerciale
Via L. Einaudi, 13
Tel. 0434/621950

C05208
Daneluzzi
per. agr. Maurizio
sementi - prodotti chimici ed altro... per il tuo negozio
S.Vito al Tagliamento (PN)
Tel. e Fax 0434.875122 - Cell. 0336.595677

C05212
TRANSERVICE
TRASPORTI E SERVIZIO GRU
TRANSERVICE s.n.c.
di Andreazza Mirco & C.
33070 BUDOIA (PN) - Via Capitan Maso, 4/a
Tel. 0434 654145 - Fax 0434 653062

C05209
progettare il verde a scuola

Fiera di Pordenone
ORTOGIARDINO
6/14 marzo 1999
padiglione C
informazione in europa
C.F.P. VILLAGGIO DEL FANCIULLO
Viale de la Comina, 25 - 33170 Pordenone
ufficio orientamento: Tel. 0434/361470
Fax 0434/360233 E-Mail: info@cfpvdf-pn.org

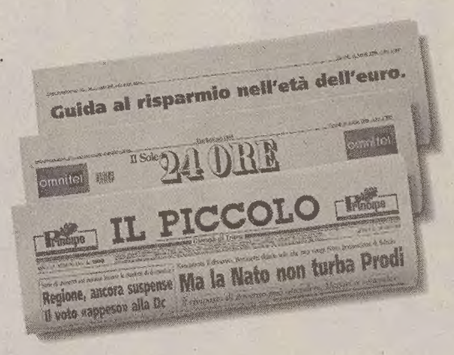
C05207
COMUNICATO COMMERCIALE
CASA VINICOLA SAN CIPRIANO
Vinicoltori in Alto Livenza dal 1954

OGNI SABATO A SACILE
CANTINA APERTA AL PUBBLICO
SPACCIO DI VENDITA
I MIGLIORI VINI AI MIGLIORI PREZZI
CASSETTE E CONFEZIONI REGALO
UNA BOTTIGLIA OMAGGIO AD OGNI VISITATORE
San Cipriano
via Martiri Sfriso 9 - 33077 Sacile (PN)
tel. 0434 71070/71221

Dalla lira all'euro. Affrontate la svolta con una guida sicura.

"Guida al risparmio nell'età dell'euro":
tutto quello che dovete sapere per gestire i vostri risparmi con l'euro.

Dal Sole 24 ORE, un regalo che vi farà guadagnare tempo e denaro: 6 fascicoli per 6 domeniche consecutive con tutte le informazioni e i consigli utili su come gestire i vostri risparmi dopo l'arrivo della moneta unica. Il risparmio gestito, gli investimenti obbligazionari, le migliori società di gestione, le azioni italiane ed estere e molto altro ancora, con un linguaggio semplice, comprensibile e preciso. Ancora una volta, dal Sole 24 ORE, uno strumento prezioso. Come i vostri risparmi.



*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti. Offerta valida per Trieste, Gorizia e province.

Domenica con Il Sole 24 ORE, insieme a Il Piccolo, a sole 2.200 lire*. Chiedetelo in edicola.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

Continuaz. dalla 12.a pagina

BANCA innovativa in fortissima espansione di livello nazionale seleziona persone motivate a crescere nel mondo bancario. Zone di interesse Trieste, Gorizia e provincia. Età minima 25 anni diplomati o laureati. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. 32206947

(A1976)
CASA di spedizioni cerca per propri uffici operativi impiegato generico anche primo impiego e impiegato con esperienza operazioni doganali e portuali. Essenziali nozioni sistemi informatici standard e conoscenza della lingua inglese. Inviare curriculum scritto a mano a Fermo posta Trieste Centro carta identità n. AA8395431.
(A3361)
CENTRALISSIMA prestigiosa Adv cerca riservatamente personale tempo pieno esperto banco conoscenza Crs e Fs gradita personale avvisato ricerca Cp 1297 Trieste 3.
(A00).
CERCASI app. banconiera bella presenza. Presentarsi alle ore 14 v. Marconi 2.
(A00)
CERCASI apprendista idraulico 15-17 anni preferibilmente con minima esperienza nel settore. Tel. 040.395544.
(A3022)
CERCASI assistente alla poltrona per studio odontoiatrico, età massima ventiquattro anni. Scrivere F. P. Trieste Centro c.i. AB3381422.
(A3399)
CERCASI banconiera-e contratto formazione o esperienza, per locale corso Italia. Gorizia. Tel. 0348/4427917.
(A00)

CERCASI bella ragazza volonterosa per lavoro serale birreria. 040/761341 - 0347/7920156. (A3109)
CERCASI con urgenza infermieri professionali con iscrizione all'albo per servizi con persone adulte disabili. Sede di lavoro Trieste. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AC1109138.
(A3429)
CERCASI giardinieri esperienza minimo sei mesi preferibilmente diploma scuola superiore. Inviare curriculum Agricola Monte S. Pantaleone, via De Ralli 3, 34127 Trieste.
(A3371)
CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata, vista perfetta, congedo militare, età inferiore ai 50 anni. Scrivere a fermo posta centrale patente n. TS2030771N.
(A3065)
CONCESSIONARIA automobili cerca meccanico esperto da inserire nella propria organizzazione. Richiedesi esperienza maturata nel settore, militesente, max serietà. Tel. 0481/484171 ore ufficio.
CUOCO, aiuto cuoco, pizzaiolo, cameriere assume ristorante principe di Metternich, Grignano. Telefonare 040/224189
(A2412)
GELATERIA cerca per SUBITO ragazza-ragazzo o coppia per stagione in Germania. Offriamo vitto alloggio stipendio. Trattamento familiare. Tel. 0049.6441.33444.
(A00)
GIOVANE diplomato geometra o perito edile militesente cercasi per studio professionale. Inviare curriculum vitae a ricerca personale presso Studio dott. De Cassan, Galleria Protti 4 Trieste.
(A3115)
GRUPPO internazionale in fase di sviluppo ricerca personale con esperienza settore multimediale, manualistica, training a distanza simulazione per attività da svolgersi a Trieste con rapporto di collaborazione o assunzione. Dettagliare c.v. per studio tecnico a C.I. AA1469964 Fermo posta Ts Centro.
(A3058/4)

LAVORO facile, veloce, remunerativo. Informati gratuitamente telefonando 0832.301711 linea diretta.
(A00)
PIZZERIA cerca apprendista banconiera e cameriera tel. 040/370084.
(A3092)
RAGAZZA bella presenza presentarsi bar Sara Mugia ore 14, curriculum vitae.
(A00)
SI assume contabile con esperienza e nozioni buste paghe. Richiesta riservatezza, professionalità e bella presenza. Retribuzione adeguata a reali capacità. Scrivere a Casella Postale n. 31 Gradisca d'Isonzo.
(A00)
SOCIETÀ con sede in Trieste cerca giovane con esperienza nell'uso delle macchine utensili e buona manualità predisposizione al lavoro autonomo all'interno di un'organizzazione max 31 anni militesente inviare curriculum dettagliato ad Adriamix via Ressel 7, S. Dorligo.
(A2760)
SOCIETÀ Setral in Romans d'Isonzo (Go) ricerca: responsabile di produzione o persona da avviare a tale ruolo; manutentore meccanico finito; manutentore elettrico finito; apprendisti da avviare in produzione e alle manutenzioni meccaniche ed elettriche; capocontabile finito. Telefonare orario ufficio: signora Valentina, tel. 0481/968833, fax 0481/909499.
(B00)

STUDIO commercialista societario e tributario cerca urgentemente giovane contabile con esperienza. Fax 040/631070 e-mail Cofigest@tin.it.
(A3328)

Continua in 40.a pagina

AZZURRA

TROVARE IL SOCIO IDEALE OGGI È UN BUSINESS.

SCUDO FURGONE BUSINESS 1.9 DIESEL
a lire **21.386.000**
iva e messa in strada escluse

OPPURE
su tutte le versioni Scudo
20 MILIONI
in **36** mesi a tasso zero

OPPURE
4 MILIONI
per il tuo usato che vale zero

Scudo Furgone Business 1.9 diesel è un affare di nome e di fatto. Oltre a darvi il confort, lo stile, la capacità di carico di sempre, oggi sarà vostro al prezzo di L. 21.386.000. Oppure **su tutte le versioni Scudo, potrete approfittare di un finanziamento di 20 milioni in 36 mesi a tasso zero o di una valutazione di 4 milioni dell'usato che vale zero.** Scegliete un veicolo commerciale Fiat e guadagnate già in partenza.

L'offerta è valida fino al 31 marzo.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Importo da finanziare: L. 20.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 555.556. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.E.G.: 0,82%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Continuaz. dalla 39.a pagina

STUDIO notarile cerca contabile con esperienza. Scrivere a fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS 2039444M. (A3097)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine, abitazioni, soffitte, eventualmente acquistando rimanenze eventuali. Telefonare 040/394391 - 040/311474. (A3108)
SGOMBERIAMO interi appartamenti anche acquistando i mobili se recenti. Telefonare 040/810167.

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni. Tel. 040/412201, 0347/7183248.
(A3340)

14 Auto-moto-cicli

CADILLAC Seville STS met. 1992 clima airbag abs interno pelle garanzia 6 mesi: 30.000.000. Panauto, 040/820948
(A00)
CINQUECENTO Sporting nera dic. 94 in perfette condizioni vende concessionaria Nissan Filotecnica Giuliana, via Fabio Severo n. 46 Trieste. Tel. 040/567888.
(A00)
GOLF Yachting 95 SW blu met., clima, air bag, vende concessionaria Nissan Filotecnica Giuliana via Fabio Severo n. 46 Trieste. Tel. 040/567888.
(A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 stazione arredato, non residenti, adatto quattro persone, recente: saloncino, bistanze, balconi, scorcio mare, altre opportunità.
(A3106)
BELPOGGIO 100 mq 3 stanze bibagni termoautonomo cucina abitabile deliziosamente ristrutturato 1.500.000 mensili tel. 0335/380461-040/307424 no agenzie.
(A3105)

20 Capitali - Aziende

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814.
(GPD)
SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa tel. 0041/91/9350540.
(GMI)
VENDESI licenza pub centrale con cucina, arredamento, climatizzatore nuovo, 100 mq, 120.000.000. 0338/9029119.
(A3123)
049/8842668 Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo.
(GPD20)
049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente.
(GPD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI urgentemente su pressanti richieste in zona signorile salone cucina due-tre camere due bagni terrazza posto auto pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A3234)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature e una bifamiliare. Tel. 0431/919585 - 0336/442762.
(C00)
BIBIONE Pineda (Ve) vendesi appartamenti e villette su nuovo villaggio con pisicna, consegna aprile 1999. Tel. 0431/430144 fax 0431/439311.
(Gve)
IMPRESA vende direttamente ultimi tre appartamenti primo ingresso in prestigioso palazzo centro storico. Informazioni e visite tel. 040.660203, 0335.6284332.
(A2954)
PRIVATO San Giovanni camera, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Telefonare 040/578583 serale.
(A3128)
PRIVATO vende villa signorile ampio giardino collina MUGGIA VECCHIA tel. 040/330675. (D00)
RESIDENCE S. Giorgio prestigiosi attici bipiano primingressi epoca totalmente ristrutturato vista mare da 440.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)
ROIANO recente ascensore saloncino cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 110.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)
VENDESI villa in Morsano al Tagliamento con 1500 mq di terreno. Telefono 0434/697249.
(Gpn)

26 Matrimoniali

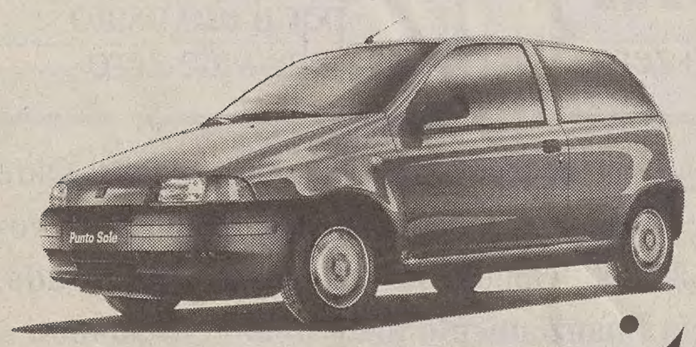
18ENNE studentessa carina cerca eccellente signore scopo matrimonio. Tel. 0347/7776923.
(A00)
AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo seleziona la persona ideale per lui o lei. Amicizia, convivenza, scopo matrimonio. Tel. 040/3728533.
(A3374)
VIRTUOSA benestante cerca amico eventuale compagno per futuro frizzante matrimonio. 0347/3848512; 06/4515512.

27 Diversi

BELLA ragazza considera proposta di amicizia con persona garbata tel. 0368/7646478.
(GVI)
DOLCE 29enne nubile incontrerebbe persona divertente per amicizia scopo convivenza. Telefono 0330/254497.
(G.Vi)
TIMIDA cerca uomo intraprendente per amicizia-relazione. Scopo convivenza. Telefono 0347/7598793.
(G.Vi)
0339-2844058 giovane separata finalmente libera cerca instancabilmente nuove emozioni.
(GPA)

AZZURRA

Entrate
IN CONCESSIONARIA CON IL VOSTRO USATO,



uscite CON UNA PUNTO NUOVA.

Fino al 31 marzo

3 MILIONI IN MENO
sul prezzo di listino di Fiat Punto.

Siete pronti per un'altra magia di Fiat Punto? Allora andate subito in una Concessionaria o Succursale Fiat: fino al 31 marzo potrete avere tre milioni di riduzione sul prezzo di listino di Fiat Punto se darete indietro il vostro usato. In pratica: entrate con la vostra auto usata e uscite con la vettura leader indiscussa in Europa nella sua categoria. Un motivo in più per approfittare dell'apertura delle Concessionarie e Succursali Fiat, sabato 6 e domenica 7 marzo. Che fate, siete ancora lì?

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT APERTE
sabato 6 e domenica 7 *marzo*

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA